41003
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10

ANNO 123 - NUMERO 236
DOMENICA 3 OTTOBRE 2004
€ 0,90

Critico il presidente di Confindustria

Montezemolo attacca riforme e Finanziaria: «Nuovo patto sociale»

Luca Cordero di Montezemolo a Capri.

CAPRI Luca Cordero di Montezemolo, numero uno della Confindustria, interviene al convegno organizzato dai giovani imprenditori a Capri e lancia un appello ai sindacati per «un nuovo patto sociale» che sappia riformare le relazioni industriali e «ricostruire il sistema degli ammortizzatori sociali». Montezemolo definisce poi la Finanziaria «di segno restrittivo». Una bocciatura in piena regola: «Niente pregiudizi sul governo ma la legge di bilancio manca di un pezzo, quello dello sviluppo». Se il governo vuole, aggiunge il presidente di Confindustria, gli industriali saranno felici di dare il loro contributo per il successivo «collegato». A patto, dice, che siano condivisi tre obiettivi primari: sviluppo del Sud, tutelare il potere d'acquisto dei lavoratori e il loro tenore di vita, dare competitività alle imprese, magari facilitando quelle che lavorano nel Mezzogiorno con sconti fiscali per la ricerca, per l'innovazione, per l'Università. Il numero uno di Confindustria chiede più ottimismo per cavalcare la ripresa e grida «basta, basta, basta, basta parlare di declino». Montezemolo avanza poi «dubbi e sospetti» sulla riforma federalista del governo.

A Capri il leader degli imprenditori giudica «restrittiva» la manovra. Proposte di dialogo ai sindacati

● A pagina 5

FEDERALISMO ALL'ITALIANA

Hanno inventato l'«evolution»

di Giorgio Lago

Quando non si riesce a ricordare il nome di un oggetto, vengono in soccorso il «coso» e la «roba» buoni per tutti gli usi: esattamente come si dovrebbe fare con il «federalismo» di sinistra (2001) e di destra (2004), un coso istituzionale, una roba riformista, poco più. Capire perché tanto i contrari quanto i favorevoli siano unanimemente affezionati alla stessa parola per ora vuota rimane un bel mistero, anche se un polemista francese osservava già qualche decennio fa che in Italia vige « il dominio delle grandi parole», un Paese grandiloquente che gonfia l'alfabeto trovando le frasi fatte più saporite del baccalà alla vicentina.

Anche la «devolution», cioè alcuni poteri primari sul territorio, dovrebbe per realismo aggiornare almeno il nome in «evolution», chi vivrà vedrà come andrà a finire. La riforma in discussione alle Camere meriterebbe in aggiunta l'articolo Campa cavallo, vedi il federalismo fiscale che slitta imperturbabilmente anno dopo anno in commissione.

Basti pensare poi all'ingorgo del 2006. Il voto politico in primavera confermerà o manderà a casa Berlusconi.

● Segue a pagina 7

Mense, conferenza stampa del Centrosinistra sull'inchiesta giudiziaria che coinvolge i vertici del Comune

«Scandalo che ferisce la città»

Nelle intercettazioni una telefonata tra Lippi e la moglie di Menia

TRIESTE «Quello dell'appalto per le mense delle scuole comunali triestine è uno scandalo che ferisce la città». Mentre si attende per martedì il parere del Tribunale del riesame sulle 10 richieste di arresto presentate dal pm Giorgio Milillo, a Trieste si infiamma anche la scena politica, con il Centrosinistra che chiede chiarezza sull'operato del Comune e teme ricadute negative sull'immagine del capoluogo. Il Centrodestra intanto professa tranquillità. Il capogruppo forzista Piero Camber, riferendosi alle due gare andate a vuoto prima dell'aggiudicazione alla Copra e alla Descò ammette comunque che in quella gara «qualcosa non ha girato».

Dalle intercettazioni disposte dal pm emergono intanto nuovi particolari. Compare ad esempio il nome di Francesca Vivarelli, moglie del deputato di An Roberto Menia. In una telefonata al vicesindaco Paris Lippi (per il quale il pm ha chiesto gli arresti domiciliari) la Vivarelli chiedeva novità sulla trattativa per la sponsorizzazione della Triestina.

● Alle pagine 14 e 15

Paola Bolis e Claudio Ernè

BAGHDAD

Dichiarazione del vicepremier al Cairo. Decapitato un iracheno. Assaliti gli italiani a Nassiriya

Fini: via le truppe dopo le elezioni in Iraq

● A pagina 3 Nella foto un uomo piange davanti alla bara di un bambino a Baghdad dopo un bombardamento.

Proposta di Enrico Sbriglia, direttore del Coroneo e assessore comunale alle Finanze

Un secondo carcere per Trieste

Istituto di riabilitazione per 400-600 persone a Banne o Prosecco

TRIESTE Un raddoppio del carcere di Trieste, in un nuovo edificio da realizzare sul Carso, ritrutturando una delle caserme dismesse. Lo ha proposto ieri durante un incontro pubblico Enrico Sbriglia, nella sua duplice veste di direttore del Coroneo e di assessore comunale alle Finanze.

«È da tempo – ha detto Sbriglia – che sto pensando a una nuova struttura. Non tanto a un carcere vero e proprio ma a un campus con soluzioni innovative da realizzare con il massimo rispetto per l'ambiente». «Non vorrei creare allarme – ha detto il direttore – si tratterebbe di un istituto di rieducazione con la capacità di 4-600 persone. Il Coroneo è progettato per 140 ospiti, ne può sopportare anche 190, ma ha anche rischiato di crollare con 250 persone presenti. Puntiamo sul concetto di regionalizzazione della pena».

● A pagina 17

Giulio Garau

SISTIANA

Cade un faggio secolare: baia isolata per ore

● A pagina 18 Nella foto il gigantesco albero caduto sulla strada che porta alla baia di Sistiana.

Firme dubbie. L'assessore Iacop: siamo tranquilli

Ricorso al Tar di Forza Italia sulle regionali: il 20 si saprà se si dovrà tornare alle urne

TRIESTE Tra due settimane i cittadini del Friuli Venezia Giulia sapranno se, nei prossimi mesi, dovranno essere chiamati alle urne per eleggere di nuovo il presidente della Regione. Il Tribunale amministrativo regionale, infatti, si esprimerà mercoledì 20 sul ricorso presentato da Adino Cisilino, Giulio Staffieri e Giovanni Mazzocchi - primi dei non eletti alle regionali dello scorso giugno nelle liste di Forza Italia - che chiede l'annullamento della tornata elettorale.

Secondo i proponenti il «listino» di Intesa democratica, che nella quota maggioritaria appoggiava il capolista Riccardo Illy, non avrebbe avuto il numero di firme richiesto dalla legge per presentarsi alle elezioni. L'assessore alle Autonomie locali, Franco Iacop, si dice fiducioso e tranquillo.

● A pagina 11

Pietro Comelli

Tampona un'auto in sosta, ucciso a calci e pugni

● A pagina 6

Dentro per droga Ciro, il figlio di Sandra Milo

● A pagina 6

Odore di cagna per disorientare i cani da caccia

● A pagina 11

Gli alabardati rimontano un rigore. In A il Chievo ferma il Lecce. Oggi la Juve a Udine

La Triestina vince ad Arezzo la sfida degli ex

AREZZO La Triestina espugna 2-1 il comunale di Arezzo e vince la battaglia contro gli ex: ben nove sono i giocatori tra i padroni di casa che militavano nelle file rossoalabardate. Stavolta non si possono muovere critiche alla difesa perché il reparto è stato messo a dura prova per almeno un'ora e ha resistito. Va detto che l'incontro si era messo bene per i padroni di casa, andati a rete su rigore. Gran merito della vittoria va al portiere alabardato e la partita non è stata bella. Qualche fiammata di gioco ha consolato: in una di queste Moscardelli ha trovato la deviazione vincente. Due minuti dopo Godeas ha infilato nella porta sguarnita.

In serie A il Chievo ha fermato la splendida corsa del Lecce e il Cagliari ha battuto il Brescia. Ambedue le partite sono finite 2-1. Oggi la grande sfida tra Roma e Inter e grande partita a Udine dove scenderà in campo la Juventus.

Moscardelli esulta dopo il gol del pareggio.

● Alle pagine 33 e 34

Arriva nelle librerie il nuovo romanzo di Giorgio Faletti

Per ammazzare le sue vittime il killer si ispira ai «Peanuts»

● A pagina 27

A. Mezzena Lona

Dopo il dibattito televisivo il settimanale assegna al candidato democratico il 49 per cento delle intenzioni di voto degli americani e a quello repubblicano il 46

Sondaggio Newsweek: Kerry scavalca Bush

Il presidente tenta il recupero con il nuovo taglio alle tasse e forzando dice che l'antagonista è contrario

WASHINGTON Dall'Iraq alla politica interna, il duello tra il presidente George W. Bush e il suo rivale John Kerry s'allarga a tutto campo, ma diventa un corpo a corpo. Il dibattito in diretta tv di giovedì, vinto dal candidato democratico alla Casa Bianca, rende la lotta più serrata e modifica la dinamica della campagna per il voto del 2 novembre. Il senatore John Kerry ha infatti scavalcato il presidente George W, Bush nelle intenzioni di voto degli americani. Lo indica un sondaggio del settimanale Newsweek, secondo cui Kerry ha il 49% delle intenzioni di voto e Bush il 46%. Se si considera in lizza anche il candidato indipendente Ralph Nader, Kerry è al 47% e Bush al 45%. Il margine d'errore del rilevamento è del 4%. E la prossima settimana ci sono due appuntamenti cruciali: martedì, il dibattito fra i vice, Dick Cheney e John Edwards; e, venerdì, il secondo fra Bush e Kerry, questa volta con domande senza limiti degli elettori indecisi. Dopo essersi scontrati per tutta una giornata sull'Iraq, nella scia del loro confronto sulla politica estera, Bush e Kerry hanno allargato la visuale. Mentre, alla radio, il presidente s'è misurato con l'oratoria di Edwards.

GIORNO DI COMIZI. Bush torna a fare campagna in Ohio, mentre Kerry conclude una serie di comizi in Florida e partecipa, in serata, a una raccolta di fondi a Washington. Radio a parte, fuori gioco, invece, i numeri due: sono già in ritiro, Cheney a casa sua, a Jackson, nel Wyoming, e Edwards a Chautauqua, nome indiano di una località storica dello Stato di New York, per prepararsi al dibattito. Venerdì la giornata era passata ad analizzare e assorbire l'impatto del primo dibattito in diretta tv: il presidente e lo sfidante avevano continuato a duellare sull'Iraq. Ieri, l'accento si è spostato sui temi di politica interna, l'economia e l'occupazione. Ma Bush ancora rimurgina su quello che chiama «il diritto di veto» che Kerry vorrebbe dare, nella sua interpretazione, agli alleati dell' America sulle scelte in materia di sicurezza nazionale. Ne parla come di qualcosa che lo «sconvolge». Per Bush, è la 27.ma visita da presidente nell'Ohio, con la Florida e la Pennsylvania stato cruciale di queste elezioni: i dati più recenti indicano che Bush, che qui vinse nel 2000, e Kerry vi sono testa a testa. Il presidente parla a Columbus a un'associazione edile e poi fa un giro in pullman di alcune città dello Stato industriale. Di comizio in comizio, Bush insiste sull'aumento del numero degli americani che possiedono la loro casa - è una costante dei discorsi sull'economia -, come pure sui tagli delle tasse e sulle riforme di previdenza e sanità.

Anche Kerry, che in Florida visita regioni danneggiate dall'uragano Jeanne di una settimana fa, passa dall'Iraq alla politica interna: «Fra un mese - è lo slogan usato per un discorso a Orlando a un mese esatto dal voto del 2 novembre -, il sogno americano sarà sulla scheda». Da un tema all'altro, Kerry continua, però, a battere sul tasto delle «scelte sbagliate» dell'Amministrazione Bush, che fanno aumentare i costi della sanità, dell'istruzione e della benzina, mentre i redditi della classe media diminuiscono e «coprono a stento i bisogni essenziali». E i tagli delle tasse che l'amministrazione repubblicana porta all' occhiello sono costati mancati investimenti per la sicurezza interna. Anche in Florida sondaggi recenti mostrano che Kerry insidia Bush.

VICE CONTRO CAPO. Il consueto duello del sabato mattina sulle onde radio degli Stati Uniti vede il presidente Bush contrapposto al vice di Kerry, Edwards. Bush annuncia agli americani la firma, lunedì, di una legge che riduce ulteriormente le tasse, approvata il mese scorso a larghissima maggioranza con voto bipartisan dal Congresso. «Una buona notizia per le famiglie americane», dice, parlando di un provvedimento che tocca 95 milioni di cittadini con agevolazioni per i redditi bassi e per i figli a carico. Forzando la verità, il presidente dice che il suo rivale è contrario ai tagli. Questi, in realtà, Kerry li appoggia mentre vuole cancellare le agevolazioni per i redditi alti. Edwards ricorda agli americani che, nel dibattito con Bush, Kerry ha mostrato «fermezza, determinazione e conoscenza dei fatti» che ne fanno «la scelta migliore per guidare la guerra contro il terrorismo». Mentre il presidente «non può riparare ai guai che ha fatto», soprattutto in Iraq, «perchè neppure ammette di averne fatti».

Kerry tra un comizio elettorale e l'altro gioca a football sulla pista degli aeroporti.

FOX TV

Finto scoop (involontario) per la Fox News, tv vicina al presidente George W. Bush. Un'intervista telefonica a John Kerry si è rivelata uno scherzo di redazione finito per sbaglio sul sito dell'emittente. Nell'«intervista bufala», Kerry, già oggetto di scherno da parte repubblicana per il suo accento del Nord troppo raffinato, avrebbe detto frasi come «Le donne dovrebbero amarmi! Guarda come mi curo le mani!». La Fox si è scusata. Kerry ha colto la palla al balzo, dicendo: «Magari se Bush ammettesse così i suoi errori».

IL ROCK ENTRA IN POLITICA

Tutto esaurito per il concerto di Bruce Springsteen (nella foto) e altri stelle del rock l'altra sera a Filadelfia: il tour di circa 40 artisti organizzato per promuovere il voto giovanile nelle presidenziali del 2 novembre toccherà nei prossimo dieci giorni 11 stati, quelli in cui i pronostici sono più incerti. E più che gli inviti partiti dal palco, è la frase di uno dei fan di Springsteen che riassume gli umori della folla: «Voterei persino per il mio gatto se si presentasse contro Bush». E le T-shirt indossate da molti mandavano un messaggio chiarissimo: «Bush must go!» (Bush deve andarsene), «Run for Kerry» (corri per Kerry, cioè lo sfidante democratico del presidente) e persino l'irriverente «Bruce for President». A 20 anni dall' uscita di «Born in the U.S.A.», Springsteen ha rilanciato il suo inno contro la guerra dopo una versione solista dell'inno americano (The Star Spangled Banner) che ha aperto la sua esibizione. E «The Boss» non si è risparmiato, nè con le parole nè con la musica: «Siamo qui per lottare per un governo aperto, razionale, lungimirante e umano, questa è l'elezione più importante nel tempo della nostra vita». «L'America è la terra di uan grande promessa. Ma è tempo di far avanzare l'America verso la realizzazione di quella promessa», ha gridato Springsteen alle migliaia di persone del pubblico, tra una canzone e l'altra: «No Surrender» (che la campagna elettorale di Kerry ha scelto come motivo che annuncia l'arrivo del candidato in ogni evento elettorale), poi «Man on the Moon», insieme ai R.E.M. (che a loro volta si sono esibiti per circa un'ora), mentre il leader della band, Michael Stipe si è unito a Springsteen per «Because the Night» e tutti insieme hanno poi concluso con una travolgente versione del maggiore successo di Patti Smith, «People Have the Power». Fuori il Wachovia Centre, i volontari sono rimasti ai banchetti elettorali. L'obiettivo del Tour è di iscrivere nelle liste elettorali 400.000 giovani e raccogliere 10 milioni di dollari per la campagna dei democratici.

IL PERSONAGGIO

Schwarzy nuovo guru della destra ecologica

WASHINGTON Eletto primo cittadino della California esattamente un anno fa, Arnold Schwarzenegger, l'attore di origine austriaca, 57 anni, affronta ora il suo secondo anno di mandato con alle spalle un bilancio piuttosto positivo, come riconoscono anche molti dei suoi nemici politici, soprattutto nel campo della protezione ambientale. Repubblicano atipico, conservatore in economia e in politica estera e di sicurezza, ma progressista nei temi sociali, Schwarzy rimane molto popolare in uno stato che tradizionalmente vota democratico (con l'eccezione di Ronald Reagan, ex attore e suo predecessore al Campidoglio di Sacramento, prima di insediarsi alla Casa Bianca nel 1981). In vista delle presidenziali americane del 2 novembre Schwarzenegger - la cui moglie Maria Shriver fa parte del clan Kennedy, i principi dei democratici americani - ha deciso di votare per il presidente degli Stati Uniti George W. Bush, che è andato personalmente ad appoggiare alla Convention repubblicana di New York, a fine agosto, dove è stato uno degli oratori più apprezzati. Ma, questa volta, a meno di improbabili sorprese, Schwarzy non otterrà quello che vuole: i californiani si apprestano a votare in modo massiccio per l'avversario di Bush, il senatore democratico del Massachusetts John Kerry. Lo stesso discorso vale per il rinnovo parziale, sempre il 2 novembre, di deputati e senatori del Congresso locale. Il governatore riuscirà forse a ottenere qualche parlamentare in più al suo fianco, ma dovrà governare con una maggioranza democratica, oltre ad avere, al suo fianco, una squadra di 'ministri democratici, com'è successo finora.

Un francobollo dedicato a Schwarzy.

Il bilancio di Schwarzenegger dal punto di vista ambientale è ottimo, come riconoscono anche, con poche eccezioni, i verdi californiani: una ventina i provvedimenti varati, alcuni dei quali di rilievo. Pochi giorni or sono il governatore ha firmato una legge, senza precedenti, per la protezione della Sierra Nevada, le Alpi californiane, con fondi per 30 milioni di dollari destinati tra l'altro a migliorare la qualità delle acque, essendo l'area uno dei maggiori serbatoi di acqua potabile dello Stato. Poco prima Schwarzy aveva aperto le corsie preferenziali riservate al «car pooling» (due o tre persone a bordo) delle autostrade californiane alle auto ibride, quelle metà elettriche, metà a benzina.

IL CASO

Polemiche sull'imperatore passato alla storia per le stragi della Grande guerra

L'Austria cattolica si spacca sulla beatificazione di Carlo I

VIENNA Sono circa duecento gli Asburgo attesi a Roma oggi per la beatificazione di Carlo I, l'ultimo sovrano dell'impero austro-ungarico. L'occasione è del resto unica oltre che festosa e un buon motivo per far convenire congiunti da ogni dove. L'ultimo convegno di tali proporzioni della secolare famiglia risale alla primavera del 1989, ma allora si trattò delle esequie della moglie di Carlo I, Zita, quando Vienna si vestì a lutto e ospitò un funerale dai toni imperiali. Ora invece l'evento è più che lieto, benché offuscato da alcune ombre: innanzitutto il caso del vescovo Kurt Krenn, presidente di quella Pia Unione di Preghiere che si è a lungo adoperata per la beatificazione di Carlo I, ma che il Vaticano ha in extremis fermamente invitato a non partecipare alla cerimonia, in seguito allo scandalo sessuale che ha di recente investito il seminario del prelato e che ne ha provocato la chiusura.

Carlo I d'Asburgo

Ma ancor più di questa contingenza, a gettare ombra sono gli accesi dibattiti suscitati dalla notizia stessa della beatificazione in Austria. Il nome di Carlo I è legato nel ricordo dell'opinione pubblica alla sanguinosa prima guerra mondiale, alle terribili battaglie sull'Isonzo e sul Piave, dove venne usato gas nervino contro le truppe italiane, e naturalmente al crollo della monarchia, alla disintegrazione di un impero fra i più incisivi e importanti della storia europea.

La decisione del Vaticano di beatificare Carlo ha così formato due fronti opposti, che fin dall'annuncio dell'intenzione pontificia lo scorso dicembre, si sono affrontati sul terreno della Storia, ma anche su quello dell'attuale situazione della Chiesa cattolica austriaca, in profonda crisi per uno scollamento dalla realtà della comunità dei fedeli. E la beatificazione ha anche dato nuovi impulsi al mai sedato confronto dell'Austria repubblicana con gli Asburgo in quanto stirpe. Articolato così su diversi piani, il dibattito ha invaso giornali, trasmissioni radiofoniche e televisive, e i forum di discussione su internet, illuminanti spaccati dell'opinione della gente. Venato da una forte carica emotiva, il dibattito si è mosso così dalla persona stessa del controverso sovrano, al difficile rapporto dei cattolici austriaci con il Vaticano e con gli ex regnanti: con pathos nei difensori di Carlo I e degli Asburgo, con sarcasmo nei suoi decisi detrattori - che ricordando le decine di migliaia di morti sul fronte italiano hanno fra l'altro invocato dal Vaticano un' aureaola anche per Saddam Hussein -, con durezza in molti storici o addirittura con esasperazione in alcuni commentatori, come l'autorevole e solitamente pacato Alfred Worm, che nell'ultimo numero di News , riferendosi all'unico miracolo di Carlo I accettato dal Vaticano, la guarigione delle vene varicose di una suora polacca in Sudamerica, e alla nutrita partecipazione di politici austriaci alla cerimonia, ha definito letteralmente la beatificazione di Carlo «una presa per i fondelli dei fedeli. Centinaia di migliaia di persone sono morte come martiri nei campi di concentramento. Loro non vengono fatti santi. La lobby dei monarchici ce la fa con le vene varicose. E l'Austria ufficiale applaude. Penoso».

Flavia Foradini

Il Centrodestra cerca il ribaltone dopo il successo incassato alle europee di giugno e cavalca l'onda nazionalista

Slovenia alle urne in piena guerra del pesce

Oggi le elezioni politiche. Zagabria attua la «zona ecologico-ittica» in Adriatico

TRIESTE Un fantasma, insidioso e subdolo, si aggirerà oggi nei seggi della Slovenia aperti fino alle 19 per le prime elezioni politiche del Paese dopo la sua adesione all'Unione europea. È lo spettro della cosiddetta «zona ecologico-ittica» che la Croazia proprio oggi ha reso unilateralmente operativa. E la prima reazione degli sloveni potrebbe giungere proprio dal responso delle urne. Una reazione improntata al nazionalismo che potrebbe favorire le destre nella loro rincorsa al «ribaltone» iniziata con il lusinghiero successo ottenuto alle elezioni europee del giugno scorso. Paradossalmente, dunque, Nuova Slovenia (Nsi) di Andrej Bajuk e i socialdemocratici (Sds) di Janez Jansa potrebbere ricevere un grosso aiuto dai «cugini» del Centrodestra croato targato Hdz che guidano l'esecutivo di Zagabria.

Zagabria che, dunque, non demorde. Da stamane per controllare la «zona ecologico-ittica» ha messo in campo ben 1113 uomini, «reclutati» in otto ministeri e che avranno a loro disposizione 90 motovedette, 16 navi, sei aerei, quattro elicotteri e un aereo-spia senza equipaggio, ma dotato di sofisticate apparecchiature elettroniche di rilevamento. Il nuovo confine tracciato dai croati in Adriatico correrà così lungo la cosiddetta linea epicontinentale tracciata nel 1968 dall'Italia e dall'allora Repubblica federativa socialista di Jugoslavia.

Pronta la reazione del ministro degli Esteri sloveno, Ivo Vajgl che ha avvertito senza mezzi termini il collega croato Miomir Zuzul che l'entrata in vigore della «zona» non dovrà in nessun caso ledere gli interessi europei della Slovenia. «Il regime di navigazione - ha aggiunto - per le navi slovene indipendentemente dalla bandiera che battono non deve assolutamente cambiare». La risposta di Zuzul non si è fatta attendere. «Troveremo una soluzione - ha replicato a Vajgl - che non peggiorerà il vivere quotidiano e lo sviluppo economico di Slovenia e Croazia, ma migliorerà invece la protezione delle acque dell'Adriatico».

La decisione unilatrale croata va comunque a peggiorare di fatto la già esplosiva situazione del golfo di Pirano dove Lubiana e Zagabria si contendono i confini dal giorno dell'indipendenza (giugno 1991). Sul regime autoimposto dalla Croazia non vi è, fino a oggi, alcuna certezza e i nervi tesissimi dei pescatori dei due Paesi potrebbero far precipitare la situazione.

Già in passato il Centrodestra sloveno aveva accusato il Centrosinistra al governo di essere stato troppo morbido con le posizioni croate. Non è un caso il gesto provocatorio del gruppo di esponenti dei popolari (Sls) che nei giorni scorsi ha varcato il conteso confine istriano senza esibire i documenti innescando un vero e proprio incidente diplomatico con Zagabria. Visto e considerato poi che gli ultimi sondaggi davano i due raggruppamenti molto vicini, ma soprattutto evidenziavano una grossa fetta di elettorato ancora indeciso sul voto da esprimere, non è da escludere, come sottolineano alcuni analisti sloveni, che sull'onda emotiva suscitata dalle decisioni croate a trarne vantaggio siano i partiti di destra.

Ieri, intanto, c'è stato il giorno del «silenzio» prima dell'appuntamento con le urne. Un giorno di riposo e di riflessione per i principali leader politici dopo una lunga campagna elettorale. E da oggi si ricomincia.

Mauro Manzin

Un peschereccio sloveno ormeggiato nel porto di Pirano.

VIA ALPINA

Ha fatto tappa in Valle d'Aosta, e più precisamente a Verres, il progetto della «Via Alpina», lanciato ufficialmente appena tre giorni prima dell'entrata ufficiale della Slovenia nell'Unione Europea. La Via Alpina è un progetto europeo per eccellenza che coinvolge otto paesi alpini attraversati da 5.000 chilometri suddivisi in 340 tappe che uniscono la Slovenia a Montecarlo.

Intervento del vicepremier al raduno annuale dei giuliano-dalmati a Senigallia

«Europa oltre i nazionalismi»

SENIGALLIA L'Europa delle «differenze» è lo stop definitivo al nazionalismo, «che non è un valore, mentre lo è l'amore di Patria, il senso di appartenenza a una comunità e alla sua storia». Il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini, dalla tribuna del raduno annuale dei giuliano-dalmati, ribadisce il valore positivo della nuova Costituzione europea che contribuisce a far camminare in avanti la storia dopo la caduta del Muro di Berlino e la fine del comunismo. «Nell'Europa unita delle differenze - ha sottolineato Fini - sarà naturalmente impossibile il ritorno delle terre dalmate all'Italia, ma verrà garantito il rispetto dell'identità, delle minoranze nel riconoscimento della reciprocità». Una reciprocità che attualmente non esiste in Croazia, un Paese - ha ricordato Fini - che ha chiesto l'adesione all'Ue, ma dove domina ancora il nazionalismo». Fini ha rimproverato sull'eccessiva morbidezza dei governi italiani ai tempi dell'ingresso della Slovenia in Europa, «ora questo non può ripetersi con la Croazia, che deve liberarsi dal nazionalismo. Non si entra in Europa negando una realtà come quella degli italiani di quelle terre, ma valorizzandola».

Fini ha quindi ricordato la legge votata dal Parlamento italiano, «con il 90% dei consensi», che istituisce il 10 febbraio il Giorno del ricordo dell'esodo degli italiani istriani e giuliano-dalmati. «Troppo tempo ci è voluto - ha detto Fini - ma con la fine del furore ideologico si è scritta questa pagina di memoria condivisa». Fini ha ricordato pure che «per anni si è addiritttura negato l'esodo».

L'arrivo di Fini è stato contestato da un piccolo corteo di no global che si sono limitati a insulti e schiamazzi.

IRAQ IN FIAMME

Dichiarazione del vicepremier al Cairo. Poi l'ufficio stampa precisa: è necessario portare a termine il processo democratico che inizia a gennaio

Fini: Italia via dall'Iraq dopo le elezioni

A Nassiriya nuovo attacco contro gli uomini della «San Marco» bersagliati da razzi nemici

IL CAIRO Sortita a sorpresa di Gianfranco Fini «Non appena in Iraq ci sarà un governo libera espressione della volontà degli iracheni, non ci sarà più motivo per mantenere le truppe in quel Paese» ha dichiarato il vicepremier al Cairo subito dopo un colloquio col segretario generale della Lega araba Amr Mussa. L'ufficio stampa di Fini ha successivamente precisato che prima di pensare al ritiro delle truppe dall'Iraq è necessario che sia portato a termine il processo democratico che inizia a gennaio con le elezioni. «Finalmente anche l'Italia, con ritardo, si attesta sulle posizione di Rumsfeld e degli Stati Uniti. Il ritiro delle truppe immediatamente dopo le elezioni in Iraq è la classica foglia di fico per coprire il fallimento di una guerra illegittima e sbagliata» ha commentato Giuseppe Fioroni della Margherita.

Si torna intanto a sparare a Nassiriya: dopo oltre 25 giorni di relativa tranquillità, una pattuglia di fucilieri di Marina è stata attaccata a Suq Ash Shuyukh, un villaggio a 20 km dalla città, mentre era in corso un'attività operativa. Gli italiani hanno risposto al fuoco e sono riusciti a disimpegnarsi senza che nessuno rimanesse ferito. L'ultimo attacco nei confronti dei militari italiani era avvenuto il 7 settembre: mentre a Baghdad venivano rapite le due Simona, i guerriglieri davano il «benvenuto» alla brigata «Friuli» appena insediata a Nassiriya sparando con armi leggere per un'ora contro un check point alle porte della città. Da allora gli uomini della task force italiana avevano potuto proseguire le attività - principalmente la distribuzione di aiuti umanitari e l'addestramento di poliziotti e militari locali - senza incontrare grossi problemi.

Dal contingente italiano sembrano escludere che quello di ieri possa rappresentare una nuova apertura delle ostilità nei confronti dei militari italiani in vista delle elezioni previste per gennaio, ritenendolo piuttosto un «episodio isolato». Ma l'ipotesi non viene comunque del tutto scartata. Lo dice apertamente il sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi. «Ci aspettiamo una escalation degli attacchi alle truppe impegnate in Iraq a mano a mano che ci si avvicina alle elezioni - ha spiegato - è una situazione prevista e che non deve meravigliare». Lo scopo di questi attacchi, ha proseguito, «è creare il caos per rimandare il voto: la missione militare deve servire proprio a contrastare chi non vuole il ritorno alla normalità».

L'attacco è avvenuto alle 9.10 locali, le 8.10 in Italia e ha preso di mira una pattuglia di fucilieri di Marina del reggimento San Marco, che faceva da apripista a un gruppo più nutrito di militari italiani. Contro gli uomini del contingente italiano sono stati sparati due razzi Rpg 7: i militari hanno risposto immediatamente al fuoco e sono riusciti a ricongiungersi con il grosso del convoglio, senza che nessuno rimanesse ferito. L'agguato è avvenuto mentre gli italiani si stavano dirigendo nel villaggio per una attività umanitaria. L'ipotesi più accreditata, dunque, è che la pattuglia dei fucilieri possa esser incappata in un gruppo di malviventi locali.

A sinistra in una foto d'archivio un gruppo di soldati italiani impegnati nell'area di Nassiriya attorno a un carro armato in una pausa nel corso di un'azione di pattugliamento.

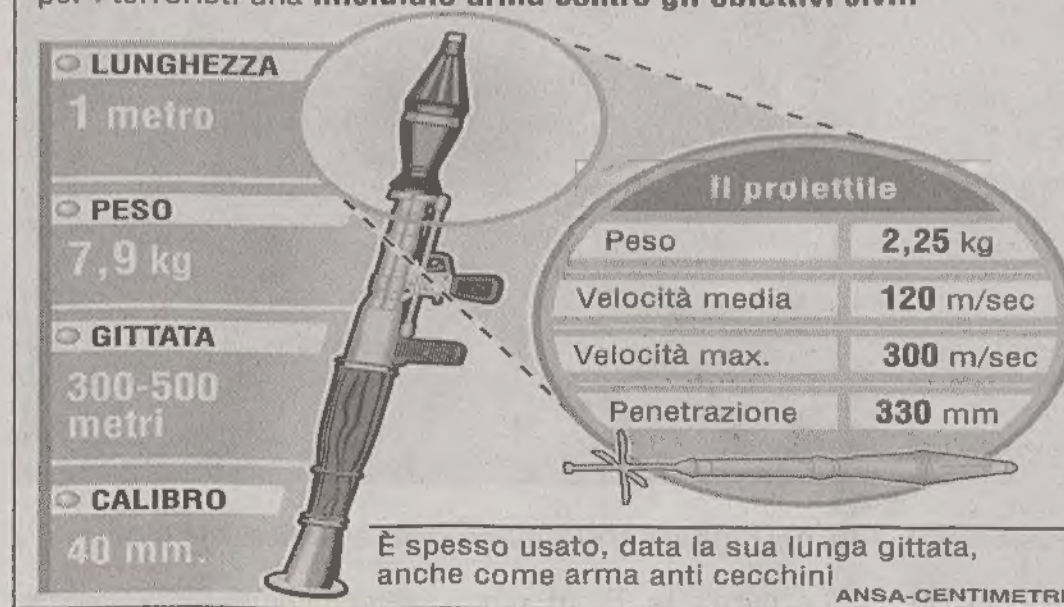
PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Ieri in Iraq è stato il primo giorno di scuola per milioni di bambini iracheni. L' inizio delle lezioni è arrivato, per motivi di sicurezza, a due settimane di distanza dalla data prevista. Ma molti bambini - per decisione dei genitori - sono rimasti a casa, per timore di altri atti di violenza. Alle paure di tutti i giorni, dicono alcuni genitori, si è aggiunta quella di non vedere tornare a casa i nostri figli dopo la scuola. Tre giorni fa, per un attentato dinamitardo suicida alla periferia di Baghdad, 34 bambini sono morti e molti sono rimasti feriti. Per questo al Ministro dell' Educazione iracheno decine di genitori hanno chiesto il rafforzamento delle misure di sicurezza davanti alle scuole.

Intanto decine di migliaia di curdi hanno manifestato ieri nelle città del nord dell'Iraq chiedendo un referendum sulla loro autonomia e l'istituzione della città petrolifera di Kirkuk come capitale. A Sulaimaniya, nell' Iraq Nord-orientale, gli organizzatori hanno detto che tra le 60 mila e le 70 mila persone si sono radunate presso le sedi delle amministrazioni locali. Molti portavano cartelli che rivendicavano Kirkuk, che si trova fuori dal territorio curdo, come loro capitale. Altri chiedevano che i due principali partiti curdi si unissero per chiedere con forza l'indipendenza del Kurdistan.

I PRECEDENTI

Mai un attimo di respiro per i componenti della missione «Antica Babilonia»

Sei mesi passati sotto il fuoco

ROMA L'attacco di ieri a Suq Ash Shuyukh contro i militari italiani apre il mese di ottobre e arriva dopo oltre venti giorni di relativa tranquillità in cui la brigata aeromobile «Friuli» ha potuto lavorare senza gravi problemi. Questi, mese per mese, gli scontri più importanti.

APRILE: dopo la battaglia dei ponti, i guerriglieri concentrano i loro attacchi con armi leggere e razzi Rpg contro la sede della Cpa, l'Autorità provvisoria della coalizione, che si trova al centro di Nassiriya. In tre distinte occasioni i miliziani provano a forzare le difese degli italiani che non cedono, anche se due fucilieri di Marina rimangono feriti. Attaccata anche una pattuglia che sorvegliava le elezioni municipali ad Al Gharraf - un bersagliere viene leggermente ferito.

MAGGIO: il mese inizia con il comandante della task force italiana, generale Gian Marco Chiarini, che scampa a un agguato a Suq Ash Shuyukh: camminava nel mercato della città, insieme alla sua scorta, quando da due veicoli uomini armati hanno sparato. Dal 6 all'11 maggio i militari italiani vengono attaccati in almeno quattro distinte occasioni ma fortunatamente non ci sono feriti. Una vera e propria battaglia è stata invece ingaggiata dal 14 al 16 maggio, quando i miliziani di Al Sadr hanno preso nuovamente di mira la sede della Cpa. Il contingente italiano pagherà i durissimi scontri con la morte del caporale dei lagunari Matteo Vanzan e 16 militari feriti.

GIUGNO: sette attacchi a soldati e carabinieri, compresa la cellula di cooperazione civile-militare, a Nassiriya, Suq Ash Shuyuk e Ar Rifai: nessun danno ai mezzi e nessun ferito tra i militari italiani.

LUGLIO: due attacchi, entrambi a Nassiriya: il primo l'11 luglio, ad una pattuglia di carabinieri, e il secondo il 29, sempre ai danni dei militari dell'Arma e dei lagunari. In tutti e due i casi nessun ferito.

AGOSTO: i militari italiani, costretti anche a venti ore di scontri consecutivi - tra il 5 e il 6 agosto - in appoggio alla polizia locale contro i miliziani di Al Sadr. Nella battaglia nessun militare italiano rimane ferito mentre tra i guerriglieri si contano diverse vittime. Il 17 agosto, tre militari rimangono feriti: il più grave è Vincenzo Cuccia, trasferito d'urgenza in Germania per essere operato. Nell'attacco di due giorni dopo, invece, non ci sono feriti, ma per aiutare la pattuglia a disimpegnarsi dal fuoco dei miliziani, interviene anche un elicottero dell'Aeronautica.

SETTEMBRE: un unico attacco, il giorno in cui vengono rapite a Baghdad le due Simona. I guerriglieri danno il benvenuto alla Brigata aeromobile «Friuli», appena subentrata alla «Pozzuolo del Friuli».

Ancora grande incertezza per i due reporter francesi mentre i rapitori delle due Simone mediano per liberare Bigley

Estremisti decapitano un ostaggio iracheno

L'esecuzione è stata filmata e porta la firma del gruppo Ansar al Sunnah

BAGHDAD Mentre dal Cairo giunge la notizia che la conferenza internazionale sull' Iraq - fortemente voluta dagli Stati Uniti - si dovrebbe tenere in Egitto nell'ultima settimana di novembre, nel Paese un altro ostaggio è stato decapitato, al grido di «Allah è grande». Per un altro, un giordano,è stata minacciata la morte se l'azienda di trasporti di cui è dipendente non interromperà la collaborazione con gli americani. L'esecuzione, come altre che l'hanno preceduta, è stata filmata e registrata prima finire sulla rete. E da Samarra giunge il bilancio dell'offensiva degli americani: 125 insorti morti e 88 catturati. Ad essere decapitato è stato un ingegnere civile iracheno, Bareh Nafeh Daud Ibrahim, che lavorava per conto degli americani nel campo di Taji, nel nord del Paese.

Ad attestarlo, e forse anche a segnare la condanna a morte dell'uomo, il pass plastificato che l'ostaggio portava al collo. Le immagini degli ultimi istanti di vita dell'iracheno e quelle della sua decapitazione sono finite su web, nel sito che porta il nome del gruppo che ha firmato l'esecuzione, Ansar al Sunnah («i sostenitori dei precetti del Profeta»), indicato come legato alla rete di Al Qaeda e che ha giustiziato «l'apostata e infedele Ibrahim». Ansar al Sunna è lo stesso gruppo che, alla fine di agosto, ha rivendicato quella che, almeno sino ad oggi, è stata l'esecuzione più cruenta delle ostilità, quando ha ucciso a colpi d'arma da fuoco, contemporaneamente, dodici nepalesi che erano stati catturati poche ore prima e che, ufficialmente, erano operai.

Intanto giunge un altro appello del Papa. Niente può giustificare «il mercato della vita delle persone». Giovanni Paolo II, ricevendo una delegazione della stampa francese che gli ha consegnato un premio, interviene sui sequestri in Iraq. Nelle parole del Papa, condanna e dolore. Nessun motivo, per quanto valido, può spingere verso «il cammino della violenza» che è «una via senza uscita». Dunque, gli unici interventi possibili restano «l'appello alla pace» e la «fraternità tra i popoli». Le notizie in arrivo dall'Iraq non depongono, comunque, alla speranza. Degli ostaggi francesi, la cui liberazione è stata ritardata dal pasticcio della doppia trattativa che molto ha irritato il presidente Jacques Chirac, non si sa nulla di certo. L'inglese tenuto in una gabbia sarebbe affidato alla mediazione dei rapitori di Simona Pari e Simona Torretta. Un giordano rischia la morte se la sua azienda non si ritirerà dall'Iraq.

Dal fronte iracheno, intano, arrivano notizie sempre più confuse. Secondo il quotidiano del Kuwait Al Rai al Aam, quello che aveva scommesso sulla liberazione delle volontarie di «Un ponte per...», I rapitori di Simona Pari e Simona Torretta sarebbero pronti a mediare per la liberazione di Kenneth Bigley, da due settimane prigioniero di Tawhid wa al Jihad di Abu Mussab al Zarqawi. I suoi compagni, due americani, sono stati decapitati di fronte alle telecamere e le loro esecuzioni mostrate sul web.

«Abbiamo un'informazione praticamente certa secondo la quale un gruppo militante iracheno sta per entrare nei negoziati e mediare con Tawih wa al Jihad per il rilascio dell'ostaggio iracheno», scrivono i giornalisti di Al Rai al Aam. A sostenerlo sarebbero «fonti islamiste bene informate». Le stesse fonti, garantiscono i kuwaitiani, dalle quali avevano avuto notizie di Simona Pari e Simona Torretta.

Una delle immagini trasmesse da Sky Tg24 con l'ostaggio iracheno prima dell'uccisione.

SCONTRI SENZA FINE

A Ramadi mancano elettricità e acqua, la città ormai è un mattatoio

Baghdad, uccisi 7 cristiani iracheni

Alcuni iracheni si aggirano tra le macerie a Falluja dopo gli attacchi statunitensi.

BAGHDAD L'ultimo attentato della giornata, a Baghdad, è contro un minibus su cui viaggiavano sette iracheni di religione cristiana, il loro autista musulmano e il figlio di questi. Tutti morti. Erano impiegati del clan della caccia del quartiere di Mansur, e stavano rientrando a Dora, dove abitavano. E' il primo attentato contro cristiani dopo i sanguinosi attacchi alle chiese di Baghdad, nell'agosto scorso. Se è un segnale, è molto preoccupante.

L'Iraq resta un Paese sconvolto e totalmente privo di sicurezza. Proprio ieri un sito internet ha mostrato le immagini della decapitazione di un ostaggio iracheno che lavorava per le forze statunitensi. Responsabili, i seguaci di Ansar al Sunnah, un gruppo fondamentalista sunnita vicino al wahabusmo, la culla della rivolta interna saudita. Gli aerei americani continuano ad annichilire le città ribelli con le bombe. Ramadi è un mattatoio. Bombardamenti e scontri sono proseguiti per tutta la notte, e ieri mattina la città appariva avvolta da una cappa di silenzio, dopo che per due giorni era stata martellata dai caccia Usa e dal fuoco di 5000 uomini, 3000 soldati americani e 2000 iracheni. Le strade del centro sono deserte, mancano acqua ed elettricità. Le uniche cifre sono quelle fornite dal comando americano, anche perché i cecchini ancora appostati sui tetti impediscono a qualsiasi osservatore autonomo di avvicinarsi. Quasi 130 miliziani - ma tra loro ci sono anche molti civili - uccisi, 88 arrestati, 180 i feriti. Tra le forze americane, un solo morto e quattro soldati feriti.

«Mettere a ferro e fuoco per preparare le elezioni è un metodo sbagliato», ha commentato con una nota il Comitato degli ulema, i religiosi-saggi di fede sunnita. «Noi rigettiamo sul governo la responsabilità delle ingiustizie subite dagli abitanti della storica città di Samarra. La campagna condotta dalle forze di occupazione con la benedizione del governo è l'ultima di una serie di aggressioni». Poco dopo, Falluja è stata nuovamente bombardata. Un secondo fronte, sempre durante la notte, era stato aperto contro Falluja. Un bombardamento «mirato», su indicazione dei servizi segreti che avevano - dice il comando Usa - isolato una serie di fabbricati dove operava un gruppo di affiliati ad Abu Mussab al-Zaekawi, l'uomo considerato la longa manus di Al Qaeda in Iraq. «Abbiamo neutralizzato il covo», è stata la dichiarazione ufficiale.

MEDIO ORIENTE

L'offensiva israeliana ha provocato almeno 56 morti tra i palestinesi

A Gaza la strage continua

GAZA La resa dei conti non è ancora finita: l'operazione sferrata da Israele nel Nord della Striscia di Gaza va avanti da tre giorni e il bilancio si fa ogni ora più pesante. Le vittime tra le file dei palestinesi sono almeno 56 e tre in campo israeliano, due soldati e un colono. L'Autorità nazionale palestinese ha dichiarato lo stato d'emergenza nei Territori, mentre il presidente Yasser Arafat ha lanciato un appello alla comunità internazionale perchè si mobiliti e fermi Israele. L'operazione «Giorni della penitenza», una delle più dure nei quattro anni della nuova Intifada, è stata decisa dal premier Ariel Sharon in persona per impedire ai militanti di Hamas di lanciare missili Qassam sulle città israeliane. Un proietto caduto mercoledì su Sderot aveva ucciso due bambini di 2 e 4 anni. L'esercito è entrato con duecento carri armati a Gaza: ha preso di mira il campo profughi di Jabalya e ha circondato Beit Hanun.

Al raid partecipa anche l'aviazione che ha lanciato più volte razzi sul campo. Con un attacco missilistico, poi, questa sera sono stati 'eliminatì nella città di Gaza due importanti esponenti di Hamas. I militanti assassinati in operazioni mirate sono sette. Israele sta creando una zona cuscinetto di circa 9 chilometri così da impedire ai razzi Qassam, che per ora hanno dimostrato di avere al massimo una gittata di 10 chilometri, di raggiungere il suo territorio. Proprio questa parte dell'operazione, però, ha fatto tornare alla memoria quanto accaduto nel sud del Libano, dalla cui «fascia di sicurezza» le forze israeliane dovettero precipitosamente ritirarsi nel maggio del 2000. In vista dell'annunciato disimpegno dai 21 insediamenti di Gaza, che Sharon vuole completare nel 2005, sono in molti a parlare ormai di «libanizzazione» del conflitto con i palestinesi.

Della crisi a Gaza si occuperà oggi la Lega Araba, nel vertice straordinario convocato al Cairo. La riunione è stata sollecitata dall'Anp, dopo l'appello di Arafat. «Chiedo al mondo intero - ha detto - di agire immediatamente e rapidamente per fermare l'attacco criminale e razzista».

Un militante di Hamas in azione nella Striscia di Gaza.

Il Professore alla manifestazione organizzata da «Libertà e Giustizia» e dall'Associazione di giuristi «Astrid» lancia la sfida alla Cdl: ricorreremo al referendum

Prodi: «Il Centrodestra distrugge la Costituzione»

«La maggioranza usa la riforma come uno strumento per cercare di stare insieme a ogni costo»

ROMA La lunga marcia in difesa della Costituzione inizia sotto un'enorme teatrotenda alla periferia di Roma. Ci pensa Romano Prodi a suonare la carica e a spazzare via ogni ulteriore indecisione su come comportarsi di fronte alla riscrittura della Costituzione imposta dalla Casa delle libertà a colpi di maggioranza.

«A questo incredibile pasticcio, opera di una maggioranza che si sta dimostrando soltanto un coacervo di incompetenza e di cinismo - scandisce il Professore - noi non vogliamo, noi non possiamo, noi non dobbiamo prestare in alcun modo il nostro consenso». Nessuna possibilità di mediazioni dunque, se il Centrodestra sceglierà di andare fino in fondo grazie alla sua forza in Parlamento. Se stravolgerà la Costituzione italiana, riscrivendone in un colpo solo 49 articoli su 139, «sarà il popolo italiano l'unico giudice di quello che sarà accaduto». «Un giudice - mette in guardia Prodi - che non dovrà avere alcun dubbio su chi ha voluto questo scempio e dovrà poter giudicare con la severità necessaria chi ha avuto tanta irresponsabilità e tanta arroganza».

È il guanto di sfida del referendum quello che lancia Prodi. Se la maggioranza approverà la sua nuova Costituzione, con tanto di devolution e super premierato, il Centrosinistra chiamerà gli italiani a votare così come previsto per le riforme costituzionali approvate a maggioranza semplice. Dalla manifestazione di ieri, organizzata da «Libertà e Giustizia» e dalla associazione di costituzionalisti e giuristi «Astrid», parte così anche l'invito a dar vita fin da ora a comitati a sostegno del referendum.

Dopo le incomprensioni, schiarita nei rapporti fra Romano Prodi e Francesco Rutelli.

«Salviamo la Costituzione» è del resto la parola d'ordine del nome della manifestazione che viene offerta a tutto lo schieramento di Centrosinistra, da Di Pietro a Bertinotti e ai girotondi, ma anche a tutti gli italiani.

Le parole di Prodi sembrano spazzar via anche l'unica «apertura» fatta da chi ha parlato prima di lui. Quella di Giuliano Amato che, rispetto agli appelli di Ciampi e Casini perché le riforme si approvino insieme, avverte che l'unica convergenza possibile si può avere con un'Assemblea costituente. E propone un «nobile baratto»: «Fermiamoci e approviamo una legge costituzionale di un articolo che permetta un'Assemblea per la revisione della seconda parte della Costituzione. Poi ne riparliamo con calma».

In molti a sinistra, Verdi, Pdci e Rifondazione, si dicono contrari. Ma anche Prodi non ne fa cenno, mentre plaude a Ciampi, ma non risparmia fendenti alla maggioranza. «Ho accolto con enorme piacere il richiamo di Ciampi», assicura, e ribadisce che «non si riforma così la Carta costituzionale». Ma la verità, accusa, è che «il governo e la maggioranza stanno cinicamente usando la riforma costituzionale come uno strumento per cercare di continuare a stare insieme, comunque e a qualunque costo». Quello che bolla come «l'assalto alla Costituzione» serve insomma al governo per restare al potere. «Anche a costo di distruggere quella grande opera di saggezza politica e di tecnica giuridica che è la Costituzione italiana. Anche a costo di mettere a rischio il funzionamento delle nostre istituzioni e di bloccare il Paese».

Sul palco si alternano un po' tutti i leader del Centrosinistra, da Bertinotti a Oscar Luigi Scalfaro, da Cofferati a Fassino, da Rosy Bindi a Pecoraro Scanio e Cossutta. Francesco Rutelli fa un'apparizione fugace in sala, non parla dal palco, ma si dichiara d'accordo con Prodi. «Non c'è la possibilità di nessun accordo con chi pretende di stracciare la Costituzione».

Piero Fassino annuncia che nel programma del Centrosinistra ci sarà anche una legge per far sì che la Costituzione si possa cambiare con la maggioranza qualificata. Cioè con due terzi del Parlamento e quindi, obbligatoriamente, con il contributo di maggioranza e opposizione. Perché questa riforma del Centrodestra, avverte, è un «minestrone indigeribile» che rischia di rendere ingovernabile il Paese.

E Scalfaro, come ormai accade da mesi, scalda la platea. «Se votano le riforme istituzionali così come sono oggi - si dice sicuro - certamente un referendum le spazzerà via».

Andrea Palombi

Lettera congiunta dei leader di Cgil, Cisl e Uil a Pera e Casini

I sindacati: no a questa devolution

ROMA I tre segretari di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Pezzotta e Angeletti hanno «forti preoccupazioni» per una devolution che crea rischi di sperequazioni territoriali sui diritti fondamentali. Il presidente di Confindustria Montezemolo avanza invece dubbi sui costi dell' operazione. Un timore che ha anche il governatore della Banca d'Italia Fazio. Mentre la devolution si fa strada in Parlamento, si allunga anche la lista di perplessità che solleva. Domani Pezzotta, Epifani e Angeletti ne discuteranno in un faccia a faccia con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini che solo ieri a Capri ha sostenuto che questo tipo di riforme vanno fatte con «consenso e trasparenza».

«Questo è un disegno di legge che creerà più problemi che soluzioni - osserva il leader della Cgil Guglielmo Epifani -. La cosa migliore sarebbe che il Parlamento si fermasse e quindi ripartire». Una pausa per «dare spazio a un confronto politico il più ampio possibile e partecipato» è invocata anche dal segretario della Cisl Savino Pezzotta che contesta i lavori parlamentari «che procedono sulla riforma costituzionale con tempi stretti e dibattiti contingentati» e parla di «grave deficit di democrazia».

La devolution che si delinea, osservano i sindacati in una lettera congiunta inviata ai presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera, «è inaccettabile secondo quel modello di federalismo cooperativo e solidale in cui crediamo». Sotto il profilo strettamente sindacale, le sigle confederali osservano inoltre che il passaggio di competenze dallo Stato centrale alle Regioni potrebbe determinare «per i dipendenti pubblici di settori quali sanità, scuola, sicurezza, enti locali, il rischio che venga meno il complesso di garanzie e tutele determinato dall'unitarietà, sull'intero territorio del Paese, del contratto nazionale collettivo di lavoro».

Perplessità i sindacati le esprimono anche sulla composizione del Senato e l'esatta configurazione dei suoi poteri e delle sue funzioni - per le quali si chiedono «ulteriori approfondimenti» - nonchè sulle disposizioni riguardanti la forma di governo. «Pur essendo favorevoli a misure che garantiscano stabilità all' esecutivo. - sottolineano i sindacati - riteniamo comunque che il principio della corretta e equilibrata divisione dei poteri sia un elemento irrinunciabile per garantire assetti allo stesso tempo efficienti ed effettivamente democratici».

Un invito all cautela sulla devolution, nel nome dell'interesse generale e dei costi, giunge inoltre da Bankitalia e Confindustria. Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio rileva infatti come «le forme di decentramento presuppongono, per la loro valorizzazione, sempre un ordine superiore di coesione e solidarietà, un interesse generale e nazionale da rispettare, un'articolazione che non accresca costi e non segmenti impropriamente funzioni».

Quanto al presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo - parlando dal palco del convegno dei giovani di Confindustria a Capri - non usa eufemismi. Dice di avere sulla questione «tanti, tanti dubbi». «Dobbiamo evitare - sottolinea - di infilarci in qualche tunnel che ci conduca ad avere maggiori spese e minore efficienza».

Al congresso dell'Italia dei valori Rutelli sottolinea che l'unità è ormai un dato acquisito. Porte aperte a Di Pietro

Pace fra i big dell'Ulivo, federazione più vicina

Fassino: «Liste unitarie dove è possibile, in Emilia Romagna lo chiede il 95% dei nostri elettori»

ROMA A passi felpati verso la federazione con l'obiettivo di presentarsi già alle regionali con una solo lista unitaria, magari non dovunque, ma dove possibile. «Come in Emilia Romagna perché ce lo chiedono il 90-95 per cento dei nostri elettori», sottolinea Piero Fassino. I leader dell'Ulivo siglano la pace al congresso dell'Italia dei Valori e aprono le porte a Antonio Di Pietro. «La federazione è promossa da quattro partiti ma è aperta a chi vuole partecipare», assicura Fassino.

Galvanizzati dall'arrivo di Romano Prodi, accolto da un simpatizzante dipietrista con un «vai Romano che tu non hai la bandana ma la bici», Piero Fassino, Francesco Rutelli, Di Pietro e Alfonso Pecoraro Scanio provano a chiudere il capitolo aperto dalla lettera con la quale Prodi poneva all'Ulivo le sue condizioni per tornare a candidarsi come premier. «Ogni azione, ogni parola è stata fatta per ottenere una forte e duratura unità del Centrosinistra» aveva detto al convegno sulla Costituzione il futuro candidato leader. «Stiamo facendo passi in avanti e presto ve ne accorgerete: qualcuno spinge per fare presto il programma ma io preferisco tempi più lunghi per arrivare a un progetto veramente condiviso», aggiunge ora Prodi. Dal palco dell'Idv ecco la replica di Francesco Rutelli.

«L'unità è un dato acquisito dal quale nessuno si tirerà indietro perchè gli italiani si aspettano di vederci uniti e propositivi». La tregua Prodi-Rutelli, siglata venerdì con il documento unitario approvato dalla Margherita, è anche plastica. Quando Prodi arriva, Rutelli è seduto sul palco ma scende subito in platea per accoglierlo. Accanto a Prodi, è seduto Walter Veltroni. Il sindaco di Roma, con Enrico Gasbarra ha appena dato l'ok alla candidatura di Piero Marrazzo a governatore del Lazio. «Abbiamo bisogno che Romano Prodi si presenti subito di fronte agli italiani per una campagna che ci porti a un risultato positivo», dice. Tocca a Piero Fassino ricapitolare lo stato di salute della coalizione.

«Stiamo uscendo dall'impasse», dichiara. Il segretario Ds rende noto un sondaggio dal quale esce una maggioranza bulgara, il 95%, favorevole alla lista unitaria anche alle regionali. «Mi batterò per questo» promette, spiegando che per arrivare alla federazione occorrono «tappe intermedie perché non c'è un analogo grado di convinzione tra i partiti della lista su come federarsi». Per Fassino questo non è un problema: «Il problema non è fare il compromesso ma se il compromesso che si raggiunge è sulla via giusta o no».

«Berlusconi ha il curioso atteggiamento di chi spiega che non ha fatto la guerra ma l'ha vinta....» dice ancora negando il recupero del premier. «Sento solo gente delusa e amareggiata per l'operato del governo» assicura. Per tornare a vincere occorre però «dar vita a un'alternativa spendibile qui, subito e adesso perché non c'è più tempo da perdere».

Tre le scelte da fare. Rendere forte la leadership di Prodi, dar vita a un'alleanza larga e garantire a questa alleanza un timone forte: la federazione. Confermata per l'11 ottobre la riunione di tutti i leader dell'opposizione.

Maria Berlinguer

Il segretario dei Ds Piero Fassino.

Anche la Mussolini contro il testo del Polo

ROMA Alessandra Mussolini di Alternativa sociale si schiera a favore del referendum per abrogare le riforme votate dalla Casa delle libertà in Parlamento. «Concordo - spiega - con chi afferma che il referendum contro la riforma costituzionale imposta dalla Cdl debba essere una battaglia di tutti e non solo di una parte, perché è in gioco la vita sociale di tutti i cittadini italiani».

«Si tratta di riparare a una incredibile miscellanea di norme - aggiunge - che di fatto paralizzerà la vita del Paese, solo per dare qualche contentino ai partiti della maggioranza».

«Si è mortificata - prosegue - la capitale d'Italia, si sono polverizzate competenze e responsabilità per le quali occorre invece consolidare coordinamento e unicità di indirizzo per non disperdere il valore centrale della italianità. Non credo sia casuale che contro questo progetto destabilizzante si stiano esprimendo enti locali, industriali, categorie sociali e studiosi costituzionalisti. E non credo siano tutti comunisti che ordiscono complotti!». «Sarà quindi indispensabile concorrere da subito alla formazione di un fronte unitario referendario - conclude - al quale Alternativa sociale assicurerà sin d'ora il proprio contributo per dare la parola ai cittadini, così come si è fatto per la procreazione assistita, altra aberrazione normativa che ha spaccato la società italiana».

Il Viminale anticipa quanto accadrà dall'11 ottobre quando entreranno in vigore gli accordi presi con Gheddafi. L'opposizione: violata la Bossi-Fini

Clandestini subito rimpatriati con voli per la Libia

ROMA Gli ultimi hanno preso il volo da Lampedusa ieri pomeriggio alle 17. Novanta immigrati caricati dalla polizia su un MD80 dell'Air Adriatic con destinazione Tripoli, Libia. Prima di loro, in mattinata, altri due aerei avevano fatto la spola tra l'isola siciliana e il Paese africano trasportando altri 200 immigrati circa e facendo salire così complessivamente a poco meno di 300 il numero di disperati che, dopo aver attraversato il Mediterraneo a bordo di una carretta del mare e sborsato migliaia di dollari agli scafisti, ieri sono stati presi e rispediti indietro senza tanti complimenti.

Prosegue la linea dura scelta dal ministro degli Interni Giuseppe Pisanu contro l'immigrazione clandestina. Il via alla pratica dei rimpatri forzati si è avuto venerdì quando, all'insaputa di tutti, i prima novanta immigrati approdati appena 24 ore prima a Lampedusa sono stati imbarcati su un aereo diretto in Libia. Quello a cui si assiste in questi giorni è probabilmente solo un assaggio di quanto avverrà a partire dall'11 ottobre prossimo, quando gli accordi presi nelle scorse settimane con Gheddafi entreranno ufficialmente in vigore e la Libia dovrebbe cominciare a collaborare per fermare alla partenza dalle sue coste i barconi carichi di immigrati. Una situazione resa necessaria anche dalle condizioni di sovraffollamento in cui si trovano tutti i centri di accoglienza del meridione, messi a dura prova dai continui sbarchi di questi giorni.

Primo fra tutti quello di Lampedusa, con 800 immigrati ammassati in una struttura che potrebbe ospitarne al massimo 200. E anche ieri gli sbarchi non si sono fermati. La scorsa notte 93 extracomunitari sono stati trasferiti al centro di accoglienza dopo essere stati intercettati nei pressi dell'isola dei Conigli e, un gruppo più consistente, a poche decine di metri dal porto.

Altri 32 immigrati sono invece arrivati sempre nella notte nel ragusano. Un gruppo, quest'ultimo, composto da cittadini cinesi, egiziani, iracheni e palestinesi.

In queste condizioni, la strategia del Viminale appare basata soprattutto sulla convinzione che se gli immigrati capiscono di venire rimpatriati immediatamente, rinunciano a partire. O quantomeno a dirigersi verso la Sicilia. Una scelta che però non piace alle opposizioni che accusano il governo di violazione non solo delle convenzioni internazionali, ma anche della nostra legge sull'immigrazione.

A suscitare polemiche non è solo la decisione di anticipare l'applicazione degli accordi con la Libia ma anche i modi in cui il rimpatrio è stato effettuato.

Gli immigrati infatti non sarebbero stati neanche identificati e nessuno si sarebbe preoccupato di raccogliere eventuali richieste di asilo. «La deportazione degli immigrati da Lampedusa verso la Libia con il ponte aereo organizzato dal ministero dell'Interno è illegittima e rappresenta una inaccettabile violazione della stessa legge Bossi-Fini», ha commentato il Verde Paolo Cento, mentre Giulio Calvisi, responsabile immigrazione dei Ds, ha chiesto al governo «la massima trasparenza sul contenuto degli accordi con la Libia e chiarezza sulle modalità con cui si svolgono i rimpatri degli immigrati».

Carlo Lania

Clandestini a Lampedusa in attesa di essere rimpatriati con i voli per la Libia.

EUROMEDITERRANEO

Italia, Francia, Portogallo e Spagna uniscono le forze e scendono in campo compatte per rilanciare il partenariato euromediterraneo anche in chiave di lotta all'immigrazione clandestina: è questo l'impegno assunto dai ministri degli Esteri dei quattro Paesi, in una colazione informale a Villa Madama. Un'iniziativa fondamentale e strategica per il ministro degli Esteri Franco Frattini, secondo il quale il processo di Barcellona, che nel 2005 compirà 10 anni, è stato fino ad oggi «al di sotto delle aspettative e delle speranze». In particolare i ministri proporranno progetti pilota nei Paesi della sponda sud affinchè in futuro i fondi di Meda siano gestiti allo stesso modo di quelli strutturali per le aree più povere dell'Ue. I quattro ministri degli Esteri sono tutti d'accordo sulla necessità di promuovere lo sviluppo dei Paesi nordafricani e in particolare di quelli maghrebini come argine all'immigrazione clandestina.

Da Capri il numero uno degli industriali parla ai «giovani» della Confindustria puntando sull'ottimismo anti-crisi: «Basta, basta, basta parlare di declino»

Montezemolo boccia la Finanziaria: «E' restrittiva»

L'appello ai sindacati: «Serve un nuovo patto sociale. E' necessario riformare gli ammortizzatori»

CAPRI La critica alla Finanziaria («vuota» l'aveva definita il giorno prima nella relazione inaugurale Anna Maria Artoni, presidente dei giovani industriali) è pienamente condivisa dalla presidenza della Confindustria. Luca Cordero di Montezemolo è intervenuto al convegno organizzato dai giovani a Capri ieri poco dopo mezzogiorno, prima della conclusioni formali della Artoni.

E, come si dice in politichese, ha «dato la linea»: niente pregiudizi sul governo, ma la Finanziaria è per ora solo «restrittiva» e manca di un pezzo, quello dello sviluppo. Se il governo vuole, assicura il presidente di Confindustria, gli industriali saranno felici di dare il loro contributo per il successivo «collegato». Al patto, ovviamente, che siano condivisi gli obiettivi. Tre ne ha elencati Montezemolo.

Innanzitutto, lo sviluppo del Sud, nel senso «che non c'è posto in questa Confindustria per chi non crede nello sviluppo del Sud». Applausi. Poi, secondo obiettivo, tutelare il potere d'acquisto dei lavoratori e il loro tenore di vita. Infine, dare competitività alle imprese, magari facilitando quelle che lavorano nel Mezzogiorno con sconti fiscali per la ricerca, per l'innovazione, per l'Università. La Confindustria è disposta ad una Convention con il governo, un guardarsi a quattr'occhi a porte chiuse, per mettere a punto lo sviluppo del Paese.

Montezemolo ha tenuto a precisare che gli industriali sono contro la Finanziaria non per un pregiudizio politico, ma perchè la Finanziaria manca di una parte, quella più interessante, manca degli obiettivi da concordare per fare sviluppare il paese.

La svolta è senza equivoci. Montezemolo invita gli industriali a non «rompere» con i sindacati sui contratti.

Ai sindacati il presidente propone «un patto per nuove relazioni industriali, un patto sociale che sappia riformarli, un patto che parta dalla necessità di ricostruire il sistema degli ammortizzatori sociali». Il presidente vuole «concertare» con i sindacati e non vuole più litigare. Dice esplicitamente: «Non confrontiamoci solo sui contratti e sui salari altrimenti litighiamo. Parliamo di tutto, di ammortizzatori sociali, di cuneo fiscale, di innovazione tecnologica, di ambiente di lavoro».

E basta con la parola «declino». Bisogna invece fare «un grande sforzo collettivo per rendere il Paese concorrenziale al suo interno e quindi competitivo all'esterno. Anche questo significa concertare e fare gioco di squadra».

Montezemolo, di fronte ai giovani industriali a Capri, dichiara di non condividere i contenuti restrittivi della Finanziaria e rilancia la necessità di un nuovo patto sociale con i sindacati partendo dagli ammortizzatori sociali.

Montezemolo passa ad alcuni temi cari agli industriali privati: «Vorrei vedere un reale blocco del turn over nel settore pubblico», cioè l'attuazione di una misura che si adotta nelle aziende quando i conti non tornano. E quanto all'innovazione che «non può essere ostacolata da norme e da vincoli», si può lanciare «un progetto comune trasversale a tutte le categorie», purchè si parli di «concertazione moderna».

Le risposte sindacali non si sono fatte attendere. Savino Pezzotta (Cisl) è pronto ad accogliere l'invito a riprendere tutti assieme le trattative, a partire dai contratti che si fanno in modo diverso tra le organizzazioni o durano troppo: «In quei casi c'è un problema che va risolto e va risolto senz'altro». La Cgil non si butta sull'offerta. Guglielmo Epifani (Cgil) rileva che «questa Finanziaria scontenta tutti», perchè «è una Finanziaria che andrebbe modificata in profondità, il problema è che avendo blindato il principio del 2 per cento, o se ne fa a meno oppure sarà difficile cambiare manovra».

Una mano agli autonomi. Il ministro Siniscalco e il suo vice Baldassarri tendono la mano ai lavoratori autonomi, al popolo dell'Iva deciso alle proteste più dure se il governo metterà mano gli «studi di settore» (cioè a quei parametri che consentono, di fatto, al Fisco di imporre una certa tassazione al di là di quanto dichiarato dal titolare di partita Iva). I due inquilini del ministero dell'Economia, insieme ai ministri Marzano (Attività produttive) e Alemanno (Politiche agricole) dicono che «bisogna arrivare al confronto con le parti».

Antonella Fantò

«VIA LA CRAVATTA!»

CAPRI *Montezemolo toglie la cravatta ai giovani di Confindustria. «Dal prossimo anno proporrei l'obbligo di togliere la cravatta ai partecipanti al convegno dei giovani imprenditori di Confindustria», dice il presidente degli Industriali, Luca Cordero di Montezemolo mentre dal palco affronta l'intervento finale del convegno che si tiene tradizionalmente alla fine dell'estate, in una Capri ancora caldissima.*

E, finito il discorso sotto i riflettori, si guarda in giro, con un'aria quasi monella. Si toglie la cravatta azzurrissima e la lancia in aria, come un invito. Così dalle file più dietro i giovani non si fanno pregare: 1, 2, 3 cravatte volano nell'aria calda della sala.

Montezemolo si trova a suo agio a Capri («dove vengo fin da piccolo») e fra i giovani («noi giovani», dirà ripetutamente nel corso delle sua relazione).

IL CASO

Il presidente della Regione: nei primi sei mesi 52 mila nuovi posti

Illy, occupazione boom in Fvg

UDINE Nei primi sei mesi dell'anno in Friuli-Venezia Giulia sono stati creati 52 mila nuovi posti di lavoro contro i 28 mila cessati, mentre le ore di Cassa integrazione, nello stesso periodo, sono diminuite del 2 per cento: sono alcuni dati forniti ieri, ad Artegna all'inaugurazione di un nuovo stabilimento dell'Asem, azienda di informatica specializzata nei sistemi di automazione industriale, dal presidente della Regione Riccardo Illy.

Secondo il presidente Illy, la Asem rappresenta un «modello» per l'economia regionale, grazie alla sua capacità di rinnovarsi per rispondere alle sfide del mercato: in questa fase di transizione dalla società industriale alla società della conoscenza, le imprese del Friuli Venezia Giulia dovranno infatti, come l'azienda di Artegna, sempre più concentrarsi sulle attività a maggiore valore aggiunto come ricerca e sviluppo, marketing e finanza, spostando all'esterno, in regione o anche all'estero, le fasi di tipo manifatturiero. «Ho fiducia - ha detto Illy - che gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia sapranno rinnovarsi».

Il presidente ha anche sottolineato come la crisi congiunturale che ha colpito l'economia della regione sia «ormai alle spalle». Lo dimostrano alcuni dati recenti: nei primi sei mesi dell'anno sono stati creati 52 mila nuovi posti di lavoro nel Friuli Venezia Giulia, a fronte di 28 mila cessati, mentre le ore di cassa integrazione nello stesso periodo sono diminuite del 2 per cento; l'export è inoltre in una fase di crescita «vigorosa», mentre in luglio sono cresciuti i consumi di energia elettrica nel Nord Est rispetto allo stesso mese (caldissimo) del 2003.

Riccardo Illy

Nata nel 1979, la Asem si è dedicata all'inizio - unica azienda italiana assieme alla Olivetti - alla progettazione e produzione di personal computer. Dopo la crisi che ha investito il settore all'inizio degli anni '90, ha riconvertito l'attività verso i sistemi informatici di automazione industriale, investendo sulle competenze delle risorse umane, sulla ricerca e sviluppo, sul marketing. L'azienda, che ha oggi 90 addetti, prevede di chiudere il 2004 con ricavi pari a 23 milioni di euro.

Il presidente degli industriali della provincia di Udine, Giovani Fantoni, ha ricordato che la Asem ha rappresentato nel 1979, come azienda informatica, una novità nel panorama regionale, promuovendo la nascita di un distretto dell'elettronica e diffondendo le conoscenze in questo settore nell'industria del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo stabilimento di Artegna ha una superficie di 5.200 metri quadrati, su un'area complessiva di 30 mila metri quadrati. Il progetto ha vinto il «Premio architettura città di Oderzo» nel 2003, per la capacità di inserire l'edificio nell'ambiente circostante, coniugando - come ha osservato il presidente della Asem, Renzo Guerra - «il bello e l'efficienza».

GRANDI MANOVRE FRA I MANAGER

Più deleghe al presidente Minucci. Martinolli direttore operativo

Generali, cambio a Genertel Felician guida l'Academy

TRIESTE Spostamenti di manager alle Generali. L'ultimo, in questi giorni, riguarda il vertice di Genertel, la compagnia via telefono e Internet. Il direttore generale e amministratore delegato della compagnia, Leonardo Felician, laureato in fisica alla Normale di Pisa, passa a dirigere la nuova struttura che assorbe la scuola di formazione del gruppo triestino, la *Generali Group Innovation Academy*. Aldo Minucci, vicedirettore generale della capogruppo e presidente di Genertel, assume nuove deleghe. Al suo fianco Roberto Martinolli sarà direttore operativo. La nomina di Felician al vertice dell'Academy delle Generali coincide con quella che Perissinotto ha definito «una profonda ristrutturazione e riorganizzazione della scuola di gruppo» con l'obiettivo di puntare molto sulla formazione. Di fatto nel Leone la spinta all'attuazione del piano industriale triennale potrebbe preludere ad alcuni cambiamenti nell'assetto del management di prima linea.

Felician, classe 1956, docente di sistemi informativi all'università di Trieste, abbandona la sua «creatura» delle polizze sul web. Felician ha guidato infatti Genertel dalla fondazione, avvenuta dieci anni fa, e imponendo il marchio Generali anche nel settore dell'assicurazione diretta via telefono e Internet. Nel primo semestre dell'anno Genertel ha registrato un incremento dei premi lordi a 105,3 milioni di euro (+ 8,5%) e un utile triplicato a quota 8,02 milioni di euro con 492 mila clienti. «Genertel - ha rilevato di recente il presidente della compagnia Aldo Minucci - continua a spiccare nel settore dell'assicurazione diretta sia per la solidità patrimoniale che per i brillanti risultati economici».

Felician, docente di sistemi informativi all'università di Trieste, si trasferisce così alla capogruppo per assumere la guida della nuova Academy triestina in una fase in cui alle Generali si spinge molto l'acceleratore sulla formazione, soprattutto dopo l'accordo fra i vertici e gli agenti. L'ad Perissinotto, in questi giorni, ha partecipato ad alcune tappe del road show (prossimo appuntamento il 6 ottobre a Mogliano Veneto) che rientra in un piano di potenziamento della rete commerciale rivitalizzando il ruolo degli agenti. Che peraltro stanno assumendo un peso crescente. Fabio Buscarini, ex agente, oggi guida una vicedirezione generale nella struttura che sovrintende al lavoro italiano pilotata dal direttore generale Giampaolo Brugnoli. In una intervista a *Milano Finanza* l'ad Perissinotto ha spiegato i passaggi della profonda revisione nella struttura distributiva oggi guidata dal direttore commerciale Claudio Cominelli, un altro manager emergente. Perissinotto ha spiegato che il Leone nel 2004 ha coinvolto più di 4.900 persone nella formazione: e oggi sono 500 i nuovi giovani produttori.

Leonardo Felician

L'ad Perissinotto e la riforma Maroni: «Prevediamo che il 50 per cento del valore del Tfr (6-8 miliardi) andrà alle assicurazioni»

Obiettivo: previdenza integrativa. Fra i bersagli di questo riassetto del Leone ci sono anche le risorse provenienti dalla previdenza integrativa che impongono una «linea di fuoco» aggressiva sul mercato: «Le stime più accreditate dicono che al mondo assicurativo potrà andare circa il 50% del valore del Tfr devoluto alla previdenza, stimato in 6-8 miliardi di euro all'anno. E questo senza contare l'eventuale parte volontaristica», dice Perissinotto a *Milano-Finanza*. Da qui una ristrutturazione e potenziamento della struttura puntando non tanto ai fondi pensione quanto alle forme di previdenza individuale. «La nostra rete è organizzata per vendere principalmente prodotti individuali» afferma l'ad del Leone, «il gruppo Generali è presente anche nei fondi, ma ritengo che il suo valore aggiunto maggiore derivi dalla capacità di fornire risposte individuali al cliente». Per quanto riguarda le prime conseguenze tangibili della riforma Maroni, «nei primi sei mesi di quest'anno i volumi relativi alle forme individuali di previdenza sono raddoppiati, ma restiamo su valori irrisori: a fronte di una nuova produzione vita per 5,7 miliardi di euro, i fip si sono attestati ntorno a 50 milioni di euro. Noi ci aspettiamo che i primi veri effetti della riforma delle pensioni si possano vedere nella seconda parte del 2005. E indispensabile però che i giovani, nel lòro interesse, siano sensibilizzati sin dall'inizio della propria attività lavorativa sulla necessità di pensare al loro futuro», conclude l'ad del Leone.

Piercarlo Fiumanò

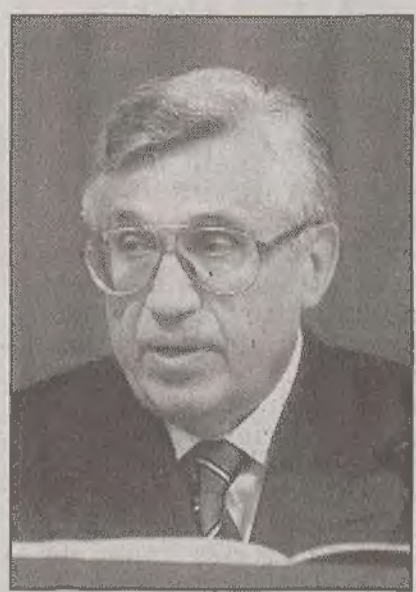
Piena sintonia fra ministro e governatore durante le riunioni dell'Fmi e della Banca Mondiale a Washington

Fazio e Siniscalco: rimettiamo in moto l'Italia

«Quello che frena la crescita non è la finanza pubblica ma la poca competitività»

WASHINGTON «La cosa importante è che il governatore Fazio ed io, che sono il ministro del Tesoro, parliamo tutti e due di economia reale». Così Domenico Siniscalco ha voluto sottolineare la sintonia di posizioni con Fazio durante le riunioni dell'Fmi e della Banca Mondiale a Washington. Una sintonia ritrovata dopo il lungo periodo di contrasto che ha diviso il governatore dal predecessore di Siniscalco, Giulio Tremonti. Gli incontri di Washington, in particolare la riunione del G 7, sono stati centrati sulla corsa dei prezzi del petrolio e sui rischi della crisi economica mondiale e l'Europa e l'Italia in particolare continuano ad essere più lente degli Stati Uniti.

«Per far salire la crescita bisogna rimettere in moto l'economia reale», ha detto Siniscalco riferendosi proprio a quel problema. Perchè «quello che frena la crescita in Italia non è la finanza pubblica, ma è un problema di competitività del sistema». Ed ora quello che serve «sono i segnali giusti, le aspettative giuste». Accanto Antonio Fazio annuisce e dice che «questa è la risposta», anche se poi precisa che «si tratta di un problema con molte variabili».

Anche se alcuni sanno meglio di noi, si tratta di un problema non solo italiano ma anche degli altri paesi europei. Per questo e per rispondere ai richiami costanti che arrivano dagli Stati Uniti su questa questione, Italia, Germania, Francia e Gran Bretagna preparеranno per il prossimo G 7 un «paper», un documento con iniziative per rilanciare la produttività in Europa. «Abbiamo affermato la nostra visione comune che se negli anni '90 i governi si sono giocati la credibilità sulla convergenza, oggi se la giocano sulla crescita», ha raccontato Siniscalco.

Antonio Fazio

Concorda Fazio che sottolinea: «Il problema centrale europeo e soprattutto italiano è la produttività». Il rilancio dell'economia, ha specificato, non è in contrasto con il risanamento dei conti pubblici. «Richiede tempo, ma non può che essere favorevole, perchè se si percepisce che il rientro evita la crescita del debito ed assorbimento delle risorse da parte del settore pubblico, allora è favorevole alla crescita», ha spiegato Fazio.

«Condivido completamente quello che ha detto il governatore», ha annuito a sua volta Siniscalco, seduto accanto a Fazio nella conferenza stampa che sembra chiudere il ciclo di contrasti tra Bankitalia e Tesoro, lo scontro tra Tremonti e Fazio che si è snodato su argomenti come errori nelle fondazioni bancarie, gli scandali finanziari e la tutela del risparmio, la riforma delle pensioni. Tanto che dall'ottobre dell'anno scorso il ministro del Tesoro ed il governatore non hanno più partecipato a conferenze stampa insieme. E Siniscalco ha anche ricordato che la necessità di ridurre il debito pubblico italiano non dipende solo dal Patto di stabilità e da suoi eventuali inasprimenti in questo senso.

Marzano preannuncia anche una «sensibile riduzione» dell'Irap nel collegato

«Meno tasse per le famiglie»

ROMA «Una sensibile riduzione dell'Irap e minori tasse alle famiglie». Poi l'offerta di tavoli con le imprese per la stesura del collegato alla Finanziaria. Antonio Marzano, Attività produttive, anticipa il contenuto della seconda parte della manovra, il provvedimento da 10 miliardi di euro che dovrebbe essere varato dal governo entro ottobre. Marzano cerca anche di rassicurare le imprese: «Contiene anche una riforma degli incentivi che sarà graduale. Ci sarà una fiscalità di vantaggio per il Sud».

Forse si spinge un po' avanti. Sulla fiscalità di vantaggio nella maggioranza c'è chi la pensa in modo diverso: «Non si può fare, la Ue ce la boccerebbe», ha detto mercoledì scorso Gianfranco Micciché, viceministro all'Economia. Ieri è tornato sull'argomento. «L'abolizione dell'Irap - ha detto - è una proposta inutile, la commissione europea la boccerebbe. La fiscalizzazione di vantaggio per le famiglie è cosa diversa e ha concreta possibilità di rilanciare i consumi».

«Ma - avverte il ministro Marzano _ tutte le richieste di Confindustria non si realizzeranno d'un colpo, con il collegato, ci vorranno anni. Ora ci saranno provvedimenti per favorire la concentrazione delle imprese, per assicurare un migliore trasferimento tecnologico e finanziare il turismo. Potenzieremo un fondo di garanzia per le Piccole e medie imprese».

Poi ribadisce che la riduzione dell'Irap «sarà sensibile», l'Imposta regionale sulle attività produttive, però, potrà essere ritoccata dalle regioni per coprire i costi della sanità. A chi critica la Finanziaria perché non contiene misure concrete per il Sud, Marzano risponde che questa è la «manovra del contenimento della finanza pubblica nei limiti consentiti. Non c'è altro, se si cercano altre cose non si trovano. Abbiamo un vincolo europeo del 3%. Io personalmente credo nel P greco e il 3% in materia di finanza pubblica mi lascia un po' perplesso». Quei conti pubblici sui quali interviene il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, per dire che «una messa in ordine completa richiede tempo e non può che essere favorevole alla crescita in un Paese ad alto debito».

Da domani partono i tavoli tecnici con le parti sociali sulle misure a favore delle famiglie, mentre sempre domani il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, sarà a Montecitorio a illustrare la nota di aggiornamento del Dpef. L'esame vero della Finanziaria, invece, partirà il 12 ottobre in commissione Bilancio alla camera, l'obiettivo è il varo a fine mese di un testo da proporre all'aula.

a.c.

Un banale incidente a Palermo ha causato una lite che è degenerata. La moglie: «La loro reazione è stata violentissima». Alla scena ha assistito la figlia di 4 anni

Tampona un'auto in sosta, ucciso a pugni e calci

Fermati i due proprietari della vettura danneggiata che hanno pestato l'uomo: «Non siamo stati noi»

La «600» dell'uomo che dopo un tamponamento è stato ucciso a pugni e calci.

PALERMO Era uscito in auto con la moglie per andare a prendere i figli a scuola. Una giornata come tante quella di Simone La Mantia, 37 anni, palermitano, padre di 4 bambini. Poi, accidentalmente, durante una manovra la sua auto urta una vettura posteggiata. E un banale incidente d'auto si trasforma all'improvviso in una tragedia.

I proprietari della vettura, Salvatore e Natale Mannino, padre e figlio, titolari di un'impresa di pompe funebri, assistono alla scena. Nasce una lite violenta e La Mantia viene massacrato a calci e pugni davanti agli occhi della moglie, Irene, e della figlioletta di 4 anni. Morirà prima di arrivare in ospedale.

In manette finiscono gli aggressori. Per entrambi l'accusa è di omicidio preterintenzionale. A piede libero, con le stesse imputazioni, sono indagati anche due dipendenti dei fermati: secondo le prime ricostruzioni avrebbero partecipato al pestaggio.

La moglie della vittima ricostruisce agli investigatori quanto è accaduto, dopo aver chiamato i carabinieri e l'ambulanza. «Eravamo in auto, una Fiat 600 - racconta - con noi c'era la bambina più piccola. Mio marito è finito contro la macchina dei Mannino. La loro reazione è stata violentissima».

Dopo un acceso diverbio tutto sembra rientrato. La vittima sta per risalire sulla sua vettura, quando i Mannino vengono raggiunti da due loro impiegati che li spalleggiano. «L'hanno preso alle spalle a tradimento - continua la moglie, 33 anni, casalinga - Gli hanno sbattuto la testa contro il cruscotto; poi il più anziano gli ha dato un pugno, quello fatale. Bestie. Me lo hanno massacrato...».

La donna non sa ancora che il marito è morto. I familiari non hanno avuto il coraggio di dirglielo, ma lei ha capito tutto lo stesso. «Lo so che Simone non c'è più - dice piangendo - L'ho capito guardandolo in faccia, era giallo».

I Mannino vengono arrestati in flagranza di reato e portati in caserma. Con loro, i due dipendenti. Nel pomeriggio vengono trasferiti in carcere per essere interrogati dal pm Francesco Del Bene, che coordina le indagini e che ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima: verrà eseguita lunedì nell'istituto di Medicina legale del Policlinico. Una prima ispezione cadaverica avrebbe accertato che La Mantia ha il collo spezzato.

Ma la versione di Irene La Mantia contrasta totalmente con quella data al magistrato dai due indagati, che ammettono di avere litigato con la vittima, negando però l'aggressione.

«C'è stata solo un'accesa discussione - dicono i Mannino, difesi dall'avvocato Enrico Sanseverino - spintoni, insulti».

Poi La Mantia sarebbe risalito in macchina ed avrebbe urtato una terza vettura. «Il conducente si è allontanato - raccontano - non lo abbiamo più visto e poi in quel momento abbiamo solo pensato a soccorrere La Mantia e a chiamare il 118».

MOTO

BERGAMO Due giovani motociclisti sono morti per altrettanti incidenti stradali sulle strade bergamasche. Il primo è Efrem Vitali, 27 anni, di Bonate Sopra, morto nella notte per le conseguenze di un incidente avvenuto ieri sera a Ponte: con la sua Ducati Monster 600 si era scontrato con una jeep che viaggiava in senso opposto. Il secondo incidente è avvenuto nel primo pomeriggio. La vittima è Stefano Pavesi, 30 anni, di Alzano Lombardo, che in sella ad uno scooter Burgman 400 si è scontrato con una Volkswagen Polo, condotta da un tunisino di 33 anni residente a Brusaporto, sulla strada che collega Pedrengo a Seriate.

IN BREVE

Muore dopo viaggio in Cina Sospetto caso di Sars a Latina

LATINA Una ragazza di 25 anni è morta a Minturno, una cittadina in provincia di Latina, in circostanze tutte da chiarire. La ragazza era tornata a luglio dalla Cina, dove era stata per 6 mesi, ed aveva già manifestato in questo periodo degli episodi febbrili. Ieri, intorno alle 17, la mamma ha chiamato il 118 avvertendo che la ragazza aveva accusato una febbre altissima. I sanitari l'hanno trasportata all'ospedale di Minturno dove però è arrivata già morta. Dell'episodio è stato avvertito il dipartimento di prevenzione dell'Asl e il centro di riferimento per l'Italia centrale delle malattie infettive dell'ospedale Spallanzani di Roma che si occupa dello studio di tutte le malattie infettive, dalla Sars all'influenza dei polli.

Villetta esplode per una fuga di gas: due feriti

VARESE Una violenta esplosione ha letteralmente sventrato una villetta situata in via dei Mille a Gallarate (Va) provocando il ferimento di due persone. Il tremendo boato, dovuto forse ad una fuga di gas, è avvenuto la scorsa notte attorno all'una e mezzo e poteva avere conseguenze ben più tremende. I soccorritori sono riusciti ancora in vita dal cumulo di macerie una anziana di 86 anni, Pinuccia Saldarini, che viveva da sola nella villetta. La villetta era disposta su due piani e il botto ha distrutto i vetri delle abitazioni situate nel raggio di una cinquantina di metri. Un uomo, che abita nella casa posta di fronte a quella esplosa, è rimasto ferito per alcuni detriti che gli sono arrivati addosso.

Udine, aggredito mentre fa un prelievo al Bancomat

UDINE Aspetta che l'operazione di prelievo al bancomat sia terminata poi sbuca dall'oscurità brandendo minaccioso l'ago di una siringa e si fa consegnare il denaro. Con questa tecnica una persona (le cui generalità non sono state rese note) è stata rapinata la scorsa notte in pieno centro, a Udine, all' angolo tra viale Europa Unita e via Roma. L'episodio è stato fulmineo e non ha avuto testimoni. Difronte alla minaccia di venir infilzato con la siringa il malcapitato utente notturno del Bancomat non ha opposto resistenza. Il rapinatore, che si è fatto consegnare gli 80 euro che erano stati appena prelevati dalla cassa automatica della filiale della Banca Popolare di Vicenza, è fuggito facendo perdere le tracce.

PIRATA

Travolge e uccide con l'auto un immigrato: arrestato

BRESCIA Fermarsi per caricare un autostoppista, e morire dopo essere stato investito da un'auto pirata, che aveva appena scaraventato in un campo e quindi ferito anche la persona che aveva ottenuto il passaggio. È stata questa la fine di Said Draoui, marocchino ventisette anni di Rovato, nel Bresciano, regolare e con un lavoro da operaio. Per l'investimento, sulla cui dinamica erano state diffuse altre versioni, diverse ore dopo si è costituito un giovane di Paratico, in serata arrestato dai carabinieri. Il 23enne nell'interrogatorio avrebbe ammesso di aver fatto uso di cocaina e di aver ingerito alcolici durante la serata trascorsa in discoteca con tre amici, che erano poi con lui in auto. Il pm Paolo Savio ha parlato di una «bruttissima vicenda».

Le tre storie, quella dell'investitore e dei due investiti si sono incrociate a Erbusco, quando erano passate le tre e trenta della scorsa notte. Lì, lungo la strada che giunge da Rovato, poco lontano da un centro commerciale, Giordano Ponzoni, 37 anni di Capriolo, era arrivato dopo aver camminato a piedi per circa sette chilometri. Poco dopo Ponzoni si è fermato, stanco, a lato della strada. A rallentare è stato uno scooter. La voce di chi dice «dai, sali», aveva un' inflessione straniera, nordafricana. Said Adraoui indossava il casco e invitava il 37enne a salire. Da Rovato è arrivata l'auto investitrice. L'italiano è stato solo sfiorato ed è finito in un campo. È riuscito ad alzare la testa, in tempo per vedere il motorino volare per aria. Quando è arrivata l'ambulanza, i soccorritori si sono precipitati su chi appariva in gravissime condizioni. E il trentasettenne di Capriolo è stato notato soltanto poco dopo, mentre erano in corso i primi rilievi da parte dei carabinieri della compagnia di Chiari. Le ambulanze sono subito partite: nulla da fare per l' immigrato. Ponzoni ha riportato una frattura alla caviglia e in mattinata era già a casa a Capriolo, dove vive con genitori.

Poi, nelle ore successive, il 23enne ha visto i tg che riferivano dei carabinieri impegnati nelle ricerche di una Golf di colore scuro. Allora ha deciso di andare in caserma ad Adro a raccontare la sua verità.

TERRORISMO

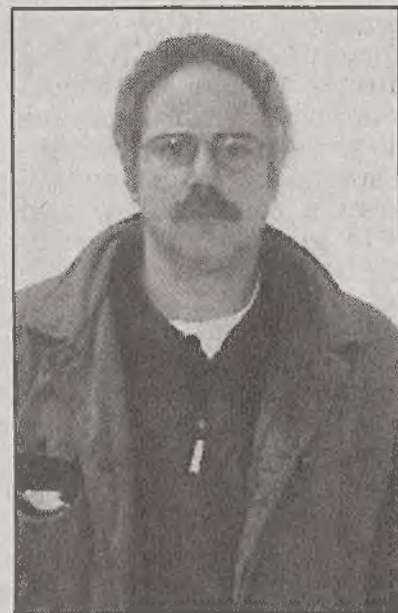
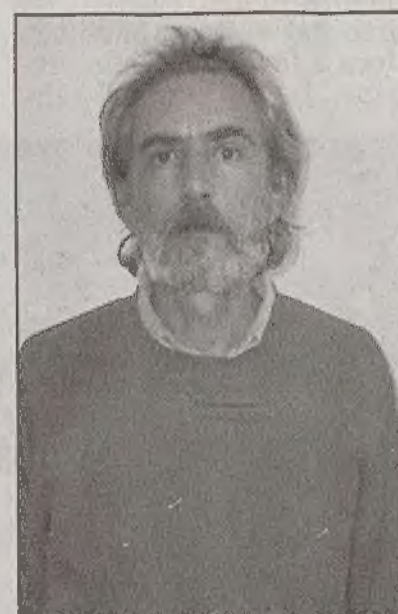
La pentita ha rivelato ai giudici i nomi di battaglia dei compagni

Banelli: «Non ero adatta ai criteri politici delle Br»

ROMA Non ha fatto nomi di altri componenti delle Br, non ha parlato di altri obiettivi scelti dai terroristi. Ma Cinzia Banelli, prima pentita delle nuove Br, ha superato la prova del controesame, delle domande poste dagli avvocati di parte civile e degli altri imputati.

La «compagna So» è stata infatti giudicata credibile dalla parte civile rappresentata dall'avv. Luca Petrucci, difensore di Olga D'Antona, la vedova del giuslavorista ucciso dalle Br in via Salaria a Roma nel maggio 1999 anche ieri presente nell'aula bunker di Rebibbia. Non solo. Cinzia Banelli ha ribadito punto per punto nel corso della seconda udienza dell'incidente probatorio nell'Aula bunker di Rebibbia quello che aveva già detto ai magistrati.

L'incidente probatorio ha così segnato un punto a favore dei magistrati romani: Banelli ha fornito un riscontro alle dichiarazioni fatte ai pm Franco Ionta, Pietro Saviotti e Erminio Amelio, ribadendo le password di accesso all' archivio delle Br e confermando ciò che aveva riferito nelle scorse settimane. Soprattutto ha spiegato il perchè della scelta di uccidere D'Antona, «obiettivo strategico» perchè il giuslavorista, oltre ad essere uno degli artefici della riforma del mercato del lavoro, era anche «figura di cerniera» con altre personalità del mondo sindacale e politico. Su altri possibili obiettivi delle nuove Br, però Banelli non ha fatto nomi sostenendo di non conoscerli.

La brigatista pentita ha anche spiegato che l'organizzazione delle nuove Br era «di tipo compartimentale, sia verticalmente che orizzontalmente» e che i militanti tra loro si conoscevano con nomi di battaglia. Il suo, ad esempio, era Sonia. «Galesi - ha detto - aveva il nome di Paolo, Lioce era chiamata Rosa con la sigla Rs. Di Giovannangelo era Matteo, Morandi era Luca».

Roberto Morandi

Bruno Di Giovannangelo.

Banelli ha parlato anche di codici di riconoscimento. Come il tenere una copia de «La Stampa» sotto il braccio: così i brigatisti si sarebbero potuti riconoscere in caso di morte di Mario Galesi e Nadia Lioce.

Poi la pentita è passata a spiegare la sua espulsione dalle Br perchè, a suo dire, non era «adatta ai criteri politici dell'organizzazione». Un'organizzazione che vedeva i vertici romani riunirsi in luoghi pubblici come «bar, parchi ma soprattutto in un ristorante cinese».

Cinzia Banelli ha spiegato che l'attività di conoscenza riguardo al professor Massimo D'Antona era stata fatta anche attraverso una lettura approfondita dei suoi scritti e in particolare di numerosi editoriali pubblicati dal Sole 24 ore e che riguardavano il dibattito all'epoca in corso sulla riforma del mercato del lavoro.

A una precisa domanda dell'avvocato Petrucci, Cinzia Banelli ha inoltre negato che prima dell'omicidio del giuslavorista non fu attuata alcuna minaccia nei confronti del collaboratore dell'ex ministro del Lavoro Antonio Bassolino. La Banelli, ha nel merito aggiunto che le minacce ai soggetti da colpire non hanno mai riguardato la strategia delle Brigate Rosse. Le domande della parte civile hanno anche riguardato eventuali rapporti tra le vecchie Br e i nuovi militanti. Cinzia Banelli ha spiegato che per quanto è a sua conoscenza, non vi sono stati rapporti tra i vecchi militanti e i nuovi aggiungendo, tuttavia, che il materiale e la documentazione prodotta negli anni dai terroristi in carcere sono sempre stati oggetto di studio e di attenzione da parte delle nuove Br spiegando che un contributo in questo senso può esserci stato.

Rivelazioni queste che per l'avvocato di Cinzia Banelli, Grazia Volo, sono importanti perchè confermano «l'enorme contributo che Banelli ha dato alla ricostruzione sia dei delitti Biagi e D'Antona, sia dei fatti». «Non è importante la motivazione che l'ha spinta al pentimento - ha concluso l'avvocato - ma l'enorme contributo dato da Cinzia Banelli che ha parlato solo di quello di cui è stata a conoscenza e di cui si è assunta le responsabilità».

A quindici anni di distanza dalla famosa «sceneggiata» in tv di Sandrocchia un'altra tegola cade sull'attrice

Ciro, il figlio della Milo, arrestato per droga

Il giovane è stato sorpreso mentre confezionava dosi di coca con un minorenne

ROMA L'arresto di Ciro De Lollis per detenzione di droga ai fini di spaccio, avvenuto lo scorso venerdì sera in un appartamento della capitale, avrà fatto urlare di disperazione e questa volta sul serio, sua madre Elena Salvatrice Greco, meglio conosciuta come Sandra Milo. Le immagini dell'attrice che, in diretta, durante un'apparizione televisiva (nella seconda metà degli anni Ottanta), viene informata di un (falso) incidente mortale accaduto al primogenito, e comincia a gridare «Ciro, Ciro!», sono passate alla storia del piccolo schermo. Al punto che nel 1997 la Milo diffida i programmi di Italia 1, «Target» e «Ciro» dall'utilizzare ancora il nome di suo figlio e le scene nelle quali lei lo invoca terrorizzata. Sebbene sia stato «Blob» di Enrico Ghezzi, ben prima di Mediaset a trasformare il lamento della Milo in un tormentone.

La disperazione in diretta della Milo all'annuncio dell'incidente del figlio Ciro.

Oggi, a distanza di oltre 15 anni, Ciro, 36 anni, si trova nel carcere di Regina Coeli, accusato di possesso di cocaina, e non per uso personale. A quanto pare, l'operazione antidroga degli agenti della squadra mobile romana, guidati da Alberto Intini, si è conclusa la sera del primo ottobre con un blitz in un appartamento di Monteverde, in via Donna Olimpia. Quando la polizia fa incursione nell'abitazione, trova De Lollis ed un giovane diciassettenne alle prese con tutto l'occorrente per confezionare delle dosi di stupefacenti: 40 grammi di cocaina pura insieme a sostanza da taglio, bilance di precisione ed un frullatore. La perquisizione improvvisa nell'appartamento, di proprietà di una terza persona, non ha dato il tempo a De Lollis ed al ragazzp, F. L., di far sparire la droga. Gli investigatori della seconda sezione mobile, coordinati dal funzionario Giovanna Petrocca, seguivano da tempo i movimenti di Ciro De Lollis, già implicato in passato in casi giudiziari che però riguardavano altri reati. Fermato e ammanettato, il figlio di Sandra Milo è stato portato a Regina Coeli, mentre il ragazzo è stato accompagnato in un centro di prima accoglienza per reati minorili. Ma Ciro non è il solo della famiglia che occupa le pagine della cronaca. La stessa «Sandrocchia», classe 1935, due figli (la seconda si chiama Azzurra) ed una carriera lasciata proprio per seguirli, dopo un lungo periodo di assenza dal video è tornata a far parlare di sé all'inizio del 1999, quando viene condannata a 13 mesi per truffa. Coinvolta in una vendita fasulla di superattici, la Milo ha pianto lacrime amare lamentando che il primo raggiro lo aveva subito lei, fidandosi un uomo che amava (il venditore di case) e che invece l'aveva ingannata.

Ed è stata proprio la buona fede dell'attrice, compresa dal giudice che l'ha risparmiata da una pena di tre anni.

a.da

Trovata morta nel letto una coppia residente a Treviso che aveva preso in affitto un appartamento a Forte dei Marmi. La donna era un medico

Vogliono morire insieme, si iniettano insulina

LUCCA Hanno deciso di morire insieme, allo stesso modo, iniettandosi dosi letali di insulina, ma i motivi del loro gesto sono un mistero. Nessuno, al momento, riesce a spiegare perchè quella coppia di signori distinti abbia deciso di uccidersi nell'ultimo giorno della loro vacanza al Forte dei Marmi in una villetta affittata per trascorre insieme l'ultimo periodo della loro vita. Lei, medico; lui, cuoco, sono le vittime di un misterioso suicido. Si chiamavano Eva Blankestein, 54 anni, di Colonia, e Gentile Versura, 62 anni, originario di Bologna. Non avevano figli.

La coppia, residente a Cavaso del Tomba, in provincia di Treviso, era arrivata a Forte dei Marmi 15 giorni fa. I coniugi avevano deciso di trascorrere un periodo di vacanza nella riviera dei vip quando i grandi nomi della moda, dello spettacolo e dell'imprenditoria l'avevano abbandonata. Avevano affittato un villetta in una zona tranquilla e, chissà, forse avevano già in mente chiudere la loro esistenza in Versilia.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, la donna avrebbe iniettato la dose letale di insulina al marito e poi avrebbe usato lo stesso farmaco per uccidersi.

Li hanno trovati composti, nel letto, coperti, come se tutto dovesse essere perfettamente in ordine per l'ultimo viaggio.

«Avevano anche le facce serene», ha raccontato uno degli investigatori. In casa nessun biglietto che spiegasse il gesto, tutto era in ordine. Nella camera da letto farmaci, siringhe e fiale di insulina. Forse, lei, medico, sapeva bene che con una dose massiccia di quel farmaco il coma arriva in maniera rapida e quasi senza dolore.

A trovare i cadaveri è stato l'agente immobiliare che aveva affittato la villetta alla coppia, Antony Ferrari. «Dovevano portarmi le chiavi questa mattina, non vedendoli arrivare sono andato alla casa assieme alle donne delle pulizie. Ho visto la macchina della signora, una Bmw rossa con targa tedesca, parcheggiata in giardino e mi sono insospettito. Ho suonato, non hanno risposto, così ho aperto il portone e sono entrato: li ho trovati a letto, sembrava che dormissero. Poi ho chiamato l'ambulanza e il medico ha detto che erano morti da alcune ore».

I carabinieri hanno rintracciato alcuni familiari di Eva, in Germania, e la sorella di Gentile: non hanno saputo dare spiegazioni, ma hanno detto ai militari che non avevano problemi economici e che lui soffriva di diabete. I carabinieri stanno anche rintracciando il medico di famiglia: vogliono sapere se l'uomo fosse minato dal diabete a tal punto da poter convincere la moglie a suicidarsi dopo avergli praticato l'eutanasia.

IL COMPUTER E I GIOVANI

Più incentivi per la Rete

di **Francesco Daveri***

Nei giorni scorsi i giornali hanno ripreso i risultati di una indagine del ministero dell'Innovazione tecnologica, che annunciava con soddisfazione: «Ultima in Europa nel 2001, oggi l'Italia è tra i Paesi più tecnologici». Dall'indagine emerge che l'85% delle scuole superiori italiane è collegato a Internet, e che in settecento istituti è disponibile la connessione a Internet senza fili. Nel 2003, quasi 200mila insegnanti hanno seguito i corsi di alfabetizzazione informatica proposti dal ministero dell'Istruzione. Nel 2001, c'era un computer ogni ventotto studenti, oggi uno ogni undici.

Questi risultati sono il frutto di «Pc nelle scuole», una delle varie iniziative, inserite nelle ultime due Finanziarie del governo e volte ad accelerare la diffusione della cultura informatica. L'attenzione all'Information Technology non è certamente casuale: prima di essere eletto, Silvio Berlusconi ha promesso che una delle «tre I» del suo governo sarebbe stata Internet. E così ha scelto Lucio Stanca, un esperto di It, come ministro dell'Innovazione tecnologica. Con un preciso mandato: fare il possibile per accrescere la diffusione di Internet nella società italiana – un obiettivo individuato come cruciale già dal governo Amato. Eppure, anche se è l'obiettivo è davvero bipartisan, della modalità di realizzazione di queste politiche si è parlato poco. È invece importante farlo, perché proprio in questi giorni Lucio Stanca chiede al ministro dell'Economia le risorse per finanziare il rinnovo dei progetti di incentivazione (come il bonus di 175 euro offerto ai ragazzi di 16 anni che acquistino un pc nuovo) e quelli ancora in cantiere (il pc ai docenti). La domanda è: sono davvero efficaci gli incentivi alla diffusione dell'It?

La politica di incentivazione del governo si basa su due pilastri fondamentali. 1) Il punto di partenza: la diffusione dei pc accresce la dimestichezza della gente con l'It, di cui non si può fare a meno nella società dell'informazione. 2) L'implicazione: dato che tutti ne avrebbero bisogno, il mancato acquisto di un pc dipende dal suo costo «eccessivo». Quindi diminuirne il costo è la strada da seguire.

Prima di tutto, il fatto che, nel 2003, il bonus per l'acquisto di un pc sia stato usato da 40mila giovani italiani (circa il 7% dei sedicenni) non dice nulla sulla questione realmente importante, cioè se l'acquisto dei nuovi pc abbia davvero accresciuto la dimestichezza degli italiani con l'It. L'offerta potrebbe essere stata utilizzata semplicemente per cambiare un pc esistente con uno nuovo. In tal caso, il bonus consiste di un regalo fatto a persone che avevano già dimestichezza con l'It. Se è così , bisognerebbe parlare di politica di supporto alle aziende produttrici (prevalentemente non italiane) e ai distributori (per lo più italiani). Per quantificare questo effetto, si può guardare al fatto che solo meno della metà di chi ha comperato il pc ha poi seguito il corso di alfabetizzazione informatica offerto dal ministero. Gli altri, evidentemente, sapevano già usarlo o hanno imparato da amici o parenti. Quindi l'effetto di alfabetizzazione addizionale propagandato dal governo ha riguardato solo il 3% della classe di età rilevante (i sedicenni). È qualcosa, ma non è molto.

I dati diffusi in questi giorni sulle vendite di pc forniscono poi un altro elemento di riflessione. Nei primi sei mesi del 2004, le vendite sono cresciute del 20% in volume, ma i ricavi sono rimasti quelli dell'anno scorso. Come osservava Robert Gordon qualche tempo fa, la continuata riduzione del prezzo di mercato dei pc non è solo il riflesso della persistente riduzione del prezzo dei semiconduttori, ma segnala anche che l'utilità che i consumatori attribuiscono all'acquisto di pc aggiuntivi è piuttosto bassa. Siamo proprio sicuri che sia una buona idea incentivare l'acquisto di un bene da cui i consumatori traggono un'utilità limitata? Insomma, in una società come quella italiana, fatta di piccole imprese che usano poco l'It, di scuole in cui i pc sono collocati in aule informatiche che rimangono spesso vuote e in cui la burocrazia pubblica rappresenta un ostacolo all'automatizzazione dell'erogazione di servizi, «giving pc a chance» è uno strumento dall'efficacia limitata per migliorare l'apprendimento delle nuove tecnologie. Come insegna la felice esperienza degli Stati Uniti con l'It, non è la mera disponibilità delle macchine che genera la diffusione delle conoscenze, i guadagni di produttività e gli incentivi per un uso proficuo della stessa, ma semmai l'organizzazione del lavoro, della vita sociale e delle istituzioni che stanno intorno ai pc.

Cosa potrebbe fare allora il governo per accrescere l'efficacia dei suoi progetti per la diffusione dell'It? Almeno una piccola cosa preliminare: riconoscere che il numero di persone che aderiscono alle iniziative non è di per sé un buon indicatore del loro successo e del buon uso delle risorse pubbliche. Nel rinnovare e ridisegnare gli incentivi per gli anni a venire, si dovrebbe tenere conto del fatto che, dopo aver attuato un programma di questo tipo, occorre effettuare rigorosi esercizi di valutazione dei risultati ottenuti per capire meglio cosa funziona e cosa non funziona. Coloro che aderiscono ai programmi di incentivazione sono spesso individui diversi rispetto a coloro che non partecipano e questo genera un difficile problema di valutazione delle politiche proposte: di fronte a un risultato di grande partecipazione a uno schema di incentivazione, non si può dire se sia lo schema che ha funzionato bene o se invece al programma hanno aderito solo quelli che già sapevano usare il pc. Per evitare questo, gli incentivi potrebbero essere assegnati casualmente a persone «simili» (non solo per età, ma anche per background familiare e livello di istruzione, ad esempio), nell'ambito delle limitate risorse disponibili. In questo modo, l'eventuale variazione delle abilità informatiche osservata prima e dopo l'attuazione dello schema di incentivo tra coloro che hanno ricevuto il pc e coloro che non lo hanno ricevuto potrebbe essere più rigorosamente ascritta alla partecipazione al programma di diffusione dei pc e non a qualche altra caratteristica indipendente dal programma.

* *docente di Politica economica all'Università di Parma*
(www.lavoce.info)

Roma: Teddy, un piccolo yorkshire di sei mesi, il primo cane a partire in aereo col passaporto

Si chiama Teddy ed è un piccolo yorkshire di 6 mesi il primo cane partito dall'aeroporto intercontinentale di Fiumicino con regolare passaporto dell'Unione europea. Da venerdì sono scattate anche nello scalo romano le nuove disposizioni in vigore per tutti i proprietari di cani, gatti e furetti in partenza in aereo con i loro animali al seguito, obbligati a esibire il documento dell'amico a quattro zampe al momento delle operazioni di check-in. Così Thomas e Andrea, i due giovani proprietari di Teddy, in partenza per Budapest alle 9.55 con il volo Alitalia AZ7524, hanno effettuato la nuova trafila prevista.

«Non abbiamo incontrato nessun disagio – hanno raccontato sorridendo i due ragazzi poco prima di imbarcarsi – appena arrivati ci siamo presentati al banco accettazione con Teddy, che essendo di piccola taglia può viaggiare con noi a bordo nell'apposito "trasportino", e l'impiegato si è limitato a chiederci di esibire il documento dell'animale sul quale, oltre ai dati anagrafici, sono indicati anche il colore del manto, l'altezza al garrese e la razza, mentre la foto non è obbligatoria. Se la riteniamo una disposizione giusta? Certo, anche perchè in questo modo sarà più semplice identificare e rintracciare rapidamente i cani (grazie ad un numero inserito in un'apposita anagrafe informatizzata, ndr), oppure denunciare quelle persone senza cuore che li abbandonano, visto che i dati su questo fenomeno, soprattutto durante l'estate, sono sempre in aumento».

RIFORME

MAGGIORANZA IN DIFETTO DI DEMOCRAZIA

di **Giovanni Palombarini**

«È sbagliato dire che una Costituzione deve essere voluta da tutto il popolo. Una Costituzione è un patto che i vincitori impongono ai vinti. Qual è il mio sogno? Lega e Forza Italia raggiungono la metà più uno. Metà degli italiani fanno la Costituzione anche per l'altra metà. Poi si tratta di mantenere l'ordine nelle piazze». Queste le dichiarazioni rilasciate dal professor Gianfranco Miglio in occasione di un'intervista al quotidiano «L'Indipendente» del 23 marzo 1994. Una lucida previsione, quella del professore, a quel tempo considerato l'ideologo della Lega.

Il suo insegnamento è stato fatto proprio dalle altre componenti della Casa delle Libertà, come i lavori parlamentari di questi giorni per la modifica della costituzione stanno evidenziando.

Quella teorizzazione, che può in qualche misura valere per i Paesi che una nuova Costituzione si devono dare dopo grandi eventi storici (come la fine di una guerra civile, o il passaggio dalla dittatura alla democrazia), è del tutto fuori appunto dalla storia allorquando si tratti di modificare una costituzione già esistente. È infatti ovvio che in questa situazione è necessaria una convergenza di volontà ben più ampia della metà più uno dei voti, anche per evitare che ogni nuova maggioranza parlamentare si faccia periodicamente una sua costituzione. Ciò del resto emerge dalla norma che vuole due successive delibere di ciascuna Camera con la maggioranza assoluta dei componenti, e con la possibilità del referendum popolare se la maggioranza che approva le modifiche non è pari ai due terzi dei membri di ciascun ramo del Parlamento.

Il modello di società oggi perseguito è «cosa della maggioranza», intanto per il metodo, con una crescente riduzione del ruolo del Parlamento spesso chiamato a ratificare con la tecnica dei maxiemendamenti «blindati» accompagnati dal voto di fiducia, le decisioni dei vertici di maggioranza. E poi per i contenuti. Così la Costituzione non è più concepita come un insieme di regole volute da tutti, o almeno da una larga maggioranza, ma come la carta dei vincitori. Ma poi una serie di passaggi istituzionali – dalla nomina dei presidenti delle Camere all'occupazione del sistema radiotelevisivo – e legislativi (come la legge Gasparri, la Bossi-Fini e la controriforma dell'ordinamento giudiziario in corso di approvazione) confermano questa tendenza. Quella che si va in tal modo affermando è una concezione della democrazia ben diversa da quella della Costituzione vigente, nell'ambito della quale non meraviglia che crescano certi caratteri personalistici della gestione del potere.

Non mancano peraltro le possibilità di contrastare tutto ciò a cominciare proprio dalla Costituzione. Sarà infatti il referendum popolare a dire se si deve continuare oppure no per la strada intrapresa dal governo di Centrodestra.

UN QUADRO IMBARAZZANTE

Le Simone liberate e l'Isola dei famosi

di **Umberto Curi**

A dire le cose come stanno, senza lasciarsi travolgere da un'ondata emotiva comunque sproporzionata e sospetta, non si vede proprio perché mai si debba esultare di fronte alla liberazione delle Simone. L'unico dato positivo, in una vicenda che presenta invece una grande molteplicità di aspetti, è il ritorno a casa delle due ragazze incolumi. Ma quanto a tutto il resto – e si tratta di tante cose – il quadro che emerge è tutt'altro che rassicurante. Inquieta, anzitutto, l'ignoranza intorno a tutte le principali circostanze di questa avventura. Non si sa chi abbia rapito le donne, perché abbia scelto proprio loro, dove esattamente siano state custodite, quali mediatori abbiano effettivamente agito, quali organizzazioni abbiano cooperato per la liberazione, quali contropartite, oltre a quella economica, siano state concesse. Il poco che emerge, con una pur relativa certezza, è quanto meno imbarazzante. Il tanto che resta nascosto suggerisce ipotesi preoccupanti. Continuare a ribadire – come si ostinano a fare i grandi media – che la salvezza delle Simone è dovuta all'azione congiunta dell'intelligence, della Croce Rossa e del governo italiano, per una volta d'accordo con l'opposizione, vuol dire ripetere un ritornello edificante, che in realtà non dice nulla e, soprattutto, che ormai non convince più nessuno.

Emerge qui un secondo motivo che sconsiglia ogni esultanza in questo delicato frangente. Il rientro in Italia delle ragazze è stata un'occasione per verificare, una volta più, il grado di asservimento e la povertà professionale del sistema radiotelevisivo, nel quale la fa da padrone la normalizzazione berlusconiana. Collocato giusto al passaggio fra prima e seconda serata, in modo da intercettare la più ampia quota di contatti possibile, l'arrivo delle Simone è stato gestito come se a rientrare fossero i miserabili eroi de «L'isola dei famosi» o una squadra di calcio vincitrice della Coppa dei campioni. Un episodio costruito come grande evento mediatico, senza che in nessuna delle reti televisive impegnate nella cronaca si potesse ascoltare qualche ragionamento, qualche tentativo di interpretazione, qualche voce fuori dal coro dell'ipocrita commozione dei politici, accorsi a sfruttare l'occasione di una comparsata fuori programma. Una testimonianza raggelante del livello di omologazione raggiunto dai telegiornali televisivi, fra loro indistinguibili nei toni e nei commenti, fra i quali ha semmai stravinto la gigioneria accattivante e perfino simpatica di Emilio Fede, impareggiabile nel suo ruolo di lacchè del regime.

Ancora più negativo un terzo e conclusivo aspetto. Facendo leva su una versione romanzesca della vicenda, e giovandosi del compiacente sostegno dei grandi media, si è agito in modo da attribuire a questo episodio il carattere di un apologo pedagogico, proposto alla pubblica opinione come «exemplum» da seguire per il prossimo futuro. Il viso raggiante delle ragazze liberate è stato costantemente associato – perfino nei titoli di molte testate giornalistiche – all'intesa fra il governo e l'opposizione. La «morale della favola» è fin troppo chiara: se desideriamo che una immagine altrettanto idilliaca, vagamente somigliante agli spot del Mulino bianco, possa ripetersi ancora in futuro, dobbiamo pretendere che il Centrosinistra cessi di contrastare il governo, e ne assecondi invece le scelte generali e l'azione quotidiana. Se vogliamo che il sorriso si diffonda sul viso di tutti gli Italiani, dobbiamo lasciare che il Grande Timoniere, dopo aver dimostrato di cosa è capace tirando fuori dall'inferno le Simone, prosegua la sua navigazione indisturbato, senza l'assillo fastidioso dei rompiscatole dell'opposizione. Ancora una volta, l'esistenza di un conflitto politico, neppure tanto esasperato, quale è quello in atto fra i due poli dello schieramento, viene presentato come un fenomeno patologico, fonte di disgregazione e disordine, al quale è invece urgente contrapporre l'unità di tutte le forze, a costo di imporre il silenzio a qualunque forma di dissenso. Il fatto poi che tutta questa operazione sia stata imbastita proprio alla vigilia della presentazione della legge finanziaria, vale a dire del punto di maggior contrasto fra governo e opposizione, la dice lunga sulla regia occulta di tutta la vicenda che ha condotto alla liberazione delle ragazze. Insomma, godiamoci pure queste ore di sollievo. Senza cedere al ricatto delle emozioni. Senza mai rinunciare alla libertà di continuare a pensare con la propria testa. Senza abdicare all'obbligo di dissentire quando è necessario.

«Un ponte per...» non è neutrale

L'organizzazione è dichiaratamente filo-araba e anti-israeliana

di **Livio Sirovich**

Vogliono tornare in Iraq. Per giorni, le nostre «due Simone» hanno avuto paura di venire uccise come il povero Baldoni e come tanti altri, ma pare che l'esperienza non abbia scalfito la loro certezza nella giusta scelta politica filoaraba e filopalestinese della loro organizzazione umanitaria (oltre che, naturalmente, nell'utilità del loro lavoro assistenziale). Adesso che sono finalmente tornate a casa sane e salve – e ne siamo tutti immensamente felici – si può provare a mettere qualche puntino sulle «i». Si dica allora che «Un ponte per...» non è una semplice organizzazione di volontariato caritatevole e umanitario, come generalmente si crede.

Nel sito web ufficiale dell'organizzazione si legge che «Un ponte per...» nacque nel 1991 ed è presente soprattutto nei campi palestinesi in Libano e in Iraq. Ricordate? Nel '91 gli americani attaccavano l'Iraq, con cui si era schierato Arafat. I missili Scud di Saddam cadevano in Israele (che non reagì). Le televisioni mostravano molti palestinesi nella West Bank (Cisgiordania) e in Libano festeggiare i missili in arrivo su Israele con canti e balli. In quel clima, la neonata organizzazione scelse come simbolo la scritta «Un ponte per...» con in calce una riga con la stessa scritta in caratteri arabi (art. 1 dello statuto). La dichiarazione di intenti approvata dai soci nel febbraio del 2001 precisa: «La nostra scelta di unire iniziative di solidarietà e di lotta politica non implica sempre un giudizio negativo verso chi accentua maggiormente uno di questi due impegni». Dizione non priva di ombre, a mio parere. «Per questo – prosegue la dichiarazione – riteniamo che le iniziative volte a diffondere, conoscere e valorizzare le culture del Sud del mondo siano parte della stessa lotta, così come i sostegni a distanza, i gemellaggi e, in generale, le azioni volte alla costruzione di relazioni tra persone di popoli diversi, non sono solo strumenti per sostenere progetti di solidarietà, ma assumono valore politico (...)». In altre parole, «Un ponte per..." non si limita ad aiutare bambini e famiglie sofferenti, ma sostiene la lotta politica... di chi? Certamente di soggetti politici arabo-musulmani; di chi esattamente è difficile capirlo, perché non ho reperito vere e proprie adesioni di «Un ponte per...» alla lotta di specifiche fazioni. La persona che viene indicata come responsabile triestino di «Un ponte per...» ha tuttavia scritto dei «profughi palestinesi nei campi del Libano» come di un «popolo indomito e fiero, che non ha abbandonato l'idea di ritornare nel suo Paese d'origine» (cioè nell'attuale Israele, che quasi tutti i governi e organizzazioni arabi non riconoscono). Del resto, «Un ponte per...» è allineata alle numerose organizzazioni non governative italiane che prendono spesso pubblica posizione sul conflitto mediorientale condannando Israele e gli Stati Uniti ed evitando di esprimersi sulla matrice degli attentati suicidi contro civili, sulla corruzione dell'Autorità palestinese o sulla violenza crescente del fanatismo islamico. Che divulgano cronologie del conflitto israelo-palestinese in cui vengono elencate unicamente le rappresaglie e le reazioni militari di Israele, ma mancano completamente le azioni arabe, palestinesi e jihadiste. Reazioni senza azioni; all'esame di fisica si verrebbe bocciati.

Come dicono i finti pacifisti, ovvero coloro che desiderano la vittoria di una fazione, nell'attuale conflitto mediorientale «Un ponte per...» è schierata a sostegno di una delle parti in guerra. Svolge, sì, apprezzabili azioni umanitarie, ma anche in funzione di un sostegno politico militante filoarabo.

Va anche detto che l'organizzazione della Torretta e della Pari non sembra una delle organizzazioni «pacifiste» filoarabe piu estremiste; pare anzi una delle più intellettualmente oneste.

Concludendo, ai pacifisti veri rimane la speranza che ci si possa dichiarare contrari alla guerra americana in Iraq e alla sconfinata presunzione dei neoconservatori americani, senza per questo dover prendere le parti di governi, gruppi e bande più o meno dittatoriali e sanguinari. Che il riposo porti buoni consigli alle nostre due Simone, cui diamo tutti il più caloroso bentornate. E tutta la nostra dolente solidarietà vada ai figli di Baldoni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 2 ottobre 2004 è stata di 51.900 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Il probabile referendum popolare dovrà dire sì o no alla devolution in autunno quando Ciampi, il cui mandato scade fra 20 mesi, avrà lasciato il Quirinale. Lo scenario, come dicono i commenti forbiti, potrebbe mutare dal giorno alla notte per due buone ragioni. Perché le maggioranze di turno hanno in comune il vizietto di archiviare le riforme altrui.

E perché ogni Presidente della Repubblica interpreta la stessa carica come meglio gli pare, ad esempio Cossiga picconando il sistema, Scalfaro tirando le sue fila politiche, Ciampi sentendosi garante delle regole senza essere mai stato parlamentare. Dopo Ciampi, chissà.

Ma la vera pecca sta nell'assenza di spirito riformista, per non parlare del «patriottismo costituzionale» e dell'«amor di Patria che sgorga dal cuore» immaginati in un'intervista al «Corriere della Sera» dal Capo dello Stato. Il risultato è sotto gli occhi di tutti, nessuno si fida più di niente, che siano i giovani industriali o gli amministratori locali, e sono sempre meno gli italiani che sanno rispondere alla domanda: cos'è il federalismo?

A proposito, le risposte di una quindicina di giovani e meno giovani interrogati al volo da un telegiornale di Mediaset, in piazza Brà a Verona, parlano da sole. Del tipo, mai sentito dire di federalismo, non so, non saprei, boh, mi scusi, non mi occupo di politica, preferisco non dire niente, e via ignorando con l'eccezione di un solitario bene informato.

E questa sarebbe la rivoluzione federalista dal basso, di popolo, al cui confronto perfino il Risorgimento diventa ordinaria amministrazione. Nel nostro Paese ultraricco di diversità manca per paradosso una solida cultura dell'autonomia, questo è il punto.

È proibitivo il federalismo come è stato faticoso il decentramento e come fu difficile il regionalismo. Cosa si crede, che la «Camera delle Regioni» sia forse una trovata di oggi? Nel preparare la Costituzione del 1948 ci fu battaglia grossa per chiamare proprio così un Senato più legato alle categorie produttive e al consenso locali ma i regionalisti furono battuti per un voto: 96 sì contro 97 no.

La politica oggi sulla scena è tutta partisan, non bi-partisan; chiude le porte in faccia, non cerca uscite comuni. Ogni schieramento fa già una fatica boia ad accordarsi al proprio interno, figuriamoci se ha il coraggio di favorire lo spirito unitario che sarebbe indispensabile nel rimodellare lo Stato di tutti.

Il federalismo del Centrodestra è un compromesso talmente curioso che può apparire allo stesso tempo sfascia-Italia o neo-centralista, avvento dello Stato leggero o inaugurazione di doppie costose burocrazie. Quanto al Centrosinistra, a suo tempo diede ampiamente prova di quanto innocuo possa risultare alla fine un compromesso federalista da Diliberto a Mastella. Con tali premesse, un accordo unitario darebbe in ogni caso la seguente formula: compromesso + compromesso = super compromesso meno federalismo.

Nessuno appare bi-partisan, fino in fondo disposto a riforme condivise da maggioranza e opposizione. Non Berlusconi, leader personalizzato, per definizione alternativo, prendere o lasciare. Né l'ultimo Prodi, il meno bi-partisan di tutti, anzi auto-partisan, personalizzato quanto Berlusconi e non a caso alla ricerca del plebiscito dell'Ulivo. Soltanto Rutelli sembra credere alla possibilità di rompere il muro preconcetto e incrociato dei no.

Umberto Bossi ha attraversato con ammirevole forza d'animo momenti fisicamente tremendi. Si può anche capire il suo sincero sforzo per fare della devolution la terra promessa finalmente raggiunta dalla Lega Nord e dalla sognante Padania ma, se alla lunga passasse così come sta, questa riforma avrebbe soltanto il grande merito di aver ridotto i parlamentari da quasi mille a 750. Non è una rivoluzione federale né un attentato all'unità d'Italia, è una roba, un coso chiamato federalismo. Il ceto politico lo sa. Lo sa meglio di me.

Giorgio Lago

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

L'Avv. Augusto Battaglini avvisa che il Presidente del Tribunale di Gorizia, avanti il quale pende procedimento promosso dalla Sig.ra Cirelli Bruna per la dichiarazione di morte presunta del S.Ten. RUSSO Vittorio Emanuele, nato a Napoli il 13.06.1918, con provvedimento in data 01.09.2004 ha disposto la pubblicazione per estratto della domanda e del decreto ed invita tutti coloro che avessero notizie dello scomparso a farle pervenire direttamente al suddetto Tribunale nel termine di mesi sei.

A. ALVEARE 040/635585 Rossetti-Porta: salone doppio, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, terrazzone, balconi, € 149.000, altro 188.000 mutuabili. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Ghirlandaio, nuovo: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, terrazzi, garage, da € 205.000 mutuabili. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 San Giacomo, soleggiato, vista mare, perfette condizioni: cucinona, stanza, bagno, autometano, € 64.000 mutuabili. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 San Giovanni, locale ex trattoria mq 150 con magazzino, accesso auto € 120.000. (A009

A. CONTI ristrutturato 60 mq, soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 90.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CUMANO panoramico primingresso, 55 mq, piano alto con ascensore, moderno e signorile, 55 mq, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, riscaldamento, ascensore, € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. LARGO Mioni adiacenze, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, € 100.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. REVOLTELLA alta adiacenze, panoramico e nel verde, recente, 85 mq, ultimo piano con ascensore, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, posto auto, riscaldamento, € 190.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. S. VITO recente, 80 mq, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, termoautonomo, ascensore, tranquillo e soleggiato, ottime condizioni, € 150.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE Sgonico vendesi splendida villa accostata giardino 1500 mq rifiniture pregiate prezzo impegnativo. 040/2528049 Agenzia.

ATTICO perfette condizioni zona stadio € 285.000 no agenzie tel. 040/215164.

CENTRALISSIMO prestigioso appartamento 140 mq adatto sia abitazione sia ufficio vendesi. Telefonare 040/308530, 333/9914198.

CIVICA & Partners Borgo Teresiano locale in vendita ampia metratura con soppalco. Perfette condizioni tel. 040/3363333. (A00)

CIVICA & Partners Carso villa recentissima tre livelli, giardino accesso auto. Perfette condizioni tel. 040/3363333. (A00)

DOBBIA Staranzano recente appartamento in villaschiera mq 104 disposto su due piani bicamere biservizi ingresso indipendente corte di proprietà. Da vedere!! ALFA 0481/798807. (C00)

DOMUS Duino immersa nel verde elegante villa bipiano con taverna giardino garage parcheggio. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano prestigiosa villa quattro livelli con ascensore vista golfo finiture pregiate come primoingresso ampio terreno tutti i comfort. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat vista mare perfette condizioni: salone doppio con terrazzo due matrimoniali cucina abitabile biservizi guardaroba stanzino doppio ingresso impianto allarme. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A00)

DOMUS particolarissima mansarda ristrutturata elegantemente: zona giorno con caminetto zona notte grande terrazzo sui tetti vista mare garage. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS prospiciente via Rossetti in bel palazzo d'epoca ristrutturato buone condizioni circa 80 mq tre stanze cucina bagno. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS prossima consegna: soggiorno cottura matrimoniale bagno box cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Tigor in bel palazzo con ascensore: due stanze cucina bagno autometano ristrutturato. Tel 040/366811. (A00)

FORNI di Sopra: delizioso appartamento 70 mq arredato: zona giorno, caminetto, due camere, doppi servizi, balconi. Riviera 040/224426. (A00)

GORIZIA nel cuore di Borgo Castello panoramico casa accostata tre livelli ampio giardino buone condizioni. 0481/93700. (C00)

GRADISCA delizioso appartamento bicamere doppi servizi possibilità taverna giardino doppio posto macchina. 0481/93700. (C00)

GRADISCA in zona tranquilla casa accostata su due livelli 600 mq di scoperto. 0481/93700. (C00)

GRADISCA recente appartamento bicamere soggiorno cucina balconi cantina garage termoautonomo. Prezzo interessante! 0481/93700. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adatto investimento euro 75.000 via Gatteri: camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino - attualmente locato. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 casa accostata Prosecco su due livelli euro 245.000: soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, ampia taverna, giardino di proprietà. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 casa carsica in pietra ristrutturata completamente con particolari di pregio storico, circa 160 metri quadrati con giardino bellissimo. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale storico palazzo d'epoca piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo storico palazzo d'epoca ristrutturato alloggio particolarmente rifinito: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale euro 95.000 zona Tarabochia/Ospedale circa 60 mq con ampia vetrina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia centro in piccolo palazzo d'epoca euro 130.000: saloncino, due matrimoniali, camera, cucina, bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nuda proprietà euro 74.000 Carlo Antoni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi - posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico adiacenze vicolo delle Rose ultimo piano come primingresso con box auto: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico euro 160.000 viale Miramare ultimo piano con ascensore casa d'epoca: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico euro 260.000 inizio Pindemonte con posto auto in autorimessa: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico euro 280.000 Strada Vecchia dell'Istria su due livelli con terrazzo 250 mq: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico Pellegrini / Revoltella con posto auto e riscaldamento autonomo: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico via dei Berlam ultimo piano con mansarda, terrazzi e due posti auto coperti: salone, quattro stanze, cucina, tre bagni.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano in complesso recente: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli - buone condizioni interne.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ruggero Manna posizione tranquilla signorile: grande salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, doppi servizi, poggioli.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito in complesso residenziale con box auto: salone, tre stanze matrimoniali, cucina, due bagni, grandi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Combi euro 170.000 con riscaldamento autonomo da ristrutturare: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa stile carsico a Rupingrande in bifamiliare con grande giardino: salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi.

IMMOBILIARE BORSA PANORAMICI vista superba fine via Cantù iniziate prenotazioni per la costruzione di una palazzina con diverse tipologie di appartamenti - particolari caratteristiche abitative e costruttive. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003 . (A00)

Continua in 29.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Il presidente della giunta Silvano Zilli denuncia le difficoltà in cui si trovano le istituzioni culturali dei connazionali

Minoranza, Roma non versa un soldo

L'Unione italiana attende da un anno e mezzo il versamento di 500 mila euro

FIUME Diciotto mesi, un periodo troppo lungo senza i fondi stanziati da Roma in base alla Convenzione tra ministero degli Esteri e l'Unione italiana. È da un anno e mezzo che la Comunità italiana in Croazia e Slovenia attende le vengano erogati circa 500 mila euro da destinare ai direttori artistici delle Comunità degli italiani dei due Paesi, al Centro studi di musica classica «Luigi dalla Piccola», nonché al co-finanziamento del Dramma italiano. Del disagio venutosi a creare per il mancato finanziamento si è occupata la giunta dell'Unione italiana, che si è riunita nel capoluogo quarnerino.

L'esecutivo del presidente Silvano Zilli ha rimarcato che è appunto da un anno e mezzo che non arriva nemmeno un euro (ripetiamo, si tratta di fondi destinati alla minoranza italiana in base alla legge e alla relativa convenzione tra ministero e Ui), periodo in cui la massima organizzazione minoritaria ha dovuto arrabattarsi alla bell'e meglio, grazie a un prestito concessole dall'Università popolare di Trieste. Grazie a questi fondi, è stato possibile saldare gli arretrati per il 2003 e i primi mesi del 2004, ma ora anche questo «canale» si è prosciugato e la situzione si va facendo sempre più imbarazzante e complessa. Esiste insomma il rischio di un prossimo blocco delle attività culturali dell'etnia, nonostante i tanti incontri e le rassicurazioni da parte delle competenti autorità che i fondi saranno stanziati.

Esaminata la situazione dei programmi di Radio e Tv Capodistria che non vengono ricevuti in parte dell'Istria e sul Quarnero

A Fiume si è parlato anche della ricezione dei programmi di Rtv Capodistria nei territori istriano e quarnerino. Nel contesto è stato ribadito che la regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato dei fondi che dovrebbero contribuire a realizzare il progetto sulla diffusione dei programmi di Rtv Capodistria tramite satellite. Si tratta dell'unico modo in pratica per ovviare all'inconveniente del segnale per l'Istria e il Quarnero disturbato – stando a quanto risulta da uno studio elaborato da un team d'esperti – da emittenti italiane.

Nella seduta è stata inoltre ribadita la grave situazione alla Comunità degli italiani di Zara, la cui sede – danneggiata dall'incendio dell'estate scorsa – risulta inagibile. Per ciò che riguarda l'asilo italiano a Zara, esiste un intoppo riguardante la titolarità dell'istituzione.

a.m.

Vertici Ui: Silvano Zilli, a sinistra, e Maurizio Tremul.

IL CASO

RAGUSA Colte a dipingere su un muro sono state tradotte in questura e interrogate

Graffiti: bambine «arrestate»

RAGUSA Due bambine di 10 e 11 anni tradotte alla stazione di polizia e sottoposte a interrogatorio. La loro colpa? Aver imbrattato le mura sul ponte che porta alla città vecchia. L'intervento degli agenti ha destato notevole scalpore nell'opinione pubblica che si è chiesta se era questo il modo migliore di agire nei confronti di due ragazzine, mentre la madre di una delle due ha già annunciato azioni legali nei confronti della Questura di Ragusa.

La polizia è intervenuta su segnalazione di un turista straniero che aveva colto le bimbe mentre con un pennello stavano facendo un graffito sul muro del ponte. In un primo momento si sono avvicinati due agenti in divisa, mentre qualche minuto dopo è arrivato anche un ispettore in abiti civili, il quale ha fatto salire le «malviventi» su un automobile e le ha partate alla stazione di polizia per sottoporle a interrogatorio. Anamarija Boban, portavoce della Questura, ha spiegato che la decisione dell'agente di portarle in stazione è giustificabile, poiché lì è più facile effettuare l'interrogatorio che in strada, davanti a molti curiosi.

«Verso le 17.30 di venerdì scorso, la polizia mi ha telefonato mentre stavo lavorando - ha raccontato Fani D., madre di una delle due bambine fermate che fa l'edicolante -. Ho subito chiesto quale bambina? Perchè a casa ne ho cinque. E mi sono subito precipitata in polizia, dove hanno cercato di convincermi che mia figlia non è stata arrestata, ma soltanto accompagnata all'interrogatorio. Come se a una bambina di dieci anni questo possa rappresentare una sostanziale differenza». Fani ha annunciato che denuncerà al Questura di Ragusa per aver causato un forte shock a sua figlia. «La mia bambina è stata tenuta in polizia circa un'ora prima che venissi avvertita. Già due giorni piange in continuazione. Non voglio giustificarla per quel che ha fatto, però la polizia non doveva comportarsi in questo modo». Dello stesso avviso anche alcuni legali i quali hanno affermato che gli agenti hanno proceduto in contrasto con la legge. «Il comportamento delle due bambine non è certamente un esempio da seguire, ma credo che il loro atto non rappresenta una tale minaccia da dover scatenare un simile azione della polizia - ha spiegato Ljubica Matijevic Vrsaljko, difensore civico per i bambini -. Inoltre, va ricordato che i bambini fino ai 14 anni non possono essere denunciati per trasgressione e per i loro atti rispondono i genitori».

b.s.

Un'immagine della splendida Ragusa (Dubrovnik).

FIUME Protesta contro la lentezza della giustizia croata di un uomo che aspetta da otto anni di avere il suo appartamento

Casa occupata: dorme davanti al Tribunale

Sotto accusa i giudici che non rendono esecutiva una sentenza di sfratto

Norman Spiler steso davanti al Tribunale di Fiume.

FIUME Singolare protesta di Norman Spiler, 37 anni fiumano di nazionalità italiana, davanti al Tribunale regionale del capoluogo quarnerino. Spiler ha trascorso la notte sulla scalinata che porta al Palazzo di giustizia per attrarre l'attenzione sul suo caso. Una vicenda, iniziata nei lontani anni Trenta quando la nonna di Norman acquistò un appartamento nel rione di Stranga, che l'uomo ha poi ereditato. Dopo la seconda guerra mondiale, nell'alloggio è entrata una famiglia che tuttora ci vive. E non se ne vuole andare. Infatti, anche se Spiler ne è il proprietario, gli inquilini si avvalgono del cosiddetto «affitto tutelato», una disposizione di legge nata per tutelare le famiglie meno abbienti. «Il punto è proprio questo - spiega Spiler -. La giustizia croata non vuole risolvere questa questione e di conseguenza siamo al punto di partenza. Nel frattempo la famiglia che vive nell'appartamento di mia proprietà ha costruito una casa di tre piani il cui valore è stimato a 108.000 euro. Però quando ho chiesto un accomodamento il Tribunale non ha nemmeno preso in considerazione questa mia proposta. Così, mentre io dormo un po' dai genitori, un po' dalla fidanzata e qualche volte dagli amici, il Tribunale regionale continua a non prendere una decisione».

E dire che Spiler era riuscito a vedersi riconosciuta la propria eredità e a ottenere lo sfratto degli inquilini ben otto anni fa, ma per rientrare in possesso dell'immobile deve attendere che la sentenza diventi esecutiva. «Non posso aspettare che la situazione si prolunghi per altri anni. Il Tribunale quarnerino non ha preso in considerazione nemmeno la proposta del mio avvocato – sottolinea Spiler – per un accordo e io continuo ad aspettare. E dire che il governo ha recentemente approvato delle nuove normative per rendere più veloci i processi, però qui da noi non succede nulla».

Spiler, sottolineando di essere di nazionalità italiana, afferma che si stanno violando i suoi diritti umani e quelli costituzionali. Perciò intende internazionalizzare la questione rivolgendosi alle istituzioni europee, oltre ad aver inviato una lettera a Vesna Skare Ozbolt, ministro della Giustizia.

l.f.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1338	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,83	=	1,05	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 205,80	=	0,88	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,26	=	0,99	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 193,30	=	0,81	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Conferenza e concerto a Palazzo Modello per il centenario di Dallapiccola

FIUME Un ottobre ricco di eventi alla Comunità degli italiani del capoluogo quarnerino. Ne ha parlato la responsabile del settore culturale del sodalizio, Melita Sciucca, sottolineando che in calendario ci saranno mostre, concerti e presentazioni di libri. Tra gli avvenimenti da segnalare quello di domani, organizzato in occasione del centenario della nascita del compositore istriano Luigi Dallapiccola: alle 18.30 il maestro Mario Ruffini parlerà della vita e dell'opera di Dallapiccola, ormai comunemente considerato uno dei più grandi compositori del Novecento, presentando il volume dal titolo «L'opera di Luigi Dallapiccola, catalogo ragionato». Seguirà il concerto di Francesco Comisso al violino e Pierluigi Piran al pianoforte.

«Elvia Nacinovich incontra il suo pubblico»: è stata denominata così la serata in programma giovedì con protagonista la prima attrice del Dramma Italiano, mentre la settimana successiva sempre a Palazzo Modello verrà messo in scena dalla compagnia di prosa italiana lo spettacolo per ragazzi dal titolo «Le Mille e una notte» il cui testo e regia portano la firma di Giorgio Amodeo.

In programma pure la mostra dal titolo «Visioni Sonore», dedicata agli appassionati di qualsiasi forma d'arte. Quindici artisti assieme al gruppo di ceramica della «Romolo Venucci» di Fiume esporranno le proprie opere. La parte musicale è stata affidata al gruppo Caferosita.

Sempre nel corso di ottobre sono stati messi in programa un concerto del complesso «Serenade Ensemble» di Muggia, uno del duo costituito da Giacomo Miglioranzi e Martina Molin e infine la presentazione del libro di Giacomo Scotti dal titolo «Fiabe e leggende dell'Istria».

v.b.

Improvvisamente è mancato all' affetto dei suoi cari e ha raggiunto la sua amata LIDIA

Antonio Manzoni

di 76 anni

Cavaliere del lavoro

Lo annunciano i figli LAURA e PAOLO ed i congiunti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 4 ottobre, alle ore 11.00, nella Chiesa Madre di San Michele a Cervignano, provenienti dall' ospedale di Palmanova.
Finite le esequie, il feretro proseguirà per il crematorio di Trieste.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano, 3 ottobre 2004

Ci uniamo a voi tutti, con affetto, nel piangere il caro

Toni

- ROSSANA, PELLEGRINO, FABRIZIO e ROSSELLA con le famiglie.

Trieste, 3 ottobre 2004

I ANNIVERSARIO

Mario Drozina

Sei sempre con noi.

LIBERA, ARIELLA e famiglia

Trieste, 3 ottobre 2004

Il primo e l'ultimo pensiero della giornata sono per te caro papà.

ARIELLA

Trieste, 3 ottobre 2004

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara mamma

Bianca Gabrieli ved. Toso

Lo annunciano con immenso dolore le figlie ELEONORA e NADIA con GINO e BRUNO, la nipote SILVIA.
I funerali seguiranno lunedì 4 alle 12.30 nella Chiesa di via Carsia.

Opicina, 3 ottobre 2004

Partecipano ENNIO, NICOLETTA, CRISTIANO, GEMMA, che hanno con

Bianca

un grosso debito d'amore.

Opicina, 3 ottobre 2004

Partecipano il fratello MARIO, DANIELA, GABRIELE.

Opicina, 3 ottobre 2004

Domani 4 ottobre ricorrono 29 anni da quando

Fulvio Amodeo

lasciò noi, i suoi amici e la sua bella giovinezza, raggiunto poco dopo dal nonno

Aurelio

per ricordarli verrà celebrata da Monsignor GIUSEPPE ROCCO una Santa Messa domani sera alle 17.30, nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

I genitori e la sorella

Trieste, 3 ottobre 2004

†

L'anima buona del

CAVALIERE UFFICIALE

Germano Benci

ci ha lasciato.
Lo piangono la moglie MARIA, i figli MARINA e FABIO con ELISABETTA, i nipoti MICHELE con ROBERTA, ANDREA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 6 ottobre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2004

Si associano al dolore di MARIA, FABIO e MARINA per la perdita del caro zio

Germano

i nipoti VINICIO, SAVERIO, CLAUDIO e famiglie.

Trieste, 3 ottobre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari dell'

ING.

Costantino Giacchetti

ringraziano sentitamente la Lega Nazionale - Trieste, i Lions Club Trieste Host e tutti gli amici che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 3 ottobre 2004

†

Si è accesa una stella nel cielo

Antonio Destradi

Lo annunciano BRUNA ed INGRID assieme a tutti i parenti.

Le esequie avranno luogo lunedì 4 ottobre, alle 14, nella chiesa di Villa Carsia Opicina.

Grazie per la partecipazione.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ti ricorderemo sempre:
- PAOLO e ONDINA

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al dolore i cognati ROBY, ANTONIA, il nipote FLAVIO con LIBERA e CLAUDIO.

Trieste, 3 ottobre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anita Montanari ved. Crevatin

ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste-Muggia,
3 ottobre 2004

†

Il giorno 2 ottobre si è spenta serenamente all'età di 93 anni

Maria Paties Simon ved. Baldas

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia ANCILLA con NINO, il nipote MARCO assieme ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 6 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2004

MARCO abbraccia fortemente la sua adorata

Nonna Maria

ora felice assieme al mio indimenticabile nonno.

Trieste, 3 ottobre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Zanardi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 ottobre 2004

XXV ANNIVERSARIO

6-10-1979 6-10-2004

Daniele Ive

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, PAOLO e famiglia

Trieste, 3 ottobre 2004

†

Il 26 settembre è mancato all' affetto dei suoi cari

Erminio Sirolla

di anni 92

addolorati lo annunciano la moglie AMELIA, i figli LILIANA, FRANCO e SERGIO, la nuora DOMINIQUE.

I funerali seguiranno martedì 5 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gregoria Giovannini ved. Porro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 ottobre 2004

I ANNIVERSARIO

Dario Bornia

Sarai sempre nei nostri cuori.

La moglie LUISA, il figlio MANUEL con LUCIA e il nipotino STEFANO

Trieste, 3 ottobre 2004

†

Il giorno 1 ottobre è venuto a mancare

Stanislao Zerial

Lo annunciano con dolore i fratelli MIRO e BRANKO con le famiglie.
L'esposizione avra' luogo mercoledì 6 dalle ore 9.30 alle 11.00 in via Costalunga.
I funerali seguiranno sabato 9 alle ore 11.00 nella chiesa di Bagnoli dove verranno esposte le ceneri dalle ore 10.30.

Bagnoli della Rosandra,
Capodistria, 3 ottobre 2004

Nel ricordo di

Lorenzo Cavallini

parenti ed amici si riuniranno in preghiera in occasione della Santa Messa in suffragio che verrà celebrata lunedì 4 ottobre, alle ore 18, presso la Cappella di Via Marconi della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

Trieste, 3 ottobre 2004

ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Gianfranco Matejka

nato il 5 ottobre 1936

GIAN, sei sempre vicino e nel mio cuore.

La tua mamma

Trieste, 3 ottobre 2004

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Debernardi

Lo annunciano il figlio EDOARDO con VIVIANA.
I funerali seguiranno mercoledì 6 alle 10 a Costalunga

TRIESTE, 3 ottobre 2004

Le famiglie CHIANDONI e TABOGA sono vicine nel dolore a EDOARDO per la scomparsa del papa'

Romano

Udine, 3 ottobre 2004

Dopo lunga malattia è venuta a mancare

Elisa Ponvinio

Ne danno il triste annuncio la figlia LINDA con FRANCO, la sorella MARIA con UMBERTO insieme ai nipoti RENATO, DAVIDE con le mogli, BARBARA, NICOLE, ERIC.
I funerali avranno luogo lunedì 4 ottobre, alle ore 8,40, in via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2004

X ANNIVERSARIO

Antonio Lupetin

Una preghiera oggi e sempre.

La famiglia

Trieste, 3 ottobre 2004

Continua in 10.a pagina

Continuaz. dalla 9.a pagina

Il giorno 27 settembre è prematuramente mancato

Fabio Ercolessi

A esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie ANNALISA, i genitori LUCIO e RENATA, il fratello GIULIO e i parenti tutti.

Trieste, 3 ottobre 2004

... e allora Tonga!
-ANNABELLA,
-FEDERICO,
-ANDREA,
-ANTONELLA,
-ANNAMARIA.

Trieste, 3 ottobre 2004

Fabio

distrutti dal dolore vicini a RENATA LUCIO GIULIO e alla moglie zio BRUNO con BRUNETTA SUSANNA con ANTONIO NICOLETTA con ROBERTO

Fabio

con nostalgia
SUSANNA e NICOLETTA

Dalmine, 3 ottobre 2004

Vicini nel momento del dolore RUGGERO con LUCIA e ALESSANDRO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Vicini con tutto il loro affetto:
-SYLVA, OVIDIO, ALESSANDRA e ANTONELLA.

Sistiana, 3 ottobre 2004

I giornalisti del Piccolo ricordano con affetto l'amico e collega

Fabio

Trieste, 3 ottobre 2004

Addio caro amico.
- FULVIO GON

Trieste, 3 ottobre 2004

Ma il sole è oscurato dalla luna.
- GOGO

Trieste, 3 ottobre 2004

BALDOVINO con MARIARITA e CORINNA abbracciano RENATA, LUCIO e GIULIO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano all'immenso dolore di LUCIO e RENATA: BRUNO e GIULIA SALVADOR.

Trieste, 3 ottobre 2004

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Campolongo Hospital SpA partecipano con profondo dolore e tanta amicizia al lutto del Consigliere Delegato prof. dott. LUCIO ERCOLESSI e della sua famiglia per la perdita di

Fabio

Eboli, 3 ottobre 2004

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Policlinico San Marco SpA con sentita amicizia si uniscono al dolore del Consigliere prof. dott. LUCIO ERCOLESSI e della sua famiglia partecipando al lutto per la scomparsa di

Fabio

Mestre, 3 ottobre 2004

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Centro Ortopedico e Fisioterapico SpA sono vicini con affettuosa amicizia al Presidente prof. dott. LUCIO ERCOLESSI ed alla sua famiglia e partecipano al loro dolore per la scomparsa di

Fabio

Lanzo d'Intelvi, 3 ottobre 2004

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Pineta del Carso SpA con grande dolore e grande amicizia partecipano affettuosamente al lutto del prof. dott. LUCIO ERCOLESSI, direttore generale, e della sua famiglia, per la perdita di

Fabio

Aurisina, 3 ottobre 2004

ELENA e MICHELA ricordano l'amico

Fabio Ercolessi

Trieste, 3 ottobre 2004

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Fiori del Carso s.r.l. profondamente addolorati si uniscono con amicizia al lutto del prof. dott. LUCIO ERCOLESSI, Consigliere Delegato, e della sua famiglia per la scomparsa di

Fabio

Aurisina, 3 ottobre 2004

Partecipa:
- ARIBERTO RIVA

Trieste, 3 ottobre 2004

RENATO e NICOLETTA NICOLINI partecipano con molta tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Fabio

Trieste, 3 ottobre 2004

Il Direttore Sanitario,i Medici, gli Amministrativi ed i Collaboratori tutti del Campolongo Hospital di Eboli sono sentitamente vicini ai familiari per la scomparsa del

DOTTOR

Fabio Ercolessi

Marina di Eboli,
3 ottobre 2004

LUCIA ERCOLESSI partecipa con affetto al dolore di RENATA e LUCIO per la perdita del figlio

Fabio

Milano, 3 ottobre 2004

Gli organi direttivi e il personale tutto della società Consortile Lanterna partecipano al lutto della famiglia ERCOLESSI per la grave perdita di

Fabio

Trieste, 3 ottobre 2004

Si associano con affetto al grave lutto le famiglie EDILBERTO e STEFANO MORATTO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al dolore della famiglia:
- VICHI FRANCO
- SABINA CORVAJA
- EZIO RIGHI
- RICCARDO MAZZAROLI
- LUCIO FUMI

Trieste, 3 ottobre 2004

Si associano al grave dolore della famiglia i Responsabili, i Medici, la Caposala e tutto il personale dell'Area di Degenza "B".

Trieste, 3 ottobre 2004

FABIO TONEATTI partecipa commosso all'immenso dolore dei carissimi LUCIO e RENATA ERCOLESSI per l'improvvisa scomparsa del figlio

Fabio

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al lutto:
- ENZO e ANNAMARIA, LUISELLA e PATRIZIA.

Trieste, 3 ottobre 2004

GIORGIO e GIANCARLO sono vicini al lutto che ha colpito LUCIO e RENATA ERCOLESSI, per la perdita del figlio

Fabio

Trieste, 3 ottobre 2004

GIORGIO e MARIA NOVELLA TABOURET partecipano commossi al dolore della famiglia ERCOLESSI.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipa al lutto della famiglia e dei colleghi ALESSANDRA LONGO.

Roma, 3 ottobre 2004

Partecipano fraternamente al dolore di RENATA e LUCIO:
- LUCIANA e ICI

Trieste, 3 ottobre 2004

Ai cari LUCIO e RENATA le nostre più sentite partecipazioni per l'improvvisa scomparsa di

Fabio

- Famiglie TODESCHINI, NOVAK, EGIDI

Trieste, 3 ottobre 2004

Profondamente commossi vi siamo affettuosamente vicini.
- GUIDO, ICI con FRANCO, SABINA, GIOVANNI.

Trieste, 3 ottobre 2004

CARLO MUSCATELLO, CESARE GEROSA e tutta l'Associazione Stampa F.V.G., con ROBERTO CARELLA e l'Inpgi, ricordano l'amico e collega

Fabio Ercolessi

Consigliere Regionale Assostampa

Partecipano al lutto:
- Ordine Regionale, Casagit, Circolo della Stampa

Trieste, 3 ottobre 2004

MASSIMO BAZZOCCHI, PIER LUIGI de MORPURGO, FRANCO POILLUCCI ed il personale tutto dello Studio Radiologico partecipano addolorati al grave lutto.

Trieste, 3 ottobre 2004

PAOLO, CLELIA, PIER FRANCESCO FUSAROLI partecipano profondamente commossi all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Fabio Ercolessi

Trieste, 3 ottobre 2004

A Tonga.
- ALDO

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano DIANA CUDERI, ROBERTA GIANI, GIOVANNI MONTENERO, ALESSANDRA ZIGAINA.

Trieste, 3 ottobre 2004

Tolto prematuramente alla vita e all'amore dei suoi cari lo piangono FRANCO, ROSANNA, GIULIANO e ADRIANA FRANCA.

Trieste, 3 ottobre 2004

Vicini con tanto affetto.
- NICHI, CLAUDIA, ROBERTO

Trieste, 3 ottobre 2004

Insieme come sempre FIORENZA, VALENTINA e PIERO vivono il vostro dolore.

Trieste, 3 ottobre 2004

Vicini a LUCIO e RENATA.
- ARMANDA e figli

Trieste, 3 ottobre 2004

Vicina a RENATA, LUCIO, ANNALISA nel ricordo di

Fabio

- ALBERTA

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al dolore di LUCIO e RENATA:
- GIORGIO e MARCELLINA, LUCIO e SUSANNA

Trieste, 3 ottobre 2004

Buon vento amico mio
- PIERO

Trieste, 3 ottobre 2004

"Sono venuto a vedere quest' acqua e la gente che c'è..."
A Tonga, a Tonga!

FABIO e FRANCESCA

Trieste, 3 ottobre 2004

Senatore, ci vediamo a Tonga... e non ti chiederò di ciambottare dieci righe!
ALFONSO

Trieste, 3 ottobre 2004

"Saluterai ogni notte/ la luna più charmante/ quella che fa vela/ tra le vele di Marie Galante/ la donna che non ti chiede/ la donna che solo va/ spegnendosi/ alle spalle/ le luci della città./ "Aloa" porterà il vento/ dal piano più arrocchito/ dalla tromba che ha pianto/ col tuo cuore sfinito/ dal buttar bestemmie/ su note d'agenzia./ Fabio alza la randa/ Wanda piscia la scia/ la vita è quella/ altrove/ ovunque tu sia."

I tuoi compagni di lavoro ALFONSO, ARRIGO, CLAUDIO, DOMITILLA, FABIO, GIANFRANCA, GIANNI, LAURA, LUANA, PIERPAOLO, ROBERTO, RODOLFO, SANDRA.

Trieste, 3 ottobre 2004

Addolorati partecipano ITALO, FAUSTO, BIANCA MILOS.

Trieste, 3 ottobre 2004

Siamo fraternamente vicini a LUCIO e RENATA.
- GIANNA e MARIO, IDA e GIANDOMENICO, FRANCESCA e WILLIAM

Trieste, 3 ottobre 2004

Fabio

...e la motonave va...
Ciao, Capitano
- CECE.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al lutto GIORGIO e ADA SABELLI.

Trieste, 3 ottobre 2004

Resterai sempre nei nostri cuori.
- MARINA e MARINO

Trieste, 3 ottobre 2004

Con tanta affettuosa amicizia, profondamente addolorati, sono vicini a LUCIO, RENATA, GIULIO e ANNALISA in questo tristissimo momento:
- GIANFRANCO e LAURA
- ENZA ed ERASMO
- ONDINA, DINA CAMISA
- GIULIO e ADRIANA
- FURIO ed ERIKA
- GIORGIO ed EVELINA
- EZIO e LUCIA
- DUILIO e MAURA
- MARINA e GILBERTO
- ROSELLA e GIUSEPPE
- BRUNO, MARIA MEZZARI
- CLAUDIO, EGIDIA ROMANO
- FRANCA VISINTIN e famiglia
- LUISA MAGHETTI
- GIANNA e MARIO
- PIETRO e STEFANIA
- LUCIO e ROSSANA
- LUCIA VARINI
- MARIA GRAZIA e VASCO
- CLAUDIO GORDINI
- PAOLA MIURIN
- MARIA MARC
- MARIANO, ANGELO CONTI e famiglia
- FABIO MARINI
- EUGENIA CORRADINI
- BARBARA RIEPER
- STEFANO GERMANI
- ORSOLA NAPOLI

Trieste, 3 ottobre 2004

CLAUDIO BEVILACQUA e la sezione regionale dell'A.I.O.P. partecipano al grave lutto che ha colpito l'illustre collega e caro amico prof. LUCIO ERCOLESSI.

Trieste, 3 ottobre 2004

Nell'immenso dolore siamo vicini alla famiglia ERCOLESSI:
- GUGLIELMO DANELON e famiglia
- GIULIANO CECOVINI
- MASSIMO SPANIO e famiglia

Trieste, 3 ottobre 2004

FULVIO e LUISA MAGHETTI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Fabio Ercolessi

Trieste, 3 ottobre 2004

Profondamente colpiti GIAMPAOLO e RITA CANCIANI partecipano al lutto.

Trieste, 3 ottobre 2004

Addolorati partecipano:
- CLAUDIA, ROSSELLA e NUNZIO

Trieste, 3 ottobre 2004

Affettuosamente vicina partecipo commossa con immenso dolore:
- zia GIULIA

Trieste, 3 ottobre 2004

Fraternamente vicini a LUCIO e RENATA:
- EDO e LAURA

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano affettuosamente:
- TULLIO e DORINA PARENZAN

Trieste, 3 ottobre 2004

DUILIA con NINO e TAMARA partecipano commossi al dolore di ANNALISA.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao

Mimin!

WANDA, MAGIC, MICIA e MIMINA ti salutano per l'ultima volta.

Trieste, 3 ottobre 2004

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro e adorato

Francesco Ravalico (Franco)

Lo ricorderanno sempre con tanto affetto per la sua schietta allegria e generosità la moglie ANA, le figlie FRANCESCA e MARIANA, la mamma MARIELLA, il papà MARCELLO, il fratello PAOLO con ADRIANA, le sorelle LUISA e ROMANA, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale seguirà lunedì 4 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2004

Bellissimo

Papà

ti ricorderemo con tanto amore:
- ANA e MARIANA

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao

Cocon

MARTI e VALI

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao

Franco

GIORGIO e famiglia

Trieste-Oslo, 3 ottobre 2004

Ti ricorda con affetto la famiglia FUSCHINO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Vicini a LUISA il personale del Servizio Trasfusionale.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao fantastico umorista:
- ZIOTOPS, MOMO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao splendido:
- gli amici del cuore MARINA, DANIELE, MATTEO, ISABEL, CAIO, MARILIA, ORESTE.

Trieste, 3 ottobre 2004

Il Comitato ex allievi del ricreatorio Giglio Padovan piange il suo

"Rava"

Lo ricordano particolarmente i compagni del Basket:
- ALBERTO e RENATO TONUT, MARINO e GABRIELE PRODAN, MASSIMO BELLI, FULVIO SAIN, BRUNO ROMANI, ORIO DEMARCHI, FRANCO STIBIEL e il direttore ALESSANDRO PIOLA

Trieste, 3 ottobre 2004

Franco

ti ricorderemo sempre.
LIVIO, ELE e tribù.

Trieste, 3 ottobre 2004

A

Franco

con amore da tutti i 47 amici ed ex colleghi.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao

Franco

- FABIANA

Trieste, 3 ottobre 2004

Vicini con tutto il nostro affetto:
- NEDDA, MARINA, PIERO, MARCO

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano famiglie DOBRIGNA e PIERAZZI.

Trieste, 3 ottobre 2004

†

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Giovanni Apollonio

Ne danno il riste annuncio la moglie MARIA, il figlio GIUSEPPE, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 ottobre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 3 ottobre 2004

†

E' volato al Signore

Claudio Manià

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, la mamma ERGEA, la figlia CLAUDIA con il marito PAOLO CORADDUZZA, i nipotini MIRIAM, FRANCESCA, FEDERICO e parenti tutti.
Ciao

Cocò

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla Chiesa San Francesco di via Giulia.

Non fiori ma offerte alla Parrocchia di San Francesco

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al dolore ANGELO, ANNA, RENATO e MARINA CORADDUZZA.

Trieste, 3 ottobre 2004

Affettuosamente vicini:
- Bin
- Blocknotes
- Cassani
- Colorificio Triestino
- Depase
- Farmacia De Michelini
- Godiani
- Gustini
- La Convenienza
- Martellani
- Motoshop
- Oroblu
- Vecchialussino
- Uccibar

Trieste, 3 ottobre 2004

La Confartigianato di Trieste, la Categoria Tecnici Impiantistici Elettronici si associano al lutto per la prematura scomparsa di

Claudio Manià

già apprezzato dirigente dell' Associazione Artigiani

Trieste, 3 ottobre 2004

Affettuosamente vicini a ANNA e famiglia:
- ALFIO e MARISA
- ALFREDO e IOLANDA
- GUSTI e ALMA
- VITO e MIRELLA
- LINA

Trieste, 3 ottobre 2004

Ti ricorderemo sempre:
- PINO e SILVA, RINO e BRUNA, PINO e ANGELA, ROBERTO e SUSANNA, ARRIGO e LUCIANA, DANTE e ARGIA, MARIO e SERENA, PAOLO e DARIELLA uniti ai figli e alla Comunità Parrocchiale di San Francesco

Trieste, 3 ottobre 2004

ROBERTO con ERIKA e DANIELE con LINDA partecipao al dolore della famiglia.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano commossi alla perdita dell'amico fraterno

Claudio

famiglie BERNICH e BELLANTE.

Trieste, 3 ottobre 2004

†

E' prematuramante mancato

Alan Zorzut

ne danno il trisre annuncio il papà PINO, la mamma ANNA, la sorella SABRINA con GIGI e LISA unitamente ai parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno martedì 5 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Seguirà il giorno 11 ottobre alle ore 11 prima della tumulazione delle ceneri una Santa Messa nella Chiesa di Aurisina.

Trieste, 3 ottobre 2004

†

Si è spenta serenamente

Elisa Herzig ved. Sacchi

Addolorati lo annunciano i figli MICHELA, MARCO, MASSIMO e famiglie.
I funerali avranno luogo giovedì 7 ottobre alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga per Opicina, S. Bartolomeo.

Trieste, 3 ottobre 2004

†

Il nostro adorato angelo è volato in cielo

PROFESSORESSA

Elisa Carla Castellano in Polo

Affranti nel dolore lo annunciano il marito GINO, i figli ISABELLA, ILARIA e MASSIMILIANO unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente i dott. FONDA e RODDER e il personale tutto della Clinica Medica di Cattinara per l'assistenza ricevuta.
I funerali seguiranno mercoledì 6 ottobre alle ore 11 nalla Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 ottobre 2004

Sarai sempre nel mio cuore
- GINO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Adesso dall'alto veglia sui nostri passi come hai sempre fatto

grazie Mami

un immenso bacio
- ISA
- ILI
- MASSI.

Trieste, 3 ottobre 2004

Sarai sempre con noi
- TIZIANA e LAURA BERNARDI.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al dolore, il cognato ETTORE con LUCIANA, i nipoti STEFANO con DANIELA, SILVIA con BEPPE.

Trieste, 3 ottobre 2004

Con grande affetto la famiglia GASPARDO partecipa al dolore.

Trieste, 3 ottobre 2004

L'Unione Sportiva Triestina Nuoto si stringe con affetto attorno alla famiglia.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano commossi:
- famiglie FABRIS, ABBA' e congiunti.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano:
- NIVES e GIANNI LOPEZ.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ci hai lasciato un vuoto incolmabile:
- DANIELA, LEONARDO e MASSIMILIANO VACCARO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Vicini a MAX, i colleghi di lavoro.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano i cugini BORIN.

Muggia, 3 ottobre 2004

†

Ciau mama, deso te son denovo con papà

Itala Degrassi ved. Frisolini

- GIULIANA
- MARINA con LUCIANO
- LARA con ROBERTO
- MASSIMO con VALENTINA.
Cognate, nipoti, cugini e amici tutti.
Un ringraziamento al dott. MARCO BOLIANDI e a tutto il personale della Casa di Riposo ELITE.
Le esequie si svolgeranno lunedì 4 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao

Nonna Tala

- LARA
- MACHO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Vicini:
- SANTINA
- MICHELE
- MONICA.

Airasca, 3 ottobre 2004

†

Massimiliano Dongivin

anni 38

Rubato nel sonno da questo mondo che tanto amavi.
Straziati dal dolore Mamma, Papà, SABY e CRISTIAN.
I funerali seguiranno martedì 5 alle ore 10 da Costalunga, seguirà la sepoltura nel cimitero di Muggia.

Muggia, 3 ottobre 2004

Massimo

Sarai sempre nei nostri cuori, zia SILVIA, zio MARIO, cugini GIANCARLO, MARIAGRAZIA.

Muggia, 3 ottobre 2004

Massimo

Che tu possa trovare la serenità che meritavi.
Sarai sempre nei nostri cuori, zia NORINA e STEFANO, i cugini ELENA con CLAUDIO, MICHELE con MARIA.

Muggia, 3 ottobre 2004

Grazie per avermi sorretto, per avermi spronato nei miei momenti difficili; nemmeno questo dolore ci separerà, ti voglio bene SABY.

Muggia, 3 ottobre 2004

Ti penseremo sempre zio OTTAVIO, zia LIVIA e cugine CARLA e LETIZIA con famiglie.

Muggia, 3 ottobre 2004

Ciao.
Zia GIUSI, EMANUELA e TATIANA.

Muggia, 3 ottobre 2004

Partecipa al dolore:
- famiglia DEL SABATO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ricordandoti zia MARY, BARBARA, MASSIMO, AURORA.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao

Massimo

sarai sempre nei nostri cuori, gli zii SILVANO e MANUELA, i cugini TIZIANA, ANDREA, IRENE, ARIANNA.

Trieste, 3 ottobre 2004

†

Il meraviglioso cuore di

Maria Suman in Barnobi

ha improvvisamente smesso di battere lasciando un vuoto incolmabile nella nostra vita.
Grazie per l'infinito amore che ci hai dato fino all'ultimo giorno della tua vita.
Sarai per sempre ovunque con noi.
Ne danno il triste annuncio il marito CELSO ed i figli TIZIANA e MAURIZIO.
I funerali si svolgeranno martedì 5 alle ore 13.15 direttamente nella Chiesa di S.Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ricorderemo sempre la cara

Mariuccia

- ERMINIA , LINO, SERGIO e famiglia

Trieste, 3 ottobre 2004

Vi siamo vicini in questo triste momento:
- Famiglie BARUT, PEROSSA, RADOVIC, RIGATO, STRAIN

Trieste, 3 ottobre 2004

La tua mamma è il tuo angelo, ti vogliamo bene ELE, LOREN, PAOLA, PAOLINA.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipa commossa, famiglia CERNIGOI.

Trieste, 3 ottobre 2004

Secondo Forza Italia, che ha messo in campo un pool di avvocati, circa duemila sottoscrizioni del «listino» sarebbero viziate

Il voto regionale nelle mani del Tar

Il 20 ottobre la pronuncia sul ricorso. Sub iudice le firme di Intesa democratica

TRIESTE Tra due settimane i cittadini del Friuli Venezia Giulia sapranno se, nei prossimi mesi, dovranno essere chiamati alle urne per eleggere di nuovo il presidente della Regione. Il Tribunale amministrativo regionale, infatti, si esprimerà mercoledì 20 sul ricorso presentato da Adino Cisilino, Giulio Staffieri e Giovanni Mazzocchi - primi dei non eletti alle regionali dello scorso giugno nelle liste di Forza Italia - che chiede l'annullamento della tornata elettorale.

IL RICORSO Secondo i proponenti il «listino» di Intesa democratica, che nella quota maggioritaria appoggiava il capolista Riccardo Illy, non avrebbe avuto il numero di firme richiesto dalla legge per presentarsi alle elezioni. Una conta delle firme «viziate», già disposto dal Tar e verificato alla presenza delle parti in causa dall'ufficio elettorale regionale, che a breve troverà una sentenza dei giudici. L'assessore alle Autonomie locali, Franco Iacop, si dice fiducioso e tranquillo, come del resto aveva fatto il predecessore Ezio Beltrame, ma la partita resta aperta e l'esito non appare così scontato.

GLI AVVOCATI Forza Italia ha messo in campo un pool di avvocati piuttosto agguerrito in materia. Vincenzo Colallilo e Giacomo Papa - spalleggiati dal legale del partito azzurro, Ignazio Abrignani, e il tributarista triestino Federico Rosati - sono gli stessi che hanno invalidato le elezioni regionali del Molise. Una squadra molto affiatata, che ha acquisito il lavoro prodotto da Marco De Agostini e Alberto Di Caporiacco del Movimento Friuli e si riserva di depositare un memoriale aggiuntivo.

LA TATTICA All'ultimo giorno utile, che scade venerdì 15, per non dare modo alla controparte - rappresentata dagli avvocati Enzo Bevilacqua e Renato Fusco - di non avere troppo tempo a disposizione. «Carte bollenti» assicurano i bene informati. Le «firme della discordia» - su cui si giocano i destini di Riccardo Illy, dieci assessori e sessanta consiglieri regionali - sono meno di duemila. Un numero sufficiente, se il Tar deciderà di annullarle, per rispedire il Friuli Venezia Giulia alle urne.

IL MARGINE Nel caso il Tar giudicasse le firme irregolari, infatti, il «listino» di Illy scenderebbe sotto la soglia minima fissata in 3500. Intesa democratica ha un margine di firme - ne ha raccolte 4700 - ma non può sentirsi tranquilla. I ricorrenti puntano a invalidarle tutte, a vario titolo: dalla mancanza della firma in calce all'assenza dei dati personali, ma sotto tiro è in particolare il ruolo degli autenticatori. Secondo il ricorso molti non erano autorizzati, altri privi dei timbri di riconoscimento.

LA DIFESA «Siamo sereni e convinti che le obiezioni sollevate sono prettamente formali e non di sostanza. La correttezza è sostanziale e attendiamo fiduciosi il pronunciamento del Tar», dice Iacop. Una serenità controllata e abbinata anche a un dato politico. «Non posso però non rilevare - aggiunge l'assessore - come il risultato delle elezioni regionali sia stato netto. Teniamo presente che Illy ha vinto con un divario di 50 mila preferenze».

L'ACCUSA Ma il pool di legali azzurri ribalta la tesi: è proprio il risultato elettorale nel mirino. «Le regole sono precise e tutti possono candidarsi alle elezioni, ma bisogna verificare - aveva detto Abrignani nell'udienza dello scorso marzo al Tar - se chi è stato eletto aveva titolo per farlo e poteva essere votato». Molto presto lo stabiliranno i giudici del Tar.

Pietro Comelli

Operazioni elettorali all'interno di un seggio.

«BUON LAVORO»

TRIESTE Il documento del «buon lavoro» accelera i tempi per la sua approvazione. L'assessore Roberto Cosolini, accompagnato dai direttori centrali Emma Ramponi e Loredana Catalfamo, ha scelto il Collegio del mondo unito di Duino per iniziare il confronto con la maggioranza di governo.

Una sede «baricentrica» scelta per favorire tutta una serie di invitati al tavolo di lavoro. Oltre ai rappresentanti politici di Intesa democratica, infatti, a sorpresa si sono presentati anche due ospiti: l'ex ministro del Lavoro, Tiziano Treu, assieme a Pierantonio Varesi, presidente dell'Agenzia del lavoro di Trento.

LA CURIOSITÀ

Oggi sposi, il celebrante è l'ex presidente Tondo

TRIESTE Cosa ci faceva l'ex presidente Renzo Tondo (*nella foto*) ieri in piazza Unità? Nessuna nostalgia del palazzo della Regione, l'ex presidente della giunta si è diretto in municipio. Nella sala matrimoni del Comune. Non per assistere al «sì» tra Antonella e Giulio, ma per officiarne il matrimonio. Un celebrante d'eccezione scelto dagli sposi. Tondo ha occupato il ruolo del sindaco. Il boom dei matrimoni civili, infatti, ha indotto alla modifica della legge, allargando anche ad altri la possibilità di celebrare. «Mi sono prestato volentieri», dice l'ex presidente della Regione esternando una certa soddisfazione. Lo sposo è una conoscenza dei tempi dell'università. Non un compagno di studi, ma il figlio del professore con cui il carnico ha scritto la tesi di laurea. Dopo il bacio e il lancio del riso, Tondo non si è fermato alla cena di nozze. È corso a Savona per un torneo di dama. La sua grande passione, altro che la politica.

p.c.

In assenza della riforma l'assessore Iacop conferma il percorso federalista utilizzando la legge 15. Una risposta allo sciopero sul comparto unico

Devolution, alle Province la regia dell'agricoltura

È solo una delle competenze da trasferire agli Enti locali. Upi e Anci: «Servono anche le risorse»

UDINE La Regione risponde allo sciopero sul comparto unico accelerando con la devoluzione. Non quella auspicabilmente contenuta nella riforma degli enti locali (in ritardo), ma quella consentita dalla legge 15 del 2001. «Le direzioni regionali - conferma l'assessore alle Autonomie locali, **Franco Iacop** - stanno concludendo la ricognizione di attività e funzioni che potrebbero essere attribuite a Province e Comuni». Upi e Anci non rifiutano, evidentemente, ma avvertono: «Non ci si dimentiche delle risorse».

Il pacchetto è ancora da definire, ma la prima anticipazione di Iacop riguarda l'agricoltura: «Certo, alcune competenze di quel settore verranno trasferite alle Province. Stiamo comunque definendo in generale i procedimenti per ogni singola direzione. Quindi la giunta determinerà un elenco da sottoporre alle autonomie». I direttori sono pronti a consegnare i risultati di un lavoro che verrà ultimato prima dell'attesa riforma degli enti locali.

«Riforma e statuto sono attività parallele - precisa Iacop -, siamo comunque in attesa che l'Anci completi il suo documento politico per poter avviare il confronto».

Un ritardo che, per ora, non crea polemiche. Piuttosto invita a insistere sulla strada della legge 15. Giovedì prossimo toccherà all' Unione delle Province stendere la lista delle richieste. «Al termine del direttivo dell'Upi - annuncia il presidente della Provincia di Gorizia **Giorgio Brandolin** -scriveremo una lettera aperta al presidente **Riccardo Illy** e ai sindacati riassumendo tutte le istanze degli enti intermedi. Finalmente siamo tutti d'accordo sulla 15, un percorso che avevo indicato come ottimale da tempo. Basterà un delibera di giunta e almeno qualche funzione verrà finalmente trasferita».

Nei giorni in cui le organizzazioni sindacali preparano il primo sciopero contro la giunta Illy non è casuale l'invio della lettera anche a loro. «Lo sciopero è una forzatura - dice Brandolin -, ma ciò non significa che il dialogo debba essere interrotto. Scriviamo anche al sindacato per coinvolgerlo nella verifica sulla volontà della Regione di devolvere competenze agli enti locali. Insieme cercheremo di valutare se l'intenzione esiste oppure no».

Il presidente dell'Anci, **Flavio Pertoldi**, condivide la sostanza ma è preoccupato per i tempi. «Non saranno brevissimi neppure con l'aiuto della 15 - afferma -, basti vedere quanto difficile è accordarsi su un tema chiave per il federalismo come quello del comparto unico. L'invito alla giunta è di fare in fretta nella stesura del pacchetto di funzioni, ma anche di farlo accompagnare dal quadro preciso delle risorse disponibili, sia finanziarie che umane. Ricordiamoci che il primo obiettivo è quello di servizi migliori per i cittadini che però non pesino più di prima sulle casse comunali».

Lo sciopero non aiuta. «Credo sia dipeso soprattutto dall'incapacità di parlare lo stesso linguaggio - prosegue il presidente dell'Anci -: la disponibilità della parte datoriale di erogare gli acconti è stata male interpretata dalle categorie. Essendo convinto che si tratta solo di un difetto di intenderci sulle parole, tra lunedì e martedì lavorerò per riunire nuovamente Areran e sindacati. Un incontro informale, in cui nessuno tenga più le carte coperte, potrebbe sbloccare la situazione».

Intanto domani, nella sede della Regione di via Caccia a Udine, torna a riunirsi, alle 9.30, l'Assemblea della Autonomie. All'ordine del giorno le leggi sul trasporto pubblico locale e sul condono edilizio, oltre alle comunicazioni del presidente Brandolin sulla riscrittura dello statuto regionale e sul comparto unico.

Marco Ballico

L'assessore Iacop mostra un documento al presidente Illy.

Oggi nelle valli del Natisone gli ambientalisti spargeranno ferormoni sintetici per disorientare i segugi dal loro compito

Richiami sessuali per fermare la caccia

TRIESTE Guerra biologica contro la caccia con il segugio.

Oggi nelle valli del Natisone un nutrito gruppo di attivisti della Federazione regionale dei Verdi e del coordinamento animalista ambientalista, cercherà di evitare l'ennesima strage di caprioli e cervi, cospargendò il terreno in cui sono in programma alcune battute di caccia, di ferormoni sintetici simili a quelli delle cagne in calore.

Le mute di segugi che i cacciatori lanceranno all'inseguimento degli ungulati, dovrebbero essere «distolte» dal loro compito istituzionale. Invece di braccare e sfinire cuccioli e quant'altro per portarli di fronte alle canne dei fucili, è molto probabile che le mute siano attratte dal richiamo sessuale esercitato dai ferormoni.

«Segugi fate l'amore, non la guerra». Questo antico slogan spiega bene le intenzioni di chi scende oggi a manifestare contro una forma di caccia criticata per la sua crudeltà e ammessa solo in alcune regioni italiane: Friuli Venezia Giulia e Lombardia in prima fila.

Per cospargere il terreno dei richiami sessuali, alcuni attivisti si sono muniti di capienti siringhe. Poche gocce di ferormoni diluiti in acqua e i segugi che transitano a fino a un chilometro di distanza dal quel punto irrorato avvertono il richiamo prepotente della vita e della riproduzione. In pratica i cani maschi vengono indotti a rinunciare agli inseguimenti e degli ungulati e non assumono più il ruolo di strumenti di morte su mandato dell'uomo.

La presenza di ferormoni nell'erba passa del tutto inosservata all'uomo. Per evidenziarla servono accurate analisi di laboratorio. I cani maschi al contrario «impazziscono» e inseguono le scie di cagne femmine che esistono solo nella loro fantasia.

È la prima volta che questa forma di protesta non violenta approda in Italia. Nessuna legge la sanziona mentre è vietato distrurbare la caccia usando trombette e grancasse. In Gran Bretagna invece gli ambientalisti e gli animalisti hanno usato spesso l'arma biologica dei ferormoni contro la battute di caccia alla volpe. La battaglia degli animalisti ora è vinta perché il governo di Tony Blair sta per abolire questo «rito» con un appropriato provvedimento di legge.

I Verdi e gli ambientalisti del Friuli Venezia Giulia inseriscono l'odierna manifestazione nella battaglia politica apertasi anche all'interno del Consiglio regionale contro quella che viene definita «la drammatica deregulation della caccia in Friuli Venezia Giulia».

Negli ultimi giorni con l'apertura dalla stagione venatoria puntualmente c'è scappato il morto nei pressi di Castelnuovo. La vittima si chiamava Luigino Romano, aveva 46 anni ed era un appuntato dei carabinieri. Inoltre domenica scorsa a Taipana, nelle valli del Natisone un cucciolo di capriolo col ventre squarciato da un colpo di carabina, si è rifugiato in paese, a due passi dell'ufficio postale. Tre segugi l'hanno raggiunto e dilaniato, nonostante l'intervento dei clienti di un vicino bar. I cacciatori che avevano ferito il capriolo si sono presentati un'ora più tardi reclamando il corpo del cucciolo.

La manifestazione di oggi è stata regolarmente notificata alla Questura di Udine. «Si svolgerà in modo silenzioso, per non creare ulteriore aggravio agli ecosistemi» scrive Chiara Bernardoni che con Maurizio Rozza l'ha organizzata. «Protestiamo contro la pratica pericolosa, crudele e dannosa della caccia con il segugio e per chiedere alle istituzioni il rispetto delle leggi nazionali e Comunitarie».

Claudio Ernè

Due cacciatori assieme ai loro cani durante una battuta.

---

†

Dopo una vita dedicata al lavoro mi ha lasciato il mio adorato

DOTTOR

Ettore Franchi

Con immenso dolore ne dà il triste annuncio la moglie LYDIA assieme ai nipoti ROBERTO e GIULIANA con LILIA e GIOVANNI, GIANFRANCO e ILARIA con GIOVANNI, ALESSANDRO e MARIA STELLA, PIERPAOLO ed ENZA con NICOLO' e FRANCESCA, i parenti tutti.
Si ringraziano i Medici ed il personale tutto del Sanatorio Triestino per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo martedì 5 ottobre, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.
I familiari ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la sua memoria.

Trieste, 3 ottobre 2004

Il Consiglio Direttivo ed i soci del Tennis Club Triestino partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e socio
DOTT.
Ettore Franchi

Trieste, 3 ottobre 2004

Ricordiamo il carissimo amico
Ettore
- GLAUCO, LILIANA, FRANCO, KIKI, EMILIO e PATTY
- BRUNO, ROBERTO, EDERINA e CATERINA
- MARIO e MALVINA

Trieste, 3 ottobre 2004

Laboratorio Studio Biomedico partecipa al dolore della famiglia

Trieste, 3 ottobre 2004

FULVIO e LUISA MAGHETTI partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
DOTT.
Ettore Franchi

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al lutto: ALESSANDRO e famiglia.

Trieste, 3 ottobre 2004

Sono vicini alla famiglia con affetto:
- LAURA de MICHELINI
- PAOLO e CHIARA ZERIAL
- PAOLO e PAOLA LIZZI

Trieste, 3 ottobre 2004

E' mancato improvvisamente

Paolo D'Anza

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, il figlio MAURIZIO e famiglia, il fratello GIANNI e famiglia.
I funerali seguiranno lunedì 4 ottobre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipa al lutto la famiglia CAMERINO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao amatissimo zio.
- DANIELE e FEDERICA

Trieste, 3 ottobre 2004

Ricordandolo con affetto:
- famiglie FIGLIOLA, SIDERINI

Trieste, 3 ottobre 2004

Vicini a GISELLA, GIANNI e MAURIZIO:
-LAURA e famiglia

Trieste, 3 ottobre 2004

ADELCHI, MARA, FRANCESCA, MAURIZIO e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Paolo

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al dolore famiglie PERATTI.
Ciao
Pauluccio

Trieste, 3 ottobre 2004

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari, lasciando un grande vuoto

Ada Furlani in Babini

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIANO, i figli DIEGO e CLAUDIO, la nuora MICHELA e i parenti tutti.
Si ringrazia il Polo cardiologico di Cattinara, per l'affettuosa assistenza.

Il funerale si svolgerà martedì con partenza alle ore 9.40 dal cimitero di via Costalunga

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al dolore:
- I condomini di Via Boccaccio 20

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao
Ada
- PIA, BIANCA e nipoti tutti.

Muggia-Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao zia
Ada
- ALICE, ASIA.

Muggia, 3 ottobre 2004

Partecipano al lutto gli amici ANDREA, NORMA, UGO, CLAUDIO, DAVIDE, FABIO, SABRINA, ROBERTO, AURORA e GETO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Partecipano al dolore
- famiglia MARASSI, PETRUZZI.

Muggia-Trieste, 3 ottobre 2004

---

†

Quando stretti nella morsa di un dolore immenso alzando gli occhi al cielo vedremo una stella brillare, sapremò che tu ci sei, mamma.

E' spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Anita Ravasini in Brumat

Con dolore lo annunciano il marito ELIO, i figli FRANCO, ROBERTA, MANUELA, il genero MAURIZIO, ALESSANDRO, i nipoti ALBERTO, VALERIO unitamente ai fratelli e le sorelle e parenti tutti.
Si ringraziano il personale medico e para-medico del reparto di oncologia.
I funerali avranno luogo giovedì 7 ottobre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori

Trieste, 3 ottobre 2004

Ciao
Mamma
ti porteremo sempre nei nostri cuori:
ROBERTA, MANUELA, FRANCO.

Trieste, 3 ottobre 2004

Anita
Non è un addio con rimpianto, PINA.

Trieste, 3 ottobre 2004

Con profondo dolore, FRANCESCA, GIANFRANCO, MARINA, ROGER.

Sydney, 3 ottobre 2004

Partecipano al dolore la sorella ROSITA con NINO, PAOLO, DANIELA e rispettive famiglie.

Trieste, 3 ottobre 2004

---

†

E' mancata

Vittoria Heller in Signoretto

Ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, il figlio DARIO, la nipote MICHELA, le sorelle OLGA e LAURA, e i fratelli LAURO e NINO.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2004

RABINO di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

Se Lei è proprietario di un immobile (appartamento, casetta, villa, stabile intero, capannone, magazzino, garage, terreno agricolo o edificabile ecc.) e desidera vendere in breve tempo realizzando tutto in contanti, nella Rabino troverà un' organizzazione immobiliare in grado di soddisfare nel migliore dei modi il Suo desiderio. L'immobile sarà venduto in brevissimo tempo, il ricavato sarà per Lei interamente in contanti, poichè la Rabino si preoccupa di far ottenere l'eventuale finanziamento, al compratore pagando in contanti il venditore. La Rabino con i suoi funzionari, eseguirà gli appuntamenti di vendita, conducendo per Lei la trattativa e l'assisterà sino alla stipula del contratto definitivo. Il prezzo di vendita sarà preventivamente concordato con Lei.

La Rabino non Le chiederà alcun rimborso o concorso spese, pubblicizzerà il Suo immobile a propria totale cura e spesa sui quotidiani più diffusi e con altri mezzi esclusivi della Rabino e nulla sarà dovuto alla Rabino in caso di mancata vendita.

Pensi che la Rabino ha un fornitissimo archivio "richieste clienti" con nominativi di persone che cercano in acquisto immobili in Trieste e circondario. Inoltre Rabino riceve moltissime telefonate settimanali da persone interessate all'acquisto di immobili e aziende. Il momento di mercato e poi particolarmente favorevole ed è il periodo più proficuo in caso Lei desiderasse vendere, Le faremo realizzare il massimo in poco tempo. Se poi il Suo problema non fosse la vendita, ma desiderasse sapere quanto vale in questo momento di mercato il Suo immobile, sappia che la Rabino esegue stime gratuitamente. Ma anche se Le servisse unicamente una consulenza, un consiglio, nel campo immobiliare si rivolga con fiducia alla Rabino che saprà consigliarLa per il meglio, la Rabino è al servizio di tutti, anche di quelli che ancora non sono clienti, perchè sà che chi si rivolge una volta alla Rabino dopo torna, è l'esperienza che lo dimostra "i clienti Rabino mandano clienti alla Rabino".

APPARTAMENTI

CENTRALISSIMO in palazzo signorile piano alto luminosissimo rifiniture ottime 215 mq.ampio ingresso salone quattro camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio soffitta di 25 mq.riscaldamento autonomo **Prezzo molto impegnativo trattative riservate rif.21904**

VIALE XX SETTEMBRE ALTO appartamento primingresso completamente rimesso a nuovo in palazzo d'epoca composto da ingresso soggiorno due camere matrimoniali una cameretta singola una cucina abitabile doppi servizi di cui uno predisposto per vasca idromassaggio porta blindata riscaldamento autonomo serramenti in alluminio e predisposizione anche per l'aria condizionata **€ 150.000,00 rif.22004**

SAN VITO UNIVERSITA' VECCHIA palazzo completamente ristrutturato quarto piano mansardato con ascensore riscaldamento autonomo ingresso soggiorno due camere angolo cottura doppi servizi porta blindata pavimenti in legno rifiniture lussuose travi a vista **€ 300.000 rif. 14904**

SAN GIUSTO (VIA GUERRAZZI) in stabile completamente ristrutturato in tutte le parti comuni appartamento perfetto piano alto silenzioso e luminoso ingresso soggiorno con poggiolo cucina arredata camera matrimoniale cameretta bagno grande comodissimo e una cantina spaziosa **€ 165.000 rif. 18304**

VIALE XX SETTEMBRE ADIACENZE ottimo appartamento luminoso senza alcuna barriera architettonica adatto anche per ufficio o ambulatorio primingresso riscaldamento autonomo ascensore ampia sala d'ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi ripostiglio **€ 174.000 rif.16303**

RIVE VIA ECONOMO stupenda mansarda luminosissima totalmente ristrutturata in palazzo rimesso a nuovo composta da soggiorno con angolo cottura salottino o studio grande matrimoniale bagno con doccia travi a vista porta blindata impianto autonomo predisposizione impianto di climatizzazione a mansarda e fornita sia da finestre che da abbaini **€ 110.000,00 rif. 9003**

RIVE PIAZZA VENEZIA ADIACENZE in palazzo d'epoca di solo uffici appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi separati ripostiglio ottimo anche come ambulatorio ampia cantina riscaldamento autonomo **€ 147.000,00 rif.19304**

SAN FRANCESCO ALTA in stabile recente con ascensore ottimo appartamento luminoso composto di ingresso soggiorno due camere matrimoniali una cucina abitabile doppi servizi uno con vasca da bagno uno con doccia tre poggioli ripostiglio pavimenti in legno bellissimi a parte possibilita' di acquistare un box o eventualmente anche in affitto **€ 185.000 rif.21504**

BRIGATA CASALE in palazzina recente appartamento su due livelli composto da piano terra taverna di 60 mq. Con caminetto cucina lavanderia bagno cantina box auto di 25 mq. Più posto macchina di proprietà e giardino di 250 mq. Primo piano ingresso grande salone cucina abitabile due camere matrimoniali una cameretta doppi servizi uno con doccia l'altro con vasca da bagno un terrazzo di 20 mq più un piccolo poggiolo **€ 370.000 rif.12904**

SAN GIACOMO VIA GIULIANI piano alto soleggiato luminosissimo vista aperta con ascensore riscaldamento ingresso soggiorno cucina abitabile camera da letto matrimoniale bagno cantina due poggioli di cui uno verandato serramenti in alluminio possibilità di un posto macchina in garage **€ 125.000 rif.2704**

CENTRALISSIMO VIA MILANO APPARTAMENTO MANSARDATO SIGNORILE ottimamente rifinito con lussuose rifiniture 180 mq. Ingresso grandissimo salone due camere da letto matrimoniali cucina abitabile ampio bagno due ripostigli serramenti in alluminio impianto di climatizzazione **€ 285.000 rif.5204**

VIA DELL'UNIVERSITA' PIANO AMMEZZATO IN PALAZZO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO miniappartamento primingresso composto da ingresso cucina abitabile camera da letto matrimoniale un bagno riscaldamento autonomo pavimenti con ottimi palchetti porta blindata **FINITURE DI LUSSO € 110.000 rif.13904**

ADIACENZE UNIVERSITA' VIA BAIARDI appartamento su due piani luminosissimo in palazzina recente di solo quattro enti con ascensore riscaldamento autonomo **primo livello** composto da ingresso soggiorno cucina abitabile una camera matrimoniale bagno un terrazzo di 40 mq e giardino recintato di 50 mq secondo livello e ultimo composto da una camera matrimoniale una cameretta singola un bagno e una terrazza a vasca di 15 mq con vista aperta sulla città e sul mare **€ 370.000,00 rif.16404**

VIALE XX SETTEMBRE (ADIACENZE) VIA SCUSSA appartamento di ampia metratura piano alto con ascensore ingresso grande salone due camere da letto matrimonial una cucina abitabile doppi servizi tre poggioli un ripostiglio soffitta posto macchina scoperto di proprietà posto nel cortile interno del condominio apertura con telecomando **€ 252.500,00 rif.16604**

VIA MUZIO appartamentino da sistemare con riscaldamento autonomo composto da ingresso soggiorno camera da letto matrimoniale angolo cottura doccia interna e wc esterno sul pianerottolo di proprietà e una cantina **€ 59.000,00 rif.18004**

ROIANO VIA SOLITRO OTTIMO APPARTAMENTO SU DUE LIVELLI CON DOPPI INGRESSI piano terra composto da ingresso un grande salone con accesso ad un terrazzo di 100 mq una cucina abitabile e un bagno piano superiore composto da ingresso tre camere da letto matrimoniali doppi servizi e due poggioli di 15 mq l'uno **€ 370.000,00 RIF.2004**

LARGO PAPA GIOVANNI (adiacenze) primo piano perfettamente ristrutturato con ascensore e riscaldamento autonomo finiture di classe pavimenti di ottimi palchetti porta blindata composto da ingresso soggiorno con angolo cottura camera da letto un bagno completo **€ 140.000,00 rif.14004**

VIA GATTERI IN OTTIMO PALAZZO D'EPOCA CON ASCENSORE appartamento in ottimo stato e ben rifinito ingresso un bel soggiorno due camere da letto matrimoniali una cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due poggioli una cantina di 15 mq. **€ 169.000,00 rif.10304**

VIA CRISPI ottimamente ristrutturato appartamento al quarto piano senza ascensore perfetto ingresso un salone molto grande con angolo cottura due grandi stanze matrimoniali un bagno **€ 169.000,00 rif.10404**

VIA CONTI QUINTO PIANO ASCENSORE RISCALDAMENTO AUTONOMO appartamento perfetto in tutte le sue parti composto da ingresso un soggiorno una camera matrimoniale una cameretta singola una cucina abitabile un bagno due poggioli **€ 155.000,00 rif.8304**

AURISINA IN PALAZZINA recente appartamento con giardino di 160 mq riscaldamento autonomo composto da ingresso ampio salone due stanze da letto matrimoniali una cucina abitabile un bagno un poggiolo di10 mq ripostiglio soffitta un box auto più un posto macchina coperto **€ 250.000,00 rif.21804**

SAN GIUSTO appartamento silenzioso tranquillo in buono stato con riscaldamento autonomo composto da un ingresso un bel soggiorno una camera da letto matrimoniale una cucina abitabile un bagno **€ 140.000,00**

CENTRALISSIMA MANSARDINA MONOLOCALE VIA MILANO OTTIMAMENTE RISTRUTTURATA con travi a vista ingresso con angolo cottura camera da letto matrimoniale una doccia un ripostiglio e un servizio esterno **€ 30.000,00 rif.19804**

NUDA PROPRIETA' BORGO SAN SERGIO OTTIMO INVESTIMENTO appartamento recente composto da un ingresso un soggiorno una camera da letto matrimoniale una cucina abitabile un bagno una cantina un poggiolo giardino condominiale **€ 51.000,00 rif.20504**

MUGGIA CENTRO STORICO appartamento da riattare con riscaldamento autonomo in ottima posizione con un piazzale esterno per parcheggiare composto da un ingresso un soggiorno due camere matrimoniali una cucina abitabile un bagno una cantina due poggioli un giardino condominiale **€ 155.000,00 rif.21404**

PIAZZA PERUGINO (adiacenze) LARGO MIONI piano alto ascensore luminosissimo appartamento in ottimo stato perfettamente rifinito con material di pregio composto da un ingresso un grande salone due camere matrimoniali una cucina un bagno tre poggioli un box auto compreso nel prezzo **€ 215.000,00 rif.5304**

VIA FOSCOLO appartamento completamente ristrutturato piano alto ascensore riscaldamento autonomo ampia metratura composto da ingresso un grande salone con angolo cottura due camere da letto doppi servizi porta blindata finiture lussuose pavimenti in palchetti antichi e perfetti **€ 160.000,00 rif.20204**

VIA UDINE STUPENDA MANSARDA CON ASCENSORE riscaldamento autonomo vista aperta con scorcio mare composta da ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno rifinito con dei marmi travi di legno pregiato a vista finestre e abbaini **€ 128.000,00 rif.20104**

VIA PAGLIARICCI (SAN GIOVANNI) in palazzina recente appartamento perfetto con una ottima vista aperta sul verde composto di ingresso soggiorno una camera matrimoniale una cameretta singola una cucina abitabile un bagno un ripostiglio un poggiolo di 15 mq box auto di proprietà più posto macchina scoperto assegnato condominiale **€ 220.000,00 rif.17604**

SAN GIUSTO Via Risorta appartamento ristrutturato con riscaldamento autonomo affittato a studenti e libero ad agosto 2005 composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno un terrazzo di 20 mq ad uso esclusivo **€ 138.000,00 rif.20804**

VIA FOSCOLO QUARTO PIANO con ascensore luminosissimo appartamento da rimodernare composto da ingresso un soggiorno due camere da letto matrimoniali una cucina abitabile un bagno (con possibilità di ricavare un secondo bagno impianto e allacciamenti già predisposti) **€ 103.000,00 rif.20404**

CASE-VILLE-TERRENI

SISTIANA ALTA STUPENDA VILLA INDIPENDENTE RECENTISSIMA con rifiniture signorili e di buon gusto su due livelli più seminterrato composto da una taverna con angolo cottura stanzetta e bagno **al piano terra** ingresso grande salone cucina abitabile e un bagno un box auto e 300 mq di giardino completamente recintato con accesso macchina **al piano primo** due camere matrimoniali una cameretta singola un bagno **€ 380.000,00 rif. 0404**

SANTA CROCE villa singola su due livelli più **scantinato** composto da taverna di 40 mq lisciaia e cantina **piano terra** di ingresso salone cucina abitabile e bagno giardino recintato con accesso macchina di circa 500 mq con box auto più posto macchina al coperto pavimenti in doghe di legno pregiato serramenti in legno massiccio trattato e rifiniture tutte di pregio **€ 420.000,00 rif.9702**

ALTIPIANO BASOVIZZA casetta indipendente su due livelli con 350 mq di giardino completamente recintati più 150 mq esterni di proprietà per parcheggio macchine taverna con angolo bar e cucina di circa 50 mq un bagno al piano terra al **piano primo** ingresso salone una cucina abitabile due camere matrimoniali un bagno e terrazzo di 10 mq **€ 370.000,00 rif. 3004**

SANTA CROCE terreno agricolo su cinque pastini totali 1800 mq completamente recintato attualmente coltivati a vite stradina di accesso fino al terreno vista mare e golfo completa eventualmente ottimo anche per rilassarsi o riposare **€ 55.000,00 rif. 12804**

LOCALI D'AFFARI-UFFICI - BOX

GIARDINO PUBBLICO BOX AUTO di 15 mq per una macchina completamente piastrellato recentissimo unico in zona fornito di luce ed acqua **€ 42.000,00 rif.22204**

VIA CONTI box auto per due posti macchina completo di acqua luce e l'accesso con portone basculante posto in una posizione dove non esistono parcheggi di nessun tipo € 41.000,00 rif.21104

VIA PICCARDI muri di locale d'affari o magazzino con un ingresso più due vetrine fronte strada completo di magazzino antibagno e bagno riscaldamento autonomo impianti a norma piastrellato a nuovo ottime condizioni **€ 99.000,00 rif.19904**

VIA FONDERIA adiacenze ospedale maggiore muri di ottimo locale d'affari o magazzino di mq 180 composto da un ingresso più due grandi vetrine fronte strada internamente due grandi vani un magazzino completamente piastrellato a nuovo antibagno e bagno con doccia riscaldamento autonomo **€ 273.000,00 rif.21304**

VIA STUPARICH (adiacenze ospedale maggiore) magazzino fronte strada con possibilità di un passo carraio per l'ingresso composto da un vano unico di circa 53 mq con acqua luce e bagno con un wc impianto elettrico a norma **€ 62.000,00 rif.18704**

PORTO SAN ROCCO muri di un locale d'affari nel comprensorio turistico di cinquecento alloggi nello yacht club con ristoranti e piscina negozi di vario genere 50 mq con antibagno e bagno climatizzatore anche con aria calda ingresso con grande vetrina più una cantina **€ 163.000,00 rif.5004**

VIA ZORUTTI (Ponziana) muri di locale d'affari di circa 100 mq fronte strada con ingresso e due vetrine (volendo ottimo anche come magazzino) internamente composto da locale vendita magazzinetto antibagno e bagno **€ 110.000,00 rif.21004**

VIA CABOTO ADIACENZE porzione di capannone ad uso artigianale o industriale 320 mq di magazzino più 180 mq di uffici e con scoperto di circa 50 mq di scoperto recintato per l'accesso furgoni e auto altezza interna sei metri aria condizionata impianto di riscaldamento impianti a norma serramenti in alluminio **€ 370.000,00 rif.20604**

SAN GIOVANNI muri avviamento arredamento di bar paninoteca a conduzione famigliare ottimamente avviato clientela ventennale € 110.000,00 rif.17203

ZONA INDUSTRIALE capannone ad uso commerciale di 320 mq piano terra ingresso per i camion zona chiusa completa di un bagno e scala d'accesso al piano superiore composto da 120 mq con ufficio bagno con doccia più spazio esterno per posti macchina di proprietà € 205.000,00 rif.6503

VIA PAULIANA ANGOLO VIA COMMERCIALE muri uffici per totali 250 mq su tre livelli condizioni interne perfette serramenti tutti in pvc impianti tutti a norma riscaldamento autonomo impianto di allarme uffici completi di servizi **€ 297.000,00 rif.19704**

PESCHERIA IN POSIZIONE STUPENDA ottimamente avviata ottima per conduzione familiare forti incassi buon giro d'affari annuo **€ 36.000,00 rif.15404**

VALMAURA ottimo muri di un locale d'affari recente con un ingresso e tre vetrine impianti a norma internamente composto da locale per la vendita piccolo magazzino e bagno **€ 110.000,00 rif.19203**

ZONA STADIO VALMAURA muri negozio 50 mq in stabile recente e decoroso fronte strada con un ingresso e due vetrine un vano locale per vendita magazzinetto antibagno e bagno riscaldamento impianti a norma **€ 60.000,00 rif.19103**

ATTIVITA' COMMERCIALI

MURI PIZZERIA CON ANNESSA ATTIVITA' COMMERCIALE ottimo investimento locale di ampia metratura 220 mq più scoperto di 90 mq verandato un magazzino più servizi per totali duecento posti a sedere forno pizza a legna cucina completamente arredata tutta in acciaio inox con cella frigorifera **€ 170.000,00 rif.20904**

ATTIVITA' COMMERCIALE DI ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO sita in zona di forte passaggio un ingresso con una vetrina fronte strada avviamento pluriennale ottimo per conduzione famigliare **€ 15.000,00 rif.17904**

EDICOLA CENTRALISSIMA AVVIATISSIMA situata in una zona strategica di forte passaggio per tutta la giornata forti incassi annui documentabili unica in zona perfetta per conduzione familiare unica in zona **€ 138.000,00 rif.18104**

VALMAURA RISTORANTE (CINESE) composto da sala pranzo cucina accessoriata con piccolo magazzino doppi servizi uomini e donne con antibagno locale completamente arredato ottimo anche per trasformare in piccola trattoria o buffet diciotto tavoli per cinquantadue posti a sedere **€ 45.00,00 rif.6204**

AFFITTO APPARTAMENTI/LOCALI

GRADO CENTRO STORICO ZONA PEDONALE ESTIVA di forte passaggio locale d'affari di 60 mq con piccolo magazzinetto e bagno fronte strada adattissimo per uso ufficio ambulatorio laboratorio artigianale o uso commerciale di 60 mq **€ 1.000,00 mensili rif.22104**

CABOTO adiacenze immobile commerciale di 530 mq. interni suddiviso in uffici e servizi per complessivi 159 mq laboratorio con servizi di 171 mq con altezza 3 mt. Magazzino di 201 altezza 3.60 mt con montacarichi e accesso camion servizi scoperto di 600 mq **€ 2.500,00** mensili **rif.16104**

PASCOLI adiacenze appartamento luminoso arredato, piano alto con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggioli,. **€ 800,00** mensili spese comprese **rif.19104**

CENTRALE, uffici composto da una/due stanze, bagno e ripostiglio da **€ 515,00** mensili, possibilità posto auto in garage nello stesso stabile. **rif.0704**

D'ANNUNZIO in casa d'epoca appartamento ristrutturato, arredato, composto da cucina abitabile, due camere matrimoniali, una singola, doppi servizi , ripostiglio, poggiolo. **€ 700,00** mensili + spese **rif.4404**

BESENGHI in palazzo signorile appartamento, luminoso, arredato, aria condizionata, composto da salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, due singole, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile e poggiolo, due posti macchina in garage condominiale. **€ 1.200,00** mensili spese comprese. **rif.19604**

S.LUIGI in palazzina tranquilla, panoramico vista mare, appartamento su due livelli, parzialmente arredato composto da ingresso, salone, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, due terrazzi, due posti macchina e tre posti moto. **€ 1.000,00** mensili + spese **rif.17303**

TRAVNIK porzione di capannone 150 mq. più ufficio, ottime condizion., posto auto più scoperto 100 mq. **€ 2.000,00** mensi **rif. 20704**

GARIBALDI per residenti, appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, termoautonomo. **€ 680,00** mensili spese comprese **rif.8104**

IMMOBILI AD USO TURISTICO

Tarvisio (via Dante) in palazzina recente, perfette condizioni, finemente arredato in legno, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box auto. **€ 119.000,00 rif.0304**

Grado appartamento nuovo composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, due terrazze. **€ 163.000,00 rif.01**

Grado zona porto appartamento ben arredato composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, autometano, posto auto. **€ 196.000,00 rif.02**

Grado vista porto, appartamento composto da soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, bagno, terrazzino, autometano. **€ 217.000,00 rif.03**

Grado splendida vista mare, appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni, grande terrazza, posto auto. Prezzo impegnativo **rif.04**

Città Giardino (Grado) appartamento da ristrutturare composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, terrazzo. **€ 87.000,00 rif.05**

Città Giardino (Grado) vista mare, appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza. **€ 125.000,00 rif.06**

Città Giardino (Grado) zona terme appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, bella terrazza. **€ 129.000,00 rif.07**

Città Giardino appartamento ristrutturato e ben arredato composto da soggiorno-cottura, due camere, ripostiglio, bagno, terrazza, condizionatore. **€ 140.000,00 rif.08**

Città Giardino vista mare, appartamento disposto su due livelli composto da soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, grande terrazza, garage. **€ 225.000,00 rif.09**

Grado Pineta vista mare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, bella terrazza. **€ 78.000,00 rif.10**

Grado Pineta appartamento composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, condizionatore, terrazza. **€ 80.000,00 rif.11**

CANTINA

La scultura inaugurata per il centenario della cantina Ferrari

Viticoltori-mecenati: a Trento svetta un'opera di Pomodoro

Metti una sera a cena con i Lunelli a Villa Margon, sopra Trento. Nel centenario di Casa Ferrari - spumanti e non vetture - è stata inaugurata la scultura di Arnaldo Pomodoro. Una spirale che evoca bollicine effervescenti, davanti alla cantina situata a fianco dell'Autobrennero.

Bruno Vespa fa il moderatore. Gino Lunelli, uno dei fratelli di Casa Ferrari, parla di «cultura del buono». Gabriella Belli, direttrice del Mart, il Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, collezione ricchissima dei futuristi italiani, dice che «il vino è un' arte se fatto con grande professionalità».

Lo spumante Ferrari, tutto Chardonnay trentino Doc, ha raggiunto livelli internazionali. Un leader mondiale. Non è pubblicità, è riconoscimento di una perla del made in Italy, tanto che oggi anche i francesi dello Champagne ce la invidiano.

La vendemmia delle uve Chardonnay che faranno il Ferrari 2004 si è praticamente conclusa. I grappoli destinati alla spumantizzazione vanno raccolti presto, perché occorre che il vino base sia ricco di acidità per diventare un prodotto finale piacevole al palato.

Ferrari produce attualmente 4 milioni e mezzo di bottiglie. Nelle gallerie della sua cantina sono allineate tutte, pronte allo «sboccamento», ossia l'operazione tecnica che serve a eliminare i residui dei lieviti di fermentazione dal collo della bottiglia, dove si sono concentrati dopo il lento scendere. Lento scendere che si verifica nel continuo rotearsi della bottiglia, quotidianamente mossa dall'alto verso il basso in appositi attrezzi. Ecco perché una bottiglia di spumante ha costi di lavorazione elevati.

La scultura di Arnaldo Pomodoro - e non la statua come si è ironizzato - è il segno che le grandi cantine oggi sanno dare un segnale di mecenatismo del vino all'arte. Pomodoro ha già intuito e descritto sul foglio la struttura della nuova cantina che i Lunelli-Ferrari hanno deciso di costruire a Montefalco, terra del Sagrantino, dove hanno acquistato ettari del vino rosso più alla moda fra gli autoctoni italiani.

Ecco perché l'inaugurazione della scultura di Pomodoro davanti alla Ferrari ha costituito un evento. E' vero, anche la Franciacorta bresciana, con il portone scolpito di Pomodoro all'ingresso dell'azienda Ca' del Bosco, ha scelto l'arte in campagna. Ma Ferrari ha fatto di più: ha voluto indicare una via, quella del contributo di un'azienda al bello, oltre che al buono. E, come ha detto Bruno Vespa, sarà un'opera ammirata, o vista, dai milioni di turisti che salgono e scendono la valle dell'Adige lungo l'autostrada del Brennero. Beh, chi pensava un tempo che il mondo del vino desse tanto?

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni. L'importante è vivere intensamente ogni attimo della giornata.

Toro 21/4 20/5
Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

Gemelli 21/5 20/6
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Un po' di movimento.

Cancro 21/6 22/7
Sarete favoriti dagli astri nel campo degli affetti di sempre. Da nuovi incontri otterrete soddisfazioni, specialmente in campo professionale. Forma fisica eccellente.

Leone 23/7 22/8
Un desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità gli impegni di tutti i giorni. Il cuore batterà per un nuovo amore.

Vergine 23/8 22/9
Astri favorevoli. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata, che vi sappia dare molte soddisfazioni. Momenti di grande appagamento in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

Scorpione 23/10 21/11
Datevi da fare con slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

Sagittario 22/11 21/12
Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali e in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento.

Capricorno 22/12 19/1
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata festiva. Un amico vi tenderà una mano in un momento di difficoltà.

Aquario 20/1 18/2
Ancora un po' di autocontrollo, nella salute e nel rapporto di coppia, ma le sollecitazioni astrali sono già presenti nel vostro cielo. Domani vi sveglierete euforici.

Pesci 19/2 20/3
Avrete tutte le carte in regola per dare il via a una iniziativa importante e nuova per voi. Nelle relazioni sociali, direte apertamente tutto quello che pensate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Verdure... di Bruxelles - **6** La più nota Sophia - **11** Centro sul lago Maggiore - **12** È di chi fa bene - **13** Arguti, spiritosi - **15** Navigò durante il diluvio - **16** Pinguedine - **18** Euro City - **20** In fondo ai bottiglioni - **21** Distese sabbiose - **23** Si dice nicchiando - **24** Pulitissimo - **25** Un po' di paura - **26** Percorso per corse - **27** L'inizio della storia - **28** Cifra non definita - **29** Facilitano gli acquisti - **30** La fine del poker - **31** Impegna gli studenti - **33** Renzo dello spettacolo - **36** Prova piacere nel torturare - **37** Fu amata da Ercole - **38** Augusti seggi - **39** Idrocarburi delle benzine - **41** È il passato più recente - **42** Si susseguono sul quadrante - **43** Deve pagarlo chi delinque.

VERTICALI: **1** Lo è il buzzurro - **2** Inventarono i numeri che usiamo - **3** Si può averla in capitolo - **4** La dote del galantuomo - **5** Bordi, estremità - **6** La Pericoli del tennis - **7** Spaventevole, mostruosa - **8** È ricoperto di aculei - **9** Lettera greca - **10** Si può dire anche con la testa - **14** Fa parte dell'Unione Europea - **17** La schiena del maiale macellato - **19** Si lanciano per lapidare - **22** Infiammazione dell'intestino - **23** Trionfa nella corrida - **25** Esporsi... dinnanzi all'obiettivo - **26** Preghiere... poetiche - **27** Un Vittorio poeta - **28** Fabio, attore cinematografico - **32** La gonna di Mary Quant - **34** Buoni statali (sigla) - **35** Nome comune tra i vichinghi - **39** Al centro del coro - **40** In bocca all'egocentrico.

INDOVINELLO
Missionario

Per il mondo hai girato,
ora il tuo capo bianco è testimone
di brutture che vincere hai saputo

Snoopy

INCASTRO (xxyyyxx)
Duello mancato

"Qui vi è motivo di composizione"
si dissero i secondi riuniti,
e, ragionando, la dimostrazione
di quella tesi chiara risultò.

Archimede

SOLUZIONI DI IERI

■	R	I	S	I	■	A	N	A	G	N	I
S	E	M	P	R	E	■	I	N	A	I	L
S	U	P	E	R	F	I	C	I	E	■	A
■	M	E	N	E	■	N	O	T	T	E	■
C	A	R	T	A	V	E	T	R	A	T	A
H	■	M	A	L	I	Z	I	A	■	E	V
I	C	E	■	I	■	I	N	■	C	R	I
A	R	A	L	■	R	E	A	T	I	N	A
M	O	B	I	L	I	■	■	E	N	I	T
A	N	I	M	A	■	V	E	N	E	T	O
R	I	L	A	N	C	I	O	■	S	■	R
E	N	I	■	A	B	I	S	S	I	N	I

Aggiunta sillabica iniziale:
lumiere = salumiere.

Indovinello:
il sole.

LOTTO

BARI	37	18	34	79	60
CAGLIARI	47	49	57	74	32
FIRENZE	9	11	1	69	29
GENOVA	13	68	25	35	59
MILANO	65	23	68	18	20
NAPOLI	79	75	80	43	49
PALERMO	46	74	24	67	64
ROMA	41	1	18	2	46
TORINO	34	84	73	87	13
VENEZIA	83	66	64	26	35

SuperEnalotto (Concorso n. 79 del 2/10/04)

9	37	41	46	65	79	JOLLY 83

Montepremi € 6.754.970,78
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 28.473.825,82
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot € 2.514.639,58
Ai 36 vincitori con 5 punti € 37.527,62
Agli 8196 vincitori con 4 punti € 164,83
Ai 112.230 vincitori con 3 punti € 12,03

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.06
	tramonta alle	18.41
La Luna:	si leva alle	20.58
	cala alle	12.28

40.a settimana dell'anno, 277 giorni trascorsi, ne rimangono 89.

IL SANTO

San Gerardo

IL PROVERBIO

Chi sa soffrire sa vincere.

MAREE

Alta:	ore	11.50	+39	cm
Bassa:	ore	5.25	-16	cm
	ore	19.00	-37	cm

DOMANI

Alta:	ore	1.11	+9	cm
Bassa:	ore	5.29	-7	cm

TEMPO

Temperatura:	17,5 minima
	21,1 massima
Umidità:	87 per cento
Pressione:	1022 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	7,9 km/h da N-O
Mare:	20,8 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

SCANDALO MENSE Emergono altri particolari dalle chiamate ai personaggi coinvolti nell'inchiesta registrate dai militari della Guardia di Finanza

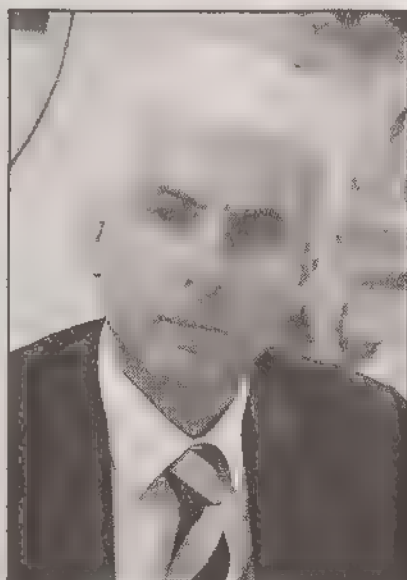
Nelle intercettazioni anche la moglie di Menia

Francesca Vivarelli telefonò al vicesindaco Lippi per chiedergli novità sulla sponsorizzazione della Triestina

Nelle parole del presidente della Descò gli alleati delle ditte concorrenti

«Come va con la sponsorizzazzione...?»

Per aver posto questa domanda durante una conversazione telefonica col vicesindaco Paris Lippi, il nome di Francesca Vivarelli, moglie del deputato di An Roberto Menia, è finito tra gli atti inseriti nel fascicolo con cui il pm Giorgio Milillo ha chiesto al Tribunale del riesame l'arresto di dieci politici manager e impiegati pubblici coinvolti nello scandalo delle mense scolastiche. Nell'ambito dello stesso *affaire* è indagato anche il sindaco Roberto Dipiazza.

Francesca Vivarelli è finita in quelle pagine perché la sua conversazione con Paris Lippi è stata intercettata e annotata assieme a tante altre dagli investigatori della Guardia di finanza. Per Lippi la Procura fin da luglio ha chiesto l'arresto. Due i reati contestati a lui e agli altri coindagati: la turbativa d'asta e la corruzione.

Paris Lippi

La domanda di Francesca Vivarelli sull'esito della sponsorizzazione e l'inserimento di questa intercettazione nel fascicolo per il Tribunale del riesame, secondo l'inchiesta del pm Giorgio Milillo, hanno un solo significato: si vuol dimostrare che qualche notizia importante sui dettagli della gara d'appalto per le mense scolastiche e sulla collegata sponsorizzazione che avrebbe dovuto assegnare alla Triestina il quattro per cento del valore della gara, erano in precedenza già uscite dagli uffici del Municipio. Parole in libertà, tanto da farne oggetto di una conversazione telefonica.

La domanda «come va con la sponsorizzazione» non aveva avuto risposta e la chiacchierata tra Paris Lippi e la moglie del deputato suo fraterno amico, si era spostata su temi più banali come un'uscita a cena con un paio di amici e amiche.

Francesca Vivarelli, che proprio oggi compie 31 anni, è una persona importante non solo a Trieste. Ha un ruolo di prestigio nell'organigramma dell'Amministrazione provinciale in cui è stata introdotta al tempo della giunta presieduta da Renzo Codarin. Fa inoltre parte dell'esecutivo provinciale di Alleanza nazionale. Oggi a palazzo Galatti ha la carica di capo di gabinetto. Ha bruciato le tappe del «cursus honorum»: prima è stata responsabile della comunicazione della Provincia, poi dirigente per le relazioni esterne nella giunta Scoccimarro, infine capo di gabinetto.

Francesca Vivarelli con il marito, l'onorevole Roberto Menia, e il sindaco Dipiazza.

C'è un'altra signora triestina che esattamente come Francesca Vivarelli, è finita nel fascicolo che la Procura ha approntato per il Tribunale del riesame che si riunirà martedì. E' la madre del presidente della Descò Livio Marchetti, indagato a piede libero nella stessa inchiesta. Nel ricorso si legge: «Non va tralasciato il fatto che Livio Marchetti, dialogando con la madre, le confida che l'amministrazione comunale, in relazione alla gara per le mense scolastiche, aveva preparato alcuni "affaretti"; che la partecipazione della Descò alla gara avrebbe guastato questi piani e che il Comune avrebbe avanzato richieste di soldi "fuoribusta"».

Le intercettazioni delle telefonate del presidente della Descò, secondo l'accusa, hanno messo a fuoco alcuni dettagli non secondari. «Un'ulteriore conferma che l'appalto sia stato gestito dall'amministrazione comunale sulla base delle istanze portate avanti da alcune delle ditte interessate e soprattutto delle Copra, emerge da altri commenti che Livio Marchetti fa al telefono dopo aver conosciuto l'esito dell'appalto» scrive il pm Giorgio Milillo.

Nelle conversazioni Marchetti riferisce che la Copra avrebbe avuto come referenti Amilcare Berti, presidente della Triestina e il sindaco Roberto Dipiazza, proprio perché la società emiliana aveva promesso di sponsorizzare la squadra di calcio cittadina.

Al contrario, sempre secondo le parole pronunciate da Livio Marchetti e intercettate dalla Tributaria, l'accoppiata concorrente Sodexho-Gestione servizi integrati, avrebbe avuto come referenti Paris Lippi e il segretario generale del Comune Santi Terranova.

«Terranova avrebbe di fatto gestito la gara con il benestare di Lippi» dice al telefono il presidente di Descò. Ovviamente non sa di essere intercettato.

Marco Riboli, il presidente della Gestione servizi integrati per cui il pm Giorgio Milillo ha chiesto l'arresto, è dello stesso parere. Dice che la cordata Gsa-Sodexho ha «il vento in poppa» perchè le due società sono aiutate dal segretario generale del Comune Santi Terranova.

Ulteriore conferma dell'aiuto di cui avrebbero goduto in Comune le due società nella prima fase dell'approntamento del bando d'appalto, viene da Antonio Miraglies della Sodexho. Anche per lui l'accusa ha chiesto l'arresto. «Nel corso della conversazione intercettata con Marco Riboli - si legge nel documento che la Procura ha approntato per l'udienza di martedì - viene fatto esplicito riferimento a patti che il Comune deve rispettare in caso di esito positivo della gara. "In caso contrario metterremmo nella merda il sindaco Roberto Dipiazza è il segretario generale Santi Terranova"».

Claudio Ernè

Ulivo, Cittadini e Rifondazione: «No a qualunque forma di speculazione politica, ma si faccia chiarezza al più presto»

«Così è a rischio l'immagine della città»

L'opposizione: «Ricadute negative sulla soluzione dei problemi del capoluogo»

«L'indagine limita anche l'azione ordinaria dell'amministrazione municipale». Timori per la sorte della corsa verso l'Expo 2008

Il merito dell'inchiesta non viene sfiorato, la parola dimissioni mai pronunciata. «Ribadiamo di essere decisamente contrari a qualunque forma di speculazione politica»: un uomo è innocente fino a prova contraria.

No, nel giorno in cui l'opposizione decide di dedicare una conferenza stampa alla vicenda giudiziaria che coinvolge i vertici dell'amministrazione comunale, il tema da evidenziare è un altro: quello della «preoccupazione nostra, ma anche di tutti i cittadini». Perché «questa inchiesta non può che avere ricadute negative sulla soluzione dei problemi della città e sull'immagine della città stessa». L'indagine in corso «indebolisce pesantemente ruolo e funzione dell'ente Comune, ne limita l'azione ordinaria» ma rischia di tirare il freno anche su tutta una serie di progetti per il futuro di Trieste. Di qui l'auspicio che la magistratura faccia chiarezza «in termini quanto più possibile brevi».

Un'immagine dell'aula consiliare del Comune.

Questi i concetti-chiave espressi ieri dai capigruppo in consiglio comunale Fulvio Camerini (Ulivo), Roberto Decarli (Cittadini per Trieste) e Marino Andolina (Rifondazione comunista), nel corso dell'incontro stampa su una vicenda che deve essere «fonte di amarezza e di preoccupazione per tutti i cittadini», ha esordito Camerini ricordando come il malcontento legato alla refezione scolastica fosse approdato in Municipio già mesi fa, quando una delegazione di più gruppi coinvolti a vario titolo nel servizio (dai genitori ai sindacalisti) aveva presentato ai capigruppo del consiglio comunale una protesta «sulla qualità dei cibi offerti ma anche sui contratti-capestro dei lavoratori». Mentre «il sindaco si era impegnato a verificare» l'oggetto della protesta, anche Cgil Cisl e Uil sul nodo appalti avevano espresso un giudizio molto duro.

Adesso dunque la vicenda è giudiziaria. «Non sarebbe corretto né leale servirsene per intensificare la lotta politica: non useremo i metodi barbari che altri invece hanno usato», è intervenuto Decarli, che ha sottolineato la preoccupazione per i progetti - «l'Expo, così come tanti altri» - che dalla vicenda potrebbero venire danneggiati. Evidenziando poi «i giudizi molto duri dati dalla magistratura» (che aveva parlato di «condotta assai poco commendevole per quanto concerne la normale condotta della cosa pubblica»), Camerini Decarli e Andolina hanno citato l'insegnamento di Norberto Bobbio per parlare di «etica e politica che non sempre sono coincidenti», laddove «l'etica della e nella politica devono essere un imperativo per tutti».

Particolarmente duro Andolina: «Non auspico che sia la magistratura a toglierci questi amministratori: la strada è quella della loro non rielezione. Oppure potrebbe essere questo stesso gruppo che non funziona a decidere autonomamente di andare a casa, anche se non lo faranno. Ad ogni modo - così Andolina - l'intervento della magistratura per me è persino poco rilevante: contano invece gli errori continui di questi amministratori incapaci di governare, e che questa vicenda renderà ancora più inefficienti. La città inizierà a soffrirne».

Paola Bolis

Mentre Camber (Fi) si dichiara tranquillo e ottimista anche se «in quelle gare qualcosa non ha girato»

An: «Scandalose quelle indiscrezioni»

«Noi andiamo avanti a prescindere dalla bora e dalla pioggia di questi giorni, anche perché siamo molto tranquilli e molto ottimisti». La conferenza stampa indetta ieri mattina da Forza Italia e An che si presentano riuniti nella sala giunta del Comune è dedicata a tutt'altro argomento (il bilancio municipale), ma è lo stesso capogruppo azzurro Piero Camber, prima di tuffarsi nei numeri, a dedicare una battuta al tema che tiene banco a palazzo. E allora, conclusa la replica al Centrosinistra in materia di contabilità, basta un cenno dei giornalisti perché azzurri e finiani si esprimano - con accenti diversi - sulla vicenda giudiziaria.

Camber ostenta un sorriso: «Spero che la prossima settimana (il Tribunale del riesame dovrà decidere sulle richieste di custodia cautelare, ndr) avremo elementi positivi. Noi comunque sul nostro vertice» - cioè il sindaco Roberto Dipiazza, preciserà poi Camber - «siamo assolutamente tranquilli». La gara d'appalto andata per due volte deserta, lo scontento di genitori e personale, le critiche dei sindacati avanzate nei mesi scorsi? «Siamo consci che qualche cosa, con quelle gare andate a vuoto, non ha girato. Se la magistratura ci aiuterà a capire, ne potremo trarre giovamento» per l'azione amministrativa futura, chiude Camber.

Decisamente più accese le parole del capogruppo di Alleanza Nazionale Alessia Rosolen, che con il collega Piero Tononi giudica «scandalose» tutte le «indiscrezioni uscite prima del rinvio a giudizio» e annota il comportamento di «un giudice che rilascia dichiarazioni». «Chi ripagherà sindaco, vicesindaco e dirigenti» finiti in questo modo sotto la luce dei riflettori?, si chiede Rosolen. Un altro capitolo riguarda l'eventualità delle dimissioni: il deputato di An Roberto Menia le chiese al volo, quando l'allora numero due del Comune Roberto Damiani nel 1999 fu raggiunto da un avviso di garanzia per una presunta vicenda di mazzette che si concluse con il pieno proscioglimento da ogni accusa solo nel gennaio 2003. «In quel caso si parlava di una presunta tangente personale, qui invece emerge che di interessi personali non c'è nulla». Il paragone tra le due vicende, secondo Rosolen, sarebbe del tutto improprio.

La caserma della Guardia di finanza in via Giulia, regia delle intercettazioni telefoniche.

Il palazzo di giustizia in Foro Ulpiano.

Il pubblico ministero Giorgio Milillo in una foto d'archivio davanti alla Questura.

SCANDALO MENSE Chi è il segretario e direttore generale del Comune, considerato dagli investigatori un personaggio chiave nella vicenda

Terranova, il manager dalla rimozione facile

A Sondrio aveva costretto il capo dei vigili ad andare in quiescenza, ma poi perse la causa

Attorno al sindaco Roberto Dipiazza, indagato, sono finiti nel vortice giudiziario «tutti gli uomini del presidente». Sul braccio destro politico, il vicesindaco Gilberto Paris Lippi, pende la richiesta di arresti domiciliari. Il magistrato accusatore vorrebbe addirittura chiusi in carcere coloro che sono i due principali *top manager* del municipio: **SANTI TERRANOVA** che cumula le due supercariche di segretario generale e di direttore generale e Fabio Lorenzut che è stato nominato direttore strategico. Rischia di essere così letteralmente decapitato il Comune dall'inchiesta sullo scandalo delle mense scolastiche. Accanto a loro, una richiesta di arresto è stata avanzata anche per la funzionaria Ariella Innocente che svolge il ruolo di dirigente di unità operativa all'interno dell'area Risorse economiche e finanziarie.

Ma chi è Terranova? Un decisionista viene definito da alcuni dipendenti dal fare brusco e severo. E le intercettazioni telefoniche - con le frasi rivolte alla funzionaria Orietta Udovicci Salvagno che sarebbe stata indotta a lasciare l'ufficio - ne danno un esempio estremo. A Sondrio, Comune dal quale è passato a Trieste nell'estate scorsa, conservano ricordi analoghi.

Terranova nel 2002, quando era ancora in Lombardia, percepiva un reddito di 123 mila 284 euro annui - reddito che a Trieste gli è stato aumentato - che lo poneva al di sopra di tutti i manager del Comune giuliano in quel periodo. A Sondrio era stato protagonista di un braccio di ferro con il comandante della polizia municipale Marzio Bonadeo. Contrariamente a ciò che sosteneva il comandante che si riteneva subordinato al solo sindaco, Terranova aveva anteposto la propria firma alla sua su alcune deliberè. Data la resistenza del «poliziotto» lo aveva collocato in quiescenza contro la propria volontà. Bonadeo aveva però vinto la causa dinanzi alla magistratura del lavoro ed è tuttora al proprio posto.

Santi Terranova

Il 20 aprile 2001, riuniti in assemblea, i vigili di Sondrio avevano affermato: «Viviamo nel terrore». Si riferivano alla lettera inviata al comandante da Santi Terranova che dava una definizione completamente negativa del loro operato nel corso del 2000 perché il numero delle contravvenzioni era calato.

Il sindaco lo ha scelto dopo aver sentito una ventina di candidati «E' una persona di carattere e capacità»

«Ho fatto un'ampia selezione, ho incontrato personalmente venti potenziali segretari comunali e credo alla fine di aver preso una decisione estremamente appropriata con la scelta di una persona di grande carattere e capacità.» Così aveva detto il 21 giugno 2003 Dipiazza dopo la scelta di questo siciliano di 48 anni, nato a Catania, sposato e padre di due figli. Il suo arrivo a Trieste nella fase finale del dibattito politico aveva subìto una brusca accelerazione per dare una svolta decisionista dopo la sconfitta del Centrodestra alle elezioni regionali, ma in realtà il suo arrivo non era stato indolore.

Sette mesi prima il sindaco aveva scelto un suo amico e coetaneo, Paolo Sirza, che era nei quadri di Coca cola e Volvo Italia prima di aprire un supermercato a Roiano. «Ci va bene al 30 per cento, dobbiamo valutare altre candidature», lo aveva subito gelato Piero Camber, capogruppo in Comune di Forza Italia. I vertici di Fi e An si erano ritirati tra le montagne di Sauris per passare le candidature al setaccio. Sembrò uscire un nome condiviso, quello di Andrea Gobbato direttore del personale dell'Azienda sanitaria, però non se ne fece nulla.

Alla riunione di giunta del 28 ottobre 2002 il sindaco trova solo tre dei dieci assessori. «Sono i miei che mi hanno mandato un segnale», commenta. A una riunione di novembre la giunta boccia definitivamente la proposta di Sirza e il sindaco minaccia le dimissioni. A togliere le castagne dal fuoco ci pensa lo stesso Sirza che per dare un taglio alle polemiche ritira la propria disponibilità. Passano sette mesi prima che la giunta si compatti sul nome di Terranova: sembra la vittoria dei partiti sull'autonomia del sindaco.

Terranova, che alcuni definiscono un cattolico non distante dalle posizioni di Comunione e liberazione e da quelle del governatore della Lombardia Roberto Formigoni, è segretario comunale dal 1980, quando all'età di 24 anni ha cominciato la sua attività nell'isola di Capraia. Era stato poi segretario in un piccolo comune del Varesotto, amministrato dalla Lega Nord. Era giunto a Sondrio il 7 luglio 1997 e subito aveva rivestito la carica di segretario comunale con la giunta di Centrosinistra guidata da Alcide Molteni. Solo due settimane più tardi era stato nominato anche city-manager.

Il passaggio da un Comune di 21 mila abitanti a uno di 220 mila è stato comunque per lui un salto notevole. Nel settembre dell'anno scorso, Terranova, è stato nominato anche componente dell'Areran. Nel sito Internet della rete civica a lui dedicato, si legge che la sua figura «si colloca all'interno del processo di aziendalizzazione dell'Ente locale. Assume nel Comune di Trieste una posizione gerarchica rispetto a tutti gli altri dirigenti che, nell'esercizio delle loro funzioni, rispondono dei loro risultati direttamente al direttore generale oltre che al sindaco.» E' una carica che può essere cumulata dal segretario generale, com'è avvenuto a Trieste.

Silvio Maranzana

Fabio Lorenzut completa lo staff del sindaco sotto il mirino del pm che vuole il carcere anche per la funzionaria Ariella Innocente

Richiesta d'arresto anche per il direttore strategico

Anche **FABIO LORENZUT**, altro manager per il quale il Pm Milillo ha chiesto l'arresto, sta sul più alto «ponte di comando» del municipio, e lavora a stretto contatto con il sindaco e con lo stesso segretario e direttore generale Santi Terranova. Goriziano e proveniente da quel municipio, è arrivato a Trieste con la giunta Illy per fare il dirigente del servizio organizzazione e valutazione. Nel febbraio 2003 è stato l'uomo chiave di una rivoluzione impostata da Dipiazza all'interno della macchina comunale. Giovanile e aitante, ma rigido e poco simpatico nel corso delle trattative sindacali evidentemente con radicato senso aziendalista, è stato scelto per guidare un consiglio di direzione strategica di cui fanno parte i dirigenti d'area. «Sindaco, direttore e consiglio - venne detto allora - avranno un contatto quotidiano».

Tra i compiti di Lorenzut, il supporto tecnico agli organi politici in relazione all'attuazione del programma, individuazioni di eventuali azioni correttive e rimedi, la valutazione dei dirigenti e dei risultati. All'inizio di quest'anno si era affacciata l'eventualità di un trasferimento di Lorenzut a Gorizia per fare il direttore generale della Provincia isontina. L'ipotesi però era poi improvvisamente rientrata e Lorenzut continua a essere un top manager nel municipio di piazza Unità. Nel 2002, allorché ancora non aveva l'incarico di direttore strategico, Lorenzut ha guadagnato 64 mila 607 euro piazzandosi al sesto posto nella classifica dei dirigenti comunali più ricchi alle spalle dello stesso Terranova, del vicesegretario generale Giancarlo Calacione (76 mila), del comandante dei vigili Sergio Abbate (73 mila), dell'ingegner Paolo Pocecco (71 mila) e del dirigente dell'area Educazione Adriano Marson (65 mila).

Protagonista di una carriera interna piuttosto rapida è stata l'ultima dei comunali su cui pende una richiesta di arresto, la triestina **ARIELLA INNOCENTE** che è ora dirigente di servizio dell'Area risorse economiche e finanziarie dove avrebbe preso il posto di Orietta Udovicci Salvagno, «silurata» da Terranova.

s.m.

L'identikit dei rappresentanti delle ditte e della Triestina

Già in marzo le perquisizioni sull'asse Trieste-Piacenza

Sono complessivamente dieci, per ora, le persone che a vario titolo sono finite nell'inchiesta promossa dal pubblico ministero Giorgio Milillo sul cosiddetto scandalo delle mense che ha tirato in ballo anche le più alte cariche dell'Amministrazione comunale.

Il direttore generale della Triestina Werner Seeber.

Oltre a Santi Terranova, Fabio Lorenzut, Ariella Innocente e il vicesindaco Paris Lippi sono finiti nel mirino degli inquirenti anche Werner Seber, Guido Molinaroli, Giorgio Guerrieri, Marco Riboli, Antonio Miraglies e Raffaele Nicotra.

Le indagini sono state lunghe e laboriose e sono state portate avanti utilizzando anche intercettazioni telefoniche e tecniche investigative mirate e scrupolose. Ogni particolare è stato vagliato con attenzione e per ogni indizio sono stati trovati riscontri importanti. L'esame dei documenti ha richiesto tempi lunghi, ma alla fine sono saltate fuori le irregolarità che si sospettavano.

Lo scandalo mense era già scoppiato a metà marzo di quest'anno quando la Tributaria aveva operato numerose perquisizioni sull'asse Trieste Piacenza recuperando una montagna di documenti sugli appalti per i pasti agli ottomila bambini delle scuole, ma non solo. Sullo sfondo le sponsorizzazioni della Copra alla Triestina.

Questo l'identikit dei personaggi coinvolti.

WERNER SEEBER: direttore generale della Triestina, ex calciatore, in precedenza aveva avuto incarichi dirigenziali nel club dell'Alto Adige. Secondo l'inchiesta è l'uomo che per conto degli alabardati avrebbe tenuto i contatti con il Comune e con la Copra.

GUIDO MOLINAROLI: amministratore della cooperativa emiliana di ristorazione Copra. Uno dei burattinai della vicenda, nella ricostruzione del pm Milillo. Per gestire la questione triestina si sarebbe affidato a uomini di fiducia ma il 22 ottobre del 2003, al vertice in Municipio, con il vicesindaco Lippi e Seeber c'era lui. Si è presentato come candidato alle ultime elezioni provinciali di Piacenza in una lista civica apparentata con la Lega Nord. Non l'ha spuntata e al ballottaggio la Lega ha appoggiato il candidato del Centrodestra. Ha scelto la Pasta Zara, il cui nome compare nell'inchiesta, per la fornitura della pasta nelle scuole.

Guido Molinaroli

GIORGIO GUERRIERI: Funzionario della Copra. È l'uomo che, stando alla ricostruzione fatta dagli inquirenti, ha tenuto i contatti con i funzionari del Comune. È a lui, ad esempio, che sarebbe stata indirizzata la telefonata partita dalla segretaria del sindaco Dipiazza in cui si chiedevano informazioni sul bando di gara.

MARCO RIBOLI: presidente della cooperativa triestina Gsa, presentatasi insieme alla società francese Sodexho. Nelle intercettazioni il suo nome torna più volte e sempre associato a Paris Lippi. La Gsa, infatti, viene considerata nell'orbita degli interessi di Alleanza nazionale.

ANTONIO MIRAGLIES: funzionario della multinazionale Sodexho. Nell'asta ha rappresentato la società francese che per concorrere a gare in Italia spesso si associa a cooperative locali.

RAFFAELE NICOTRA: agente commerciale in regione della Copra ed ex direttore generale dello Spezia Calcio sotto la gestione Zanoli. Nel marzo scorso gli uomini della Tributaria, coordinati dal sostituto procuratore Milillo, avevano perquisito anche la sua abitazione di Monfalcone. Nicotra è anche l'uomo che più di un anno e mezzo fa era andato al Comune di Trieste a ritirare il capitolato per la gara di appalto per consegnarlo a Piacenza. In un secondo tempo Nicotra aveva creato le premesse per un contratto di sponsorizzazione con la Triestina, operazione che poi è sfumata.

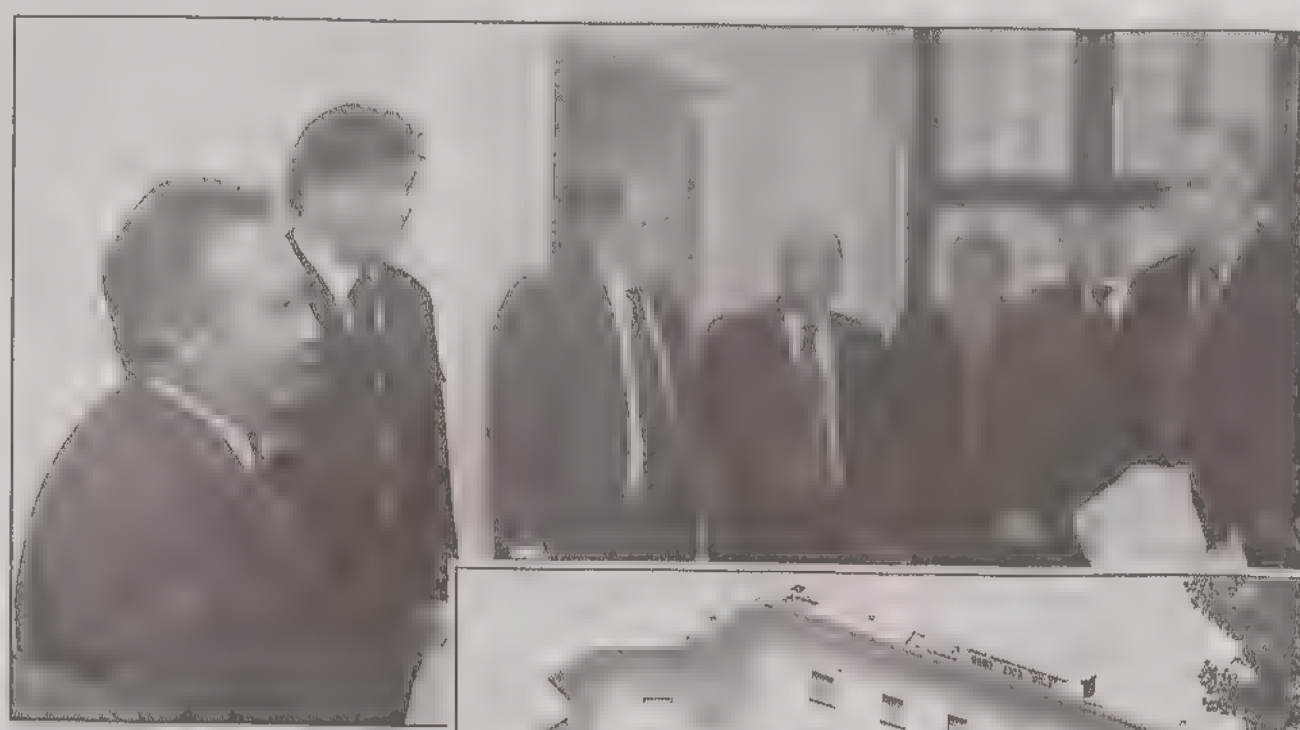
Nella giornata dedicata al patrono degli agenti penitenziari e alla visita della Commissione giustizia del Senato la proposta del direttore del Coroneo

«Costruiamo sul Carso un nuovo carcere»

Sbriglia: «Serve un campus per il reinserimento». Tra i siti la caserma abbandonata di Banne

Un secondo carcere a Trieste, con un nuovo edificio sull'Altipiano carsico da ricavare ristrutturando una caserma dismessa. Nessuna *boutade*: anche se ufficialmente ancora «timida» è una proposta vera e propria che arriva dal direttore dell'Istituto di pena di via del Coroneo. Enrico Sbriglia la sta covando da tempo e ha scelto proprio la giornata di ieri, dedicata ai festeggiamenti del patrono degli agenti penitenziari, San Basilide (con una messa nella chiesa dei Gesuiti di via del Ronco), per ufficializzarla. Una giornata speciale anche perchè proprio a Trieste ieri ha concluso il suo lavoro ispettivo la Commissione giustizia del Senato guidata dal senatore Antonino Caruso (nelle visite c'era anche il senatore Milos Budin e c'è stato pure l'incontro con l'assessore regionale Roberto Antonaz) per stilare un primo bilancio sulla condizione delle carceri, dal punto di vista logistico.

Il Friuli venezia Giulia, stando alle parole del presidente Antonino Caruso, non sta affatto male, a cominciare dall'istituto di Tolmezzo che «sfiora l'eccellenza» a quello di Pordenone, vecchio e inadeguato ma che sarà abbattuto per fare posto a una struttura completamente nuova (previsti solo due nuovi carceri in Italia, uno appunto a Pordedone) fino a Trieste che, dopo le ristrutturazioni, è in buone condizioni ed è vivibile.

Enrico Sbriglia, pur non avanzando ufficialmente ancora la proposta alla Commissione, ha illustrato la sua idea pubblicamente. «È da tempo che sto pensando una ulteriore struttura – ha

Sbriglia e la Commissione del Senato. (Tommasini)

detto – una realtà a carattere rivoluzionario, non tanto a un carcere vero e proprio ma a un campus con soluzioni innovative da realizzare con il massimo rispetto per l'ambiente sull'altipiano carsico».

E che sia un'idea affatto campata in aria lo dimostra il fatto che Sbriglia non è soltanto direttore del Coroneo ma anche amministratore locale, prima assessore comunale alla sicurezza e da agosto scorso con la pesante delega alle finanze e al bilancio.

«Accenno timidamente al progetto – ha spiegato – anche per non creare allarme o spavento nell'opinione pubblica. Immagino comunque che sarebbe possibile trovare un area dismessa, un ex caserma, riqualificarla e trasformarla in un istituto che ospiti almeno 400-600 persone. Non un istituto di pena, ma di rieducazione».

Un'immagine dell'esterno del Carcere del Coroneo.

I siti migliori? «Ho qualche idea ma ancora non ne parlo – ha aggiunto Sbriglia – certamente le aree ideali sono Prosecco, o Banne». E proprio a Banne c'è una tra le più grandi caserme dell'esercito, abbandonata e chiusa da anni e al centro di discussioni per il riuso. Obiettivo sarebbe quello di «tenere» a Trieste quei detenuti che per mancanza di spazio e per la funzionalità del carcere attuale vendono smistati in tutta Italia.

Il Coroneo infatti, ha spiegato ieri lo stesso Sbriglia illustrando la situazione locale alla Commissione, funziona come carcere alle dipendenze di un Tribunale dove ha sede la Corte d'appello e fa un po' da base di partenza con un turn over di detenuti spesso problematico: almeno mille ingressi e altrettante uscite in media in un anno. Un istituto di pena «ideale» (si fa per dire) per 140 detenuti, che sopporta bene anche 190 ospiti ma che in certi momenti (l'ultima volta è accaduto la scorsa estate) ha rischiato il collasso con 250 persone. Attualmente ce ne sono 210, una parte donne. Di questi il 40% sono stranieri (aree balcaniche), il 60% italiani. Solo una gestione buona, grazie agli addetti e agli operatori, ha permesso di evitare problemi o incidenti. Nessuna richiesta o lamentela con la Commissione, solo consigli o richiesta di attenzione su alcuni problemi in campo sanitario o scolastico.

«In un panorama nazionale non proprio edificante – ha detto Caruso al termine della visita – Trieste ci è apparsa come un modello di efficienza. Qui la direzione e il personale sono riusciti, nonostante le difficoltà, ad assicurare decorose condizioni di vita ai detenuti e opportunità di reinserimento».

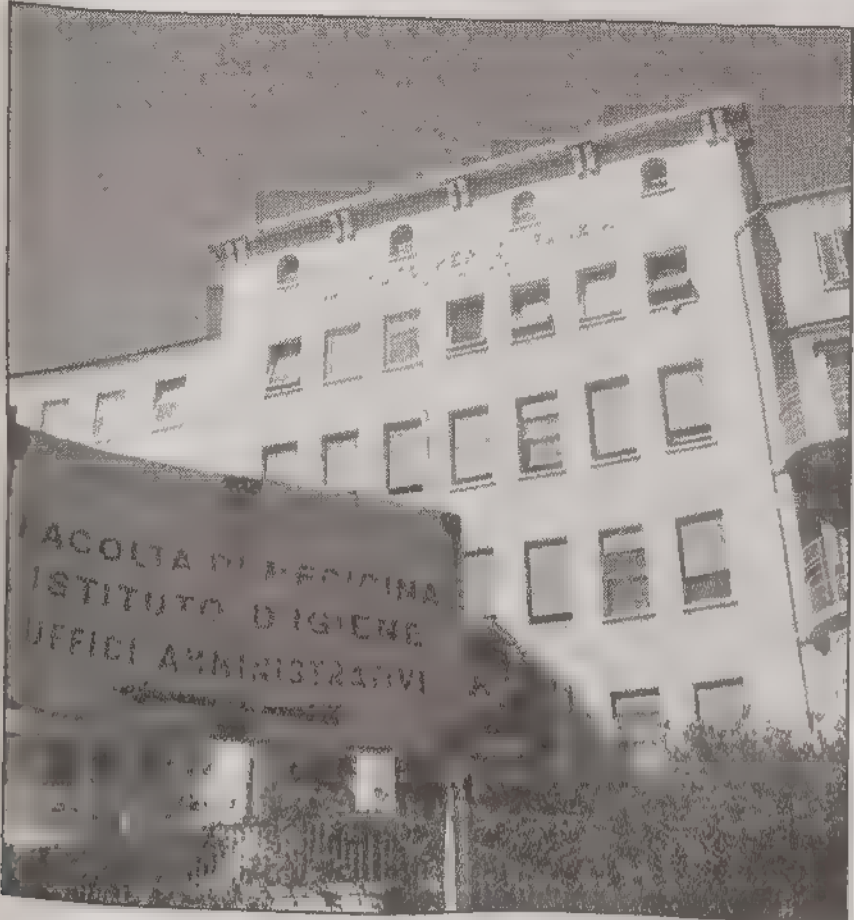
«A Trieste non c'è posto e per questo molti detenuti vengono inviati ad altri istituti – ha concluso Sbriglia – ma noi puntiamo sul concetto di regionalizzazione della pena. In una nuova struttura potremmo ospitare queste persone, garantire loro il contatto con i loro familiari, con la società e con i servizi sociali. Al Nord è più facile poi il contatto con il mondo del lavoro e un reinserimento. Penso a ristoranti, cantieri, fabbriche. In questo campus rieducativo potremo organizzare corsi di formazione e continuare con la politica del reinserimento che si fa al Coroneo. Quelli che hanno trovato lavoro, una volta usciti, non sono più tornati: parliamo del 98% dei casi».

Giulio Garau

La caserma Monte Cimone di Banne abbandonata: potrebbe diventare un carcere.

Martedì in visita all'ospedale infantile di via dell'Istria una delegazione di tecnici del ministero della Salute

Arrivano gli ispettori, Burlo «sotto esame»

In ballo la riconferma tra i 15 istituti di ricovero migliori d'Italia

Uno scorcio dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Burlo Garofolo sotto esame. Martedì infatti arriveranno all'ospedale infantile gli ispettori tecnici del Ministero della Salute. La *site visit* dovrà verificare se il Burlo, uno dei 15 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico in Italia (Irccs), ha i requisiti per mantenere questo status. È stata infatti modificata la norma nazionale relativa alla gestione e al finanziamento degli Irccs. Essendo stati stabiliti requisiti più restrittivi, ecco la necessità della visita degli ispettori che saranno accolti dal commissario straordinario del Burlo, Emilio Terpin, e dal direttore scientifico Giorgio Tamburlini.

La strategia adottata in questo senso dal Burlo sarà quella di valorizzare quanto effettuato dal punto di vista medico (indici positivi nel campo della cura di particolari patologie nel settore dell'oncologia, delle malattie rare, della celiachia), dal punto di vista scientifico, educativo e culturale.

Tra gli indici necessari a superare l'esame per restare tra gli Irccs c'è anche il

Una recente normativa ha introdotto criteri più selettivi. Il commissario straordinario Terpin: «Momento strategico»

dato economico e in questa chiave si leggono gli sforzi realizzati per ottenere un bilancio in pareggio, già evidenziato l'anno scorso. «Stiamo lavorando per questa visita da parecchi mesi - ha dichiarato il commissario straordinario Terpin - poiché è un momento strategico per il nostro ospedale. Mantenere il ruolo di Irccs permette al Burlo di restare, a livello nazionale, uno dei migliori ospedali pediatrici, dove il ruolo della ricerca scientifica è garanzia non solo di crescita, ma anche del livello di qualità delle cure, e permette di sviluppare il ruolo del Burlo così come delineato a livello regionale dall'assessore alla Sanità Beltrame». E ieri è stato annunciato il potenziamento della chirurgia del Burlo: grazie a una donazione della Fondazione CRTrieste sarà dotata di una nuova strumentazione per la chirurgia mini invasiva, che permetterà al primario Jurgen Schleef, di potenziare il numero delle operazioni in endoscopia.

Anche all'Ateneo di Trieste adesioni all'agitazione in corso da alcuni mesi in varie realtà italiane sul nodo degli «aggiunti»

Università, lezioni a rischio: protestano i ricercatori

Scuola, banchetto e forum della Margherita

Un banchetto per protestare contro le proposte del ministro Letizia Moratti. È quello attuato in via delle Torri dalla Margherita. Il responsabile di direzione della Margherita, Paolo Salucci ha affermato che i provvedimenti del ministro «continuano a impoverire la scuola economicamente, culturalmente nelle sue capacità didattiche e formative». E i rappresentanti della Margherita hanno portato qualche esempio: «c'è stata una diminuzione, fino al 30 per cento, alle risorse assegnate per finanziare gli insegnanti di sostegno; è stata resa operativa la diminuzione di un'ora nell'insegnamento della lingua inglese nella classe della prima media; il tempo pieno e prolungato è stato limitato al minimo e lasciato in sospeso (vincolato a uno stretto bilancio economico) per il prossimo futuro; nelle scuole superiori – aggiungono gli esponenti della Margherita – adducendo motivi di risparmio si sono smembrate in due le cattedre di Storia e Filosofia eliminando quella continuità didattica derivante dalla visione culturale di uno stesso docente». Infine, è stato ancora sottolineato, «con norme specifiche ora in attuazione la formazione dei docenti acquista un carattere sostanzialmente di tipo disciplinare, in un rapporto gerarchico tra gli insegnanti,in un modo del tutto estraneo alla scuola e al principio di collegialità». Su questi tempi è attivo il forum permanente della Margherita, contatti lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20 a *presidio.moratti@trieste.margheritafvg.it.*

Anche i ricercatori dell'Università di Trieste aderiscono alla protesta in corso in alcuni altri atenei e proclamano lo stato di agitazione mettendo in discussione la loro disponibilità a partecipare alle lezioni. L'assemblea, riunitasi nei giorni scorsi nell'aula magna dell'ateneo, in seguito all'approvazione del disegno di legge delega sullo stato giuridico della docenza universitaria da parte della Commissione cultura della Camera, ha espresso la propria contrarietà a – come si legge in un documento – «una linea di intervento che, all'interno di una generale destrutturazione del sistema pubblico dell'istruzione e della ricerca, peggiora le condizioni della didattica e della ricerca universitaria italiana senza portare alcun contributo al miglioramento delle stesse e senza tener in alcun conto le richieste e le sollecitazioni giunte da parte di tutto il mondo accademico, fino alle recenti prese di posizione della Conferenza dei rettori delle Università italiane (CRUI) e di molti Senati accademici italiani».

In particolare i ricercatori dell'Università triestina «sono contrari alla messa a esaurimento del ruolo dei ricercatori e all'introduzione del titolo di "professore aggiunto" per il quale si prevede un'attività ancor più subalterna nei confronti delle altre due fasce. Tale proposta mortifica il lavoro anche didattico fin qui svolto». I ricercatori inoltre «respingono con forza l'istituzionalizzazione di un lungo precariato della ricerca che nei fatti allontanerà sempre più i giovani dall'intraprendere la carriera universitaria».

Un enorme faggio secolare sradicato dai nubifragi si è abbattuto sulla strada impedendo a auto e pedoni di uscire e di entrare

Baia di Sistiana isolata per ore

La caduta di rami, sassi e terriccio ha complicato il lavoro dei vigili del fuoco

Un forte boato avvertito in tutta la Baia di Sistiana, una caduta di massi, legna che si rompe. Solo il caso ha voluto che nessuno sia rimasto ferito, ieri, lungo la strada che conduce in Baia di Sistiana, quando alle 9 e mezza di mattina un enorme faggio secolare si è sradicato dalla terra ed è precipitato fin sulla carreggiata, trascinandosi dietro altri due alberi più piccoli.

Solo il caso ha voluto che nel momento in cui le pesanti radici sono fuoriuscite dal terreno scaraventando gli alberi sulla strada, non ci fosse nessuna automobile in transito: proprio in mattinata era previsto un certo affollamento, dovuto all'ultima giornata di iscrizioni in vista della regata Bernetti, organizzata dalla Società Nautica Pietas Julia che ha sede in Baia, e che vede almeno un centinaio di equipaggi al via, molti dei quali hanno atteso la giornata di ieri per regolarizzare la propria partecipazione. Dopo lo smottamento e la caduta dell'albero la strada è rimasta chiusa al traffico per oltre due ore, e una parte di Sistiana è rimasta del tutto isolata.

Il grande e secolare albero che ieri è caduto sulla strada per Sistiana bloccando il traffico.

Il grande albero si è staccato dal terreno, e cadendo ha infatti ostruito completamente il passaggio: chi si trovava in Baia di Sistiana non poteva più risalire, e chi doveva arrivarci non poteva scendere, nemmeno a piedi, poiché i rami ostruivano anche il passaggio pedonale.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno impiegato oltre due ore solo per liberare un sufficiente tratto di carreggiata per far passare le automobili «imprigionate» in Baia. Ma il lavoro di pulizia della carreggiata e di assestamento della frana è continuato per tutto il giorno, anche perché alcuni dei rami si erano posati sulla linea elettrica e telefonica, ed è stato necessario attendere l'intervenuto anche dei tecnici della Telecom. Solo verso le 20 è stato possibile riportare alla normalità la circolazione.

La caduta del grande a antico albero ha interessato il tratto terminale della strada in direzione Baia, prima dell'ultimo tornante: alcuni rami hanno scavalcato il guard-rail precipintando di sotto, ma anche in questo caso senza ferire nessuno.

A provocare la caduta e la piccola frana di terreno che ne è seguita, le grandi piogge di ieri e di venerdì scorso, e il temporale della notte scorsa, che ha fatto franare il terreno liberando le radici dell'albero, divenuto pericolosamente instabile.

Per mettere in sicurezza la zona, i vigili del fuoco hanno chiuso per alcune ore la strada, isolando letteralmente la Baia di Sistiana, che non ha altri accessi.

Non è la prima volta che la strada che conduce al mare rivela segni di cedimento: in occasione delle grandi piogge primaverili e autunnali, infatti, il terreno si sfalda, diventando pericoloso.

La zona, interessata in futuro dai lavori legati al recupero turistico della Baia di Sistiana, appare a oggi - come più volte segnalato da mozioni, interpellanze e interrogazioni dei politici, ma anche segnalazioni da parte dei cittadini - a dir poco trascurata.

Ma se da un lato si tratta di pulizia dei sentieri e di ordinaria manutenzione, l'episodio di ieri ha mostrato quanto tutto ciò possa diventare potenzialmente pericoloso: non sono numerosi infatti i grandi alberi «a picco» sulla strada, ma non viene effettuata alcuna manutenzione della zona, e alcun sopralluogo.

Francesca Capodanno

Vigili del fuoco al lavoro per rimuovere il faggio caduto.

In tre vie del centro danni alla carreggiata e ancora problemi alla circolazione

Emergenza strade dopo il nubifragio

Crepe in via Commerciale. Domani lezioni sospese alla Gaspardis

In alto la crepa che si è aperta sull'asfalto in via Commerciale dopo che è saltata una tubatura. A fianco, a sinistra via Carpaccio, dove a causa del cedimento del manto stradale ieri è stata sospesa a lungo la circolazione provocando disagi ai residenti. A destra via Cereria, dove il nubifragio abbattutosi venerdì scorso ha fatto addirittura saltare i cubetti di porfido. (Tommasini)

Gli effetti del forte temporale di venerdì continuano a farsi sentire, e anche ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati nel lavoro di rimozione di rami caduti, condotte otturate, quantità di ghiaia e terriccio accumulata in prossimità di incroci o in curve pericolose.

E nei prossimi giorni continueremo a dover fare i conti con i danni. Soprattutto in alcune zone della città, dove la pioggia ha provocato grossi danni alle strade. In particolare in via Cereria sono saltati i cubetti di porfido, in via Commerciale è saltata una tubatura e il manto stradale si è sollevato provocando una crepa, e infine via Carpaccio è stata chiusa in mattinata - e poi riaperta - per un cedimento del manto stradale. In via Commerciale per il momento è stata posta solo una transenna che obbliga ad aggirare l'ostacolo della crepa apparsa sull'asfalto, ma nei prossimi giorni quel tratto di via sarà interessato da un nuovo cantiere, con inevitabili ripercussioni sulla viabilità.

Possibile che un temporale, per quanto forte (sono caduti 40 millimetri di pioggia), provochi tanti danni e disagi? «Si è verificata una situazione del tutto eccezionale - dice l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - e stavolta davvero non si può dare la colpa a nessuno. Proprio alla luce di quanto accaduto con i nubrifagi dell'ottobre dello scorso anno l'Acegas aveva provveduto alla pulizia delle caditoie e dei tombini, e ha continuato a farlo; quindi la rete fognaria era in grado di sopportare forti piogge; ma la quantità d'acqua caduta in brevissimo tempo venerdì è stata del tutto eccezionale».

Il nubifragio si è abbattuto sulla città in venti minuti, tra le due e 40 e le tre del pomeriggio, scaricando a terra quasi quaranta millimetri di pioggia e una quarantina di fulmini. In breve molto tombini sono saltati e molte strade del centro sono state sommerse dall'acqua. Torrenti sono rapidamente penetrati, oltre che in appartamenti, box e scantinati, addirittura al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, allagati vari negozi e locali. Tra gli edifici che hanno pagato le conseguenze del maltempo anche la scuola Gaspardis di via Donadoni 28. Il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Marco Polo ha infatti deciso di sospendere per motivi di sicurezza le lezioni di domani alla Gaspardis per le classi terze, quarte e quinte.

Segnaletica stradale in città, da stanotte nuovi cantieri

Gli interventi di manutenzione alla segnaletica stradale riprendono oggi e proseguiranno fino a giovedì. Lo annuncia il Comune, ricordanco che questa volta le vie interessate saranno: Ponziana, Orlandini, Lorenzetti, Doda, Visinada, Capodistria, Pirano, San Marco, Alberti, Veronese, Tiepolo, Besenghi, De Amicis, Colautti, Combi, piazzale Rosmini, via don Sturzo e via Mamiani.

Inoltre da domani verrà rifatta la segnaletica orizzontale di via Aquileia, piazzale Osoppo e via Santi.

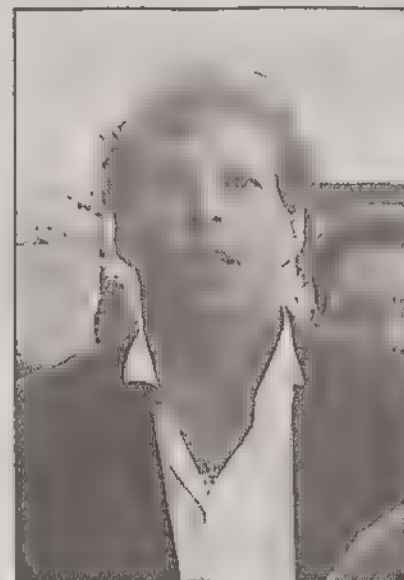
I lavori verranno eseguiti, come di consueto, dalle 21 fino alle 6 del mattino, in modo da non creare problemi alla viabilità.

Il Comune raccomanda però gli automobilisti di non parcheggiare in prossimità di incroci o sulle strisce pedonali delle zone interessate, che verranno contraddistinte da apposite segnalazioni.

L'ultimo intervento prima di quello che inizia oggi era iniziato il 25 settembre scorso e ha interessato principalmente le zone di San Giacomo e Ponziana, e in particolare la galleria Sandrinelli, via Bernini, le piazze Sansovino e Vico, e ancora le vie Bramante, San Giusto, San Giacomo in Monte, Campo San Giacomo, dell'Istria (tratto San Giacomo-Baiamonti), Ponziana, Orlandini, Zorutti, Lorenzetti, Doda (tratto d'Alviano-Visinada) e Visinada.

Missione dell'Agci in Madagascar per cercare manodopera e allacciare rapporti commerciali

A caccia di pescatori in Africa

La cooperazione per il settore pesca in Africa prosegue con un'altra missione, questa volta in Madagascar. Ieri Guido Doz, responsabile regionale dell'Agci pesca del Friuli Venezia Giulia. assieme a una delegazione di triestini, è partito da Milano alla volta del Madagascar dove incontrerà una serie di esponenti del settore economico e politico tra i quali il ministro per l'Industria, per l'Agricoltura e la Pesca. «Gli scopi principali delle spedizioni - di ce Doz - sono la cooperazione socioeconomica tra le corporazioni pescherecce e la realtà economica del Friuli Venezia Giulia». Inoltre, aggiunge il rappresentante dell'Agci, «verranno instaurati rapporti commerciali con le imprese africane e inoltre si cercherà della manodopera da importare. Verrà offerta assistenza tecnica alle imprese del settore agricolo e ittico, formazione agli operatori delle imprese locali, trasferimento di *know-how* nonché di tecnologie».

Guido Doz

Questa è la quinta di una serie di missioni che hanno già coinvolto le coste del Senegal, della Costa d'Avorio, della Tunisia e della Libia. «Con questo progetto l'Agci intende - spiega ancora Doz - promuovere lo sviluppo del settore ittico in Madagascar attraverso l'introduzione di tecnologie e metodiche di pesca sostenibili, in modo da portare a un miglioramento generale delle condizioni di vita e di lavoro della categoria». L'Agci si interessa, oltre che agli aspetti economici, anche all'accrescimento delle relazioni socioculturali tra la regione Friuli Venezia Giulia e la Repubblica Malgascia. Relazioni che, dal settore pesca si allargano a un contesto di interesse generale. Infatti, la cooperazione tra l'Agci e il Madagascar contribuisce a favorire il supporto dello Stato africano all'Expo 2008. Contributi essenziali al progetto sono stati dati, oltre che dall'Agci, anche dal Consorzio ittico del Golfo di Trieste e dalle cooperative pescatori Lisert e Ecoscreen.

Arrivati ieri sera da Venezia i rappresentanti di 27 paesi che domani festeggeranno i 40 anni del Centro di fisica di Miramare

Expo, in città i delegati del Bie

Oggi puntata a Miramare, pranzo da Suban e visita in Porto Vecchio

L'organizzazione triestina aveva fatto predisporre uno spazio di preghiera per il delegato iraniano Gharanfoli nell'aeroporto del capoluogo veneto

I 27 delegati del Bureau International des Expositions (Bie), invitati a Trieste dall'ambasciatore italiano all'Unesco, Francesco Caruso, in occasione del quarantennale del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp), di Miramare sono arrivati ieri sera in città, attorno alle 21.30, dopo avere trascorso un'intera giornata a Venezia, ospiti della Regione Veneto. Con loro, anche lo stesso Caruso e il presidente onorario del Bie, Ole Philipson.

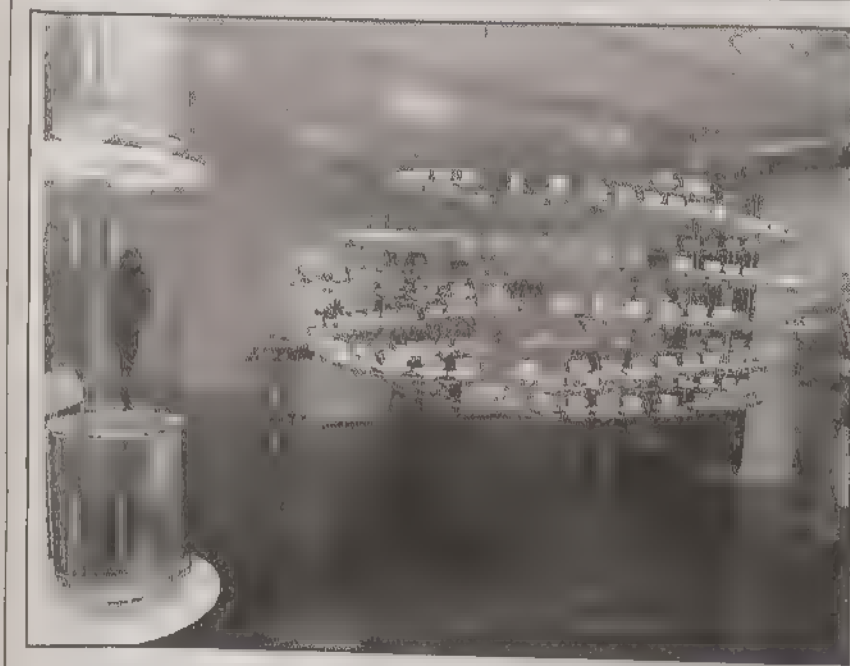
Provenienti da Parigi, i delegati erano atterrati in tarda mattinata all'aeroporto Marco Polo di Venezia, accolti dal consigliere delegato della Trieste Expo, Fulvio Degrassi, dall'incaricato dei rapporti con il Bie per Trieste 2008, Pierpaolo Ferrante, e dai vertici dell'Amministrazione regionale veneta. Con una lancia a loro riservata, hanno raggiunto piazza San Marco. Dopo una visita alla Basilica, pranzo al ristorante Do Forni e quindi un pomeriggio dedicato allo shopping prima di riprendere il taxi veloce in direzione dell'aeroporto. All'interno dello scalo veneziano, Trieste Expo, molto attenta alle necessità delle diverse religioni, aveva fatto predisporre uno spazio di preghiera per il delegato iraniano, Masoud Gharanfoli.

Un pullman ha poi trasportato i 27 delegati del Bie all'hotel Savoia Excelsior, dove alloggeranno fino a martedì prossimo. In attesa dei festeggiamenti per l'Ictp in programma domani, già oggi primi impegni di rilievo per i elegati che, dopo una gita mattutina al Castello di Miramare, saranno al pranzo offerto dal Comune da Suban con il sindaco Dipiazza e i presidenti di Provincia, Scoccimarro, Camera di Commercio, Paoletti e Autorità portuale, Monassi. Nel pomeriggio, invece, visiteranno il Porto Vecchio accompagnati dagli ambasciatori Caruso e Moreno oltre che dai vertici e dallo staff di Trieste Expo. Un'imbarcazione li attenderà alla Scala Reale di fronte a Piazza Unità alle 14.30 da dove, via mare, raggiungeranno l'Adria Terminal. Breve introduzione al progetto Trieste 2008, poi un giro in pulmino dell'area Expo con sosta al Magazzino 9 per una presentazione più dettagliata, infine tappa alla Palazzina Presidenziale dove l'architetto Maurizio Bradaschia illustrerà agli ospiti il Master Plan della candidatura triestina.

Le Rive davanti a piazza Unità piene di gente in aprile per accogliere la commissione Bie.

Terminata la visita verso le 16.30, per i delegati appuntamento culturale al Teatro Verdi, alle 18, con il concerto a loro dedicato dell'Orchestra sinfonica diretta dal maestro Ralf Weikert, con primo violino Massimo Quarta. In chiusura, cena all'Harry's Grill offerta dal Governo.

Domani i delegati Bie parteciperanno, alle 9, ai festeggiamenti all'Ictp di Miramare e agli incontri con le autorità governative (annunciati i ministri Stanca, Matteoli e Moratti e il sottosegretario agli Esteri Antonione) in Prefettura alle 11 e con le autorità locali (annunciati il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Scoccimarro, il presidente della Camera di Commercio Paoletti e l'assessore all'Innovazione del Friuli Venezia Giulia, Cosolini) al Ridotto del Verdi (alle 15).

Porte aperte alla Illycaffè Tour nei segreti dell'espresso

Visita guidata alla Illy: le celebri tazzine. (Tommasini)

Porte aperte ieri alla Illycaffè. Circa cinquecento triestini hanno visitato lo stabilimento di via Flavia già dalle prime ore del mattino fino a sera. Il tour ha permesso di scoprire i segreti della torrefazione, una delle più note al mondo.

Il tour partiva dalla Galleria Illy, contenente oggetti storici aziendali di varia natura, passando attarverso le varie tappe di percorso che toccava tutti i reparti produttivi: dalla selezionatura del verde chicco alla tosteria (inaugurata nel marzo dell'anno scorso). Proseguiva poi nel settore del confezionamento (cialde e barattoli), per concludersi nel «sancta sanctorum» del laboratorio di analisi e degustazioni. Fiore all'occhiello l'Università del caffè, collocata a Trieste dopo l'esperienza napoletana e realizzata grazie la partnership con il Mib triestino. L'ateneo dell'espresso è un istituto di formazione e di cultura che realizza corsi in grado di coprire le diverse tematiche del settore. Finora ha ospitato un migliaio di corsisti fruendo di docenti interni e di consulenti esterni. Altrettanti allievi sono stati i partecipanti dell'analoga struttura in Brasile, presso la facoltà di Economia di San Paolo: a Trieste la partecipazione coinvolge la fine della catena produttiva: i baristi. Nel paese Sudamericano, gli interessati sono soprattutto produttori.

Soddisfatto dell'iniziativa l'amministratore delegato Andrea Illy: «Lo rifaremo - ha detto -, perché è giusto far vedere cosa ci sta al di qua del muro: una società famigliare che produce in silenzio, in grado di dare lavoro a molte famiglie, riconoscente al territorio che la ospita». Attenzione rivolta anche ai bambini: difatti in azienda vi era uno spazio a loro dedicato, permettendo così una visita tranquilla ai genitori.

Non solo, la illycaffè collabora costantemente con le principali istituzioni cittadine nella realizzazione di progetti innovativi. Ecco il motivo della presenza di ieri, in appositi stand, della Polizia di Stato, dei Vigili del fuoco, dell'Ateneo, e della Sogit.

Gianni Pistrini

IN BREVE

Alberto Guiducci gira un mediometraggio

Ciak in piazza Sant'Antonio per filmare scontri armati anche con spari e fumogeni

Ciak si gira, oggi e domani in piazza Sant'Antonio. Sono infatti iniziate in città le riprese del mediometraggio «Novembre» di Alberto Guiducci che coinvolgerà per una decina di giorni diversi punti della città. L'area che sarà utilizzata oggi e domani, la parte della piazza antistante la scalinata della chiesa di Sant'Antonio nuovo e il tratto di strada di via XXX Ottobre fino all'incrocio con via Machiavelli, è transennata. La produzione del mediometraggio rende noto che le riprese prevedono una ricostruzione di scontri di piazza con fumogeni e simulazione di spari. E intanto anche Muggia diventa set cinematografico per una produzione austro-tedesca. Una troupe in questi giorni sta facendo delle riprese nella cittadina ma sarà anche a Duino e Sistiana, fino a mercoledì. Si tratta di un remake di un film del 1955 intitolato «Wenn der Vater mit dem Sohne» (Quando un padre con il figlio), di grande successo in Germania. Gli attori sono del tutto sconosciuti in Italia.

«Punto gioco» pomeridiano nel nido di via Manzoni

E' stato istituito un nuovo «punto gioco» pomeridiano. Si tratta dello «Scoiattolo» organizzato dal Comune al nido comunale «La Barchetta» di via Manzoni 10. L'iniziativa, che aprirà lunedì 18 ottobre, è stata presentata dall'assessore all'Educazione e condizione giovanile Angela Brandi e dalla coordinatrice del nido Consuelo Louvier. Si tratta - hanno spiegato - di una idea innovativa che renderà, tra l'altro, «completa» e pienamente utilizzata la struttura educativa di via Manzoni. In sostanza, accanto al «nido tradizionale» funzionante per l'intera giornata, e al già attuato «nido leggero» operante con orario 7.45-12.45, viene ora istituito un «punto gioco» pomeridiano che sarà attivo dalle 15 alle 18, per bambini tra i tre mesi e i 3 anni. Al «punto gioco», tra l'altro, i bambini dovranno comunque venir accompagnati dai genitori (o da altri parenti), e saranno seguiti da operatori specializzati. Le iscrizioni avranno luogo domani il 6 e 7 ottobre, dalle 14 alle 16 allo stesso nido di via Manzoni.

Malattie rare, Nonno Berto e Azzurra raccolgono fondi

Umberto Giona, detto «Nonno Berto» e i volontari dell'associazione Azzurra, oggi e per tutta la settimana di preparazione alla Barcolana, saranno presenti in piazza della Borsa per raccogliere fondi da destinare alla ricerca svolta dall'ospedale infantile Burlo Garofolo nel campo delle malattie rare. Ed è di queste patologie infatti che si occupa Azzurra, il cui scopo principale è quello di aiutare i bambini malati e i loro familiari costruendo gruppi di aiuto, fornendo consulenze di esperti, offrendo assistenza e aiutandoli concretamente, con iniziative come quella organizzata in questi giorni, a sostenere le spese mediche. Non sarà difficile individuare il salvadanaio per le offerte dato che la zona sarà circondata da cinquemila palloncini, distribuiti ai visitatori della «casetta del nonno», datagli in concessione dalla Camera di commercio. Ad attirare l'attenzione ci penserà la musica della «Scuola 55», che presenta gli allievi del nuovo corso per baby-musicisti.

Centrodestra al contrattacco dopo le accuse rivolte dall'opposizione sulle variazioni al documento contabile

«Bilancio, la giunta Illy fece molto peggio»

Rosolen: «Opere non realizzate per 48 milioni? In passato si arrivò a quota 360»

Sbriglia: «Abbiamo voluto essere chiari e onesti»

«La pagliuzza e la trave, la trave e la pagliuzza». Sceglie questa formula, l'assessore alle Finanze Enrico Sbriglia (An), per replicare in una nota alle accuse lanciate dal Centrosinistra in merito alla revisione del bilancio comunale 2004.

La pagliuzza, naturalmente, sono i 48 milioni di euro corrispondenti alle opere che l'esecutivo Dipiazza quest'anno non riuscirà a realizzare; laddove la trave è rappresentata dai risultati raggiunti a suo tempo dalla giunta di Riccardo Illy (meno 360 milioni di spesa sul previsto nel 1999, meno 295 nel 2000, tra i dati citati dall'assessore).

Il bilancio redatto dalla giunta municipale - replica ancora Sbriglia - è «estremamente attendibile e il nostro atteggiamento è improntato alla massima chiarezza e onestà verso i cittadini e verso il consiglio comunale. Infatti - prosegue l'assessore - siamo venuti in aula a precisare che una serie di opere che intendevamo intraprendere non potranno vedere la luce per due motivi», la non concretizzata cartolarizzazione e il fatto che «la Regione non ha soddisfatto le richieste di contribuzioni da noi avanzate». Al contrario, ancora Sbriglia, «del divario tra promesso e realizzato» che si rilevava negli anni della giunta Illy «nessuno fece parola». Differenza «non solo nei numeri ma anche nei comportamenti - conclude Sbriglia: trasparenza contro opacità».

L'opposizione accusa la maggioranza di avere redatto un bilancio rivelatosi virtuale, poiché all'appello mancano 48 milioni di entrate che si tradurranno in opere preventivate ma non realizzate? Il Centrosinistra guardi in casa propria, cioè ai numeri dei bilanci firmati dall'allora giunta Illy: scoprirà che nel 1997 furono stralciate opere per 105 milioni, cifra questa salita a 266 milioni nel 1998 e a 360 nel 1999.

È uno dei passaggi sottolineati ieri da Forza Italia e Alleanza Nazionale, un cui nutrito gruppo di consiglieri comunali ha replicato in una conferenza stampa all'attacco portato mercoledì scorso da Ulivo e Cittadini per Trieste sul tema della ricognizione del bilancio comunale 2004, il documento cioè che esamina lo stato di attuazione dei programmi alla luce dell'effettivo andamento di entrate e uscite dalle casse del Comune. Parlando di «presupposti miracolistici» fondati in parte sulle alienazioni di immobili comunali che solo in parte si sono finora in parte realizzate, il Centrosinistra aveva puntato il dito soprattutto sui tagli agli interventi per l'edilizia scolastica.

E proprio da qui è partito il capogruppo azzurro Piero Camber, aprendo i paragoni con l'operato della giunta retta allora da Riccardo Illy: «Nel 2000, quando i fondi derivanti dall'operazione Acegas (privatizzazione e sbarco in Borsa, ndr) erano praticamente già disponibili, si realizzarono lavori di edilizia scolastica per dieci milioni suppergiù: noi, arrangiandoci solo con mutui e contributi pubblici, ne abbiamo realizzati per circa sette milioni e mezzo: non c'è molta differenza». Ancora a proposito dell'impiego dei fondi derivanti da Acegas, «all'epoca quei soldi avrebbero permesso di intervenire sulle scuole», ma la scelta cadde su altre opere pubbliche. Quanto al capitolo alienazioni, l'esponente di Forza Italia ha ricordato come «il nodo più importante» sia quello di palazzo Modello, che solo qualche settimana fa la giunta Dipiazza ha deliberato di mettere all'asta per un prezzo base di 13 milioni e mezzo di euro dopo avere scelto di mantenerne una destinazione pubblica («i Ds chiedevano di poterne fare un albergo, noi desidereremmo che fosse AcegasAps» ad acquisirlo, ha ribadito Camber).

Pigiando ancora sul pedale del confronto tra l'esecutivo retto allora da Illy e l'attuale guidato da Dipiazza, «noi - ha proseguito Camber - abbiamo compiuto scelte più energiche e complete: ricordo l'acquisto recente dell'asilo di via Tigor, l'apertura del ricreatorio Toti, la riapertura del giardino pubblico di via Giulia e ancora la revisione del progetto per il nuovo polo natatorio: sarebbe stata una piscina rionale, ne abbiamo fatta una piscina olimpionica. Con modifiche che hanno comportato il 10% di spesa in più, laddove i costi per il Palazzetto dello sport alla fine risultarono triplicati». È stato Camber a citare le percentuali delle opere realizzate rispetto al previsto durante l'esecutivo Illy (dal 24% del 1997 al 14% del 1999 al 30% del 2000, «numeri che sfiorano il ridicolo»), mentre la capogruppo di An Alessia Rosolen ha tradotto le percentuali in cifre. E poi le opere che il Comune ha dovuto rinviare, ha annotato Rosolen, erano quelle «finanziate con le alienazioni oppure con i contributi regionali che non sono arrivati: perché quest'anno l'attenzione della Regione è stata latitante nei confronti delle scuole» della città. La capogruppo di An ha anche ricordato le opere pubbliche realizzate dalla giunta Dipiazza non solo in centro ma anche in periferia, al contrario di quanto fatto dall'esecutivo Illy.

Al forzista Francesco Gabrielli, infine, il compito di lanciare «un appello all'opposizione per verificare e discutere insieme le priorità» delle opere da realizzare, ma solo dopo che il Centrosinistra avrà assunto una posizione unitaria al suo interno, giacché «capita che arrivino emendamenti contraddittori» sull'impiego dei fondi a disposizione.

p.b.

La scuola è nel disagio e piove nelle aule: accuse reciproche tra maggioranza e opposizioni

Visita «bollente» alla Caprin

Ha originato nuove scintille fra maggioranza di Centrodestra e opposizione di Centrosinistra il sopralluogo effettuato ieri mattina dai componenti della Commissione comunale per la trasparenza nella scuola media Caprin, il cui edificio palesa i segni del tempo.

«Piuttosto che continuare a spendere per opere che culminano nel classico taglio del nastro, ma che sono di scarsa utilità per la popolazione - ha affermato Alessandro Minisini, dell'Ulivo - oppure a buttare i soldi dei contribuenti dalla finestra, per portare a termine progetti faraonici, meglio sarebbe che si utilizzassero le risorse originate dalle tasse dei cittadini per rimettere a posto le scuole frequentate dai nostri bambini. La Caprin - ha aggiunto - rappresenta l'esempio più clamoroso in questo senso, perché piove dentro le aule».

Roberto Decarli, membro della lista Cittadini e presidente della Commissione, ha dato valenza politica al ragionamento: «Nelle ultime sedute del consiglio comunale - ha detto - è emerso chiaramente che questa maggioranza preferisce farsi pubblicità, inaugurando una serie di opere, piuttosto che dedicarsi ai reali problemi della città e la revisione del bilancio fatta in questi giorni ha evidenziato le carenze di programmazione di una giunta incapace di rispondere alle esigenze della città».

Immediata la replica di Salvatore Porro, consigliere di Alleanza nazionale e componente della Commissione, quale esponente della maggioranza che governa la città: «È vero, la scuola Caprin da anni è oggetto delle lamentele dei genitori, fra i quali ci sono anch'io, perché le mie due figlie l'hanno frequentata, ma bisogna ricordare l'intera vicenda. Le giunte Illy ebbero a disposizione una decina d'anni per mettere a posto i problemi di quella scuola - ha precisato - ma non fecero quanto la gente si aspettava da loro e oggi ci troviamo a dibattere sempre delle stesse problematiche. Non voglio assolvere in pieno la giunta di Dipiazza, che comunque qualcosa ha fatto, ma il Centrosinistra, quando ne ebbe l'opportunità, non portò a termine gli interventi richiesti».

u. sa.

Un momento della visita della Commissione. (Tommasini)

Folla alla 20ª edizione della manifestazione nel ricordo della Rotteri

Dieci i «Buoni della strada» premiati nell'aula consiliare

Benedizione degli animali a Barcola

La tradizionale benedizione degli animali, come ogni anno in occasione della festa di san Francesco, si terrà oggi alle 11.30 sul sagrato della chiesa di Barcola dove Greenpeace, l'associazione organizzatrice, accoglierà gli animali e i loro padroni assieme a don Elio che officerà la celebrazione. Sarà l'occasione per parlare delle recenti iniziative realizzate da Greenpeace, dedicando particolare attenzione al tema del cibo geneticamente modificato.

Dieci premiati, una sala del consiglio comunale letteralmente invasa dai numerosi amanti dei cani e dei gatti, un'applaudita esibizione dei cani della Guardia di Finanza. Si è rivelata ancora una volta un successo la cerimonia di premiazione dei «Buoni della Strada», manifestazione giunta alla sua ventesima edizione e intitolata, dopo la sua scomparsa, avvenuta qualche anno fa, alla memoria di Miranda Rotteri, che ne fu l'ideatrice e per molto tempo l'animatrice. Davanti al banco solitamente occupato dai componenti della Giunta comunale si sono susseguiti i vincitori, fra i quali i triestini Nadia Peschier Furlan e Paolo Giurissevich, oltre alla monfalconese Anna Tognon, chiamati dall'assessore Lorenzo Spagna e dalla madrina d'eccezione Susanna Huckstep. Le targhe e i segnalibri, oggetti destinati a testimoniare la riconoscenza della città per le persone che si sono distinte per il loro amore per i cani e i gatti, sono stati accolti con grande entusiasmo dai destinatari, provenienti da varie zone d'Italia: Giulia Malafico di Cremona, Claudio Massi di Milano, Arianna Pinna di Novara, Enrico Tosi di Busto Arsizio, Elisabetta Bruni di Prato, Francesco Guardavaccaro di Bari e Paola Albonatti di Ravenna che si sono uniti ai premiati locali. Prima della conclusione della serata, Spagna ha ricordato che «il grado di civiltà di una società si misura anche dalla disponibilità e dall'amore che i suoi componenti riescono a manifestare nei confronti degli animali. Sono i nostri naturali compagni di vita – ha aggiunto – e spesso la loro presenza riesce ad arricchire l'esistenza delle persone sole, soprattutto degli anziani». Prima dell'arrivederci alla prossima edizione, è stato proiettato un filmato, avente per tema cani e gatti, realizzato dagli studenti dell'istituto Galvani.

u.sa.

Conoscere l'Informatica e l'office automation': per entrare da protagonisti nel mondo del lavoro

Le continue innovazioni tecnologiche e telematiche hanno cambiato non solo il nostro modo di vivere ma soprattutto il nostro modo di lavorare.

Sono sorte di colpo nuove professioni, sono cambiate le modalità di occupazione e le competenze richieste a chi, giovane e meno giovane, intenda proporsi al mercato del lavoro. Le 'agenzie' di formazione e informazione, comprendendo in queste anche la scuola, hanno dunque cercato di adeguare la loro offerta alle nuove richieste.

Richieste che implicano prima di tutto un più stretto rapporto tra quanto si apprende teoricamente e quanto deve venire applicato in pratica; tra quanto viene insegnato e le esigenze delle imprese. Nuove importanti competenze sono considerate la velocità nel comprendere le 'istruzioni', la flessibilità, la capacità di risolvere i problemi man mano che si presentano.

Specializzarsi, aggiornarsi, formarsi sono dunque oggi vere e proprie necessità. La velocità degli scambi e il controllo delle comunicazioni è diventato la chiave vincente di ogni attività. Le informazioni scorrono veloci in un flusso di miliardi di bit. E' un mondo in cui si può entrare da protagonisti, anche grazie alla frequenza di corsi altamente specializzati e mirati alla formazione qualificata.

La competenza nel settore dell'informatica promette ancora sbocchi professionali di sicuro interesse e gratificazione. Ogni azienda infatti, anche la più piccola, parla di office-automation e ognuna ha le sue esigenze specifiche. Servono soluzioni modulari e servono risorse umane qualificate in grado di gestire le varie funzioni, dal catalogo prodotti alla movimentazione, dalla logistica agli inventari (depositi e articoli, codici a barre, ecc.) dai listini ai preventivi, dagli ordini clienti alle statistiche di vendita.

Trattamento automatico delle informazioni, apparecchiature in grado di semplificare i lavori manuali e routinari, strumentazioni come fotocopiatrici, stampanti, computers, modem:, il mondo del futuro si muove sulle strade della multimedialità. L'e-mail, ovvero la posta elettronica, secondo le statistiche è la funzione maggiormente utilizzata di Internet e sta rapidamente soppiantando il telefax.

Lettere e messaggi, grafici, immagini a colori possono spostarsi nella frazione di pochi secondi da un capo all'altro del mondo. Ed ecco che una qualifica come quella di addetto alle funzioni di segreteria, permette di conseguire una qualifica spendibile con ottimo credito nel mondo del lavoro.

Muoversi in armonia

E' questo il momento giusto (appena rientrati dalle vacanze, quando ancora si godono i benefici influssi della vita all'aria aperta), di programmare la continuazione una sana attività fisica. La ginnastica è una disciplina completa, in grado di fornire un patrimonio motorio utile per la pratica di qualsiasi disciplina sportiva. La Società Ginnastica Triestina (Stella d'Oro C.O.N.I. al merito sportivo, Medaglia d'oro del Ministero P.I. al merito della scuola, Collare d'oro del C.O.N.I. al merito sportivo) ha una consolidata esperienza nel settore dell'insegnamento e continua con successo a proporre da anni i suoi corsi. Corsi strutturati in modo da far divertire i ragazzi (divisi ovviamente per fasce d'età), attraverso percorsi ginnici, giochi individuali e di gruppo, garantendo un apprendimento corretto e progressivo dei gesti tecnici. Per giovani e adulti La Società Ginnastica Triestina propone i collaudati corsi di ginnastica attrezzistica, un'attività aperta a tutti coloro che desiderano svolgere un'attività motoria completa: per raggiungere e potenziare coordinazione, forza, equilibrio, controllo del proprio corpo.

Un qualificato Circolo Culturale: per conoscere a fondo il tedesco

Il Circolo di Cultura Italo-Austriaco è un'associazione che opera dal 1965 come delegato della Kulturform di Milano - che fa capo al Ministero degli Affari Esteri di Vienna e che gode del patrocinio del Consolato Generale d'Austria a Milano - nell'ambito della promozione della lingua, della cultura e delle civiltà italo-austriache. In più l'associazione si dedica all'organizzazione di eventi internazionali e agli scambi culturali (questi ultimi si svolgono con cadenza annuale). Tra gli eventi basti citare la partecipazione come unico ente italiano a "Graz 2003-Capitale della Cultura Europea", in rappresentanza della Regione FVG e dell'Italia. Ma quel che più conta, all'interno di un discorso di apprendimento linguistico, il Circolo Italo-Austriaco è ente certificatore ufficiale della lingua tedesca per l'Oesterrechisches Sprachdiplom Deutsch-ÖSD, nell'ambito della certificazione internazionale promossa dal Consiglio d'Europa. A metà ottobre avranno inizio i corsi di tedesco per tutti i livelli: per bambini e ragazzi (a costi promozionali), di conversazione, individuali con orario flessibile, tecnici per professionisti, preparazione alla certificazione internazionale e crediti formativi.

Maggiori informazioni sul sito www.italoaustriaco.it Le attività culturali della prossima stagione avranno inizio venerdì 1 ottobre alle ore 18 (nella sede del Circolo degli Ufficiali del Presidio Militare in via dell'Università) con Autunno in musica a Trieste "Le voci bianche della città di Trieste", ambasciatori dell'Unicef per il FVG. Il coro sarà diretto dalla professoressa Edda Calvano.

Tutti pazzi per il ballo

E in più approccio al musical

Dopo il notevole successo conseguito nel luglio scorso a Lignano (oltre 4000 persone alla Beach Arena) con Kledi Ilir e Anbeta, Daspe prepara un autunno scoppiettante e ricco di proposte per tutti gli appassionati del ballo. Giocodanza, psicomotricità, fitness, caraibi-fitness (niente di più stimolante che mantenersi in forma al ritmo della irresistibile musica caraibica), danza del ventre sono solo alcuni dei corsi in svolgimento. corsi che quest'anno prevedono anche la grossa novità di perparazione al musical, con lezioni di danza, canto, recitazione. In previsione qualificati stage con esperti internazionali: il 17 ottobre ad esempio, spiega il presidente dell'associazione Alex Valenti, sarà ospite del Daspe Kenichi Ebina, il maestro giapponese che vive a New York, con un programma di hip hop e funky mixati alle arti marziali.

Imparare l'acquaforte secondo il metodo Carlo Sbisà

Oltre ai numerosissimi corsi di lingue - dal giapponese all'arabo, dal russo al persiano, dal turco al cinese - e alle apprezzate lezioni di maglieria e uncinetto, taglio e cucito, tenuti come ogni anno dall'Università Popolare di Trieste, vi è ancora la possibilità di iscriversi (dal 1 all'8 ottobre) - presso la segreteria in piazza Ponterosso - ai corsi della Scuola Libera dell'Acquaforte condotti secondo il metodo di insegnamento Carlo Sbisà. Il corso si basa sullo studio dell'acquaforte, sulla sua applicazione e sulle tecniche calcografiche complementari, cioè l'acquatinta, la ceramolle e la puntasecca. Le iscrizioni non sono subordinate ad alcun limite di età, né al possesso di alcun titolo di studio, né ad alcuna preparazione tecnico-artistica. Il materiale d'uso viene in parte fornito dalla scuola.Il materiale d'uso viene in parte fornito dalla scuola. Un'opportunità davvero interessante per chi ama l'espressione artistica e vuole finamente cimentarsi con le proprie potenzialità creative, imparando con insegnamenti validi una tecnica che consente di realizzare opere di notevole pregio artistico.

A scuola di danza classica

"Ottobre, un mese di danza"

Esplorare le possibilità espressive proprie del linguaggio della danza e padroneggiarne gli strumenti tecnici: è questo il binario del percorso formativo che intraprende ogni giovane allievo all'interno di una scuola di danza. Tutto questo si completa poi anche sul piano educativo e della crescita personale, quando lo studio - così impegnativo - di questa disciplina artistica viene mediato da un insegnamento continuativo e progressivo, fondato su un programma ben strutturato e stimolante, calibrato sulle esigenze delle diverse fasce d'età e svolto in una struttura valida e affidabile. In quest'ottica si muove un'iniziativa del Trieste Danza "Ottobre un mese di danza", ciclo di lezioni-prova per l'inserimento di giovani allievi tra gli 8 e i 13 anni nei corsi regolari, svolti nel rispetto dell'età dei ragazzi e tenendo conto delle loro attitudini e capacità tecniche.

Speciale SCUOLA

CRITERI COSTANTI DI VALUTAZIONE PER PROGRAMMI DI STUDIO CODIFICATI

Lingue straniere: formazione linguistica personalizzata

Conoscenza dell'inglese: siamo sempre agli ultimi posti in Europa

L'importanza della conoscenza delle lingue straniere è tale che potrebbe sembrare ripetitivo spendere ancora delle parole in proposito; eppure nonostante tutto in Italia siamo sempre agli ultimi posti in Europa - ad esempio - per quel che riguarda la conoscenza dell'inglese, nuova lingua senza frontiere del terzo Millennio. Lo spagnolo, la lingua europea più parlata al mondo, è al momento in grande ascesa e il tedesco, per la nostra posizione geografica, è senza dubbio un "atout" in più per chi si appresta ad affrontare il mondo del lavoro. Orari flessibili, corsi personalizzati, pagamenti rateali e mille altre agevolazioni non possono che essere uno stimolo in più per prendere finalmente la saggia decisione di iscriversi a un corso di lingue. Tra le "novità" introdotte in questi ultimi anni in ambito scolastico una delle più interessanti è senza dubbio il "credito formativo". Con questa espressione ci si riferisce a un punteggio che ogni studente può raggiungere mediante lo svolgimento di numerose e diversificate attività extrascolastiche ed extracurricolari. Questo "credito" va a sua volta a formare quel punteggio base con cui ogni allievo si presenta agli esami di stato dell'ultimo anno (ex maturità). Il credito formativo può venire incrementato con attività - che vanno documentate e certificate - di volontariato, espressione artistica, studio delle lingue straniere. Ecco quindi un motivo in più per approfondire ad esempio la conoscenza dell'inglese. Le "certificazioni del settore linguistico che, seppur non provenienti da istituzioni pubbliche, siano rilasciate o previamente convalidate da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento", a seguito di recenti circolari ministeriali, "non devono essere sottoposte a legalizzazione dell'autorità diplomatica o consolare: le certificazioni medesime sono valide di per sè". La medesima circolare riconosce carattere di ufficialità ai certificati rilasciati da Enti accreditati (nel caso dell'inglese ad esempio dal British Council) poiché questi attestano livelli di conoscenza standardizzati: la competenza linguistica è infatti accertata da commissioni centralizzate che seguono criteri costanti di valutazione in relazione a programmi di studio chiaramente codificati ".

Corsi di lingue per bambini e ragazzi

C'è la possibilità di sperimentarli gratuitamente

L'Associazione Culturale Cervantes, che da anni propone in maniera seria e professionale corsi per l'apprendimento delle lingue del continente latino-americano (spagnolo, portoghese, inglese, francese e da alcuni anni, vista la grande richiesta, anche del tedesco) ha avviato corsi specializzati e mirati per bambini e ragazzi. Corsi molto apprezzati soprattutto da quei genitori che sanno che il contatto con un'altra lingua non solo è compatibile con la padronanza della lingua materna, ma che in più l'apprendimento in giovane età potenzia e sviluppa le capacità, l'agilità intellettuale, gli orizzonti conoscitivi, entrando in contatto con mondi diversi. Naturalmente numerosi e articolati sono tutti i corsi per giovani e adulti, con orario flessibile e possibilità di personalizzazione. Senza dimenticare i corsi per le aziende (nella sede dell'associazione o dell'azienda stessa). In questo mese di ottobre l'Associazione Cervantes propone un'opportunità da non perdere: la possibilità di sperimentare gratuitamente corsi di lingue senza bisogno di iscrizione. Un modo per verificare il metodo e la qualità dell'insegnamento (tutti gli insegnanti sono madrelingua) e per rendersi conto se frequentare un corso di lingua risponde alle nostre esigenze e alle nostre aspirazioni. In un ambiente accogliente familiare e con ampi spazi attrezzati l'associazione Cervantes prepara gli allievi non solo alla conoscenza e all'apprendimento delle lingue ma anche al conseguimento di diplomi ufficiali rilasciati da diversi governi.

EAQUALS: Qualità & Servizi accreditati

L'impegno di EAQUALS per la Qualità è totale. Lo Statuto degli Studenti descrive i servizi garantiti agli allievi da una scuola accreditata EAQUALS ovvero: docenti molto qualificati; insegnamento efficace e divertente; percorso chiaramente definito nel sistema insegnamento-apprendimento; valutazione accurata e trasparente; strutture e risorse adeguate; efficiente organizzazione per la sistemazione degli allievi e la relativa assistenza. Lo Statuto delle Informazioni garantisce la chiarezza, l'accuratezza, nonché la completezza delle informazioni rilasciate relativamente ai corsi. Lo Statuto del Personale definisce la responsabilità delle scuole associate nei confronti del personale, con un aggiornamento costante tale da migliorare gli standard, fornendo le opportunità per la formazione e la crescita professionale e osservando la miglior condotta professionale nelle relazioni e nelle comunicazioni con il personale stesso. Il Codice di Condotta garantisce la completa veridicità delle informazioni e del materiale pubblicitario; attribuisce il giusto valore al denaro speso e promuove la tolleranza e il rispetto per ognuno. Ogni Centro EAQUALS viene sottoposto a verifica e ispezione ogni tre anni e la possibilità di associarsi all'EAQUALS è concessa unicamente quando una scuola è in grado di dimostrare che tutte le garanzie degli Statuti siano state pienamente rispettate.

Certificazione "Trinity College London"

A garanzia di uno standard univoco nel quadro comune europeo sono previste apposite certificazioni (Passaporto Europeo delle lingue, biografia Linguistica, ecc.). Uno degli enti certificatori riconosciuti per la lingua inglese è il "Trinity College London". Gli esami Trinity - attraverso 12 livelli di certificazione - valutano la capacità dell'allievo di comunicare e interagire con esaminatori di madrelingua specializzati, provenienti dal Regno Unito. La Scuola Interpreti di Trieste è sede del Cast (Centro Amministrativo e di Supporto al Trinity College London). Oltre a corsi intensivi e di conversazione, corsi per bambini e ragazzi, corsi diurni e serali, la Scuola prepara dunque, in modo adeguato ed efficace, a sostenere gli esami University of Cambridge.

"Mobile School" per imparare l'inglese

Un servizio per i ragazzi che non abitano in città

Sports, musica, lingua straniera... Bambini e ragazzi oggi hanno molti interessi e sono impegnati in mille attività pomeridiane. Organizzare il tutto però non è semplice per i genitori, in particolare se la famiglia non risiede nel centro cittadino. Quante mamme infatti trascorrono pomeriggi da chauffeur portando i figli da un corso all'altro, da una scuola a una palestra, aspettando che la lezione finisca, per tornare infine a casa solo a sera? Per cercare di ovviare a tutto ciò English on line propone anche quest'anno alle famiglie residenti a Muggia e Opicina il servizio: di "mobile School". Si tratta di un mezzo attrezzato per lo svolgimento di corsi di inglese per bambini e ragazzi, che raggiunge gli studenti nelle località dove abitano. Il servizio segue una formula identica a quella dei corsi per "young learners" tenuti presso la sede della scuola: insegnante madrelingua, piccoli gruppi di massimo sei studenti, ampia gamma di attività e sussidi proposti. Tra questi da sottolineare in particolare l'uso del computer, utilizzato per creare progetti multimediali e web in inglese. Attività questa che la Commissione Europea ha premiato assegnando a English on line il riconoscimento del Label Europeo per il progetto "Il Pc, l'inglese e i bambini", un modo nuovo di integrare la lezione tradizionale con l'uso di computer e di internet per apprendere in modo attivo e divertente. Per maggiori informazioni telefonare al numero 040/395371 o scrivere all'indirizzo info@englishonline.it

Ambientalisti e opposizione all'attacco dopo il voto in aula e le pesanti dichiarazioni del sindaco sui consiglieri usciti

Muja turistica, si accende la bagarre

Mariucci (Cittadini): «Perché adesso il sindaco ha bisogno del nostro voto?»

Si accendono le polemiche a Muggia dopo la burrascosa seduta del consiglio comunale di mercoledì scorso e le pesanti dichiarazioni del sindaco sull'uscita dell'opposizione dall'aula. In merito all'esito del voto e agli effetti sull'ambiente dei progetti Muja Turistica 1 e 2, scendono così in campo Legambiente Muggia e il Wwf regionale, mentre sul piano politico replicano a Gasperini il capogruppo dei Cittadini per Muggia, Andrea Mariucci, e il consigliere dell'Ulivo Piero Veronese.

Rifacendosi alla seduta consiliare, Legambiente Muggia denuncia «la reiterata intenzione della maggioranza di cementificare la costa, da Zindis al Lazzaretto, per fini che nulla hanno a che vedere con le volontà e le esigenze della popolazione» e stigmatizza «l'incomprensibile uscita dall'aula di gran parte dell'opposizione, impedendo di fatto lo stralicoo dal piano regolatore del devastante porto nautico previsto nel progetto di Muja Turistica 2 (Lazzaretto). Quei consiglieri si sono resi corresponsabili di tale operazione, contro l'espressa volontà di duemila cittadini». Legambiente esprime invece apprezzamento per i consiglieri che «trasversalmente in aula si sono opposti con il loro voto a questo scempio ambientale».

Un episodio che ha dell'incredibile. Così definisce quanto accaduto in aula, Dario Predonzan, responsabile del settore territorio per il Wwf regionale. «Sarà arduo spiegare le ragioni di quel che è accaduto – rileva Predonzan – ai 900 cittadini che insieme agli ambientalisti nel 2003 avevano presentato osservazioni contrarie al progetto, così comne ai duemila che la scorsa estate hanno firmato una petizione dello stesso tenore. Sarà anche arduo spiegare perchè sia stato adottato, sensa contrasti (l'opposizione era uscita dall'aula ma in precedenza aveva deciso di astenersi), un piano particolareggiato come quello per la zona di Zindis, che prevede la cementificazione di un'area di venti ettari di pregio paesaggistico».

Nei pressi del Lazzaretto è previsto uno dei due progetti.

Poteva essere l'occasione, prosegue Predonzan, per un'inversione di tendenza rispetto alle scelte devastanti del piano regolatore approvato nel 1999 (con il voto contrario, quella volta, dell'opposizione). «Poteva essere l'occasione – aggiunge il rappresentante del Wwf – per avviare, viste anche le divisioni della maggioranza e della giunta sui temi urbanistici, un ripensamento globale, assumendo ad esempio come base di un nuovo piano regolatore le indicazioni del piano paesistico per la costiera, tuttora sepolto in qualche ufficio regionale. Per fortuna – conclude – non tutto è compromesso. Su Muja Turistica-Zindis si aprirà infatti la fase delle osservazioni dei cittadini».

Sul piano più strettamente politico, il capogruppo dei Cittadini per Muggia, Andrea Mariucci, afferma di non voler rispondere alla «frasi ingiuriose del sindaco, al limite della querela. Mi gratifica – afferma — aver ricevuto la solidarietà personale di alcuni membri della sua stessa maggioranza. Chi attacca offendendo a livello personale dimostra di essere in grave difficoltà, e lo rende evidente agli occhi dei cittadini».

Mariucci rileva poi che la maggioranza, rimasta in aula dopo l'abbandono dell'opposizione, poteva decidere autonomamente sul porto di Muja Turistica. «Se si voleva che il porticciolo fosse costruito o meno – osserva – aveva i voti per chiederlo».

Ma soprattutto, sottolinea Mariucci, bisogna chiedersi perchè il sindaco «si è astenuto e non ha avuto la forza per prendere quelle "decisioni difficili" di cui ha parlato. Perchè ora ha bisogno del voto delle opposizoni, a differenza di quanto visto da tre anni a questa parte? Forse per nascondere ai muggesani il fatto che, in barba alle petizioni, soli responsabili del futuro del porto turistico sono i membri della Casa delle libertà».

«Quanto descritto dal sindaco Gasperini – rimarca a sua volta Piero Veronese (Ulivo) – non corrisponde ai fatti da me conosciuti, posto che non è mia abitudine alzare la voce». Veronese afferma poi, in merito all'uscita dall'aula, che «"scappare", come lascia intendere Gasperini, è un comportamento in cui non mi ritrovo, visto che ho affrontato il da farsi in situazioni più serie. Chi si nasconde dietro ad accuse e recriminazioni è proprio Gasperini – prosegue – il quale sa troppo bene che la nostra richiesta, respinta dalla Casa delle libertà, di mettere al primo punto della discussione la questione di Punta Sottile, l'avrebbe messo politicamente in difficoltà, visto che la sua maggioranza non lo sorreggeva. Volevano il porto – conclude – e lo hanno mantenuto. Scaricare la responsabilità sull'opposizone è un giochino al quale solo gli sprovveduti possono credere».

Sul lato ovest del complesso turistico

Porto San Rocco cresce Iniziata la costruzione di tre nuove palazzine

Il cantiere aperto per la costruzione delle nuove palazzine

A Porto San Rocco è iniziata la costruzione di un nuovo edificio sul lato ovest del complesso turistico (vicino al bivio per Muggia Vecchia), che consterà di 65 appartamenti in tre palazzine accostate. A realizzarli è una ditta pordenonese che ha acquistato il terreno dalla proprietà del marina. La consegna fra circa un anno e mezzo.

Saliranno così a quasi 330 gli appartamenti del porto. In futuro è previsto anche un nuovo edificio, in mezzo a quelli esistenti, che porterà a quasi 400 il totale degli alloggi. Ma la sua costruzione non è nei programmi immediati della proprietà.

I nuovi appartamenti varieranno dai monolocali a quelli a quattro stanze, anche da 200 metri quadrati. Dimensioni scelte sulla base di ricerche di mercato, che hanno evidenziato una certa richiesta di alloggi grandi, pur se per una casa di vacanza. I prezzi saranno diversi a seconda della posizione: 2000 euro al metro quadrato per gli alloggi senza vista mare, 2500 per gli altri, fino a 3000 per gli appartamenti a livello di banchina.

E proprio questi saranno la novità di quest'ala del porto. «Finora gli appartamenti sono stati costruiti a partire da un piano rialzato. Ora invece, almeno su una delle palazzine, saranno al piano terra", spiega il direttore del porto Roberto Sponza.

Per il resto l'aspetto sarà pressoché uguale alle altre costruzioni. Palazzine di due o tre piani, con una novità richiesta all'epoca dalla Regione per l'edificio più esterno: la creazione di coni ottici in modo che dalla retrostante provinciale (situata ad un livello superiore rispetto alle palazzine) si possa vedere il porto. «È stata una delle ultime cose che ha fatto il progettista Luigi Vietti, che ha portato i suoi disegni e ha convinto la Regione», commenta ancora Sponza. Un porticato sorgerà infatti sopra gli appartamenti al piano banchina.

La Porto San Rocco spa stavolta però ha deciso di non provvedere direttamente alla costruzione. «Abbiamo venduto il terreno all'azienda costruttrice, che si occuperà poi anche della commercializzazione», precisa il direttore. La vendita tuttavia sarà sempre curata dalla società immobiliare che ha già l'esclusiva per gli altri alloggi del marina.

E per i nuovi appartamenti ci sono già prenotazioni: «Qualcuno ha già dimostrato l'interesse. Si tratta soprattutto di persone da fuori, ma con legami o trascorsi a Trieste, che scelgono Porto San Rocco per tornare qui», spiega Andrea Oliva, uno dei soci dell'immobiliare.

Questo lotto di costruzione prevede infine anche la nascita di un locale commerciale, forse adibito a ristorante, nell'area alla radice del molo, sempre ad ovest dell'insediamento turistico.

In un incontro pubblico l'assessore al Territorio e Patrimonio Giorgio Rossi ha annunciato il sostanziale annullamento del piano particolareggiato

Longera, il Comune fa marcia indietro: nessun esproprio

Non verrà più realizzata la bretella stradale di fondovalle, come la rotatoria e il parcheggio previsti attorno al centro sportivo.

Niente espropri nelle campagne longerine a favore di strade, parcheggi e rotatorie. Il Comune conviene con i residenti sull'inutilità di un piano particolareggiato, giudicato dai più pesante e invasivo, e ritorna sui suoi passi.

Ad annunciare l'importante novità a una comunità preoccupata per il nuovo strumento urbanistico, e frastornata dai lavori della vicina Grande viabilità, è stato l'assessore al Territorio e Patrimonio Giorgio Rossi. L'incontro si è svolto con una grande partecipazione di pubblico, al centro culturale e sportivo di Longera.

Dopo le decise prese di posizione dei cittadini di fronte agli avvisi di esproprio inviati dal Comune lo scorso luglio, preludio a una serie di interventi previsti dal piano particolareggiato, si sono susseguiti gli interventi di gruppi politici e associazioni a sostegno del generale dissenso.

«La nostra amministrazione ha ereditato questo piano particolareggiato. Tuttavia ha tenuto in debito conto le istanze dei longerini - afferma Rossi - valutando come i benefici previsti dallo strumento urbanistico non compensino il numero degli espropri. Per questa ragione abbiamo deciso di non dare corso agli espropri già previsti».

Per effetto di questa decisione non verrà più realizzata la bretella stradale di fondo valle a ridosso del rio Chiave del Farneto, ipotizzata per bypassare il centro del paese, che avrebbe richiesto l'esproprio di numerose proprietà agricole. Stesso discorso per la rotatoria e il parcheggio previsti attorno al centro sportivo, e per un percorso pedonale che dal paese avrebbe dovuto indirizzarsi verso la strada basovizzana.

Uno scorcio di Longera

C'è infine una notevolissima contrazione degli spazi edificabili: si passa dai previsti 22.400 metri cubi a 4.400. In pratica saranno possibili solo piccoli ampliamenti da parte dei residenti.

Il pubblico intervenuto all'incontro con l'assessore Rossi.

La decisione salvaguarda quindi il borgo storico e annulla il previsto assalto al verde e alle vigne che caratterizzano il fondovalle longerino. I parcheggi verranno inoltre realizzati su aree comunali.

Per effetto della decisione del Comune, non si procederà dunque ai 60 espropri previsti: una festa per gli interessati, che alla fine dell'incontro hanno brindato assieme agli ospiti proprio con i prodotti delle vigne destinate al sacrificio urbanistico.

«C'è tanta soddisfazione per i provvedimenti presi dal Comune - commenta il presidente del sesto consiglio circoscrizionale Gianluigi Pesarino Bonazza -. Una vittoria sia della gente che degli amministratori, capaci di dialogare in vista di una ragione comune».

«Le decisioni dell'assessore consentono di preservare Longera dal totale stravolgimento - osserva la consigliera Bruna Tam - ed esaltano la progettazione partecipata necessaria alla definizione degli interventi sul territorio».

Dopo Longera, Rossi si confronterà domani, nel centro civico di Opicina, con le rappresentanze dei residenti di Trebiciano e Basovizza in merito ai rispettivi piani particolareggiati.

m.lo.

DUINO AURISINA Polemiche dopo la bocciatura della mozione. La richiesta partita dal consiglio d'istituto

Intitolazione delle scuole a Depangher Dalla maggioranza un deciso «no»

Scoppia la polemica a Duino Aurisina dopo la mozione votata dalla maggioranza (sindaco compreso), giovedì sera in consiglio comunale, con cui è stata bocciata la richiesta delle scuole di intitolare l'istituto onnicomprensivo all'ex sindaco di Centrosinistra Giorgio Depangher. Con una mozione proposta da An e votata dalla sola maggioranza, il consiglio ha dato parere negativo all'intitolazione, scatenando prima le ire del capogruppo dell'opposizione, Michele Moro, e ora quelle della dirigente scolastica a capo dell'istituto onnicomprensivo, Giuliana Frandoli.

«Sono stupita e indignata - dichiara la responsabile delle quattro scuole elementari e della scuola media di Duino Aurisina - poiché non capisco una simile ingerenza della politica in una scelta operata all'unanimità dal consiglio di istituto, che rappresenta settanta docenti, 26 operatori e 540 alunni. La scelta di intitolare l'istituto onnicomprensivo a Depangher – rileva – non è politica, legata al ruolo di sindaco, ma alla sua opera svolta in campo educativo e culturale, essendo stato uno dei migliori insegnanti di questa realtà, un maestro per tutti noi, un perfetto interprete della cultura di questi luoghi, della convivenza e della particolarità di Duino Aurisina».

Lo scorso novembre, su proposta delle scuole di Duino Aurisina, Giorgio Depangher è stato insignito alla memoria dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi dell'onoreficienza di Benemerito della scuola e della cultura. «Un riconoscimento - spiega ancora la Frandoli - che prima di arrivare davanti al Capo dello Stato è stato sottoscrito dal ministro all'Istruzione Moratti. E a Duino Aurisina l'attuale maggioranza politica non intende riconoscere il valore di Depangher...».

E' davvero arrabbiata, Giuliana Frandoli, tanto da dichiarare di essere intenzionata a non lasciar correre: «Il parere richiesto al consiglio comunale - dichiara - non è di fatto vincolante, quindi intendo proseguire nell'iter dell'intitolazione. Ho chiesto un incontro urgente con il sindaco; mi aspetto che mi riceva quanto prima».

Non essendo ancora passati dieci anni dalla morte di Depangher, ora l'incartamento sottoscritto dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto (in entrambi i casi all'unanimità, sottolinea ancora la Frandoli) passerà al centro servizi amministrativi, ufficio scolastico provinciale che a sua volta chiederà un parere alla prefettura.

Sul caso interviene il capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro: «Alleanza Nazionale - ha dichiarato - teme che l'intitolazione dell'istituto onnicomprensivo a Depangher possa far passare in secondo piano quella della scuola media, intitolata a de Marchesetti. Mi sembra un'ingerenza poco sensibile nelle scelte della scuola, un posto dove non si fa e non si deve fare politica».

fr.c.

«Avevo un paesaggio», vecchi ricordi in mostra

La stella rossa di un partigiano jugoslavo giunto a Trieste nel '45 e un macinino da caffè. La forbice per tagliare gli stoppini dei lumi e l'accendino ricavato da un proiettile. Gli enormi occhiali da sole in voga cinquant'anni fa e un lucido da scarpe blu nella sua minuscola scatola di metallo.

Gli anziani abitanti di Ponziana hanno tirato fuori dai cassetti i ricordi di famiglia più preziosi: i documenti, le foto, gli oggetti. È nata così «Avevo un paesaggio», la mostra inaugurata nel corso della grande festa di fine estate del progetto Habitat, che ha richiamato nei cortili del complesso Ater di via Lorenzetti centinaia di persone.

La rassegna – viaggio fra gli anni '30 e '50 che intreccia attimi di storia a frammenti di memorie domestiche – nasce infatti nel quadro di Habitat, iniziativa che ha preso il via nel '98 da una collaborazione tra Azienda sanitaria, Comune e Ater, e che coinvolge cooperative sociali e volontariato per migliorare la qualità della vita di alcuni rioni.

Tra gli obiettivi del progetto vi è quello di stimolare il protagonismo delle perosne, di costruire rapporti sociali tra vicini. Ecco dunque il laboratorio «Avevo un paesaggio», curato dalla scrittrice Patrizia Rigoni, che ha coinvolto nella scrittura e nel recupero del passato una ventina di anziani ponzianini.

Il frutto di questo lavoro sono un libro (anch'esso intitolato «Avevo un paesaggio») e la mostra, allestita fino a domenica 17 al padiglione Arac del Giaridno pubblico.

Ma il risultato più prezioso è il recupero di dimensione diversa della convivenza nel quartiere: è fare festa insieme, sfidare il vicino in una gara di torte o insegnare ai più piccoli come si giocava mezzo secolo fa.

d. g.

Il futuro della «Bianchi»

Il sindaco si era giustificato affermando che «non gli piace», e su queste colonne del 23 maggio scorso l'assessore al Territorio – che già ne aveva previsto l'eliminazione perché ormai «pezzo da museo», ma quindi a maggior ragione da conservare – sostiene ora che, come piscina, la «Bianchi» costa troppo, tanto da indurre con almeno 800 mila euro (per ottenere il nulla) alla distruzione dell'edificio, l'unico edificio pubblico sorto nel 1954 del ritorno di Trieste all'Italia e quindi ben degno di esservi dedicato proprio nell'ambito delle prossime celebrazioni.

L'edificio è tuttora ottimo nella struttura, nei serramenti e nei rivestimenti e può venir migliorato abbassandone la copertura (previa eliminazione della sezione alta del trampolino tuffi) e munendolo – per il risparmio energetico – di pannelli solari utilizzando gli incentivi della legge del 1991 i cui fondi abbondano grazie al sovrapprezzo di un centesimo di euro a kilowattora che gli utenti elettrici pagano per «sostegno alle fonti rinnovabili».

Essendo ben dotato di uffici, bar, spogliatoi, docce, gabinetti – anche se in pura ipotesi non impiegato a piscina – l'interno sarebbe suscettibile di svariati utilizzi: tennis indoor, palaghiaccio, mostre, musei (della guerra o del mare), spettacoli e riunioni di varia natura (anche per comunità religiose), centro di accoglienza, centro servizi per varie manifestazioni in luogo dei discussi padiglioni e tendoni (come quello per la sfilata di moda in piazza Unità).

Ma l'utilizzo sovrano rimane comunque quello a piscina, meglio se ad acqua di mare. Sta bene il nuovo polo natatorio di Sant'Andrea per le normali attività sportive a conduzione Comune-Fin, dato che affidandolo alla società di Padova che gestisce gli impianti del Nord-Est, per le società sportive triplicherebbe il costo rispetto a quello sostenuto attualmente per la Bianchi, rendendo così proibitivo a molti giovani l'accesso agli sport d'acqua.

A detta società andrebbe invece lasciata la Bianchi, riservandola – salvo eventi sportivi eccezionali – al pubblico amatoriale in tutte le stagioni, a prezzi di mercato che consentano un utile e che gli utenti pagherebbero volentieri, grazie anche all'ubicazione in centro e sulle Rive e alla possibilità estiva dei bagni di sole nelle balconate e aree esterne, attraenti per cittadini e turisti che considerano il nuoto un gradevole impiego del tempo libero e il miglior modo di mantenere il fisico in efficienza, per cui il successo e la soddisfazione di tutti non dovrebbero mancare.

Appare quindi questo il miglior futuro dell'edificio della Bianchi, anche per l'altro importante aspetto che non genererebbe più spese nel bilancio d'esercizio del Comune, che anzi registrerebbe tra le entrate il canone d'affitto pagato dalla società privata di gestione. Non regge pertanto la tesi del «costo eccessivo», ultimo alibi all'iniziativa della demolizione, comunque insostenibile sotto qualsiasi punto di vista.

Fabio Retti

IL CASO

Un cittadino di Muggia si ribella all'aumento della Tarsu

«Abolisco la raccolta differenziata»

Da molti anni faccio la raccolta differenziata di vetro, carta, plastica, lattine, pile, e ho in giardino il contenitore per i rifiuti che diventeranno concime per l'orto. Inoltre porto personalmente i rifiuti ingombranti e nocivi nella piazzola ecologica, taglio l'erba che potrebbe debordare sulla strada provinciale e poto i rami pericolanti.

Il Comune di Muggia, dove abito, quest'anno ha deciso di premiarmi e ha aumentato la tassa sui rifiuti del 17,5%. Ciò significa che non è in grado di distinguere chi cerca, con non poco impegno, di collaborare (vedi piazzole ecologiche con tesserino magnetico pesarifiuti) e chi invece se ne frega.

Tutto questo, oltre al fatto che è assolutamente illogico che si paghi in base ai metri quadrati dell'abitazione e non invece in base ai componenti del nucleo familiare, mi ha molto scoraggiato, e per il futuro, almeno finché il Comune di Muggia non si deciderà a fare qualcosa di diverso che aumentare i tributi, non farò più la raccolta differenziata.

Andreina Battini
Muggia

Alcuni cassonetti per i rifiuti nel centro di Muggia.

Una richiesta alla Trieste Trasporti

Ho letto la lettera del signor Milocco, pubblicata il 17 settembre relativa alla segnaletica di via Roncheto. Anch'io ho da segnalare un annoso problema: nel 2002 scrissi alla Trieste Trasporti di collocare una panchina nel chiosco alla fermata delle linee 9 e 8 di Riva Traiana-Lanterna. In questa fermata sono in attesa dell'arrivo del bus persone anziane provenienti dalla piscina o dal bagno Ausonia, o dal bagno Lanterna. In risposta alla mia richiesta la Trieste Trasporti mi assicurava che avrebbero provveduto alla risoluzione del problema. Nulla di fatto avvenne nell'anno successivo (2003) nonostante le mie richieste telefoniche di sollecito. Nell'anno in corso, la Trieste Trasporti, non avendo ancora eseguito il lavoro, protesto per la presa in giro. In risposta, una lettera del 16 u.s. in cui mi assicuravano quanto già promesso negli anni precedenti.

Vorrei anche precisare che al di là di quanto segnalato alla Trieste Trasporti mi rivolsi all'Ufficio tecnico del Comune sullo stesso argomento. La risposta è stata simile alle precedenti. Vorrei inoltre evidenziare i lunghi intervalli fra gli arrivi della linea n. 8, che obbligano noi persone anziane, e molto anziane, a una lunga attesa in piedi.

Elda Morello

Via delle Zudecche, divieto penalizzante

Il giorno 13 agosto due operai del Comune hanno affisso tre cartelli di divieto di sosta in via delle Zudecche. Dopo un breve periodo di tolleranza, i vigili urbani presidiano e multano in zona quasi giornalmente.

Che questa via sia un piccolo «polmone» per il parcheggio degli scooter e di alcune automobili nella zona di corso Saba, crediamo sia a conoscenza di tutti, vista l'alta affluenza di mezzi a due ruote che giornalmente vi transitano. La situazione si è ovviamente amplificata dal momento in cui sono mancati i parcheggi di piazza Goldoni, se teniamo anche presente che quelli di largo Barriera hanno una capienza ridotta.

Nessuno di noi pretende di parcheggiare davanti alla porta del proprio ufficio; pretendiamo solo delle alternative nelle zone limitrofe. Ma le alternative in questo momento non ci sono. Abbiamo la fortuna di vivere in una città di provincia, e per questo ci aspettiamo di non dover vivere i disagi di una metropoli.

Comprendiamo benissimo i disagi causati dal «parcheggio selvaggio», che a volte possono impedire l'accesso alla via, perché li viviamo anche noi. Ma le ordinanze vanno prese con buonsenso e obiettività, criteri che ci sembrano poco presenti nella decisione di eludere al parcheggio una via di scarsissimo traffico, quasi unicamente riservato ai residenti o a chi lavora nelle vicinanze.

Regolamentare il parcheggio non significa eliminare il parcheggio, significa fare in modo che sia consentita in maniera consona l'affluenza veicolare in questi pochi metri di spazio.

Barbara Benussi
seguono 31 firme

Discriminazioni della Rai

Sono una persona con disabilità, e da anni lotto per quelli che sono anche (ma non solo) i miei diritti. Ogni volta che ritengo esservi un'ingiustizia m'indigno. Così è ora nei confronti della Rai. In occasione delle Olimpiadi ha avuto una rete costantemente collegata con i giochi di Atene (Rai2) arrivando perfino, in occasione di un incontro di calcio, ad avere due reti collegate (Rai1 in aggiunta a Rai2) stravolgendo il relativo paninsesto di programmi.

Ora invece, in occasione delle Paraolimpiadi di Atene (i giochi per le persone con disabilità) la stessa Rai2 fa una sintesi della giornata precedente, alle 9 di mattina! Quante persone possono vedere la tivù in quell'orario? Perché il Tg1 delle 20 non fa vedere servizio alcuno rispetto a questi giochi? Io credo che sarebbe bello se tutti potessero vedere cosa sia possibile fare, anche in campo sportivo, malgrado una minorazione.

Se lo slogan della Rai è «di tutto di più...», perché lo contraddice in questo modo? Chi ha una menomazione con conseguente disabilità non fa parte del «tutto» e del «di più»? A cosa serve poi fare le maratone televisive come Telethon, che ci fanno apparire come dei poverini bisognosi di tutto (anche dei soldi?) se poi non facciamo un po' di integrazione anche a mezzo tivù? Inoltre non mi pare che esistano riduzioni del canone Rai per chi ha una disabilità, o sbaglio? Allora perché farci sempre sentire «figli di un dio minore»?

Fabrizio Dalla Villa

UN AMICO DA ADOTTARE

Meticcio di bracco, la cagnetta è ospite del Gilros di Villa Opicina

Telma cerca una nuova famiglia

Telma, un meticcio di bracco femmina, di taglia media e dell'età di tre anni, è ospite del Gilros da circa un mese. In questo periodo ha dimostrato di essere buona ed affidabile, sia con le persone sia con gli animali. Chi volesse adottarla può rivolgersi al Gilros, villaggio vacanze del cane, pensione convenzionata con il Comune di Trieste, via di Prosecco 1904, Villa Opicina (tel. 040-215081). Il Gilros è aperto ogni giorno dalle 10 alle 12, tranne il martedì e i festivi.

La proposta del «Gattile»

Il gatto Coky ha trovato casa

Coky, un simpatico micetto di quattro mesi proposto la scorsa settimana dal Gattile di Giorgio Cociani, dopo molte richieste e chiamate ha trovato una famiglia felice di accoglierlo.

Nei giorni scorsi hanno anche trovato casa tre cuccioletti presenti anch'essi nella struttura di via della Fontana.

Chi desiderasse adottare qualche micio può rivolgersi al Gattile, via della Fontana 4, tel. 040-364016.

50 ANNI FA

3 ottobre 1954

● Con una semplice cerimonia, è stato varato il motoscafo d'alto mare, costruito al Cantiere San Rocco di Muggia dai Crda, per il Corpo guardie di finanza di Trieste. Ha benedetto l'unità il cappellano del Corpo, don Giorgio Beari.

● Da stamane, gli agenti della Polizia amministrativa presentano un'innovazione per quanto riguarda la loro divisa. La giacca non è più a collo chiuso, ma di taglio normale, aperta cioè sul petto. Una cravatta azzurra viene a completare l'abbigliamento degli «amministrativi», che hanno così da oggi l'uniforme uguale a quella delle guardie municipali di tutta Italia.

● Da alcuni giorni, intorno e sul campanile di San Giusto, è stato allestito un cantiere e fervono i lavori di consolidamento. In seguito a tali lavori, il suono delle campane dovrà essere sospeso completamente da domani fino alla fine del mese.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Pia, 70 anni

Pia compie oggi 70 anni. Tanti auguri da Susy, Marco, dalla cognata Anita e da tutti i parenti.

Nino e Jolanda, nozze d'oro

Nino e Jolanda festeggiano oggi i 50 anni del loro matrimonio. Tanti auguri in questa gioiosa giornata da Anna, Maurizio, Gabri, Roberto, Stefano, Lorenzo, dai parenti e dagli amici.

Elvino e Sara, 50 anni assieme

Elvino e Sara tagliano oggi il traguardo di 50 anni di matrimonio. Tantissimi auguri per tanti anni felici ancora assieme dai figli Rossella, con Fulvio, Alberto con Barbara, e dai nipoti.

Francesco, 70

Francesco festeggia i 70 anni. Auguri dalla mamma, dalla moglie, dalla figlia e dai fratelli

ORE DELLA CITTÀ

Museo postale

Oggi presso il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, è visitabile la mostra di Liliana Pajola «Trieste e il suo mare tra '800 e '900» con orario 9-13 e visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

La mostra su Marussig

Oggi alle 11 la dott. Nicoletta Bressan sarà a disposizione del pubblico per illustrare i percorsi della mostra dedicata a Guido Marussig.

Pattinaggio Jolly

Nella chiesetta di San Pantaleone presso il Pattinaggio artistico Jolly, via di Giarizzole 38, in occasione della festa di San Francesco (protettore di tutti gli animali), oggi alle 12 verrà celebrata una messa dal decano don Renato Crepaldi.

Infortunati sul lavoro

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil), sezione provinciale di Trieste, celebra oggi l'annuale giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro e a tutti i sofferenti per cause di lavoro. La giornata, che trova riscontro in ambito nazionale, è dedicata al ricordo e alla memoria di tutti coloro che, per il lavoro, hanno sacrificato il loro essere e ai tanti che, pur tra noi, hanno visto improvvisamente la loro esistenza mutare, drammaticamente, per la stessa causa. L'associazione invita perciò tutti gli infortunati sul lavoro a partecipare alle celebrazioni della giornata, per onorare il loro ricordo e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla realtà drammatica dell'infortunio sul lavoro.

Oggi alle 10 alla Stazione marittima la premiazione degli alunni che hanno partecipato alla 37.a edizione

Concorso zoofilo scolastico, piccoli e grandi artisti

Oggi alla Stazione marittima, con inizio alle 10, l'Enpa premia i vincitori del 37° Concorso zoofilo scolastico, indetto per l'anno 2003-2004.

Anche quest'anno alunni delle scuole materne, elementari e medie si sono distinti per aver eseguito lavori collettivi e singoli inerenti il rispetto e la protezione degli animali. Non solo disegni e collages, ma anche messaggi forti sono giunti da parte dei ragazzi che hanno sottolineato come gli animali abbiano diritto, al pari degli uomini, all'uguaglianza e al rispetto.

Ecco l'elenco degli alunni che vengono premiati: Davide Valentinuzzi, Maria Mulè, Alessio Buraggina, Isabella Nacci, Alessandro Germani, Stefano Bellina, Pietro Varini, Dayana Pitacco, Margherita Avvisati, Daniele Moscato, Federico Millo, Giulia Picci, Valeria Ortiz, Lorenzo Maggio, Adriana Gramaglia, Giuseppe Butti, Chiara Valentinuzzi, Stefano Bruni, Alarico Zorzet, Vincenza Vorini, Sara Fumani, Valentina Civran, Andrea Basso, Andrei Madalina, Carol Pangoni, Martina Dominici, Michele Borri, Mattia Bernardi, Giacomo Magnoni, Monica Posar, Andrea Altin, Francesca Romana Caggiano, Giulia Grassi, Kevin Stefini, Gianluca Varesano, Gabriele La Pasquala, Fabrizio Cina, Erik Radin, Federico Visintini, Desirée Leiter, Federico Monfalcon, Ivana Petrusic, Gennaro De Lucia, Melsida Abdija, Linda Giugovaz, Marisol Mongiovì, Simone Di Campo, Chiara Lombardi, Cler Bosco, Andrea Bugliano, Irene Bortolin, Federico Cellamare, Sara Stefani, Matteo Mameli, Fabrizio Righi, Maria Battilana, Ilaria Marzi, Jessica Panzica, Giulia Gentile, Francesco Tomadin, Dunja Allam, Alessandro Iadevito, Nicola Gabas, Andrea Della Valle, Luca Marchetti, Chiara D'Alfonso, Nicoletta Gerbi, Carlo Todero, Irene Del Rosso, Pietro Braico, Simone Rotella, Giovanni Minut, Sofia Svaghi, Gianluca Semez, Fabio Copetti, Micol Sciucca, Caterina Romano, Gabriele Quargnali, Andrea Cocetti, Cinzia Krelis, Piero Buna, Giada Venier, Gabriele Zelesnicar, Luca Turus, Michele Zollia, Giulia Zacchin, Annalisa Vascotto, Francesco De Robbio, Alice Bohm, Virginia Rizzo, Davide Carratù, Gabriele Petracci, Tommaso Vascotto, Carlotta Frandolig, Sofia Perich, Emma Morgante, Giacomo Ebblin, Paolo Botteri, Angelica Vascotto, Irany Trampus, Francesca Benetton, Francesca Cozzupoli, Michela Sfreddo, Teresa Scarcia, Valentina Renis, Luca Paoletti, Francesca Dinoi, Emanuela Santone, Francesco Pizzul, Matteo Cardone, Tjasa Oblak, Jan Predan, Sanja Mikac, Janiki Citti.

Alcuni premi saranno consegnati anche alle seguenti scuole: elementare Beata Vergine, elementare Lovisato, materna Casetta incantata, scuola dell'infanzia Fraulini, materna Pallini. Nel corso della manifestazione verranno inoltre distribuiti diplomi di benemerenza a Marina Benussi, Ingrid Signore, Ilaria Meoni e Flavia Tedesco, cittadini che si sono distinti per meriti zoofili.

Il significativo disegno realizzato da una bambina di otto anni che viene premiata oggi.

Visite alla mostra José & Kollmann

Nell'ambito della mostra «José & Kollmann. "La Cittadella", la grafica, i progetti» realizzata dai Civici musei di storia ed arte (Palazzo Gopcevic, via Rossini 4, sino al 17 ottobre tutti i giorni 9-19, ingresso libero), l'assessorato alla Cultura del Comune organizza oggi una visita guidata gratuita alle 11.

Danze israeliane

Il Robin Hood Folk Country Club organizza oggi (mattina e pomeriggio) un seminario di danze israeliane tenuto da Lucia Stopper nella sala parrocchiale di via Chiadino 2. Informazioni, tel. 340/3771404.

Giornata del diabete

Domani la Giornata nazionale per il diabete, dedicata alla prevenzione e la cura della malattia del diabete. La nuova sezione provinciale dell'Associazione nazionale diabetici Fand di Trieste promuove incontri per sensibilizzare la cittadinanza. Per informazione telefonare al 338/2021653.

Danza e spettacolo

All'associazione Daspe, Danza&Spettacolo, via Ghirlandaio 12, sono riaperte le iscrizioni per l'anno 2004/2005 per i corsi di giocodance, psicomotricità, propedeutica, danza moderna bambini e adulti, fitness, caraibi fitness, ginnastica dolce, danza del ventre, corso di avvicinamento al musical (danza, canto e recitazione). Per informazioni visitate il sito www. daspe.it, oppure tel. ai numeri 040/395137, 338/8213800, 328/2096270, 348/0974338.

Famiglia parentina

La Famiglia parentina informa che domani alle 18, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà celebrata una santa messa in ricordo degli infoibati e deportati di Parenzo.

Centro Chiadino scuola di ballo

Domani alle 20 iniziano i corsi della nuova scuola di ballo del Centro Chiadino cateriniano di via dei Mille 18. Le prime lezioni sono gratuite. Ballo in coppia e in gruppo, nuove tecniche. Maestri professionisti. Informazioni allo 040/943793.

Corso di speleologia

La Società alpina delle Giulie comunica che il corso di speleologia per ragazzi dagli 8 ai 14 anni avrà inizio giovedì 14 ottobre, nella sede di via Donota 2, con inizio alle 19. Iscrizioni e informazioni in sede, dal lunedì al venerdì, tra le 17.30 e le 19.30, tel. 040/630464.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Focassi Fabio con Ingrasci Sabrina; Bastiani Luca con Rowinska Justyna Zuzanna; Destro Silvano con Narduzzi Lia; Wolf Gianluca con Marussi Elena; Capovilla Fulvio con Nemenz Tiziana.

PICCOLO ALBO

La sera di sabato 25 settembre ho smarrito gli occhiali da vista nel percorso tra i ristoranti «Le Baretine» e «Kapuziner» (via del Bastione, via di Crosada, largo Pitteri, via Pozzo del Mare). Ricompensa. Tel. 040/281238.

Giovane gattina nera domestica, rinvenuta inizio via Farneto. Chi la cercasse telefoni ai numeri 040/574028 040/364016.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo», dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. Ingresso libero. Per informazioni: dott. Irene Battino, biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Anziani e centri diurni

Al Centro Marenzi di via dell'Istria 102, domani alle 15 si terrà un incontro su «Anziani e centri diurni» con la proiezione del filmato realizzato in Danimarca dal Servizio infermieristico dell'Ass Triestina. Interverranno Maila Mislej, Loreta Lattanzio, responsabili servizio infermieristico dell'Ass e la dottoressa Grazia Cogliati, responsabile del distretto n. 2.

Università Terza età

L'Università della Terza età informa che continuano le iscrizioni all'anno accademico 2004/2005, nonché ai corsi di lingue francese, inglese, tedesco e spagnolo. Comunica inoltre che gli interessati possono ritirare gli abbonamenti ai teatri Rossetti, La Contrada e L'Armonia. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312 – 040/305274.

Società artistico letteraria

Domani alle 16.30, nella sala delle conferenze della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, la Società artistico-letteraria e l'Associazione Poesia 2 Ottobre di Venezia terranno una manifestazione dal titolo «Omaggio alla poesia latina». Introdurrà il direttore della biblioteca Marco Menato con «Riflessioni sulla poesia alla XVI giornata mondiale della poesia».

Un anno di servizio civile

La Comunità di San Martino al Campo cerca, entro la prima metà di ottobre, giovani tra i 18 ed i 25 anni disponibili ad entrare in un progetto di servizio civile volontario della durata di un anno, nell'ambito delle varie attività educative e di accoglienza gestite dalla Comunità. Per informazioni rivolgersi al centro studi di via Gregorutti 2 tel. 040/774186, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16.

FARMACIE

Domenica 3 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 040/211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 040/764943; piazzale Valmaura 11, tel. 040/812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 040/211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 040/639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Oggi alle 18.15 visita guidata alla mostra di palazzo Gopcevic con l'ideatrice Marianna Accerboni

Il laboratorio dei sogni, fascinose suggestioni

Considerato il grande successo di pubblico – più di 2.100 presenze registrate in sole due settimane – oggi alle 18.15 è possibile visitare a palazzo Gopcevic la rassegna «Il laboratorio dei sogni» assieme all'ideatrice e curatrice della rassegna, Marianna Accerboni.

In mostra, una novantina di opere realizzate da Bosdachin, Capodieci, Michelli, Montini e Zvittan, artisti partecipanti al seminario di Scenografia e costumistica diretto dall'architetto Accerboni nell'ambito della Scuola del vedere presieduta da Donatella Surian e dedicato a «La signora delle camelie» di Dumas figlio e alla sua trasposizione in musica ne «La traviata» di Verdi.

Nel corso della visita si potranno inoltre ammirare il film-opera di Zeffirelli dedicato al capolavoro verdiano nonchè vari costumi d'epoca, bozzetti, stampe e manifesti che compongono la sezione dedicata alle fortune a Trieste de «La traviata» e «La signora delle camelie», curata dal Civico museo teatrale «C. Schmidl» nella persona di Stefano Bianchi.

Intorno a tali soggetti s'intrecciano infatti diverse e fascinose suggestioni multimediali, che consentono una lettura più completa e complessa del tema secondo un moderno concetto di interdisciplinarietà delle arti, espresse anche attraverso le tecnologie più avanzate, perseguito dalla Accerboni fin dalla seconda metà degli anni Novanta.

Un ruolo chiave all'interno della rassegna è giocato dall'abito di luce creato dalla Accerboni per il soprano Marianna Prizzon, che la sera della vernice ha interpretato alcuni brani de «La Traviata», diffusi anche all'esterno, mentre sulla facciata del palazzo veniva proiettata una suggestiva performance di luce.

La visite guidate verranno riproposte giovedì 7 ottobre alle 18.15 e domenica 10 alle 10.

L'abito di luce creato per il soprano Prizzon.

L'organista Manuel Tomadin oggi al tempio di Monte Grisa

Oggi alle 17.30 (ingresso libero) nel tempio mariano di Monte Grisa si tiene il decimo appuntamento della rassegna «Itinerari organistici a Trieste e in Istria», giunta alla 27.a edizione. L'organista Manuel Tomadin proporrà musiche di M. Cavazzoni, C. Merulo, J.P. Sweelink, S. Scheidt, G. Boehm, J.K. Kerll, G. Muffat, J.S. Bach. Il concerto è dedicato alla raccolta di fondi in favore del restauro del tempio, recentemente danneggiato.

Manuel Tomadin è nato nel 1977. Diplomato in pianoforte con il massimo dei voti, in soli tre anni in organo e composizione organistica, in clavicembalo cum laude; è organista titolare della Cappella civica nella cattedrale di San Giusto. Si dedica costantemente all'approfondimento della prassi esecutiva nella musica rinascimentale e barocca, anche attraverso lo studio dei trattati e degli strumenti dell'epoca.

Ha seguito corsi di perfezionamento con C. Astronio, M. Radulescu, L. Scandali, F. Bartoletti, P. Planyavsky, O. Latry, P. Crivellaro, J. Laukvik, L. Lohmann, G. Auzinger. Dal 2001 al 2003 ha studiato alla Schola Cantorum Basiliensis (Svizzera) nella classe di J.C. Zehnder. Attualmente si sta perfezionando in organo e clavicembalo con Andrea Marcon. Collabora stabilmente con Manuel Staropoli e con il gruppo di musica antica «Terg Antiqua». Svolge attività concertistica, solistica, in insiemi o come accompagnatore, in Italia e all'estero. È vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra i quali il primo premio al concorso di Fussen-Breitenwang-Mittenwald (Germania) e il secondo premio (primo non assegnato) al prestigioso concorso Paul Hofhaimer di Innsbruck. Info: Cappella civica, tel. 040/6754727, fax 040/6756480.

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49; via Forlanini - Cattinara.
ESSO: p.le Valmaura 4; p.zza Foraggi 7; v.le Campi Elisi.
I.P.: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
SHELL: Aquilinia (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129 - Duino Aurisina; riva Grumula 12; str. del Friuli 7; largo A. Canal 1/1; .
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Impianti aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord A4 Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, A4 Ve/Ts; Valmaura Superstrada S.S. 202.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: v.le Miramare 49; p.le Valmaura.

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura; SS 202 - Sgonico.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 - Università; via Forlanini - Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

ELARGIZIONI

– In memoria di Anita Barolin ved. Scotto di Carlo da Civilia, Cepirlo, Mauri, Pacco, Pecchiar, Rovatti 30 pro Airc.
– In memoria di Deborah Bencina da Bruno Cibic 50 pro Agmen.
– In memoria di Ruggero Bracco dalle sorelle, dal fratello e dalle famiglie 75, dalle cugine Bruna, Bianca, Franca e Lily 40 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Argene David in Frisario dagli amici di piazzale Metastasio 140 pro Lega Tumori Manni.
– In memoria di Silvano Manzoni (29/9) dalla fam. Benolli 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Perz nel XVII anniv. (3/10) da Gianni Bruna 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca e Antonio Petronio dal figlio Sergio e famiglia 25 pro Agmen.
– In memoria di Carlo e Irma Tomè nell'anniv. (3/10) da Franca 100 pro Parrocchia di S. Antonio Nuovo (Cappella corale), 100 pro Unione Italiana Ciechi (circolo Carlo Tomè).
– In occasione della laurea in giurisprudenza del dott. Fabio Augusto Bubula (29/9) dai colleghi dell'Università degli studi di Trieste 130 pro Astad.
– Per i 25 anni di matrimonio di Diego Barnabà e Rosy D'Aniello da Tina, Marino, Stefano 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Ruggero Bracco da Antonietta Pelosi 50 pro padri di Montuzza.
– In memoria di Benedetta Carlone da Angela Salvi 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gabriella Carone da Silvana Pacco e Lucio Mazzoli 40 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Amelia Ciocchi da Mirella Nicoletti 25 pro Airc.
– In memoria di Costantito Giacchetti da Wally Bossi 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Mauro Giugovaz dalla Gioventù francescana «S. Francesco» 48 pro ricreatorio comunale E. Toti.
– In memoria di Giovanni Grahonja dalle famiglie Franco e Gisella Luin, Poles, Elide Bensi, Zippo, Attilio Pisani, Apollonio e Possega 80 pro Ass. de Banfield (assistenza anziani disabili).
– In memoria di Maria Gustin dalla fam. Rossillo 70 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Alceo Lorenzutti dalla figlia 20 pro Astad.
– In memoria di Anna Oio ved. Stullo dalla fam. Busletta 10 pro ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Mirella Pieve da Petronio Maggi 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Livia Roccia Rossi da Antonietta Pelosi 30 pro Oncologia (dott. Tuveri).
– In memoria di Giulia Stravisi-Dubini da Franco, Paolo e Nelda 300 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Elsa Venturini Trami dalla fam. Richter 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In occasione del pensionamento di Gabriele Albrizio dai colleghi Enaip di Trieste 270 pro Comunità di S. Martino al Campo.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE -GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Nd MARKBORG da Malta a molo VII; ore 13 Gr EL VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 13 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 17 Ma MINERVA NOUNOU da Novorossiysk a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 2 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 19 Gr EL VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Nd MARKBORG da molo VII a Capodistria; ore 16 Sg CORAL SEA da Siot1 a ordini; ore 21 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

Arrivato via mare da Sestri Ponente il colossale blocco di prua della futura gemella della «Caribbean»

È già nata la seconda «Crown»

Deciso il nome, lo stesso della prima passeggeri costruita a Panzano

Diventata frenetica l'attività nello stabilimento mentre ci si attrezza a realizzare un'intera «generazione» di supernavi da 200 mila tonnellate di stazza lorda

Lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone sembra aver preso la rincorsa verso la realizzazione delle due nuove passeggeri Carnival da 116 mila tonnellate di stazza lorda e, soprattutto, della supernave da 180-200 mila tonnellate, ancora incerta, ma molto più vicina dopo l'accordo siglato la scorsa settimana dalle due società. Mentre la «Carnival Valor» si sta sottoponendo al completamento dell'allestimento in banchina a poco meno di due mesi dalla consegna alla società armatrice Carnival Corporation, fissata per il 30 novembre, la ripetuta «Carnival Liberty», quindi sempre un colosso da 110 mila tonnellate di stazza lorda, pare possa essere pronta per il varo ben prima della data prevista, il 6 dicembre, e all'esterno del bacino è già ormeggiato il grande troncone di prua della «Crown Princess», gemella della «Caribbean». L'enorme blocco (lungo una sessantina di metri per un peso di circa duemila tonnellate) è giunto giovedì via mare, al traino di un rimorchiatore, dal cantiere navale di Sestri Ponente, dov'è stato realizzato, dopo aver circumnavigato l'intera penisola. Il troncone della nuova «Crown», che riprende il nome della prima nave passeggeri realizzata, dopo anni dalle precedenti «navi bianche», tra 1989 e 1990 dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, sarà però impostato in bacino appena tra un paio di mesi, quando la banchina si libererà con la partenza della «Valor» e il conseguente varo della «Liberty».

Il cantiere navale di Panzano sembra andare davvero veloce e, con tutta probabilità, non vorrebbe fermarsi alla realizzazione delle due gemelle della «Caribbean», ma «allungarsi» alla costruzione di una nuova generazione di unità, quelle appunto da 200 mila tonnellate circa. Nonostante i problemi tecnici e logistici che già si stanno ponendo all'attenzione dello stabilimento. Soprattutto se non si effettueranno investimenti sulle strutture e i mezzi che potrebbero essere messi in campo solo a partire dalla realizzazione di una seconda e di una terza «ripetuta» della supernave. Non sembrano quindi essere assolutamente in discussione, come ha ripetuto del resto più volte anche il sindacato, interventi sul bacino in cui un'unità da 200 mila tonnellate di stazza lorda e oltre 350 metri di lunghezza crescerà però senza il bulbo di prua, da realizzare a parte e poi ricucire allo scafo all'esterno del bacino con un'operazione di chirugia navale delicata, ma già sperimentata prima nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone con la «Micoperi 7000».

Il bacino, che è lungo 350 metri e largo 56, potrebbe però essere «ripulito» dalle piattaforme ora utilizzate per agevolare la costruzione di passeggeri lunghe «solo» 290 metri e larghe 35-36 metri.

L'enorme troncone di 60 metri per 2000 tonnellate di stazza della futura Crown Princess.

Sotto tiro il menù della mensa: 500 su 600 lo bocciano

I lavoratori dello stabilimento Fincantieri non sono molto soddisfatti di quello che ogni giorno trovano nel loro piatto. Almeno a vedere i risultati del questionario distribuito dalla Rsu a fronte del malcontento diffusosi negli scorsi mesi per un'offerta culinaria ritenuta non proprio eccelsa e delle condizioni dei locali in cui è ospitata la mensa.

In 500, sui 600 dipendenti che hanno risposto al questionario, hanno detto in sostanza di non sentirsela di promuovere a pieni voti il servizio. La Rsu mantiene quindi fermo l'impegno assunto con i lavoratori, spiega il coordinatore della Fiom-Cgil nella rappresentanza unitaria, Giuseppe Torraco, di arrivare a un miglioramento complessivo della situazione, come è stato ribadito alla società che gestisce la mensa e a Fincantieri in un incontro svoltosi in questi giorni nel cantiere navale di Panzano. «Dall'impresa - aggiunge Torraco - ci aspettiamo una modifica dei menù, ormai non più rispondenti alle esigenze di una generazione che non è uguale a quella di venti o trent'anni fa.

Da Fincantieri ulteriori interventi, dopo quelli di pitturazione, per migliorare la condizione dei locali della mensa». Mercoledì la Rsu incontrerà invece l'azienda per discutere nuovamente di sicurezza. Giovedì è in programma una riunione per decidere la data in cui effettuare una nuova prova di evacuazione generale della «Carnival Valor», dopo quella di un paio di settimane fa.

GORIZIA

In provincia novemila anziani vivono con 412 euro al mese. Solo un quarto ha ottenuto il promesso adeguamento a 500 euro

Pensionati: è emergenza povertà

Allarme sindacale: «In pochi anni ridotto del 30 per cento il loro potere d'acquisto»

I sindacati: «Sono diversi i pensionati costretti alla fame».

«In pochissimi anni i pensionati goriziani hanno perso oltre il 30 per cento del loro potere d'acquisto. Una volta c'era la valvola di sfogo della Slovenia ma oggi i prezzi si sono livellati verso l'alto anche dall'altra parte del confine. È una situazione durissima. Registriamo casi continui di persone ridotte alla fame che bussano ai Comuni per chiedere aiuto ma anche i bilanci comunali non versano in buone condizioni».

La denuncia è dei sindacati dei pensionati di Cisl e Cgil che in pochissimi giorni, assieme alla Uil, hanno distribuito 7 mila 100 volantini contro il caro-vita in tutti i centri dell'Isontino. La loro è una vera e propria mobilitazione: una situazione così grave non si vedeva da tempo.

LA DENUNCIA. «Soltanto un quarto degli aventi diritto, si e no duemila persone, si sono visti adeguare la propria pensione minima ai 500 euro, ovvero al milione di lire - sottolinea il segretario provinciale dello Spi-Cgil, Giuseppe Novati -. Oggi sono 8775 i pensionati in provincia che vivono con 412,18 euro al mese e continuiamo a ricevere telefonate ai nostri uffici di persone disperate che non riescono a sbarcare il lunario. E i problemi si ingigantiranno con l'arrivo dell'inverno quando si aggiungeranno le spese per il riscaldamento». Il famoso milione promesso da Berlusconi è rimasto, dunque, un miraggio per moltissime persone, a sentire lo Spi-Cgil. «È stato uno slogan che è servito al Centrodestra per vincere le elezioni e pagarne le conseguenze sono le fasce più deboli della popolazione», taglia corto Novati.

I CASI. I sindacati dei pensionati hanno a disposizione un osservatorio privilegiato sulle situazioni di crisi. «Mai come in questo periodo stiamo registrando casi disperati di persone che, dopo una lunga carriera lavorativa, sono costretti a fare la fame. E il più delle volte - fa eco Gianfranco Valenta dei pensionati della Cisl - si tratta di casi che difficilmente escono allo scoperto: soprattutto da queste parti la dignità è grande e c'è quasi vergogna nell'andare a chiedere un aiuto. È assolutamente necessario bloccare questa spirale, bloccando la speculazione fra i prezzi dei prodotti all'origine e i prezzi alla vendita, tenendo ferme le tariffe dei servizi allo Stato. Invece il Governo per aggiustare i conti pubblici sta aumentando tutta una serie di tassazioni e contemporaneamente taglia i fondi ai Comuni che per far quadrare i bilanci tagliano i servizi».

IL COMUNE. I servizi sociali del Comune di Gorizia assistono oggi circa 400 persone con i sussidi economici. In un anno, il Comune di Gorizia, spende mediamente 2 milioni e 200 mila euro per aiutare gli anziani senza contare i 7 milioni e mezzo riguardanti l'assistenza di tutto l'ambito dell'Alto isontino. «Nel sociale si lavora sempre nell'emergenza - non si nascondono Silvano Cecotti, assessore comunale ai Servizi Sociali e Maurizio Salomoni, titolare del referato al Bilancio -. In questo settore le spese sono destinate ad aumentare e per coprirle dovremo razionalizzare le risorse in altri campi».

Francesco Fain

Oltre confine si sta anche peggio. A Nova Gorica pochi geriatri

Se i pensionati goriziani piangono, quegli sloveni non ridono. Anche oltreconfine la situazione è esplosiva come sottolineano alla Federazione dei sindacati autonomi della Slovenia (Zveza svobodnih sindakatov Slovenije). Recentemente è stato elaborato anche un documento firmato da Konrad Breznik, presidente del sindacato dei pensionati ed Erih Serbec, numero uno del sindacato della sanità e della previdenza sociale della Slovenia in cui si definisce «al limite della sopravvivenza» la situazione dei pensionati oltreconfine. «Sono sempre meno gli anziani in grado di coprire con le proprie pensioni il costo delle case di riposo e la crescente spesa sanitaria - sottolinea Breznik -. Occorre quindi tenere conto di questa situazione anche nella programmazione degli obiettivi e dei provvedimenti della tutela sociale». Ma i guai non sono soltanto di natura economica. Anche dal punto da vista dell'assistenza sanitaria è ancora tanta la strada da fare. «I corsi di laurea dei futuri medici, degli infermieri e degli operatori sanitari non comprendono o comprendono solo in parte nozioni di geriatria e gerontologia. Il sistema sanitario vede coinvolte le stesse persone ai livelli primario, secondario e terziario e questi livelli non sono collegati fra di loro: le persone non vengono trattate in modo continuativo e non viene garantito il flusso di informazioni». Dulcis in fundo, le liste d'attesa «chilometriche» per le case di riposo.

GRADO

Lunga pedalata di autorità e appassionati delle due ruote dalla sede dell'Aiat fino all'oasi di Valle Cavanata

Sull'isola in sella, la pista si allunga

Aperta sul ponte di Primero la passerella a sbalzo che corre sospesa sull'acqua

È stata ufficialmente inaugurata la tanto attesa passerella ciclabile a sbalzo sul ponte di Primero che consente il collegamento fra la ciclabile che parte da Grado e corre accanto alla provinciale per Monfalcone e la regionale in terra battuta e ghiaia che porta fino alla foresteria dell'oasi faunistica della Valle Cavanata. Appassionati delle due ruote e autorità sono partiti dalla sede dell'Aiat che si è fatta promotrice dell'incontro assieme a Provincia e Comune, per arrivare appunto fino alla Cavanata. Una prima sosta del serpente di biciclette è dunque stata fatta dinanzi alla splendida passerella ciclabile che corre attaccata al ponte di Primero, sospesa sull'acqua. Il fondo è in resina non scivolosa e, ha detto il progettista Umberto Natalucci, dovrebbe durare molti anni. Il taglio del nastro da parte di una ragazzina è avvenuto dinanzi ai cicloamatori, al presidente della Provincia, Giorgio Brandolin, al sindaco di Grado Roberto Marin, al direttore dell'Aiat Paolo Bisiach e al direttore centrale regionale delle risorse agricole, ambientali e della montagna, Augusto Viola. Altre brevi soste sono state fatte poi in due punti panoramici della Cavanata per osservare gli uccelli che vi stazionano e ascoltare le illustrazioni fatte dal Corpo forestale.

Durante la sosta alla Cavanata, il direttore dell'Aiat si è complimentato con tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, citando anche il supporto di Sogit e Bike Team Carso. Il sindaco Marin ha definito ha parlato «di un'opera attesa, funzionale per una ciclabile tanto utilizzata anche d'inverno». Il primo cittadino non ha mancato, rivolgendosi ai responsabili della Cavanata (presente anche il direttore Beltrame) di ribadire quanto da anni il Comune sta cercando di ottenere: diventare compartecipe della gestione della Cavanata che un tempo era un'area di proprietà comunale.

A proposito di Cavanata il direttore regionale Viola ha detto che si tratta di una ricchezza che va consolidata, promossa e reclamizzata. Nel suo intervento il presidente della Provincia Brandolin ha pubblicamente annunciato che entro due anni spera di aver ultimato i lavori che porteranno a un prolungamento della ciclabile fino a Punta Sdobba (si tratta di ulteriori 7 chilometri). Brandolin ha pure illustrato quella che nell'arco di una decina d'anni potrebbe essere una rete ciclabile regionale con ramificazioni fino a Trieste da una parte, fino a Monfalcone e Gorizia dall'altra e prima ancora con il collegamento con la ciclabile della Bassa friulana.

Il taglio del nastro della nuova passerella ciclabile.

Si rinnova alle 12.30 la cerimonia sul sagrato della basilica di Sant'Eufemia

Benedizione degli animali

Appuntamento oggi alle 12.30 con la ormai tradizionale benedizione degli animali. Si rinnova dunque l'iniziativa della parrocchia gradese e dell'associazione «La Bavisela» che avrà come sfondo la basilica di Sant'Eufemia: gli animali infatti saranno radunati sul sagrato, assieme ai loro padroni, dove saranno benedetti. Per «La Bavisela» si tratta della settima edizione della manifestazione che come sempre è abbinata a un concorso riservato alle scuole sull'identico tema. In questa occasione, oltre all'esposizione dei disegni, saranno premiati anche i migliori lavori eseguiti dai ragazzi. Nel corso della presentazione dell'iniziativa è stato anche chiarito che la cerimonia di benedizione sarà impartita anche in caso di maltempo. Come raccomandazione inoltre si invitano tutti i proprietari a tenere i loro cani al guinzaglio per evitare incidenti. La giornata odierna per l'isola si annuncia anche con una dedica particolare: quella del Ringraziamento di fine stagione turistica. Oltre alle consuete messe festive, è prevista a mezzogiorno la supplica alla Madonna del Rosario. Nel pomeriggio, con inizio alle 15.30, ci sarà infine la processione durante la quale don Stefano Goina, destinato ad altra sede, saluterà i suoi parrocchiani e gli amici.

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *Da martedì in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il primo dei sei volumi che ripercorrono il nostro passato*

Trieste, l'italianissima città cosmopolita

Dall'Impero austro-ungarico all'Italia in un'altalena di momenti luminosi e periodi bui

Una storia tormentata, quella di Trieste, nel Novecento. Un percorso contraddistinto da due conflitti mondiali, dal crollo dell'Impero austro-ungarico, dal ritorno della città all'Italia per ben due volte. Questi grandi avvenimenti, e la vita quotidiana della città, rivivono nei sei volumi della collana curata da Fabio Amodeo «Trieste-Una storia per immagini». Il primo volume, che racconta gli anni tra il 1900 e il 1915, lo si potrà acquistare, abbinato al giornale al prezzo di 7,90 euro, a partire da martedì. Poi, ogni martedì, appuntamento con gli altri cinque libri, che seguiranno gli avvenimenti fino ai nostri giorni.

di **Marina Rossi**

Porto franco dal 1719 e più tardi crocevia di traffici che ne esaltano l'importanza all'interno dell'Impero austro-ungarico, Trieste ha sempre mantenuto un'identità cosmopolita. Alla vigilia della prima guerra mondiale, l'intreccio di spinte economiche e fattori culturali ed etnici mettono in rotta di collisione il nazionalismo italiano e quello sloveno.

Negli anni immediatamente successivi al biennio rivoluzionario 1848-1849, si consolidò l'unità amministrativa di una nuova regione, il Litorale, in cui erano incluse Gorizia, Trieste e l'Istria. Trieste acquistava lo statuto di «città immediata dell'impero», godeva, cioè, della prerogativa di «città provincia», non soggetta al controllo di una dieta e dotata di un proprio luogotenente, la cui autorità si estendeva su tutto il Litorale.

Si imponeva, intanto, con urgenza la necessità di adeguare le ancora arretrate infrastrutture dell'Austria alle esigenze del trasporto internazionale. Il primo collegamento ferroviario di Trieste con Vienna entrò in funzione nel 1857 (ferrovia meridionale). Nello stesso periodo, l'ingegnere Talabot, costruttore del Porto di Marsiglia, metteva a punto un progetto per allargare il settore portuario attraverso l'edificazione di nuovi moli, banchine e magazzini in prossimità dello scalo ferroviario. Questi lavori si conclusero proprio nel 1890, l'anno in cui decadeva per Trieste il privilegio del porto franco ed entrava in funzione il porto di transito. L'attività emporiale intermediaria fu legata prevalentemente al mare; quella transitaria veniva a dipendere dal gioco dei noli (i compensi dovuti agli armatori per il trasporto marittimo), dalle tariffe ferroviarie e doganali, dalla volontà politica del retroterra. Attraverso tale sistema, il governo di Vienna faceva di Trieste lo strumento essenziale della sua politica di penetrazione economica verso il Levante.

Si apriva allora la più importante fase di crescita economica che la città abbia mai attraversato, una vera e propria rivoluzione industriale: accanto a nuovi cantieri navali dislocati a Muggia e a Monfalcone, si svilupparono stabilimenti siderurgici (la Ferriera), tessili (iutifici e cotonifici), chimici; inoltre raffinerie d'oli minerali, la pilatura di riso di San Sabba, una fabbrica di linoleum e molte altre industrie alimentari. Ben 50 ditte si dedicavano al commercio del caffè. Secondo le statistiche della Cassa distrettuale per l'assicurazione contro le malattie, nel 1913 Trieste contava 1.099 esercizi industriali. Alla vecchia borghesia commerciale era subentrata una nuova classe dirigente, una moderna borghesia, costituita da armatori e spedizionieri, costruttori navali, detentori dei mezzi di transito.

La rapida crescita economica, determinò, inoltre, continui aumenti di popolazione proveniente dall'Italia, specie dal Friuli, ma soprattutto era forte l'immigrazione slovena e croata. Negli anni immediatamente precedenti lo scoppio della prima guerra mondiale Trieste era per popolazione la terza città dell'Austria dopo Vienna e Praga, il primo porto dell'Adriatico, il decimo d'Europa, il terzo del mondo per il traffico del caffè. Ma il suo sviluppo economico era parte integrante della storia economica austriaca e non di quella italiana. Anzi, gli interessi di molte imprese triestine erano concorrenziali rispetto a quelli dei gruppi legati al mercato italiano (nel 1906 erano presenti a Trieste ben 1.015 ditte commerciali italiane). La struttura borghese e classista di una società prevalentemente urbana accentuò la divaricazione tra città e campagna: su sloveni e friulani, provenienti dall'entroterra e considerati in termini puramente utilitaristici come forza lavoro, pesavano gravi pregiudizi.

D'altra parte, però, il processo di concentrazione e di sviluppi dei grandi complessi industriali aveva favorito la crescita di un forte e combattivo proletariato moderno e delle sue organizzazioni di resistenza (nel 1910 i lavoratori occupati nell'industria ammontavano a 40.865, contro i 19.017 del 1890). Il programma politico del socialismo triestino, strettamente legato alla socialdemocrazia viennese, particolarmente a Victor Adler (1852-1918), rientrava nell'alveo della Seconda Internazionale e mirava ad una trasformazione gradualista della società, conformemente ai deliberati del congresso di Brno del 1899. Gli iscritti erano organizzati per nazionalità. A Trieste vi erano tre gruppi: l'italiano, lo sloveno e il tedesco. L'attuazione del progetto socialdemocratico, in cui assumeva particolare rilievo l'opera educativa, non poteva, però prescindere dalla salvaguardia dell'unità territoriale dell'Austria, particolarmente per Trieste, il cui rapporto con il retroterra era considerato essenziale alla difesa dei suoi interessi economici.

L'espansione economica esasperava il conflitto etnico, mentre si prefigurava la concreta possibilità di un futuro binazionale per Trieste. L'irredentismo italiano, minoritario nel corso dell'800, si acutizzò alla fine del secolo, rinsaldando le strutture politiche ed associative. Il partito liberal-nazionale, insieme a nuovi organismi di massa con la Lega Nazionale, la Ginnastica Triestina e i Ricreatori comunali, si rivolgeva ad ampi strati della popolazione italiana, composti soprattutto da ceti medi e impiegatizi. Proprio questi ultimi, peraltro, vivevano spesso il sentimento nazionale in modo intollerante e romantico, che Ernesto Sestan non esitò a definire «un'ipertensione quasi patologica del senso nazionale [...]che travalica il fenomeno delle genti di frontiera [...]: l'esasperazione di volontà che hanno scelto una sola via come sola cultura esaltata e trasfigurata in mito».

Il tentativo di mediazione proposto soprattutto dall'intellettuale scrittore triestino Scipio Slataper con la sua teoria dell'«irredentismo culturale - scrive Apih - condivise l'insuccesso della più tollerante e colta democrazia liberale austriaca, che vagamente sperò che l'Austria s'avviasse a diventare una pacifica e civile confederazione di popoli, futura base per una più larga confederazione europea». Antagonistico e complementare a quello italiano, il nazionalismo sloveno creò, a sua volta, una vasta rete associativa che procedeva di pari passo con il crescente peso economico di banche, imprese, cooperative alimentate da capitale sloveno. Nazionalismo ed imperialismo si sarebbero fusi allora nel pensiero di Ruggero Timeus (Fauro), che elaborava una nuova teoria sulla funzione della città contrapposta a quella voluta dall'Austria: «Sul confine di tre popoli, Trieste, città italiana, potrà essere un emporio donde partiranno merci, uomini, idee dell'Italia: un centro da dove s'irradierà la nuova morale del mondo; la porta per la quel non entreranno nemici ma dalla quale l'Italia partirà per le future conquiste».

Con l'occupazione militare del primo dopoguerra, la Venezia Giulia registra un mutamento d'epoca. Gli studi recenti di Angelo Visintin spiegano come il problema della frontiera con il nuovo regno jugoslavo, l'irredentismo dei ceti colti, le suggestioni rivoluzionarie dei socialisti e l'occupazione di Fiume acuissero le tensioni, aprendo la strada all'avventura fascista.

La storiografia non revisionista conferma, anche negli studi più recenti, il carattere totalitario e antislavo del fascismo di frontiera, che l'occupazione tedesca spinse alle estreme conseguenze con deportazioni, massacri e persecuzioni antisemite. Il «fascismo di confine» accomunò fascisti e nazionalisti nel partito. Si distinse nell'offensiva terroristica contro le popolazioni slovene e croate rimaste in gran numero entro i nuovi confini dello stato italiano. Così, un'antica e pur contrastata convivenza nazionale divenne scontro etnico con punte razzistiche e selvagge. Francesco Giunta e i suoi uomini definirono gli slavi «quei quattro porcari che stiamo sfamando». «Ramazzaglia slava» li chiamava l'organo locale del Fascio, «Il Popolo di Trieste». Già nel 1920 Mussolini aveva dichiarato a Pola, fissando i confini dell'Italia non solo al Brennero e al Monte Nevoso ma alle Alpi Dinariche, che si potevano più facilmente «sacrificare 500 mila slavi a 50 mila italiani».

Le prospettive di un' espansione politica ed economica nell'area balcanica, adriatica e oltre, furono nel ventennio tra le due guerre, caldeggiate da protagonisti di spicco del capitale giuliano e nazionale. Quelle prospettive sembravano realizzarsi con una guerra breve dominata dalla guerra lampo nazista: con l'occupazione della Grecia e invasione della Jugoslavia nel '41, la creazione delle «nuove province» di Lubiana, Spalato e Cattaro, l'ingrandimento di quelle di Fiume e di Zara e l'incorporazione del Montenegro. Ma l'invadenza economica tedesca e la sua pressione politica e militare nella Jugoslavia smembrata raggelarono queste prospettive. Il duce, giunto a Trieste undici giorni prima di Monaco approvò in pieno l'Anschluss, e per fiancheggiare le pretese di Hitler sulla Cecoslovacchia propose il plebiscito per tutte le nazionalità europee che lo avessero chiesto (non certo per gli sloveni e croati della regione, privati di ogni diritto). Il 1938 aprì anche la fase fascista della persecuzione antisemita.

La guerra rimise in gioco consolidati rapporti di forza politici, sociali, nazionali, rompendo l'isolamento dell'antifascismo italiano e slavo. All'entrata in guerra dell'Italia i comunisti monfalconesi, malgrado l'accordo tra Hitler e Stalin, si dichiararono contrari all'intervento. Con un nutrito volantinaggio invitarono contadini, operai e impiegati e gli stessi militi fascisti a opporsi alla guerra. Il nemico principale restava quello nazifascista. Dopo il 25 luglio 1943, l'arresto di Mussolini e la nascita del governo Badoglio, i gruppi nazionalfascisti e finanziari si allinearono subito al nuovo governo manovrando contro i risorti partiti antifascisti. Alcuni uomini del volontarismo triestino del 1915-1918, emarginati dal regime, consapevoli che il fascismo aveva compromesso la sorte della regione si rivolsero al governo. Ercole Miani, eroe del volontarismo giuliano, scrisse al suo antico superiore Badoglio perché abrogasse il «vergognoso» decreto di annessione di Lubiana ma inutilmente. Vani furono, l'8 settembre, i tentativi dei comitati antifascisti per indurre i comandi a resistere ai tedeschi e ad armare i volontari.

Nell'ora del disastro Trieste diventava capitale dell'Operationszone Adriatische Küstenland (Zona di operazioni Litorale Adriatico), comprendente le province di Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e quella di Lubiana destinate ad essere incorporate nel Reich in forme da stabilirsi. Contemporaneamente le SS di Globocnik prevedevano a creare il lager della Risiera. Il Litorale fu uno dei più aspri teatri di lotta partigiana. Dopo la cattura e la morte dei dirigenti del Pci triestino, Luigi Frausin e Vincenzo Gigante (entrambi medaglie d'oro della resistenza), che pur collaborando con gli sloveni respingevano le pretese di questi ultimi, la gran parte dei comunisti locali e della classe operaia, in maggioranza italiana, aderirono alle tesi jugoslave, vedendo nella Jugoslavia di Tito il «ponte» verso l'Urss «patria del socialismo». Ciò creò una frattura col Cln dal quale il Pci si separò (ottobre 1944).

Il Cln restò quasi isolato e la situazione peggiorò nel '45 perché gli anglo-americani decisero di non farsi coinvolgere nei contrasti etnici ed ideologici optando, per evitare uno scontro con gli jugoslavi, a favore di una linea di demarcazione che assicurasse loro le comunicazioni da Trieste all' Austria. A Trieste, alla fine dell'aprile 1945 scoppiarono dunque due insurrezioni: quella del Cln che puntava sugli alleati e quella del Pc e dell'Of che si appoggiavano agli jugoslavi. Gli scontri durarono fino al 2 maggio, dopo di che il Ckn rientrò nella clandestinità per sottrarsi alle persecuzioni jugoslave.

Le «venderigole» e le fioraie di piazza Ponterosso immortalate in una foto d'inizio '900.

NARRATIVA *Arriva nelle librerie il nuovo romanzo dello scrittore-comico-cantante: «Niente di vero tranne gli occhi»*

C'è un Linus da incubo nella New York di Faletti

Per ammazzare le sue vittime un serial killer si ispira ai personaggi dei Peanuts di Schulz

Si sprecavano i sorrisetti ironici, due anni fa. E i commenti taglienti degli intellettuali di professione: «Ma guarda, anche **Giorgio Faletti** vuole fare lo scrittore». Poi, qualcuno s'è accorto che «Io uccido», romanzo d'esordio del Vito Catozzo televisivo, del cantante che al Festival di Sanremo aveva sfiorato il trionfo al primo colpo con «Signor tenente», valeva la pena leggerlo. Così, in poco tempo, il cabarettista prestato alla narrativa è riuscito a vendere qualcosa come un milione e trecentomila copie. Diventando il nuovo caso letterario d'Italia.

Il «caso» Faletti, dopo tutto quel successo, s'è fatto da parte. Per un po'. È andato a vivere all'Isola d'Elba. Ha rimuginato in silenzio una nuova storia da trasformare in romanzo. Poi, quando s'è sentito pronto, ha ripreso a picchiare sui tasti del computer. E adesso si ripresenta in libreria con **«Niente di vero tranne gli occhi» (pagg. 499, euro 18,60)**, che **Baldini Castoldi Dalai Editore** distribuirà nelle librerie martedì.

A ben guardarlo, Faletti ha l'appeal da guru di Peter Gabriel. Fratello separato nella culla dell'ex leader dei Genesis, con quel pizzetto bianco e i capelli contati in testa, l'ex cabarettista di «Drive In» ha cercato di dribblare con eleganza il nugolo di interviste che i giornali gli chiedevano. In compenso, il suo editore, che ha sempre creduto nella sua bravura, s'è inventato un apposito sito web per soddisfare in anticipo la curiosità dei lettori su «Niente di vero». E ha dotato un bel po' di librerie, sparse in giro per l'Italia, del sistema T-Box, un aggeggio dotato di sensori che, applicato alle vetrine, fornisce informazioni sul romanzo ogni volta che qualcuno lo sfiora.

Inutile nascondere che, ancora prima di lasciarsi andare alla lettura del libro, un dilemma atroce si diverte a tormentare chi prende in mano «Niente di vero tranne gli occhi». E cioè: «Sarà all'altezza del primo romanzo questo nuovo thriller di Faletti?». Perchè, di solito, a chi scrittore nato non è, la prima storia può anche riuscire bene. Ma la seconda finisce per sgonfiarsi come un palloncino bucato.

E invece? Spiacenti di deludere i tanti menagramo, che a mezza voce vaticinavano un futuro letterario del tutto trascurabile per Faletti: il signor «Io uccido» con i thriller ci sa proprio fare. Questa volta, il suo serial killer di turno si diverte ad ammazzare gente inscenando una crudele imitazione dei Peanuts. Trasformando, cioè, le sue vittime in repliche viventi (anzi, morenti) dei vari Linus, Lucy e compagnia bella. Dei personaggi che popolano le strisce quotidiane dei giornali americani e che hanno fatto la fortuna di Charles M. Schulz.

A sinistra, lo scrittore Giorgio Faletti. Sopra, Linus di Charles M. Schulz: ai Peanuts si ispira il serial killer del romanzo.

In un'America messa in ginocchio dall'attacco alle Twin Towers, dove la vita reale confina pericolosamente con il mondo del cinema e dei comics, il figlio del sindaco di New York finisce inchiodato al muro, con una coperta in mano. Proprio come Linus. Fino a pochi minuti prima di morire, lui, artista «maudit» di una sorta di action painting del terzo millennio, s'era dilettato a creare un nuovo quadro scopando su una tela bianca con una tipa raccattata per caso. Dopo di lui tocca a Lucy: una ricca, e odiosa, ereditiera viene trovata cadavere, attaccata al pianoforte di un immaginario Schroeder, quasi uscisse da un episodio dei Peanuts. In seguito si scoprirà che il passatempo preferito della ragazza era quello di farsi possedere da homeless, da balordi snidati nei bassifondi della Grande Mela.

La caccia all'assassino fa convergere le strade di due poliziotti diversissimi: Jordan Marsalis, fratellastro del sindaco, che per salvare il suo illustre parente s'è fatto cacciare dalla polizia, e Maureen Martini, un'italo-americana che scoprirà in sé il potere della preveggenza, dopo aver rischiato di diventare cieca. E in mezzo a loro, Lysa Guerrero, la donna più bella del mondo. Un sogno imprigionato in un corpo mozzafiato che, strano a dirsi, possiede soltanto un'appendice di troppo. Quell'appendice che, di solito, è riservata ai maschi.

Cinquecento pagine volano come fossero una delle fiabe tenebrose che i bambini amano farsi raccontare dai grandi. Adesso possiamo dirlo, senza timore di essere smentiti: Faletti sa scrivere thriller come i migliori maestri americani. E vi sembra poco?

Alessandro Mezzena Lona

SCIENZA *Il geniale matematico, Premio Nobel 1994, è a Trieste per i quarant'anni del Centro di fisica teorica*

John Nash: «Non sento più le voci»

La sua vita, segnata dalla schizofrenia, raccontata in «A Beautiful Mind»

TRIESTE «La mia guarigione dalla malattia mentale? È stato un ritorno alla realtà, non una rinascita. Come un computer che viene riprogrammato. Ho un figlio che si trova nelle mie stesse condizioni di allora, sarebbe bello se potesse tornare alla vita di un tempo».

Appena un'ombra di malinconia affiora sul volto serio, affilato, di John Forbes Nash. E' abituato a parlare della schizofrenia paranoide che per tanto tempo lo sottrasse alla vita. Specie da quando, tre anni fa, la sua vicenda è diventata un film di successo, «A Beautiful Mind». E la gente ha cominciato a confonderlo col protagonista Russell Crowe. Una sovrapposizione che John Nash, 76 anni, il matematico premiato col Nobel per l'economia nel 1994, si porterà addosso per sempre. E che non sembra dispiacergli. «Qualche volta è difficile ritrovarsi in una situazione del genere», ammette. «Ma un film è fiction, non pretende di essere la verità. Russell Crowe interpreta il ruolo previsto da un soggetto basato sulla mia vita. È c'è sempre una grande differenza tra la persona reale e la persona d'un film».

John Nash è venuto a Trieste per prender parte alla grande Conferenza per i quarant'anni del Centro internazionale di fisica teorica. È venuto con la moglie Alicia, piccola, bionda, rotondetta, il sorriso dolce. Lontanissima dalla bellezza bruna e sensuale di Jennifer Connelly, l'attrice alla quale è andato uno dei quattro Oscar conquistati dal film di Ron Howard. Ma il ricupero alla vita di John è stato davvero merito di Alicia.

«La prima volta che mi capitò di sentire le voci — racconta Nash, passandosi le mani sulle tempie — fu in Italia, nel 1964, in viaggio verso Roma. Come se qualcuno mi parlasse al telefono. Ora, da tempo, non le sento più. Ho capito che mi venivano da dentro, che erano nei miei sogni».

La guarigione quasi miracolosa di John Nash comiciò intorno al 1990. «Ero stato ricoverato più volte negli ospedali psichiatrici, contro la mia volontà. E i farmaci che dovevo prendere funzionavano, anche se curavano i sintomi, non la malattia. Poi ho smesso di prenderli. E ho deciso di guarire con la mia volontà, di non dare più ascolto alle ossessioni della mia mente».

Difficile pensare che la persona tormentata ma quieta che racconta la tragedia della propria vita aiutandosi con il linguaggio del corpo, intrecciando le dita sottili o allargando le braccia magre e ossute, sia la stessa persona che un pomeriggio di gennaio del 1959 piombò nella sala professori del Mit brandendo una copia del «New York Times» e annunciando con la voce stridula che un articolo sulla prima pagina del giornale nascondeva un messaggio degli extraterrestri ai governanti della Terra, e che lui era il solo a saperlo decifrare. O che di notte, come un fantasma, vergava scritte misteriose e deliranti sulle lavagne dell'Istituto di studi avanzati di Princeton.

Che cosa c'era dietro quelle allucinazioni? Le tensioni familiari, la solitudine, la depressione, il sentirsi diverso e superiore agli altri. E poi le storie amorose, con entrambi i sessi. Un figlio illegittimo, che lo sfuggirà per anni. Magari le sue letture giovanili di fantascienza («Leggevo Asimov, Heinlein. E mi piacciono tuttora i telefilm del Dottor Who»). Magari la sua passione per l'astronomia: era amico del figlio di Harlow Shapley, grande astrofisico. Magari le tre estati passate a lavorare alla Rand, ai tempi della guerra fredda, quando analizzava codici matematici per scoprire i segreti nucleri dei sovietici. E naturalmente la teoria dei giochi.

Nato in una cittadina rurale del West Virginia, sui monti Appalachi, figlio di un ingegnere elettrotecnico, John Nash è arrivato alla matematica dopo aver studiato ingegneria e chimica.

Fu a Princeton che Nash cominciò a occuparsi di teoria dei giochi, del comportamento di individui in situazioni di conflitto. Partendo dalle applicazioni di von Neumann e Morgenstern in campo sociale ed economico, Nash elaborò una tesi di dottorato sui «giochi non cooperativi» in cui tutti gli agenti possono ricavare un guadagno: 27 pagine diventate un classico di matematica e di economia con l'etichetta di «equilibrio di Nash».

John Nash aveva allora 21 anni e un luminoso futuro. Ricorda: «A Princeton il direttore era Robert Oppenheimer, il capo del Progetto Manhattan. Incrociavo spesso Einstein per la strada. E c'era Kurt Gødel, il grande matematico, silenziosissimo».

Ma a trent'anni, sul punto di diventare professore al Mit, ecco i primi segni di disturbo mentale. Lo stigma che lo accompagnerà per oltre un quarto di secolo e che per poco non gli farà perdere il Nobel, nel 1994. Sylvia Nasar, giornalista del «New York Times», ha dedicato molte pagine ai contrasti dietro le porte segrete dell'Accademia delle scienze svedese nella sua biografia di Nash — puntigliosa e dettagliatissima, ma a volte fastidiosa — intitolata come il film che ne venne ricavato «A Beautiful Mind» (in italiano da Rizzoli: «Il genio dei numeri»).

«Forse Sylvia Nasar ha ecceduto un po' nei suoi gossip sul Nobel», dice oggi John Nash con un sorriso. «In realtà non fui molto sorpreso del Nobel per l'economia, mi sembrava logico riceverlo. Quel premio ha cambiato la mia vita: il riconoscimento accademico, scientifico. E poi avevo bisogno di quei soldi. Quando ero giovane, anche a causa della mia malattia, avevo perso la Medaglia Fields per la matematica. Il Nobel per l'economia ha ristabilito la situazione. E a me è sempre piaciuto giocare in Borsa».

Fabio Pagan

TRIESTE Quattro premi Nobel e tre ministri prenderanno parte, con 200 scienziati e ospiti di mezzo mondo, alla Conferenza scientifica «Legacy for the Future» (Eredità per il futuro) che domani e martedì celebrerà i 40 anni del Centro di fisica teorica. I lavori verranno aperti alle 9 in aula magna dal direttore dell'Ictp, Katepalli R. Sreenivasan. Seguiranno gli interventi ufficiali, tra i quali quelli del sottosegretario agli Affari esteri Antonione e del presidente della Regione Illy, e quelli dei rappresentanti delle due agenzie dell'Onu da cui il Centro dipende. Una medaglia verrà consegnata a Paolo Budinich, fondatore del Centro assieme al fisico pakistano Abdus Salam, premio Nobel 1979.

I ministri che hanno assicurato la loro presenza sono Altero Matteoli (Ambiente), Lucio Stanca (Innovazione e Tecnologia) e Letizia Moratti (Educazione, Università e Ricerca Scientifica), attesa martedì.

Tutti di nazionalità americana i quattro premi Nobel: Ahmed Zewail, nato in Egitto, unico Nobel scientifico musulmano oltre a Salam (Chimica, 1999), Walter Kohn (Chimica, 1998), Rudolph Marcus (Chimica, 1992) e John Nash (Economia, 1994). Il programma della Conferenza può essere consultato sul nuovo sito web dell'Ictp: http://www.ictp.it

John Nash con la moglie Alicia Lardé alla trionfale serata dell'Oscar a «A Beautiful Mind»

Un ricordo della moglie

La bisnonna e Massimiliano

TRIESTE «Posso raccontarle una cosa?». Alicia Lardé, compagna di vita di John Nash, insegnante ora in pensione, è seduta a pranzo nella cafeteria dell'Adriatico Guesthouse del Centro di fisica. Guarda assorta la gigantografia del Castello di Miramare appesa alla parete di fronte, il porticciolo e la sfinge. «Sa, quando la mia bisnonna era una ragazzina s'imbarcò sulla stessa nave che portò Massimiliano in Messico...». Un attimo di silenzio: «Ma ebbe sorte migliore dell'imperatore. Sposò un diplomatico. Poi la mia famiglia si trasferì a San Salvador, dove sono nata io. Andammo negli Stati Uniti. E al Mit, dove studiavo fisica, ho conosciuto John...».

Dal 5 al 9 ottobre un convegno con 120 astrofisici e cosmologi a Cittanova d'Istria

Einstein aveva ragione. Ma solo in parte

Differenza tra la distribuzione di massa intorno alla galassia ESO 612-G12 come «predetta» e poi «osservata»

Dal 5 al 9 ottobre a Cittanova d'Istria (Croazia) si terrà il convegno *«Baryons in dark matter halos»* - organizzato dalla Sissa di Trieste e dalle università di Bochum, Bonn e Colonia - nel corso del quale 120 tra i maggiori astrofisici e cosmologi al mondo rimetteranno in discussione i pilastri teorici su cui si basa da 40 anni la moderna cosmologia, perché ci sono prove sperimentali che fanno vacillare la cosiddetta Teoria Fondamentale. «La teoria - spiega Paolo Salucci, docente di Teoria della formazione delle galassie alla Sissa e organizzatore del convegno insieme con Uli Klein (Bonn) e Ralph Dettmar (Bochum) - postula che, subito dopo il Big Bang, l'universo fosse omogeneo, privo cioè di zone *piene e vuote*. A poco a poco questo materiale indifferenziato avrebbe iniziato a organizzarsi in aloni di materia oscura, che avrebbero permesso agli atomi di idrogeno allo stato ionizzato (plasma) di condensare, di raffreddarsi e infine di formare le stelle in cui vengono innescate le note reazioni nucleari».

Questa era la storia dell'universo stesso quale oggi lo conosciamo, con i suoi *pieni* e i suoi *vuoti* di Materia Oscura governati dalla legge di gravità Universale. A mettere in crisi questa teoria sono giunte recenti scoperte compiute in vari centri di ricerca del mondo, tra cui la Sissa. In primo luogo, sembra che la materia oscura al centro di galassie e di ammassi di galassie non sia distribuita come previsto dalla teoria standard cosmologica del Big Bang. Poi si è scoperta l'esistenza di stelle formatesi al fuori delle galassie e prima di esse, quando l'Universo aveva solo 100 milioni di anni. Infine, è stato individuato un «oggetto» invisibile, avente una massa pari a un milione di miliardi quella del Sole, la cui esistenza sfugge alle teorie con cui si spiega la formazione di strutture cosmologiche. «Se queste osservazioni continueranno a non avere spiegazioni - commenta Salucci - potremmo trovarci nella necessità di riformulare la stessa legge di gravitazione universale. E ammettere che Einstein aveva ragione... solo in parte».

Cristina Serra

«Christmas in love» il nuovo film

De Sica e Boldi versione Natale

GSTAAD Niente più gag televisive, sketch, scivoloni, battute da bar sport ma un copione molto «scritto» e, soprattutto, concepito secondo i canoni classici della commedia: queste le caratteristiche di «Christmas in love», il nuovo film di Natale della ditta De Sica-Boldi-De Laurentis, regia di Neri Parenti.

Parenti torna alla commedia a episodi con un cast all star che vede, accanto a Cristian De Sica e Massimo Boldi, Sabrina Ferilli, Danny De Vito, Ron Moss, Tosca D'Aquino e Anna Maria Barbera, la sconsolata della tv.

Miglior attore al Fano Festival

Tognazzi vince con «Per Agnese»

ROMA «Ricky» Tognazzi e Lorenza Indovina sono i vincitori della 16/a edizione del Fano International Film Festival, rassegna del cinema corto, che si terrà a Fano dal 25 al 30 ottobre.

Ricky Tognazzi è stato nominato all'unanimità dalla giuria del festival, presieduta dal direttore artistico Fiorangelo Pucci, migliore attore protagonista per l'interpretazione nel film «Per Agnese» del regista ascolano Massimo Cappelli. Il film, girato tutto a Trieste con Ariella Reggio come coprotagonista, è coprodotto da Maremetraggio e dall'Istituto Luce.

Al concorso «Pittaluga»

Vince la chitarra di un lignanese

ALESSANDRIA Un giovane di 27 anni di Lignano Sabbiadoro (Udine), Adriano Del Sal, ha vinto la 37.ma edizione del Pittaluga, il prestigioso concorso internazionale di chitarra classica. Al secondo posto la spagnola Anabel Montesinos, di 20 anni e al terzo l'ungherese di 26 anni Antal Pusztai.

Al Pittaluga hanno partecipato 19 chitarristi provenienti da tutto il mondo. Il più giovane, Anatolj Pak, di 17 anni, è arrivato dall' Uzbekistan. Il cileno Javier Farias Caballero ha vinto il concorso internazionale di composizione con la «Sonata para guitar».

MODA *Cavalli lancia una zingara sexy, Trussardi e Miu Miu una nuova «figlia dei fiori»*

Sfilata Versace dedicata al grande Avedon

MILANO Rivaluta il vero pret-a-porter, torna all'autentico stile **Versace** e dedica la sfilata al fotografo Richard Avedon, che tanto ha collaborato con il marchio: con queste tre mosse, la maison della Medusa ha sfidato ieri notte la passerella, chiudendo di fatto la rassegna dei grandi nomi a Milano Moda Donna.

Ricordare Avedon, il giorno dopo la morte, serve anche a sottolineare il vero spirito Versace, in un momento di svolta: proprio le foto di Avedon, raccolte in un volume nel 1998, erano servite a testimoniare 20 anni di moda forte, firmata da Gianni. A quella forza magica oggi il marchio cerca di riagganciarsi.

Sì, c'è una certa aria di svolta, nella sede di via del Gesù, un'atmosfera nuova che sembra coinvolgere anche Donatella, appena uscita da una cura disintossicante negli States. I capi sono tutti colorati come dei lipgloss, come dei lucida-labbra oro e rosa spalmati sui corpi delle modelle. Il tailleur beige rosato è impunturato d'oro, gli abiti corti in jersey di seta sono chiusi al seno da una grande fibbia con la Medusa, il completo cipria da safari di lusso ha gli shorts al ginocchio, i vestiti incrociati sotto il seno e drappeggiati sui fianchi sono a stampa barocca.

Roberto Cavalli, dal canto suo ha fatto sfilare la bomba sexy vestita del minimo indispensabile, ma con il massimo tasso di sensualità, in trasparenze zingaresche tutte frutta e fiori, una hippy di lusso tutta molto gipsy, con scialli in rete di zibellino e frange bijoux.

Anche ieri, sguardi rivolti ad oriente: è una sari-salopette il nuovo capo estivo di **Etro** che mutua dall'India colori e decori, con vestiti leggeri tintinnanti di monetine, con blazer in patchwork luccicante di specchietti. Tracolle un pò da figlia dei fiori, in pelle o anche in paglia con manici di lucertola da **Trussardi**, che ha fatto sfilare anche una magica gonna a ruota in plissè-soleil, vagamente zingaresca. Anche Miuccia Prada, per la sua linea giovane **Miu Miu**, parla di ispirazione hippy, che però si intravede a fatica: più giusto parlare di perbenismo giocoso un pò anni 70, con spille a forma di frutta messe su tanti pull e cerchietti di plastica colorata tra i capelli.

In passerella un modello Versace.

Continuaz. dall'8.a pagina

IMMOBILIARE BORSA PANORAMICI vista superba immersi nel verde di Barcola iniziata costruzione di appartamenti con particolari caratteristiche abitative e costruttive. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003 .
(A00)

MONFALCONE grazioso appartamento tricamere ampio soggiorno cucina abitabile biservizi terrazze garage cantina termoautonomo. Valido investimento!! ALFA Tel. 0481/798807.
(B00)

MONFALCONE verso Trieste appartamento mq 150 disposto su due piani: quadricamere biservizi terrazzi garage cantina ampio parco condominiale. Euro 185.000!! ALFA Tel. 0481/798807.
(B00)

MUGGIA centro privato vende spettacolare superattico spazioso vista totale golfo astenersi agenzie e intermediari. Tel. 040/330675.
(B00)

NOVA investimenti immobiliari spa vende a Roiano - via del Pratello n. 11 in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000,00. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.
(Fil.23/1)

NOVA investimenti immobiliari spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore appartamenti liberi ed occupati da mq 155 a mq 204. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.
(Fil.23/1)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Belpoggio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra show room loft. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.
(Fil.23/1)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200 usufruibile a fini abitativi possibilità frazionamento. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.
(Fil.23/1)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Toti n. 7 in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 50.000,00 €. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.
(Fil.23/1)

ORIGINALE casa rustica in campagna e in collina a Est di Udine con ampio terreno a parco giardino bosco e vigna in posizione panoramica. Telefono 335/6614529 0432/755019.
(Fil47)

PODERE vitivinicolo doc Colli orientali del Friuli ha 8,7 in posizione panoramica. Telefono 335/6614529 0432/755019.
(Fil47)

SISTIANA in palazzina vendesi ottimo appartamento 90 mq con giardino di proprietà posto macchina coperto. 040/2528049 Agenzia.
(A7138/1)

VILLA padronale d'epoca con ampio terreno a parco giardino e annessi rustici, prestigioso. Trattativa riservata telefono 335/6614529, 0432/755019.
(Fil47)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Barcola, vista mare, casetta arredata, non residenti, perfette condizioni, giardinetto, mensili € 650.
(A00)

AFFITTASI casa ammobiliata mq 90 + garage + cortile, centro Servola, per 600 euro mensili. Telefonare ore serali 040/330798 oppure 040/822075.
(A6965)

AFFITTIAMO appartamenti vuoti o arredati signorili zone Borgo Teresiano, Gretta-Barcola. Riviera 040/224426.
(A00)

ARREDATI varie grandezze in case signorili anche primo ingresso: Gatteri, Fabio Severo, Donadoni, Largo Canal, Corso Saba, Rossetti, Franca, Mazzini, Arco di Riccardo, canoni mensili a partire da € 300. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

BARCOLA-PINETA: locale su strada, 30 mq, altezza 2,70 m, vetrina, € 450 mensili. Riviera 040/224426.
(A00)

BOX AUTO € 150 nel garage di piazza Vittorio Veneto, € 140 in via Fabio Severo. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

DOMUS via Roma in palazzo di pregio ufficio di circa 270 mq in buone condizioni affittasi. Adatto ufficio di rappresentanza istituti scolastici studi associati. Tel. 040/366811.
(A00)

GORIZIA appartamento piano terra rialzato centro residenziale riscaldamento autonomo nuovo affittasi referenziati. Telefono 335/7611596 pasti.

Continua in 37.a pagina

ENERGIE

TEATRO *Festosa apertura della stagione in Contrada con l'ultima commedia della trilogia di Tullio Kezich*

I ragazzi del '47, tra storia e ballabili

Reggio, Bobbio, Repetto e una «clapa» di giovani, vera novità dello spettacolo

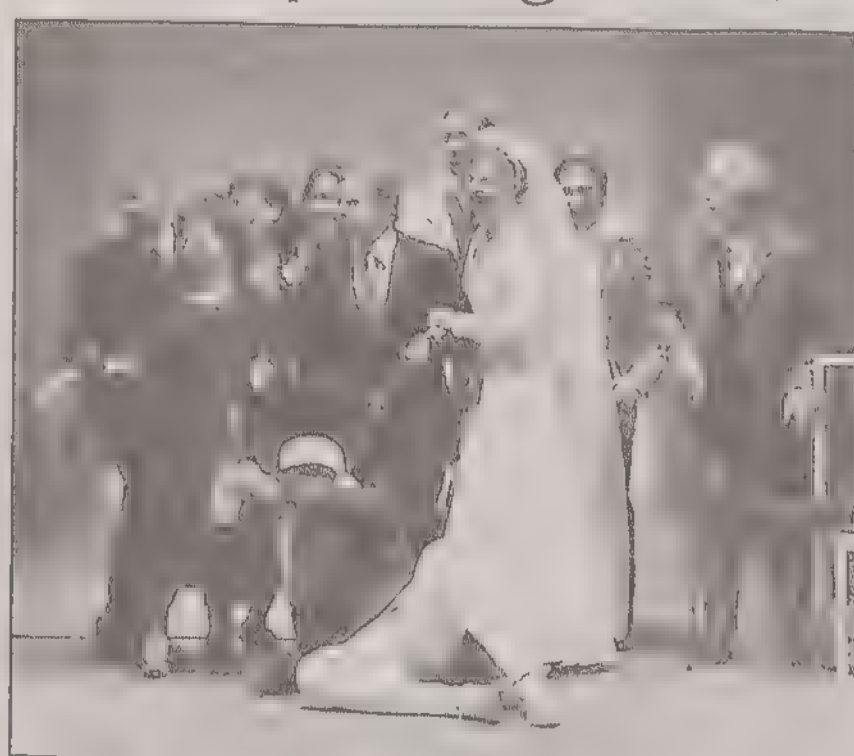
TRIESTE Le ragazze di Trieste cantavano con ardore. Nel ragazzi di Trieste l'ardore è diventato disincanto. O spaesamento, o rabbia, mentre davanti ai loro occhi passano i bagliori e la concitazione dell'immediato secondo dopoguerra. «I Ragazzi di Trieste», commedia triestina nuova di Tullio Kezich è ambientata tra il 1946 e il 1947, nei luoghi e con le figure di una città ancora riconoscibile.

La commedia - che si replica al Cristallo fino al 17 ottobre - completa la trilogia teatrale in dialetto che ha visto andare in scena prima «L'americano di San Giacomo» e poi «Un nido di memorie». Kezich, con il regista Francesco Macedonio e la compagnia della Contrada, chiude il trittico con questo affettuoso autoritratto della generazione che alla fine degli anni '40, a Trieste, sarebbe diventata maggiorenne.

Una «clapa» che raccoglieva anche i Vidusso, i Cosulich, i De Ferra, coinvolti da Kezich in un gioco della memoria che argutamente mescola le carte perché - spiega l'autore - «volevo usare ritagli di realtà per costruire un collage di fantasia».

Dice a un certo punto Matteo, il ragazzino con la passione per la pittura, in cui Kezich raffigura se stesso giovane: «Me piaserìa, un giorno o l'altro, far un gran quadro con 'sta clapa al gran completo. El quadro de la nostra storia».

Se al diciannovenne Matteo sostituiamo il giovane appassionato di cinema e di teatro che allora era l'autore, quelle parole diventano la profezia sorniona di ciò che 55 anni dopo sarà quel quadro: una commedia. Questa commedia. Il «quadro in movimento» di una «clapa» di muli e mule sorpresi dal turbine degli avvenimenti che Trieste, ancora oggi, non sembra aver metabolizzato.

Cronaca locale e ricordi personali corrono nel collage accanto alla storia d'Europa. La «questione di Trieste», gli anni del Governo Militare Alleato, il processo all'ex-podestà Pagnini, l'ombra della cortina di ferro si proiettano nelle cucine e nei salotti dove ragazzi e ragazze si incontrano, flirtano, provano a immaginare il futuro, o festeggiano un capodanno, quello del '47, povero ma rallegrato dalla grappa e dai ballabili suonati sul radiogrammofono.

Una scena dello spettacolo di Kezich. (Foto Pastrovicchio)

La musica di quegli anni accompagna l'armarcord di Kezich. C'è il boogie di Woody Herman, la tromba di Louis «Satchmo» Armstrong, il «giovanotto matto» di Lelio Luttazzi e Ernesto Bonino: una colonna sonora scelta da Livio Cecchelin e alternata alle sue composizioni per pianoforte e sax.

C'è anche la pittura di Giorgio Carlo Tizt, citata con amore nella scenografia lineare e mobilissima di Sergio D'Osmo e Federico Cautero, mentre i costumi sono di Fabio Bergamo. E ci sono i dettagli di una città che i volenterosi potranno ritrovare su vecchie pagine del Piccolo: le immersioni in Canàl di Popovic Del Prete, i sospiri alla radio di Clara Marini, le lezioni di ballo del maestro Giradelli, oltre a certi tragici fatti della Servola del '47.

Un «dramma di formazione», lo chiama Macedonio: l'affacciarsi di un gruppo di adolescenti sul ciglio della vita, la paura e il desiderio di buttarsi dentro: «Quando comincerà per noi la storia?»

Sicché la vera novità di questo spettacolo sta proprio nella compagna di ragazzi e ragazze che lo interpreta. Accanto ad Ariella Reggio e Orazio Bobbio, accanto a Maurizio Repetto (che col suo ciuffo e le sue voglie di fuga è una credibile incarnazione del Kezich giovane), ecco in scena veri ragazzi di Trieste, allievi dell'Accademia teatrale promossa dalla Contrada, tutti aderenti ai ragazzi di 55 anni fa: la maturità sentimentale delle mule, lo spaesamento dei muli. Paola Di Meglio è la bionda e ricercata Mita. Manuel Fanni Canelles l'impulsivo Giovanìn. Julan Sgherla il dotato violinista Roberto, detto Paganini. Fanno «clapa» con loro anche Sara Cechet, Vesna Hrovatin, Lara Komar, Fulvio Koren, Gianmaria Martini e l'«americano"» Jason Richard Lonie.

Ariella Reggio è una zia premurosa, che non tarderà a svelare il segreto delle sue premure. E così farà Orazio Bobbio, discusso personaggio pubblico, pure lui genitore in segreto.

«Quando comincerà per noi la storia?» si chiede allo scoccare del capodanno del '47 il violinista Paganini, promessa autentica della Trieste musicale. «Forsi sarìa mejo che tuto se fermassi in 'sto momento» gli risponde Matteo. Fermare l'attimo. Con «I ragazzi di Trieste» Kezich e Macedonio hanno provato a farlo.

Roberto Canziani

MUSICA *In chiusura della Sinfonica*

Solido Strauss con Weikert

TRIESTE In chiusura della, si fa per dire, stagione sinfonica, sul podio del Verdi è tornato Ralf Weikert, protagonista di un episodio addirittura sensazionale per l'epoca, trent'anni fa. Capitò che il direttore d'un «Cavaliere della rosa», pur dando buona prova di sé durante la fase preparatoria, si rivelasse alla «prima» del tutto inattendibile. Venne lanciato un s.o.s. urgente verso la Germania, essendo impensabile trovare altrove qualcuno in grado di subentrare senza prove in Strauss. Da Bonn, nel cui teatro era da alcuni anni direttore stabile, si rese disponibile l'allora trentenne austriaco Ralf Weikert. Fra aereo ed automobile, arrivò nella tarda mattinata della «seconda», riuscendo a salvare capra e cavoli, ovvero la dignità esecutiva dell'opera ed il calendario delle repliche.

Il maestro Ralf Weikert

Weikert avrà anche assorbito la predisposizione nella natia St. Florian dal compaesano Anton Bruckner, nella fucina viennese di Hans Swarowsky si sarà impadronito dei ferri del mestiere, ma determinanti sono stati l'apprendistato in provincia, l'esperienza dietro le quinte e la polvere del palcoscenico, sì da trarre profitto dall'innata prontezza di riflessi per estendere e consolidare il repertorio.

Non è un direttore da brivido, piuttosto una guida vecchia maniera, con l'accuratezza e la diligenza in primo piano. La sua prerogativa? L'affidabilità. Vedi la grande dignità con cui si è disimpegnato nell'assecondare il violinista Massimo Quarta nel Concerto di Brahms.

Una lettura completa e compatta da parte dell'orchestra, opponendo sfondi austeri e sobrietà al solista per natura portato allo scintillio dell'enfasi. Alla sua prima apparizione a Trieste, Quarta si è confermato più strumentista di assoluta eccezione che interprete assoluto, d'una spigolosità alquanto lontana dal mondo dell'amburghese, amante dei respiri lunghi e profondi.

Comunque, trionfatore sull'esuberanza tzigana del Rondò finale, Quarta è stato alla fine ammirato, richiamato più volte al proscenio e dagli applausi indotto a soddisfare il rito dei bis con due Capricci di Paganini, l'autore che gli appartiene in toto.

Il Poema sinfonico «Also sprach Zarathustra» dev'essere un pallino di Weikert che lo diresse al Verdi anche nel '78 in una delle convocazioni-premio. Stavolta l'esito è parso decisamente più appagante: invano vi cercheresti una carica febbrile, il sempre tranquillo Weikert privilegiando di Strauss il lato nostalgico e magniloquente. Ma c'era molta attenzione nello scandagliare le varietà timbriche di un'orchestra ricchissima, efficiente anche sul versante ipertrofico, sollecitata al limite e con molti interventi solistici, fra cui decisivi quelli della spalla Baldini. Molti e prolungati gli applausi.

Claudio Gherbitz

Giovedì al Ridotto del Verdi

Tavola rotonda su Zandonai

TRIESTE «I Cavalieri di Ekebù», l'opera che aprirà la stagione lirica del Teatro Verdi, sarà al centro di una tavola rotonda curata dal musicologo Quirino Principe dal titolo «Riccardo Zandonai e i "Cavalieri di Ekebù"» che si terrà giovedì, alle 17, nella Sala del Ridotto del «Verdi». Vi parteciperanno illustri musicologi come Roberto Calabretto, Giancarlo Landini, Fabrizio Nicolini, Gianni Gori.

Nel corso della tavola rotonda la compagnia «L'Argante» proporrà la lettura di alcuni passi tratti dal romanzo «La leggenda di Gösta Berling» di Selma Lagerlöf. L'incontro a ingresso libero.

POESIA *«L'inverso ritrovato» selezionato dalla giuria del Premio*

La Tolusso finalista al «Pasolini»

ROMA La giuria del premio internazionale di poesia «Pier Paolo Pasolini» - composta da Dacia Maraini (presidente), Alessio Brandolini, Martha Canfield, Biancamaria Frabotta e Francesco Agresti - ha selezionato, tra i 130 volumi pervenuti, la cinquina dei vincitori finalisti della prima edizione. Ne fanno parte: Ivano Ferrari, con la raccolta «Macello» (Einaudi); Ariodante Marianni, con «Una strana gioia» (Manni); Fabrizia Ramondino, con «Per un sentiero chiaro» (Einaudi); Mary Barbara Tolusso, con «L'inverso ritrovato» (LietoColle) e Alberto Toni, con «Teatralità dell'atto» (Passigli).

Il premio Opera prima è stato assegnato a Maria Grazia Calandrone per la raccolta «La scimmia randagia» (Crocetti). Al guatemalteco Humberto Ak'abal, pubblicato in Italia dall'Editore Le Lettere di Firenze, è stato assegnato il premio internazionale.

Al vincitore assoluto, il cui nome sarà reso noto il primo novembre nel corso della cerimonia di premiazione ad Ostia, e al poeta internazionale andranno tremila euro. Mille euro ciascuno agli altri quattro finalisti e al premio Opera prima.

Il Premio Pasolini, proposto dall'Associazione «Gli Amici del Mare», oltre che patrocinato e finanziato dal Comune di Roma, è organizzato in collaborazione con Rai Teche Radiotelevisione Italiana - che ha messo a disposizione brani di un'intervista a Pasolini, da riproporre durante la cerimonia di premiazione - e dal Teatro del Lido, con il contributo della Regione Lazio, della Provincia di Roma, del Municipio Roma XIII e della città di Casarsa della Delizia, dove Pasolini è sepolto.

APPUNTAMENTI

L'organista Manuel Tomadin a Monte Grisa, Moni Ovadia a Povoletto

Miramare e le note di Piazzolla

TRIESTE Oggi alle 19, al Miela, concerto dedicato ai compositori delle musiche e delle canzoni di «Delirium Corporation», Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi; alle 20.30, in scena lo spettacolo.

Oggi, alle 18, al Verdi, concerto dell'Orchestra diretto da Ralf Weikert, solista Massimo Quarta.

Oggi, alle 20.30, al castello di Miramare, si chiude la rassegna «Note del Timavo» con «Tango» e le musiche di Astor Piazzolla.

Oggi, alle 17.30, nel tempio mariano di Monte Grisa, concerto dell'organista Manuel Tomadin, fresco vincitore del Concorso internazionale «Paul Hofhaimer» di Innsbruck. Il concerto è dedicato alla raccolta di fondi in favore del restauro del tempio.

Domani, alle 20.30, nella chiesa del Ss. Ermacora e Fortunato, concerto del gruppo Terg-Antiqua.

UDINE Oggi alle 21, nella palestra comunale di Povoletto, la manifestazione «Atôr pal mont» si chiude con il monologo «La bottiglia vuota» di Moni Ovadia, accompagnato da Albert Mihai, alla fisarmonica, e da Mitika Ion Bosnea, al clarinetto.

PORDENONE Oggi, dalle 10 alle 22, al Deposito Giordani, tatoo e piercing convention.

Giovedì, alle 21, al palasport, concerto di Roberto Vecchioni.

VENETO Oggi, alle 21, al Buenaventura di Castelfranco Veneto, concerto dei Black Forest/Black Sea.

Oggi alla discoteca Palmariva di Fossalta di Portogruaro, musica dance anni '80 mixata dai migliori dj di quegli anni; la serata sarà animata dalla voce di Franco De Marchi che festeggia 25 anni di attività radiofonica.

SLOVENIA Oggi, alle 18.30, al Palazzo Gravisi di Capodistria, omaggio al compositore Luigi Dallapiccola.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Terzo concerto direttore Ralf Weikert, violino Massimo Quarta. Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Oggi ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com. Prezzi speciali per giovani e famiglie.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Tavola rotonda a cura di Quirino Principe. **Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù:** 7 ottobre 2004 ore **17** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-19, tel. 040-6722352; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Terzo concerto con Jong Hwa Park giovedì 7 ottobre, ore **20.30**, sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19; tel. 040-6722111.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **16.30: «I ragazzi di Trieste»** di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. 2.30'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore **19 «Concerto Live»** serata speciale dedicata ai compositori Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi. Ore **20.30** L'Associazione LavorAttori presenta la commedia musicale **«Delirium corporation»** di Andrea Notarnicola, Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 15.40, 17.50, 20, 22.15: «King Arthur». Alle 11 a 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18, 20, 22.15:** Venezia 61: **«Lavorare con lentezza - Radio Alice 100,6 Mhz»** di Guido Chiesa, con Valerio Mastandrea e Claudia Pandolfi. Storia dell'emittente voce del Movimento degli anni '70. Domani: **«Il settimo sigillo»** di Ingmar Bergman.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**
«King Arthur»: 10.50, 14.50, 17.15, 19.40, 22.05.
«La vita che vorrei» 10.45, 17.45, 20.05, 22.20. Filmakers-Agis Trieste: martedì 5 ottobre Giuseppe Piccioni e Sandra Ceccarelli incontreranno il pubblico di Cinecity alle **19.45.**
«Spiderman 2»: 11, 14.30, 14.50, 16.50, 17.20, 19.10, 19.50, 21.35, 22.20.
«Due fratelli»: 10.55, 15.15, 17.40, 19.55, 22.05.
«The Bourne supremacy»: 10.55, 15.10, 17.35, 20, 22.10.
«Nel mio amore»: 22.20.
«Garfield - Il film»: 11, 14.50, 16.30, 18.10.
«Mucche alla riscossa»: 11, 14.45, 16.15.
«The Terminal»: 19.55.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!
15.30, 17.45, 20, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders. In concorso alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
11, 15.45 e 17.05. Dalla Disney: **«Mucche alla riscossa». A solo 5/4 €.** Alle **11** al Nazionale a **4 €.**
18.45, 20.30, 22.15: «Le conseguenze dell'amore» di P. Sorrentino. Ogni uomo ha il suo segreto inconfessabile... 10 minuti di applausi al Festival di Cannes. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.45, 17.55, 20.05, 22.20: «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The Bourne supremacy» con Matt Damon.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Garfield». Il gatto più irriverente! Alle **11** a **4 €.**
11, 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Spiderman 2». Alle **11** a **4 €.**
11, 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film che non potrete dimenticare! Alle **11** a **4 €.**
16.30 e **22.15: «L'amore ritrovato»** di C. Mazzacurati con Stefano Accorsi e Maja Sansa.
18.15 e **20.15: «Le chiavi di casa»** di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Candidato all'Oscar.

NAZIONALE A 3 €. Martedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Catwoman».** Mercoledì **16.30, 19.10, 21.50: «Troy».** Giovedì **16, 18, 20.05, 22.15: «L'alba del giorno dopo».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
15.15, 17, 20.20, 22.15: «FBI protezione testimoni 2». Divertentissimo con Bruce Willis.
18.45: «Nel mio amore» di Susanna Tamaro.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Mare dentro» di Alejandro Amenábar con Javier Bardem, vincitore di due Leoni al Festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo ore 16.30: «Un principe tutto mio». Ore **18.30, 20.40: «Timeline».**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti 2004/2005: fino al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«King Arthur»: 15.20, 17.50, 20.15, 22.30.
«Spiderman 2»: 15, 17.30, 20, 22.20.
«Due fratelli»: 15.30, 17.30, 20, 22.
«Garfield - Il film»: 15.30, 17, 18.30.
«Mare dentro» - Vincitore del Leone d'Argento al 61° Festival del Cinema di Venezia e Coppa Volpi come miglior attore a J. Bardem: **20.10, 22.10.**
«The Bourne supremacy»: 15.50, 18, 20.30, 22.30.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 9 ottobre (abb. 16 Musica; abb. 8 Musica formula B), 10 ottobre (abb. 3 Danza): **«Le Presbytére» (Ballet for Life)** ore **20.45.** Coreografie M. Béjart, costumi Gianni Versace, musiche di Queen, Mozart. Dal 12 al 17 ottobre ore **20.45 «L'Avaro»** di Moliére, regia e con Gabriele Lavia. Ufficio informazioni: tel. 0432-248418. Dal 7 ottobre saranno attive le prevendite per gli spettacoli di ottobre. Biglietteria: da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Spiderman 2» ore **16.30, 19, 21.30.** Ingresso 4 euro.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.20: «King Arthur», con Clive Owen e Keira Knightely.
Sala blu. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «FBI Protezione testimoni 2», con Bruce Willis.
Sala gialla. 15, 16.50, 18.40: «Garfield», con Jennifer Love Heitt. **10.15, 22.20: «The Bourne supremacy»,** con Matt Damon.

VITTORIA
Sala 1. 15.40, 17.40, 20, 22: «Due fratelli».
Sala 2. 15, 17.30, 20, 22.20: «Spiderman 2».
Sala 3. 15.30, 17.40, 20.10, 22.15: «La vita che vorrei».

I FILM DI OGGI

«LA PIANISTA» (2001) di Michael Haneke, con Benoit Magimel e, *nella foto*, Isabelle Huppert (La7, ore 1.25). Soffocata dal morboso rapporto con la madre, un'insegnante di musica vive una tragica passione amorosa per uno studente. Erotismo estremo con una Huppert ai vertici della forma.

«DELITTO PERFETTO» di Andrew Davis, con Michael Douglas e, *nella foto*, Gwyneth Paltrow (Retequattro, ore 21). Il marito di un'ereditiera scopre che la moglie lo tradisce. Allora ricatta l'amante per costringerlo a uccidere la donna. Rifacimento del capolavoro hitchcockiano non all'altezza dell'originale.

«IL TRIONFO DELL'AMORE» (2001) di Clare Peploe, con Mira Sorvino (*nella foto*), Fiona Show e Ben Kingsley (Canale 5, ore 1.31). Decisa a restituire all'uomo che ama il trono usurpatogli dal padre, la principessa Leonida veste panni maschili e tesse il proprio raffinato inganno. Ccommedia «teatrale» con un cast perfetto.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
6.25 IL RE DEI GRIZZLY. Film (avventura '70). Di Ron Kelly. Con Chris Wiggins e John Yesno.
7.56 UN VICE PRESIDENTE A QUATTRO ZAMPE. Film (commedia '95). Di Susan Seidelman. Con Eddie Albert e Monica Allison.
9.20 LINEA VERDE ORIZZONTI
9.50 SANTA MESSA
12.25 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
17.00 TG1
18.00 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm. "Molto rumore per nulla-A casa del vampiro". Con Lino Banfi e Milena Vukotic.
22.55 TG1
23.00 SPECIALE TG1
24.00 SOUNDZ 2004
0.55 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA
1.10 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 SONO FOTOGENICO. Film (commedia '80). Di Dino Risi. Con Edwige Fenech e Renato Pozzetto.
4.05 REBEL. Film (commedia)
5.20 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 L'EDITORIALE
6.05 SPENSIERATISSIMA
6.15 BOTTA E RISPOSTA
6.20 VERDE SEGRETO
6.25 ANIMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.15 DOMENICA DISNEY
11.00 NUMERO UNO
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 SENTINEL Telefilm. "Piattaforma esplosiva". Con A. Young e Garret Maggart.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 STREGHE Telefilm. "Anima all asta-La spada nella roccia". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
1.00 TG2 NOTTE
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
2.30 BILIE E BIRILLI
3.00 MOSCACIECA
3.45 SCANZONATISSIMA
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PSICOLOGIA SOCIALE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 È DOMENICA PAPÀ
9.30 CAMPIONATI DEL MONDO SU STRADA DI CICLISMO: Elite uomini
12.00 TG3 - TG3 METEO
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 CAMPIONATI DEL MONDO SU STRADA DI CICLISMO: Elite uomini-Speciale mondiali
18.00 ATTENTI A QUEI DUE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ULISSE. Con Alberto Angela.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 RICCHI D'ITALIA. Con Tobias Jones.
0.15 TG3
0.25 TELECAMERE SALUTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 MARCOLFA
20.30 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
9.50 4 PAZZI IN LIBERTÀ. Film (commedia '89). Di Howard Zieff. Con Christopher Lloyd e Michael Keaton.
12.10 MEDIASHOPPING
12.15 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 IL MAMMO Telefilm. "Nuovi arrivi"
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
23.20 GRANDE FRATELLO
23.50 TERRA!
0.50 CORTO 5
1.00 TG5 NOTTE
1.31 IL TRIONFO DELL'AMORE. Film (drammatico '01). Di Clare Peploe. Con Fiona Shaw e Ignazio Oliva.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 I VIAGGIATORI Telefilm. "L'amante del presidente"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 TALK RADIO
6.20 STUDIO SPORT
6.45 CASA KEATON Telefilm. "Un colloquio molto importante"
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 FERDY
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
8.35 IACCHI DU - DU
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZOIDS
10.10 ROBA DA GATTI
10.40 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
11.15 TOM & JERRY
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Incontro al luna park"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 LUCKY LUKE - DAISY TOWN. Film (animazione '71). Di Rene' Goscinny
16.30 DINOTOPIA. Con T. Leitso e W. Miller.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
19.55 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.30 MAI DIRE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Band Gialappa's.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
2.40 SHOPPING BY NIGHT
3.05 COUNTDOWN - ORE CONTATE. Film (poliziesco '96). Di Keoni Waxman. Con Jason London e Lori Petti.
4.35 TALK RADIO
4.40 PROFESSIONE VACANZE

RETE 4

6.20 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "La colpa di Matt Bentell"
7.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 TURKS Telefilm. "L'assalto"
9.00 COSBY INDAGA Telefilm. "Ultimo tango". Con Bill Cosby.
10.00 S. MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 SOLARIS.DOC
14.20 FRATELLO SOLE SORELLA LUNA. Film (biografico '71). Di Franco Zeffirelli. Con Adolfo Celi e Alec Guinness.
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 COLOMBO Telefilm. "Nuoce gravemente alla salute 1a parte". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Nuoce gravemente alla salute 2a parte". Con Peter Falck.
21.00 DELITTO PERFETTO. Film (thriller '98). Di Andrew Davis. Con Gwyneth Paltrow e Michael Douglas.
23.00 LANTANA. Film (thriller '02). Di Ray Lawrence. Con Antony Lapaglia e Geoffrey Rush.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 DON CHISCIOTTE E SANCIO PANZA. Film (commedia '68). Di Gianni Grimaldi. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
3.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.50 LE SEMINARISTE. Film (commedia '76). Di Guido Leoni. Con Carlo Giuffre' e Daniela Doria.
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.40 100 STELLE

Raiuno, ore 9.50 / **Beato Carlo d'Austria**

Diretta del rito di beatificazione, presieduto da Papa Giovanni Paolo II, di Pierre Vigne, Joseph-Marie Cassant, Maria Ludovica De Angelis, la mistica tedesca Anna Katharina Emmerick e Carlo d'Austria. Carlo divenne l'erede al trono dell'Impero Austro-Ungarico nel 1914 e morì in esilio a Madeira nel 1922.

Raidue, ore 13.45 / **A «Quelli che il calcio...»**

Molti gli ospiti che affollano lo Studio 1 della Fiera di Milano. Simona Ventura darà il benvenuto al team manager della Renault F.1 Flavio Briatore, alla giornalista Alda D'Eusanio, all'attore Luigi Lo Cascio e ad Aldo Montano il vincitore della medaglia d'oro per la scherma italiana alle recenti olimpiadi di Atene.

Raitre regionale, ore 10.10 / **Dentro «Villa Miseria»**

Gioia Meloni ha portato la telecamere dentro Loma Hermosa, quartiere di Buenos Aires dove vivono molti emigrati friulani. Oggi è diventata una delle zone più degradate e difficili della città, occupata dalla cosiddetta «Villa Miseria», una bidonville di tuguri. In questa realtà di disperazione operano padre Rolando Roiatti di Faedis e don Claudio Snidero, di San Giovanni al Natisone, un «ponte» di solidarietà tra la Loma Hermosa degli «ultimi» e quella nata dai friulani.

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
9.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.35 SANSONE CONTRO I PIRATI. Film (avventura '63). Di Amerigo Anton. Con Frank Leroy e Kirk Morris.
11.15 NEW YORK NEW YORK Telefilm
12.15 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
12.30 TG LA7
12.50 SUPERBIKE: Magny Cours: Race 1
14.00 SUPERBIKE: Super Pole
15.15 SUPERBIKE: Magny Cours: Race 2
16.35 INTRIGHI AL GRAND HOTEL. Film (commedia '67). Di Richard Quine. Con Catherine Spaak e Rod Taylor.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. Con John Billingsley e Scott Bakula.
22.45 SEX AND THE CITY Telefilm. "A cosa servono le amiche?-Vogue, sesso e premaman-New York anima mia"
0.15 TG LA7
0.55 M.O.D.A.
1.25 LA PIANISTA. Film (drammatico '01). Di Micheal Haneke.

MTV

14.00 SCRUBS, Telefilm.
15.00 MTV SPECIAL
16.00 SURF GIRL
17.00 A NIGHT WITH.... Con Paola Maugeri.
18.00 MUSIC NON STOP
18.55 FLASH NEWS
19.05 PIMP MY RIDE
19.30 ROOM RAIDERS
20.00 BOILING POINTS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 ROCKUMENTARY - MTV DAY 2004
23.30 SOCIAL HISTORY OF...
23.55 FLASH NEWS
24.00 THE OSBOURNES - THE SHOW MUST GO OZZ Telefilm
0.30 YO!

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.25 FILM. IL SEGRETO DEL SUCCESSO (02) di Massimo Martelli con Antonio Catania e Enzo Iacchetti
7.50 FILM. GHOST WORLD (02) di Terry Zwigoff con Brad Renfro e Illeana Douglas
9.45 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
10.15 FILM. SCEMO & PIÙ SCEMO - INIZIÒ COSÌ... (03) di Troy Miller con E. Henson e L. Guzman
11.45 FILM. RIUNIONE DI CONDOMINIO (02) di R. Waterhouse con Irene Jacob e Jean - Pierre Darroussin
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. LE SPIE - I SPY (02) di Betty Thomas con Eddie Murphy e Owen Wilson
15.10 LOADING EXTRA
15.20 FILM. 110 E FRODE (03) di B. McCulloch con Jason Scott Lee e Leslie Mann
16.50 LOADING EXTRA
17.00 FILM. IL MAESTRO CAMBIAFACCIA (02) di Perry Andelin Blake con H. Gould e Jennifer Esposito
18.25 DUETS
18.55 FILM. NATIONAL SECURITY - SEI IN BUONE MANI (03) di Dennis Dugan con Bill Duke e Eric Roberts
20.30 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
21.00 FILM. GIOVANNA LA PAZZA (02) di Vincente Aranda con Daniele Liotti e Manuela Arcuri
23.00 FILM. JAY AND SILENT BOB... FERMATE HOLLYWOOD! (02) di K. Smith con Ben Affleck e K. Smith
0.45 FILM. LE RAGAZZE POM POM AL TOP - GIRLS ON TOP (03) di Dennis Gansel con Diana Amft e Karoline Herfurth
2.15 LOADING EXTRA
2.25 FILM. BLACK SYMPHONY (01) di Pedro L. Barbero e Vicente J. Martin con Eusebio Poncela e Fele Martinez
4.15 FILM. IL FIORE DEL MALE (03) di Claude Chabrol con Benoit Magimel e Nathalie Baye

SKY SPORT

6.00 10
7.00 Premier League 2004/2005: Arsenal-Charlton
8.45 Lo sciagurato Egidio
9.45 10
10.45 Campioni - L'incontro: Prepartita
10.59 Campioni - L'incontro: S.Agostino-Cervia
13.00 Lo sciagurato Egidio
14.00 Sky Calcio Show: I parte
14.57 Serie A 2004/2005: Messina-Siena
17.00 Sky Calcio Show: 2a parte
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.26 Serie A 2004/2005: Roma-Inter
22.28 Sky Calcio Postpartita
23.12 Sky Calcio Show: 3a parte
24.00 Sport Time
0.15 Sky Calcio Show: 4a parte
1.00 Bundesliga 2004/2005: Shalke 04-Bochum
2.45 Premier League 2004/2005: Chelsea-Liverpool
4.30 Bundesliga 2004/2005: Werder Brema-Bayern Monaco

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 NAVIGARE
9.00 LE BACCHETTE MAGICHE
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50)
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.30 LIBERAMENTE
13.05 WORK UP
13.25 TGSÌ
13.40 BARCOLANA
14.00 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TGSÌ
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 PASSEPARTOUT
23.30 FOR SAILING
24.00 L'ULTIMA DONNA. Film (drammatico '75)
2.00 NAVIGARE
2.55 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 LA PROVINCIA INFORMA
14.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 LE OSTERIE
19.00 SULLE ONDE DELLA BARCOLANA
19.30 AMARE TRIESTE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.00 E - STATE 2004 A SPASSO PER LE LOCALITÀ TURISTICHE DEL F.V.G.
21.30 SISTEMA PORDENONE
22.00 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 'Q'
15.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.40 PAESE CHE VAI...
16.10 ECO
16.40 NAPOLEONE E LE DONNE
17.30 ITINERARI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCARE INSIEME
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 MONDI MERAVIGLIOSI
21.55 TUTTOGGI
22.10 TG SPORTIVO
22.25 ALPE ADRIA
22.55 LUGLIO MUSICALE A CAPODISTRIA
23.25 SPECIALE ELEZIONI
23.35 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EXTRA.
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 MUSICAFÈ
14.45 BIANCONERO GOL
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI (R)
20.00 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.30 SPORT IN...
23.35 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.15 SEXUAL OUTLAWS. Film (erotico '94)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SCOOP Telefilm
7.30 SUPERBIKE
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 SCOOP Telefilm
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 L'OPERA. DEL SEDUTTORE. Film TV (commedia)
22.45 SCOOP Telefilm
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 CARTONI
9.20 IL VAGABONDO. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 GIAVA, I DANNATI DELL'INFERNO GIALLO
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
17.30 FAMIGLIA DOLCE FAMIGLIA Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
22.30 VOGLIA DI VOLARE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Al via oggi alle 14 con una nuova squadra

Domenica In... cerca di andare d'accordo

ROMA Parola d'ordine: armonia. Ma anche integrazione tra i tre condottieri di «Domenica in», oggi al via alle 14 su Raiuno, con lo scoop dell'intervista alla madre della piccola Denise, rapita a Mazara del Vallo, Pietra Maggio Pipitone. Mara Venier, Massimo Giletti, Paolo Limiti hanno presentato ieri il programma, affannandosi a spiegare che sono tutti in accordo e che le voci di forti polemiche interne erano esagerazioni giornalistiche.

«"Domenica in" non è un ring - ha detto il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce - è inevitabile che tensioni ci siano in un programma nuovo. Ma l'esistenza di un allarme rosso non c'è mai stata».

Mara Venier, signora della domenica per la settima volta, non ha escluso problemi, ma solo per quanto riguarda la messa a punto del format inglese «Non tentarmi», che avrebbe dovuto occupare l'ultima ora del programma, dalle 19 alle 20, lo spazio di massimo ascolto della domenica pomeriggio. «Il giorno prima della conferenza stampa prevista giovedì, si è capito che il format non era a punto, ma andrà in onda solo quando saremo sicuri che tutto possa funzionare essendo un reality game dalla scenografia e dalla grafica molto particolari».

Intanto, in attesa di questa messa a punto, «Domenica in» avrà oggi alle 19 la prima intervista televisiva concessa dalla madre della piccola Denise, sollecitata, ha detto il capo degli autori Cesare Lanza, «sperando di dare una mano alla soluzione del caso, e che questo dramma che ha coinvolto l'Italia non divenga una tragedia».

L'integrazione sarà appunto il problema più importante: il gioco condotto da Mara, «A spasso con mamma», aprirà la trasmissione alle 14; proseguirà poi Paolo Limiti con la sua storia della canzone e dello spettacolo. Poi lo spazio salute di Rosanna Lambertucci, quello dello sport con Giampiero Galeazzi, e poi Massimo Giletti che intorno alle 17 sarà il protagonista dell'Arena, uno spazio in cui 30 giovani si confronteranno su un tema di attualità, il primo dei quali prenderà spunto dalla decisione dell'allenatore Cesare Prandelli di lasciare la Roma per dedicarsi alla vita privata.

Massimo Giletti e la Venier

Nell' arco del lungo pomeriggio, un gioco telefonico con i filmati delle vecchie «Domenica in», programma storico Rai ormai da 29 anni, e le interviste di Mara Venier.

Le incomprensioni (sulle quali la stampa, a dire di Paolo Limiti, «ha scritto delle palle»), ci sono state, anche se i protagonisti hanno minimizzato, tra i tre conduttori e il gruppo degli autori, un'eredità della «Domenica in» di Paolo Bonolis, con Federico Moccia, Marco Luci, Stefano Jurgens, Cesare Lanza, Sergio Rubino e la new entry voluta da Mara, Casimiro Lieto. Tutti hanno sottolineato che nella costruzione di un programma «ci sono confronti, più che contrasti, e comunque niente di personale» ha detto a nome dagli autori Cesare Lanza.

Angela Melillo, che ha annunciato il suo forfait dal programma, sarà assente per motivi personali solo per la prima puntata, e successivamente farà parte del cast fisso del programma.

Radioune

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.00: Un medico in famiglia 4; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmaré; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6:45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 16.51: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.05: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: Nonni d'Islanda. Racconto sceneggiato di Franko Zerjal su tema di Jon Svensson. Regia di Matejka Peterlin; 10.55: Pot-pourri; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine del litorale, segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: I vesi di Srecko Kosovel in musica; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali: Da Muggia a Duino Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifsetazioni: Prikorska poje; 18.35: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Programmi di domani, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 6.00: Capital News; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Play Deejay; 17.00: Deejay Parade (R); 18.00: 50 Songs (R); 21.00: Deejay Summertime; 24.00: Deejay punto Hit; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 e 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viablità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.5 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

LONGO CONTRO LOTITO

«**Per rispetto della verità**, ricordo che rinunciai a tutti i compensi da presidente della Lazio» - è la secca reazione di Ugo Longo, presidente della Lazio fino al 19 luglio scorso, a quanto detto dall'attuale proprietario del club romano, Claudio Lotito che aveva accusato la vecchia dirigenza di aver guadagnato con la crisi del club biancoazzurro.

OGGI IN TV

9.30 Rai Tre: Campionati del mondo su strada di Ciclismo Elite uomini
11.59 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Sicc Jesi-Armani Jeans Milano
13.50 Italia 1: Le ultime dai campi
14.30 Rai Tre: Campionati del mondo su strada di Ciclismo Elite uomini-Speciale mondiali
14.57 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Messina-Siena
17.00 Sky Sport 1: Sky Calcio Show 2a parte
18.00 Rai Uno: 90imo minuto
20.00 Rai Due: Domenica Sprint
20.15 Sky Sport 2: Basket Studio
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Roma-Inter
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: ControCampo

VARENNE IN MOSTRA

Fans di tutte le età hanno festeggiato Varenne all'ippodromo del Sesana. Varenne, accompagnato dalla fida Iina Rastas è stato docile come un agnellino. Prima ha sfilato in pista su un tappeto rosso, poi in un paddock costruito appositamente per lui dietro la tribuna è stato impassibile di fronte ai flash di fotografi e appassionati e davanti allo sventolio delle bandierine.

SPORT

5.A GIORNATA Preziosa vittoria in Toscana della compagine alabardata che ha reagito al rigore iniziale di Spinesi

Moscardelli e Godeas colpiscono l'Arezzo

La difesa regge il lungo assedio toscano e Pinzan conferma di attraversare un buon momento

Dall'inviato

AREZZO La Triestina di oggi fa uno sberleffo a quella di ieri travestita di amaranto. Il presente si libera di uno scomodo passato (quanti ex in campo e in panchina) con una vittoria strategicamente importante nell'economia del campionato. Quello che l'Alabarda aveva perso contro l'Empoli se l'è ripreso ad Arezzo grazie a una difesa di burro dilaniata dalle incursioni dei due soci del gol Moscardelli e Godeas. Un successo meritato, nitido, nonostante le recriminazioni dei padroni di casa per il primo gol di Moscardelli e per quello annullato ad Abbruscato. Le immagini televisive rendono però giustizia all'arbitro Tagliavento e quindi anche all'Unione. La squadra di Tesser ha avuto il merito di non perdere la testa dopo l'ennesimo rigore subito, ha continuato a tessere la sua tela con la pazienza di Penelope fino al micidiale uno-due di Moscardelli e Godeas prima del riposo.

Per un tempo la Triestina è piaciuta molto per il gioco e l'atteggiamento tenuto in campo, nella ripresa si è fatta schiacciare dagli aretini (è arretrata molto perché stanca) ma sono venuti fuori il carattere e la capacità di soffrire. Si è riabilitata tutta la difesa (Pecorari e Pianu in testa) con Pinzan reattivo su due brutte conclusioni.

Triestina 2
Arezzo 1

MARCATORI: pt 17' Spinesi (rig), 35' Moscardelli, 37' Godeas.
AREZZO: Pagotto, Ogliari (dal 40 st Del Core), Bacis, Scotti (27 pt Kyriazis), Lavecchia, Amerini, Passiglia, Pasqual, De Zerbi, Abbruscato (30 st Sinigaglia), Spinesi. All. Marino.
TRIESTINA: Pinzan, Minieri, Pecorari, Pianu, Bianchi, Munari (40 st Lai), Soligo, Princivalli (26 st Bruni), Rigoni (15 st Galoppa), Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
ARBITRO: Tagliavento.
NOTE: Ammoniti Princivalli, Amerini, Bianchi, Spinesi, Pinzan, Galoppa, Sinigaglia, Minieri.

Tesser stavolta è riuscito a dare più sostanza al centrocampo: Soligo davanti alla difesa (su De Zerbi) e i suoi due compari hanno giocato senza fronzoli buttandosi su tutti i palloni. Munari a destra è stato devastante vincendo nettamente il confronto con Pasqual mentre dall'altra parte Princivalli ha lottato almeno alla pari con Lavecchia portando la sua aggressività. Se l'impianto di gioco ha retto il merito è anche di un Rigoni pronto a venirsi a prendere palloni e a rigiocarli per le punte Moscardelli e Godeas le quali si sono rivelate un problema troppo grosso per la retroguardia aretina sebbene dopo la scoppola di Verona Marino abbia un po' aggiustato la squadra.

Prima vera occasione per gli alabardati al 9' quando Rigoni s'incunea in area come un'anguilla ma è costretto ad allargarsi troppo e quindi la sua battuta sul primo palo è preda dell'ex Pagotto. Al 16' però sono gli aretini a passare: contropiede di De Zerbi che scappa a sinistra e Soligo (in leggero ritardo) va a chiudere in scivolata scaraventando a terra il trequartista che furbescamente accentua la caduta tanto da indurre Tagliavento a fischiare il rigore. Spinesi dal dischetto non lascia scampo a Pinzan.

Esce anzitempo Scotti, il guerriero dai capelli bianchi. Partita divertente. La Triestina manca un'occasione grande come una casa per pareggiare: sul lancio di Princivalli, Godeas esita a partire credendo forse di essere in fuorigioco e poi cava fuori solo un destro sporco che diventa una sorta di cross per Moscardelli il quale spedisce debolmente tra le braccia di Pagotto. Ma niente paura, l'appuntamento con l'1-1 è rinviato di pochissimo. Princivalli sfonda sulla destra e il suo tirocross taglia fuori tutta la difesa e diventa un boccone appetibile sul secondo palo per Moscardelli che segna in scivolata. Vibranti le proteste dei toscani con il guardalinee di destra ma non era in fuorigioco. Due minuti dopo la Triestina uccella di nuovo l'incerta difesa aretina: passaggio in verticale di Munari per il taglio di Godeas che salta due uomini, aggira Pagotto in uscita e deposita nella porta sguarnita.

La reazione dei padroni di casa è rabbiosa e corposa: prima Bacis con una girata in mischia sfiora il palo, poi un destro da fuori di Spinesi indirizzato all'incrocio è deviato magistralmente da Pinzan. Lo stesso attaccante prima del riposo si libera di Minieri e scaglia un diagonale che va fuori di un pelo.

Nella ripresa dopo una mancata deviazione di Spinesi sotto porta, sbuca la testa di Elvis sul secondo palo che mette in rete ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Il tema della gara è cambiato: Triestina tutta dietro a difendere il vantaggio sulla pressione degli amaranto. Mezzo miracolo di Pinzan sulla punizione col giro velenoso di De Zerbi. Tutti in area nel finale, ormai non passerebbe neanche un moscerino.

Maurizio Cattaruzza

Godeas, saltato anche Pagotto, infila il gol-vittoria.

LE ALTRE PARTITE

Catania 1
Torino 2

MARCATORI: st 22' Ferrante, 25' Maniero, 47' Humberto.
TORINO: Sorrentino, Comotto, Peccarisi, Mantovani (35' st Giacchetta), Balzaretti, Conticchio (30' st Humberto), Codrea, De Ascentis, Pinga, Quagliarella, Maniero (26' st Franco). All. Rossi.
CATANIA: Pantanelli, Lo Monaco, Bianco, Paschetta, Manfredini, Anastasi (1' st Firmani), Miceli, Caserta, Russo (23' st Padalino), Ferrante (42' st Bruno), Vugrinec. All. Costantini.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: Ammoniti Ferrante, Comotto, Manfredini, Maniero, Paschetta, Caserta, Russo e De Ascentis.

Empoli 3
Salernitana 0

MARCATORI: pt 17' Gasparetto, st 9' Lodi, 42' Olivi (aut).
EMPOLI: Balli, Buscè, Pratali, Coda, Bonetto, Ficini, Moro, Lodi, Almiron (14 st Lucchini), Tavano (19 st Cappellini), Gasparetto (38 st Foggia). All. Somma.
SALERNITANA: Brunner, Lanzaro, Olivi, Terni, Molinaro, Ferrarese (45 st Massaro), Longo, Shala, Bombardini, Mendil (9 st Benjamin), Palladino (17' st Zaniolo). All. Ammazzalorso.
ARBITRO: Romeo.
NOTE: Ammoniti Pratali, Ficini, Lanzaro e Bombardini.

Bari 1
Albinoleffe 1

MARCATORI: pt 46' Regonesi, st 1' La Vista.
BARI: Gillet, Doudou, Bianconi, Sibilano, Anaclerio M., Bellavista (18' st Carrus), Gazzi, Goretti, La Vista (15' st Scaglia), Lipatin (10' st Anaclerio L.), Santoruvo. All. Carboni.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Teani, Sonzogni, Minelli, Regonesi, Gori, Del Prato, Carobbio (18' st Poloni), Testini (43' st Gorzegno), Bonazzi (16' pt Diamanti), Possanzini. All. Giustinetti.
ARBITRO: Squillace.
NOTE: Ammoniti Scaglia e Teani.

Venezia 1
Pescara 1

MARCATORI: st 25' Brellier, 45' Russo.
VENEZIA: Belussi, Macaluso, Orfei, Giubilato, Guimaraens, Brellier, Anderson (1' st Ajide), D'Antoni, Miramontes, Biancolino (33' st Villa), Guidoni (35' st Ginestra). All. Ribas .
PESCARA: Brivio, Fusco (33' st Minopoli), Terra, Fanucci, Zeola, Garzon (12' st Job), Cavallo, Russo, Croce, Calaiò, Paponetti (25' st Mussi). All. Simonelli.
ARBITRO: Cruciani.
NOTE: Espulso Brellier. Ammoniti Cavallo, Miramontes, Brellier e Orfei.

Catanzaro 2
Crotone 2

MARCATORI: pt 21' Leon, 36' Zattarin, st 7' Vantaggiato, 31' Cevoli.
CATANZARO: Manitta, Dei, Monaco, Zattarin, Grava, Leon, De Simone, Alfieri (4' st Briano), Caterino (12' st Dal Canto), Carbone, Corona (28' st Cammarata). All. Braglia.
CROTONE: Mirante, Gastaldello, Cevoli, Scardina, Porchia, Paro, Grieco (22' st Guzman), Konko, Tarantino (31' pt Vantaggiato), Savoldi (36' st Alteri), Juric. All. Gasperini.
ARBITRO: Banti.
NOTE: Ammoniti Zattarin, Juric, Gastaldello, Monaco.

Ascoli 2
Treviso 1

MARCATORI: pt 39' Antonelli, st 15' Bucchi, 47' Barreto.
ASCOLI: Maurantonio (32' st Coppola), De Martis, Cudini, Lauro, Modesto, Capparella (16 st Fini), Monticciolo, Cristiano (35 st Biso), Antonelli, Bucchi, Colacone. All. Silva-Giampaolo.
TREVISO: Lorenzini, Galeoto, Carrera, Zoppetti, Gheller, Chiappara, Gallo, Parravicini (17 st Fietta), D'Agostino (1 st Bellotto), Capone (16 st Barreto), Reginaldo. All. D'Astoli.
ARBITRO: Nucini.
NOTE: Ammoniti Gheller, Zoppetti, Antonelli, Galeoto, Bucchi.

Modena 4
Ternana 0

MARCATORI: pt 15' Asamoah, st 18' Vignaroli, 26' Antonini, 46' Campedelli.
MODENA: Renard, Pivotto, Mayer, Ungari, Perna, Antonini (30' st Fabbrini), Campedelli, Tisci, Di Venanzio (27' st Pasino), Asamoah (20' st Giampieretti), Vignaroli. All. Pioli.
TERNANA: Berni, Bono, Troise, Fattori, Russo, Kharja, Migliaccio, Wahab (25' st Gona), Di Vicino, D'Isanto (16' st Salgado), Vieri. All. Vavassori.
ARBITRO: Mazzoleni.
NOTE: Ammoniti Antonini, Russo, Vignaroli, Salgado, Asamoah.

Cesena 0
Verona 1

MARCATORI: st 47' Iunco.
CESENA: Indiveri, Ambrogioni, Rinaudo, Bocchini, Groppi (18' st De Feudis), Rossetti, Confalone, Ciaramitaro, Piccoli (1' st Ingrosso), Bernacci, Cavalli (28' st Alberti). All. Gadda.
VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi, Biasi, Dossena, Behrami, Mazzola, Guarente, Adailton (32' st Mancinelli), Bodgani, Cossu (30' st Iunco). All. Ficcadenti.
ARBITRO: Stefanini.
NOTE: Espulso Biasi. Ammoniti Ciaramitaro, Ingrosso, Guarente.

Soddisfatto l'allenatore alabardato che si trattiene dal criticare l'arbitro per la massima punizione fischiata nel primo tempo della gara

Tesser: «Abbiamo vinto prima col gioco, poi col carattere»

AREZZO «Una vittoria arrivata con il gioco del primo tempo e il carattere della ripresa». Sintesi perfetta. Ovviamente arriva da Tesser rinvigorito dall'impresa corsara e dalla prestazione di una difesa stavolta caduta solo difronte a un calcio di rigore. Il terzo fischiato contro in tre partite. Ma Tesser glissa l'accaduto («Ho deciso di non parlare più di arbitri») mettendo piuttosto l'accento su un'impresa figlia della sofferenza. «Quando è arrivato il rigore la partita la stavamo facendo noi - sottolinea il mister di Montebelluna - Ma purtroppo abbiamo commesso un'ingenuità difensiva: non era necessario che il mio difensore andasse sulle gambe avversarie. Ma l'importante è che la squadra abbia reagito a quell'episodio. Tramite il gioco siamo riusciti a battere un'Arezzo al quale faccio i complimenti. È un'ottima squadra. Ma questi sono tre punti meritati per il gioco dimostrato e per la grinta e la determinazione con la quale ci siamo difesi nella ripresa».

Una retroguardia che ha retto alla grande contro l'assalto dei temuti avanti aretini. Ma quanto provato in allenamento stavolta è tacitamente riuscito in campo. «Nel primo tempo abbiamo fatto veramente qualcosa d'importante, limitando i loro due attaccanti e frenando un giocatore come De Zerbi con la marcatura di Soligo. Sono veramente contento di come siano funzionate entrambe le fasi di gioco: abbiamo chiuso bene ripartendo subito. Siamo stati bravi a colpire in contropiede e, alla fine, contando le occasioni avute, la bilancia cade sicuramente dalla parte della Triestina. Nel secondo tempo, è vero, abbiamo giocato più arretrati e alla fine si è sofferto. Il gioco dell'Arezzo, con continue palle lunghe, ci ha costretto a chiuderci dietro. E anche un po' la stanchezza, credo che molto sia dipeso dalla condizione atletica. Avevamo nelle gambe due partite di Coppa Italia in più dell'Arezzo. Nella ripresa due o tre giocatori mi hanno chiesto il cambio perchè non ce la facevano più. Ma sotto il profilo caratteriale tutti si sono comportati alla grande».

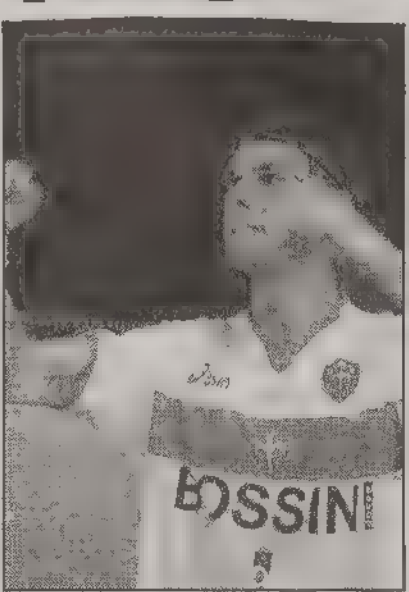
Un concetto, quest'ultimo, in fondo ribadito anche dall'allenatore dell'Empoli Marino. Il quale si rammarica soltanto di un pareggio da lui a lungo cercato e mai arrivato. «Alla fine dovevamo raccogliere qualcosa, invece non abbiamo raccolto nulla - si dispera il mister aretino - Il gol del pareggio, in realtà, lo avevamo segnato ma è stato annullato. Noi dobbiamo pensare a correggere i nostri errori, non certo quelli degli altri».

Alessandro Ravalico

LE PAGELLE

Se la difesa tiene bene, l'attacco riesce in qualche modo a infilare la porta

Le punte pungono davvero

PINZAN: un po' indeciso all'inizio ma salva il risultato con due grandi interventi, uno per tempo. **6,5**
MINIERI: soffre e fa fatica in una posizione in cui deve fronteggiare De Zerbi e Spinesi ovvero il meglio dell'Arezzo. Interventi a volte poco puliti ma sempre efficaci. **6**
PECORARI: guida la difesa sotto assedio nella ripresa e riesce spesso a mettere la museruola al bisonte Spinesi. **7**
PIANU: sempre attento e spesso in anticipo su Abbruscato. Fa buona guardia nella calda ripresa. **6,5**
BIANCHI: dalla sua parte non si passa quasi mai, anche se nel finale Lavecchia gli dà qualche problema. **6**
MUNARI: fa un enorme lavoro sulla destra sia in fase propositiva nel primo tempo (la palla a Godeas del 2-1) sia in copertura nella ripresa. **7**

Pecorari

(LAI): solo un frammento di partita. **s.v.**
SOLIGO: dirige con intelligenza l'orchestra davanti alla difesa e comtrolla De Zerbi anche se commette un'ingenuità sul rigore. **6,5**
PRINCIVALLI: lotta e sgomita dalla parte di Lavecchia, a volte senza molto costrutto ma fornisce a Moscardelli il pallone dell'1-1. **6**
(BRUNI): utile la sua solidità nel rovente finale. **6**
RIGONI: per un tempo è il miglior ispiratore delle punte; corre molto, viene a giocarsi palloni su palloni e detta molti passaggi. Poi cala un po'. **6,5**
(GALLOPPA): si cala subito nel clima della partita facendosi apprezzare per il suo temperamento. **6**
GODEAS: un grande gol e tante palle trattenute in attacco per far salire la squadra. **7**
MOSCARDELLI: è una continua spina nel fianco della difesa di casa, Bacis soffre su di lui perché si muove molto. Sempre vivo sotto porta, è puntuale sull'invito di Princivalli. **7**

Cat.

SERIE

RISULTATI	
Bari-AlbinoLeffe	1-1
Venezia-Pescara	1-1
Torino-Catania	2-1
Catanzaro-Crotone	2-2
Perugia-Genoa	2-2
Vicenza-Piacenza	4-2
Empoli-Salernitana	3-0
Modena-Ternana	4-0
Ascoli-Treviso	2-1
Arezzo-Triestina	1-2
Cesena-Verona	0-1

Ternana-Arezzo	
Catania-Ascoli	
AlbinoLeffe-Catanzaro	
Venezia-Cesena	
Piacenza-Empoli	
Pescara-Modena	
Verona-Bari	
Salernitana-Perugia	
Crotone-Torino	
Triestina-Treviso	
Genoa-Vicenza	

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Torino	15	5	5	0	0	3	3	0	0	2	2	0	0	11	3	4
AlbinoLeffe	13	5	4	1	0	2	2	0	0	3	2	1	0	10	3	4
Empoli	13	5	4	1	0	3	2	1	0	2	2	0	0	11	5	2
Perugia	9	5	2	3	0	3	2	1	0	2	0	2	0	7	4	-2
Vicenza	9	5	3	0	2	3	3	0	0	2	0	0	2	9	7	-2
Piacenza	9	5	3	0	2	2	2	0	0	3	1	0	2	8	8	0
Genoa	8	5	2	2	1	2	2	0	0	3	0	2	1	11	5	-1
Arezzo	7	5	2	1	2	3	1	1	1	2	1	0	1	11	9	-4
Cesena	7	5	2	1	2	3	1	1	1	2	1	0	1	4	4	-4
Triestina	7	5	2	1	2	2	1	0	1	3	1	1	1	9	9	-2
Catania	7	5	2	1	2	2	1	1	0	3	1	0	2	6	7	-2
Ascoli	7	5	2	1	2	3	2	0	1	2	0	1	1	4	6	-4
Verona	6	5	2	0	3	2	1	0	1	3	1	0	2	9	10	-3
Ternana	5	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	4	7	-4
Catanzaro	4	5	1	1	3	3	1	1	1	2	0	0	2	6	8	-7
Crotone	4	5	1	1	3	2	1	0	1	3	0	1	2	6	8	-5
Venezia	4	5	1	1	3	3	1	1	1	2	0	0	2	5	9	-7
Modena	3	5	2	1	2	3	2	1	0	2	0	0	2	6	4	-4
Salernitana	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	4	12	-6
Bari	2	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	4	6	-8
Pescara	2	5	0	2	3	2	0	0	2	3	0	2	1	4	9	-7
Treviso	2	5	0	2	3	2	0	1	1	3	0	1	2	3	9	-7

MARCATORI: 6 reti: Spinesi (Arezzo) 4 reti: Milito (Genoa), Schwoch (Vicenza), Tavano (Empoli)3 reti: Guidoni (Venezia), Marazzina (Torino), Moscardelli (Triestina), Quagliarella (Torino)2 reti: Abbruscato (Arezzo), Adailton (Verona), Alteri (Crotone), Beghetto (Piacenza), Biasi (Verona), Bogdani (Verona), Bonazzi (AlbinoLeffe), Caccia (Genoa), Calaio' (Pescara), Carbone (Catanzaro), Carobbio (AlbinoLeffe), Cavalli (Cesena), Corona (Catanzaro), Cossu (Verona), Del Vecchio (Perugia), Godeas (Triestina), Jeda (Piacenza), Lodi (Empoli), Pecorari (Triestina), Pepe (Piacenza), Russo (Pescara), Vannucchi (Empoli), Vantaggiato (Crotone)

5.A GIORNATA Giallorossi all'Olimpico nel posticipo con la squadra-tipo in campo per contrastare la potenza di Adriano

Contro l'Inter nasce la Roma di Del Neri

Galliani chiede ad Ancelotti altri 82 punti e vuole anche un miglioramento del gioco

ANTICIPI

Cagliari e Chievo Verona vincono nei match del sabato

Cagliari 2
Brescia 1

MARCATORI: pt 12' Zola (rig), 38' Caracciolo, st 37' Langella
CAGLIARI: Katergiannakis, Pisano, Loria, Bega, Agostini, Abeijon (st 36' Conti), Brambilla, Gobbi (27' st Albino), Esposito, Zola, Langella. All. Arrigoni
BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Zoboli, Mareco, Dallamano, Zimbelli (22' st Mannini), Di Biagio, Guana, Domizzi, Caracciolo (26' st Del Nero), Sculli. All. Charalambopulos
ARBITRO: Saccani
NOTE: Ammoniti Di Biagio, Dallamano, Abeijon, Caracciolo, Esposito. Espulsi Esposito e Zoboli.

CAGLIARI Il Cagliari supera il Brescia al termine di una gara combattuta e spigolosa e centra il terzo successo in casa che gli permette di volare in classifica. Dopo un primo tempo equilibrato, chiuso in parità con i gol di Zola, su rigore, e Caracciolo, nella ripresa, a otto minuti dalla fine, è arrivata la rete di Langella che ha regalato i tre punti ai sardi. A fare la differenza, in un match nervoso e con troppe scorrettezze, oltre al bellissimo gol di Langella, è stata la maggiore determinazione dei rossoblù.

Chievo 2
Lecce 1

MARCATORI: st 3' Baronio, 33' Tiribocchi, 47' Vucinic.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Brighi, Baronio, Franceschini (st 42' Malagà), F. Cossato (st 31' Allegretti), Amauri (st 25' Tiribocchi). All. Beretta.
LECCE: Sicignano, Cassetti, Diaumotene, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona, Bojinov (st 8' Vucinic), Bjelanovi (st 19' Eremenko), Pinardi. All. Zeman.
NOTE: ammoniti Semioli, Baronio, Stovini, Dalla Bona, Diaumotene.
ARBITRO: Messina di Bergamo.

VERONA Il Chievo continua a stupire e infligge la prima sconfitta al Lecce. La squadra di Beretta, imbattuta dopo cinque turni, sorpassa in classifica i salentini e aggancia il Cagliari a quota 9, a una sola lunghezza dalla capolista Juventus.

Dopo il gol di Baronio su punizione il Chievo raddoppia con Tiribocchi. Finale convulso con il Lecce che accorcia con Vucinic.

ROMA «Ferrari giocherà, De Rossi anche perchè è un giocatore di qualità e ho bisogno di elementi così in campo. Cassano? Ha un po' di febbre ma è comunque in condizioni di giocare». Luigi Del Neri regala subito delle certezze alla Roma che stasera nel posticipo dovrà affrontare l'Inter di Mancini. Resta il dubbio sulla presenza di Montella, che comunque sembra avvantaggiato su Mido per la condizione di forma che sta attraversando. E sul modulo il nuovo tecnico spiega: «Non credo nei moduli, ma nell'organizzazione di gioco. Non c'è un modulo vincente e quindi spero di vedere una squadra organizzata che in campo si aiuterà molto».

Del Neri, alla sua prima partita da allenatore giallorosso, per giunta all'Olimpico, sta cercando di far assorbire alla squadra la sua filosofia calcistica, nonostante sia al lavoro da troppi pochi giorni. Punta sulla volontà che dice di aver trovato nel gruppo, apparsogli psicologicamente diverso da quello che si aspettava. Pronto alla sfida, il tecnico spiega: «Rispetto alla squadra dell'anno scorso e di Capello questa è più giovane, ma dobbiamo chiudere con il passato, lavorare bene e con volontà.

Spero di dare un buon supporto e di essere degno di guidare un club così importante, il club di una capitale». Chiude con i complimenti a Mancini: «Lo stimo molto, dove è andato ha fatto bene. Già da giocatore si vedeva la sua mentalità, grande carattere. Le sue idee sono simili alle mie, anche se da calciatore ha vinto molto di più di me. Ma nell'Inter c'è voglia di ottenere il massimo».

E Mancini conferma: «L'Inter gioca sempre per vincere». E si affiderà ancora ad Adriano, mentre Vieri è rimasto ad allenarsi a Milano. A Roma, Mancini punta quindi alla vittoria, pur riconoscendo le grandi potenzialità dei giallorossi

Adriano Leite Ribeiro

che, nella non facile situazione in cui si trovano, potrebbero reagire con la forza e la rabbia del leone ferito: «Quando si cambia il tecnico, c'è sempre una reazione e anche se la Roma ha avuto qualche problema in queste settimane, la squadra che abbiamo visto ha lo stesso grandi potenzialità. È fatta di campioni e deve solo trovare un assestamento. Ci sono Totti, Cassano, Montella, Dacourt, Mancini, De Rossi: tutti giocatori di una classe immensa. A volte, anche non riuscendo ad esprimersi al meglio, possono trovare i colpi per vincere la partita egualmente. Dovremo stare molto attenti». Anche se la Roma di questo inizio di stagione non ha lo stesso piglio dello scorso anno.

E intanto Galliani, allegro per i corridoi di Milanello, regala numeri ad Ancelotti: «Ho acchiappato Carletto e gli ho detto che adesso inizia il nostro campionato classico fatto da 34 partite. E dovremo fare 82 punti come nello scorso anno. A questi andranno ovviamente aggiunti i 7 attuali e questo sarà il nostro budget».

All'obiettivo pratico, si aggiunge, ovviamente, quello qualitativo: «Ho detto al tecnico che dobbiamo tornare la corazzata dello scorso campionato. Quest'anno lo siamo stati, ma non per 90' ». Come a dire che la Reggina non avrà speranze di uscire imbattuta dallo stadio Meazza. Quella contro la Reggina sarà una sfida molto importante per invertire un trend poco positivo. Il Milan è alla ricerca della prima, agognata, vittoria interna in campionato: «Dobbiamo essere forti soprattutto a livello mentale. Incontreremo una squadra imbattuta, che giocherà molto chiusa. Ci vorrà parecchia intelligenza, dovremo avere pazienza, buon ritmo e movimenti giusti per poter aprire la difesa avversaria senza prestare il fianco al contropiede. L'aspetto determinante sarà il cervello».

L'allenatore della Juventus ha parole di rispetto per i bianconeri di Spalletti

«A Udine è sempre dura»

UDINE «Farina? Noi dobbiamo pensare solo a fare la nostra partita, permettendo all'arbitro di essere sereno. Se poi capitano degli errori bisogna saperli accettare». Filosofo: Fabio Capello risponde così a chi gli chiede se l'avversario più pericoloso della Juventus, questo pomeriggio, possa essere il fischietto. Fabio da Pieris non ci pensa, o finge di non pensarci, ma di sicuro quello del Friuli non sarà un clima facile per Farina: non fossero bastati i rigori negati da Tombolini a Reggio Calabria e il gol beffa subito domenica scorsa contro il Brescia, l'Udinese ha pagato dazio all'arbitro anche in Coppa Uefa, lasciando l'Europa con la bile agli occhi. Dirigere la partita di oggi senza restare schiacciati tra la rabbia friulana e il blasone di Madama sarà un compito estremamente difficile.

Auguri a Farina – ne ha bisogno – ma guai a ridurre la partita a una questione di politica arbitrale. I veri pericoli, per l'Udinese, si chiamano Nedved, Ibrahimovic, Trezeguet.

Ma anche per la Juve non sarà un pomeriggio facile, indipendentemente dall'arbitraggio: «L'Udinese è una buona squadra, con buone individualità e messa bene in campo. In più giocherà con la rabbia di una belva ferita». Una belva ferita, Capello dice bene, ma anche stanca: gli impegni europei hanno lasciato alla Juve 48 ore in più per recuperare rispetto all'Udinese, che ha giocato in Uefa giovedì sera. Se Capello giura che la Juve non è stanca, Spalletti non può fare altrettanto e sicuramente presenterà una squadra più prudente rispetto a quella delle ultime quattro partite: niente tridente in attacco, dove giocheranno Fava e Di Natale, e un terzino a centrocampo, Felipe, a coprire la difesa e il buco lasciato dalla squalifica di Jankulovski.

Fabio Capello

Una retromarcia scontata, quella di Spalletti, che nel giro di quattro giorni ha visto svanire il buon avvio in campionato e la Coppa Uefa. All'Udinese, che domenica prossima giocherà a San Siro contro l'Inter, serve assolutamente una boccata di ossigeno e di morale.

Alla Juve, invece, servono tre punti per consolidare il primato e per fugare i dubbi aperti dal pari interno col Palermo. Dubbi ingiustificati, secondo Capello, che oggi tra l'altro recupera Cannavaro in difesa. Non ci sarà invece Del Piero, bloccato per due settimane da un infortunio. Sulla carta è un'assenza, di fatto sembra il via libera a quella che appare già la formazione preferita di Capello, con la coppia Ibrahimovic-Trezeguet in attacco.

Per Capello, stavolta, né dubbi né staffette: Del Piero Udine la vedrà solo in tv. Quella stessa Udine che nel destino di Pinturicchio ha spesso segnato svolte importanti: svolte amare, come l'infortunio ai legamenti dell'8 novembre1998, ma anche momenti felici, come il gol scudetto del 5 maggio 2002. Oggi Del Piero cede il testimone. Un altro segno del destino?

Riccardo De Toma

PALLAMANO

SERIE A1 Con un risicato 23-22 superata a Chiarbola la Forst Bressanone

Trieste parte con il piede giusto

Nel finale Novokmet rischia, ma gli ospiti pasticciano

Pallamano Ts 23
Forst 22

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skattar, Anusic 8, Opalic, Novokmet 7 Flego 2 Tokic, Carpanese, Lo Duca 2, Visintin 1 Tumbarello 3. All.: Ivandija.
FORST BRESSANONE: Michaeler, Pop 4 Slanzi, Tinkauser 1 Kokuca 9 Bernardi 1 Prenkti 1 Gasser 2 Kannerer 1 Oberrauch 2, Radic, Sparber 1. All.: Kovacs.
ARBITRI: Iaconello e Iaconello.
NOTE: pt 11-9 esclusioni temporanee Trieste 14' (Anusic 6', Opalic 2', Tokic 2', Lo Duca 6'); Forst 12' (Kannerer 6', Sparber 4', Pop 2').

TRIESTE L'esperienza di Dalibor Anusic sul 23-22 con il quale la Pallamano Trieste supera Bressanone e comincia con il piede giusto la sua avventura in campionato. Sono state del pivot croato le reti che hanno spianato la strada a un successo sofferto ma meritato.

Dalibor Anusic al tiro contro la Forst. (Foto Tommasini)

Eccezion fatta per il 2-1 firmato da Kokuca in contropiede al primo minuto, infatti, la Forst è stata sempre sotto nel punteggio facendosi pericolosa solamente nei periodi di pausa che gli uomini di Ivandjia si sono concessi. Su questo dovrà lavorare il tecnico croato: la sua squadra si è espressa bene, ha giocato sia in attacco sia in difesa una pallamano convincente soprattutto nel finale anche sull'apporto dei giovani Tokic e Skattar ma non è stata capace di ammazzare la partita nelle tre-quattro occasioni nelle quali ha toccato i tre gol di vantaggio. E se nel finale, dopo lo scriteriato tiro di Novokmet a 10 secondi dalla fine, Gasser avesse gestito meglio l'ultimo pallone probabilmente staremmo qui a commentare un'altra partita.

Trieste rinuncia a Mestriner, fermato da un doloroso mal di schiena e si affida a Modrusan, con Anusic il migliore. Gestisce il primo tempo con sicurezza fino al 15.o minuto quindi, approfittando della doppia inferiorità numerica di una Forst ridotta 4 contro 6 allunga e con i gol di Lo Duca e Novokmet tocca il 9-6. Vantaggio gestito fino alla fine del primo tempo e nella ripresa dove grazie ai gol di un vivissimo Anusic tocca il 21-18 a 6' dalla fine.

La rimonta della Forst riesce fino al 23-22 a 30 secondi dalla fine. Novokmet forza inutilmente il tiro a dieci secondi dal termine ma Gasser pasticcia e Trieste festeggia.

Lorenzo Gatto

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DEL QATAR Anche Biaggi accanto all'iridato in fondo alla griglia

Vince Gibernau, Rossi penalizzato

Ripulite dalla polvere e intrise di gomma le piazzole del «via»

DOHA Più che sabbia s'è alzato un polverone nel deserto del Qatar. Per quella manovra astuta, ordita dal box di Valentino Rossi, che ha scatenato più reazioni a catena di un atomo impazzito. Spostando dune come una tempesta. La bomba è esplosa nelle prime ore della mattinata, quando un meccanico spagnolo del team di Gibernau, ha scoperto che nella notte della vigilia della corsa la piazzola numero 8 da cui avrebbe dovuto prendere il via Rossi era stata spruzzata di solvente e poi gommata, per una lunghezza di tre metri circa, sacrificando la ruota posteriore di uno scooter. In modo da evitare che la ruota posteriore del re folletto della Yamaha pattinasse al via di una partenza importante ai fini della prima corsa tra i cammelli.

Un'operazione, quella della «gommatura» della casella in griglia, ritoccata nelle prime ore del mattino proprio sotto gli occhi di altri meccanici della Ducati. Lo stesso Gibernau ha assistito al gesto. A quel punto la direzione di gara, sentita la Yamaha, che ha negato responsabilità poi ammesse parzialmente, e i testimoni, ha deciso di penalizzare Rossi, per «comportamento antisportivo», con sei secondi da aggiungere al suo tempo di qualifica. Retrocesso, quindi, in ultima posizione in griglia. Brivio ha fatto ricorso, respinto, e accusato Biaggi. Perchè due suoi meccanici avevano semplicemente spazzato dalla sabbia la casella del romano. Max ha subito la stessa penalizzazione ma solo per la spazzata, vietata dopo le prove.

Con questo prologo la gara della MotoGP è partita col dente avvelenato. Quello di un Valentino partito come un fulmine e passato subito da penultimo a ottavo. Una spallata a Barros, che ha suscitato altre polemiche, nonostante la mano alzata dal pesarese verso il cielo in gesto di scusa, e Rossi era quarto. Poi ha continuato a fare scintille ma solo, purtroppo, cadendo.

Mandando in fumo 25 dei 39 punti di vantaggio che aveva in classifica iridata su Gibernau che ha vinto la corsa portandosi a sole 14 lunghezze dal leader pesarese. Buon per Rossi che il botto, punti persi a parte, non gli ha causato altro che una ferita al mignolo della mano sinistra. Oltre a Gibernau, sul podio sono saliti il suo compagno di squadra Colin Edwards e, buon terzo, Rubens Xaus, eroe in sella alla sua Ducati privata del 2003. Quelle ufficiali di Capirossi e Bayliss sono rientrate ai box: motore fuso per Loris, gomma posteriore distrutta per l'australiano, sempre più ai ferri corti col manager Livio Suppo.

Ha rotto il motore anche Marco Melandri. Partito ultimo e attardato dalla ruota posteriore che pattinava sulla sabbia, Biaggi ha concluso sesto.

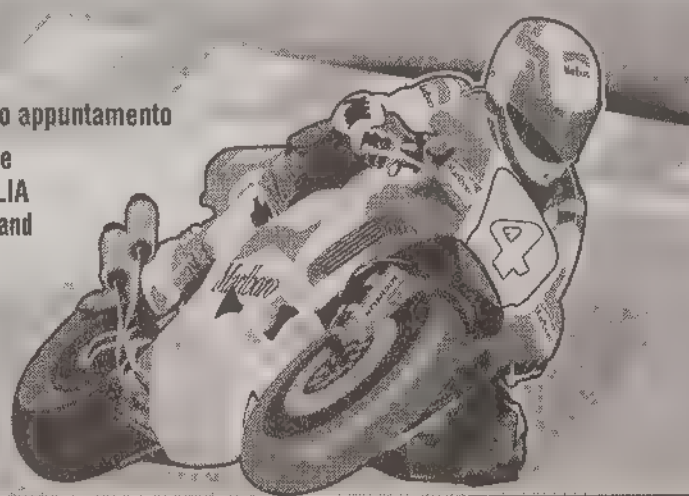
Motomondiale
GP del Qatar

Ordine d'arrivo

125	Tempo	Mondiale	Pti.
1. Jorge Lorenzo (Spa)	39'11.620	1. A. DOVIZIOSO (Ita)	228
2. Andrea Dovizioso (Ita)	=	2. H. BARBERA (Spa)	167
3. Alvaro Bautista (Spa)	a 4.018	3. J. LORENZO (Spa)	159
4. Mika Kallio (Fin)	a 18.753	4. R. LOCATELLI (Ita)	156
5. Fabrizio Lai (Ita)	a 35.458	5. P. NIETO (Spa)	124

250	Tempo	Mondiale	Pti.
1. Sebastian Porto (Arg)	41'17.343	1. D. PEDROSA (Spa)	254
2. Daniel Pedrosa (Spa)	a 1.614	2. S. PORTO (Arg)	211
3. Hiroshi Aoyama (Gia)	a 43.312	3. R. DE PUNIET (Fra)	187
4. Franco Battaini (Ita)	a 45.127	4. T. ELIAS (Spa)	152
5. Fonsi Nieto (Spa)	a 47.182	5. H. AOYAMA (Gia)	119

MOTOGP	Tempo	Mondiale	Pti.
1. Sete Gibernau (Spa)	44'01.741	1. V. ROSSI (Ita)	229
2. Colin Edwards (Usa)	a 1.315	2. S. GIBERNAU (Spa)	215
3. Ruben Xaus (Spa)	a 23.844	3. M. BIAGGI (Ita)	168
4. Alex Barros (Bra)	a 25.458	4. C. EDWARDS (Usa)	131
5. Nicky Hayden (Usa)	a 31.417	5. A. BARROS (Bra)	128

Prossimo appuntamento
17 ottobre
AUSTRALIA
Phillip Island

ANSA-CENTIMETRI

IPPICA

Vincono Donan Laksmy e Eureka De Mura. Totaro fa doppietta

TRIESTE Matinée con cielo plumbeo e con i 3 anni a scendere in pista per primi, Eudelfa, alla maniera forte, si è imposta alla grande, demolendo la fuggitiva Erino d'Orient per poi tenere in rispetto con sicurezza Exciting Bi, mentre rompeva sull'ultima curva Estrada Sport e dopo incerto duello, Eleonora Pit strappava a Erasmo De Mura il terzo posto a debito intervello della vincitrice di Totaro.

Preso subito il comando, Challenge Sco ha fatto l'andatura seguita da Cedrina, Cariani e Astrologa d'Este per un ordine che non è mutato sino in retta d'arrivo. Qui il quartetto d'avanguardia si è disposto a ventaglio, non è riuscita a progredire Cedrina e, dopo lotta, Astrologa d'Este ha piegato in foto Cariani, con Challenge Sco terza a contatto.

Ancora una rottura di De Luxe, stavolta al termine dell'ultima curva, quando si trovava al comando sotot la pressione di Donan Laksmy che se l'era fatta tutta al largo. Rimaneva facilmente in vantaggio sin sul traguardo la femmina di Manuel Galeazzi, mentre Dalia Mn veniva a cogliere la miglior piazza a Diabolico Gb respingeva Dj Mz per il terzo posto. Per donan Lakamy si è trattato della prima vittoria in carriera.

Altra giovane che non aveva ancora tagliato per prima il traguardo, Eureka De Mura, lo ha fatto dopo condotta garibaldina ai fianchi di Exotic Flower che alzava bandiera bianca a traguardo lontano. Dietro alla figlia di Euro Jet, bene interpretata da Magnus Dahlen, Espresso Fit non riusciva a contenere la progressione di Edvige Light che toglieva il posto d'onore.

Dopo Eudelfa, Totaro ha concessos il bis alle regini di Babalù Giampe al termine di una corsa diretta da Conte Calò Sì che in arrivo conservava il posto d'onore al seguito dell'attendista ma poi irresistibile figlio di Lurabo Blue. Buona terza Brigidina Park, dopo percorso d'attacco, che respingeva in foto Candelina.

Categoria, Costa Brava Rl ha fatto corsa a sè una volta superata in mezzo giro Avenida Bi. Per l'allieva di Mariano Belladonna media di 1.18.2, la migliore del convegno, mentre Avenida Bi, in crisi, veniva superata in retta d'arrivo da Centula e da Architector Gilms.

Mario Germani

TRIS

Una Tris consistente e solo 82 vincitori. La terna fortunata è 20-14-1 che farà inascare 11.646,24 euro.

RISULTATI

Premio Glasgow (metri 1660): 1) Eudelfa (R. Totaro). 2) Exciting Bi. 3) Eleonora Pit. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 5,48; 1,80, 1,74, 6,11; (6,44). Trio: 234,78 euro.
Premio Inverness (metri 1660): 1) Astrologa d'Este (Alf. Gamboz). 2) Cariani. 3) Challenge Sco. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 5,40; 2,23, 2,15, 1,54; (28,40). Trio: 231,47 euro.
Premio Aberdeen (metri 1660): 1) Donan Laksmy (M. Galeazzi). 2) Dalia Mn. 3) Diabolico Gb. 6 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 3,71; 1,78, 1,57; (4,81). Trio: 32,83 euro.
Premio Scozia (metri 1660): 1) Eureka De Mura (M. Dahlen). 2) Edvige Light. 3) Espresso Pit. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 4,54; 1,66, 1,86, 1,47; (13,66). Trio: 76,30 euro.
Premio Dundee (metri 1660): 1) Babalù Giampe (R. Totaro). 2) Conte Calò Sì. 3) Brigidina Park. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 2,39; 1,58, 2,90, 1,87; (15,22). Trio: 112,76 euro.
Premio Edimburgo (metri 1660): 1) Costa Brava Rl (M. Belladonna). 2) Centula. 3) Architector Gilms. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 5,91; 2,04, 1,92, 1,86; (20,76). Trio: 179,95 euro.

VELA

BARCOLANA In arrivo la barca «Matti per la vela». Tra i vip partecipanti oltre a Beruschi l'attore di soap opera Biavati

Sono 543 gli iscritti alla Coppa d'Autunno

Lo scafo croato Dsk è il primo ormeggiato sulle Rive. Un premio all'imbarcazione più tecnologica

TRIESTE È presto per parlare di record, ma alla Società velica di Barcola Grignano sono ottimisti. Il primo sabato di iscrizioni, infatti, ha permesso di superare abbondantemente quota cinquecento, tanto che ieri sera, alla chiusura della segreteria, erano 543 gli scafi già formalmente partecipanti alla regata.

Tra le novità da segnalare, la conferma della partecipazione del «vecchio» Gaia Legend, ora Sdoa Revolution, scafo affidato al lignanese Checco Battiston. Alla Barcolana iniziano ad arrivare anche le barche d'epoca, quelle preziose, che non hanno paura di venir maltrattate in partenza: tra queste,il bellissimo Moya, iscritto in categoria 1, che vedrà al timone Pietro Tassinari, un grande appassionato di barche d'epoca.

Non mancheranno anche i nuovi progetti, con lo scafo di Roberto Pacorini, varato in Svezia e portato a Trieste via mare. A proposito di scafi che vengono da lontano, gli organizzatori della Svbg stanno controllando con particolare attenzione la presenza di team che portano il loro scafo via mare dal porto di armamento: chi, infatti, viene da lontano può ambire a vincere il trofeo Port of Trieste, alla sua seconda edizione, pensato proprio per mettere in evidenza e premiare le imbarcazioni che vengono da lontano.

L'anno scorso il premio era andato di diritto ad Alfa Romeo, che proveniva dalla Nuova Zelanda, ma l'interpretazione quest'anno potrebbe differire, in quanto tecnicamente la barca ha sostato l'intera stagione in Europa, quindi non è chiaro da dove, effettivamente provenga per partecipare alla regata. Sottigliezze da regolamento, a cui dovranno pensare gli organizzatori dell'evento, alle prese anche con un'altra novità in tema di premiazioni, ossia la messa in palio del trofeo Guglielmo Marconi (a Trieste è presente il prestigioso Centro Marconi, ubicato in Area di Ricerca) che verrà destinato allo scafo che meglio sa interpretare la tecnologia, con particolari innovazioni.

Tornando alla regata, da registrare ieri mattina il primo ormeggio lungo le Rive: è «opera» dello scafo croato Dsk di Darko Keser, che ha inaugurato i corpi morti posizionati lungo le Rive per l'ospitalità degli scafi che partecipano alla Barcolana.

Intanto si registra la partecipazione all'evento di un altro vip, sempre proveniente dal mondo dello spettacolo, anche lui presente alla Barcolana per questioni sociali: si tratta di Enrico Beruschi, che parteciperà con l'Associazione italiana donatori organi, mentre, come già annunciato ieri l'attore di soap opera Biavati sarà in barca per sostenere la ricerca per la cura delle malattie rare. Restando al sociale, è in arrivo - sarà a Trieste tra mercoledì e giovedì - la barca «Matti per la vela» Progetto Italia, che da Genova porta in regata per il terzo anno consecutivo un gruppo di assistiti dei centri di salute mentale liguri. Al timone ci sarà per la Barcolana Alessandra Sensini.

Francesca Capodanno

UFO

Ultime tre prove prima di assegnare il titolo 2004

TRIESTE Fuzzy Fun con Alberto Lonza al timone e Furio Benussi alla tattica figura al primo posto a una giornata alla fine del campionato italiano classe Ufo, seguito a pochi punti da In Punto Caffè con Gabriele Benussi al timone, e dal campione italiano in carica, Cattivik di Giann de Visintini, timonato da Gianfranco Noè.

Un vento praticamente inesistente ha caratterizzato ieri due delle tre prove disputate, mentre un leggero vento di ponente ha permesso di disutare l'ultima prova del pomeriggio.

Con ancora tre regate da disputare oggi, il podio è ancora da discutere, ma le previsioni di vento debolissimo non fanno ben sperare per la realizzazione di ulteriori regate, che sono gestite dallo yacht club Porto San Rocco.

Quanto a quelle di ieri, le vittorie sono andate rispettivamente ad Alien (di balzello, Enrico Fonda al timone) e a In Punto Caffè, che ha ottenuto due primi posti. Oggi prima prova in programma alle 11.

ADRIACO

Due regate tra Punta Sottile e Punta Grossa

TRIESTE Il penultimo impegno della «Settimana velica internazinoale» dello Yc Adriaco, le due prove a «bastone», è stato portato a termine ieri su un campo «fiutato» con molta perspicacia dai coordinatori, Crevatin e Benigni, validamente coadiuvati dai posaboe, nel tratto aperto sottocosta tra Punta Sottile e Punta Grossa. S'è dovuto attendere un paio d'ore prima che si manifestasse il vento, proveniente da debole libeccio. Senza particoalri emozioni al primo traguardo si sono portate imbarcazioni che nel quadro generale di questa edizione della «Settimana», che suggellerà oggi nella XXXIII «Coppa Bernetti»l'edizione 2004, i valori già emersi nelle precedenti prove.

Primi al primo traguardo in «reale» degli Open: Città di Grisolera, Data, Ottoemezzo, Emy Too ed È l'Arcangelo Azzurro. Della più affollata classe Ims, per prima ancora Sayonara seguita da Take Five, Umana, Kixxme e Selavy. Al secondo traguardo spostato di 60 gradi più a Nord sempre in «reale» Open: Città di Grisolera Ottoemezzo, Dara, È l'Arcangelo, Emy Too; degli Ima Sayonara, che supera Kixxme, Take Five, Selavy e Sixth Group.

Italo Soncini

Stamane in programma altre prove per i 400 concorrenti e nel pomeriggio premiazioni alla Marittima

Young: una slovena e un polacco in vetta

Il golfo punteggiato di Optimist. (Foto Tommasini)

TRIESTE È stata una lievissima tramontana, che non ha mai soffiato a più di 5 nodi di intensità, ad accogliere ieri nel Golfo di Trieste i quattrocento velisti che partecipano alla Young Barcolana. Se il vento non c'è, soprattutto quando si è ragazzi entusiasti, bisogna inventarselo,e anche così, solo con qualche alito sparso, i piccoli velisti sono riusciti iri a disputare una prova. Poco dopo l'una l'orizzonte che separava mare e cielo lungo il Golfo di Trieste era costellato di piccoli Optimist. Una regata a rilento, e due vincitori: la giovane slovena Kim Pletikos, prima tra i più piccoli cadetti, e il polacco Jukasz Prybysek, primo arrivato tra gli juniores.

Quello dei polacchi con la Young Barcolana è praticamente un appuntamento fisso, che si rinnova di anno in anno: anche in questa quinta edizione la rappresentativa non è mancata, così come non mancano giovani velisti da tutta Europa, attratti dalla Young Barcolana per lo spirito festoso, per i bellissimi premi, e per la certezza di trovare così tanti avversari.

Gran parte dei velisti è giunto a Trieste venerdì: un vero e proprio assalto alle Rive con carrelli, piccole barche e attrezzature.

Il colpo d'occhio è sempre entusiasmante, con centinaia di velisti in erba, tutti entusiasti del loro sport preferito. Così li hanno visti, e ritratti nei loro disegni, gli oltre quattrocento studenti del Friuli Venezia Giulia che in concomitanza della Young hanno dato vita al concorso di pittura a tema, dedicato ai velisti, al mare e a Trieste capitale della vela. I lavori verranno giudicati nei prossimi giorni da un gruppo di esperti, diretto dal pittore triestino Marino Cassetti: giovedì prossimo la premiazione nella sede della Fondazione CR Trieste, che assieme all'Unicredit sponsorizza e sostiene l'intero evento dedicato ai più giovani appassionati di vela.

Tornando all'aspetto sportivo, ecco i migliori dell'unica regata disputata: tra i cadetti, dopo la velista slovena si sono piazzati Luca Taglialegne e l'austriaca Lara Vadlau. Nella categoria juniores , dopo il polacco si sono piazzati i tedeschi Tina Lutz e Julian Auterieth.

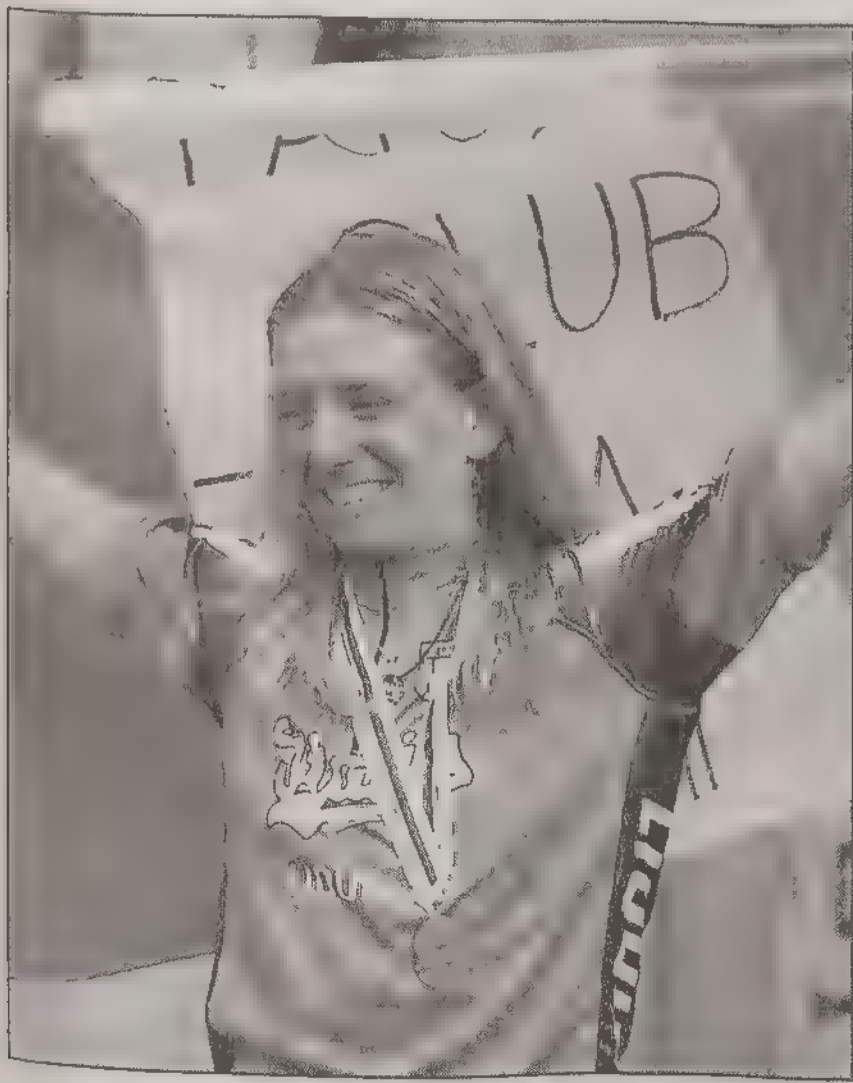
Oggi la Young Barcolana torna d'attualistà: altre prove in programma dalla mattina, e nel tardo pomeriggio la attesa premiazione in Stazione Marittima, con tanti premi a sorteggio.

fr. c.

CICLISMO

Sul circuito veronese la squadra di Ballerini punta a una prova di prestigio facendo attenzione allo spagnolo Freire

Bettini e Cunego in cerca della maglia iridata

Altro argento da una azzurra: la Guderzo cede solo alla tedesca Arndt nella prova in linea

Festeggia Tatiana Guderzo, seconda al Mondiale donne.

VERONA I nomi più spesi come principali avversari degli azzurri nel Mondiale odierno sono quelli degli spagnoli, e quello che tutti fanno è il nome di Oscar Freire, che tra le altre cose a Verona nel '99 si fece conoscere vincendo il suo primo mondiale.

Due anni dopo a Lisbona arrivò la seconda maglia iridata, battendo allo sprint di un soffio proprio Paolo Bettini. «Il più pericoloso resta Oscar - dice Bettini -. L'ho incontrato sul percorso e mi ha detto che sta bene. E lui è uno che quando dice così sta bene sul serio». Freire ai mondiali c'è sempre nell'ordine di arrivo: 1.o nel '99, 3.o nel 2000, 1.o nel 2001, 9.o un anno fa. E nella Spagna ci sono anche Igor Astarloa, il campione in carica, e Alejandro Valverde, secondo un anno fa, e uscito bene dalla Vuelta appena finita. E dal '95, cioè da quando la corsa spagnola a tappe è in prossimità del mondiale, sei maglie iridate su nove sono state vestite da chi proveniva da lì. Per inciso anche Freire ha fatto la Vuelta.

«Le squadre più forti sono l'Italia e la Spagna - spiega il ct Franco Ballerini -. Ma ci sono individualità che sono difficili da interpretare. Faccio due nomi: il kazako Alexandre Vinokourov (bronzo a cronometro giovedì) e l'olandese Michael Boogerd. E poi potrebbe sempre venir fuori il Paulinho della situazione che fa saltare il banco». Poi c'è la Germania, priva di Jan Ullrich, ma con un Erik Zabel dato in forma e capace di tenere anche in salita alla Vuelta.

Intanto otto azzurri sono stati sottoposti ieri mattina ai controlli ematici «a sorpresa» pre-gara previsti dall'Uci. Tutti sono stati considerati idonei per gareggiare.

Intanto ieri in tarda mattinata gli italiani sono stati raggiunti dal segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi che ha stretto la mano a tutti gli atleti - spiega un comunicato della Federciclismo - testimoniando stima e affetto per il ct Franco Ballerini «con il quale ad Atene si è vissuto momenti bellissimi».

Il ceco Roman Kreuziger è il nuovo campione mondiale di ciclismo Juniores. Sul traguardo di Verona ha preceduto il tunisino Rafaa Chtioui, secondo, e lo sloveno Simon Spilak. I piazzamenti degli italiani: 4) Eros Capecchi, 50) Marco Corti, 58) Federico Masiero, 59) Simone Ponzi; ritirato Fabio Donesana.

Una medaglia per l'Italia anche ieri, d'argento, per l'azzurra Tatiana Guderzo, seconda nella prova in linea donne dei mondiali di ciclismo su strada. La maglia iridata è stata conquistata dalla tedesca Judith Arndt. Terza sul podio e medaglia di bronzo, la norvegese Valen.

In fin dei conti anche una corsa ciclistica è una partita a scacchi e per Tatiana Guderzo, vicentina di Marostica, dove il «nobil ziogo» è vivente, è quasi naturale applicare a dovere una tattica di gioco. Ieri a Verona la ventenne studentessa di Scienze Motorie, si è un po' immaginata di essere la regina della grande scacchiera di casa: quando è arrivato il momento è uscita dall'arrocco del gruppo per piazzare il colpo vincente, giusto con una mossa di ritardo però dall'attacco della tedesca Arndt, che l'ha costretta al secondo argento mondiale dopo quello di Zoolder. «Sono ancora giovane - spiega l'atleta italiana della Top Girl - e non c'è rammarico, semmai la voglia di riprovarci in attesa di fare la moglie e la mamma». Compatriota di Giovanni Battaglin, l'atleta ammette tuttavia di aver ereditato la febbre del ciclismo dal cugino Michele Novello.

Tatiana ha iniziato a correre a sette anni e sino a ieri ha raccolto diverse soddisfazioni: dall'europeo under vinto pochi mesi fa alle partecipazione alle Olimpiadi e ora al mondiale con una discreta prova a cronometro. In attesa di incontrare il principe azzurro, oltre alla maglia dedica al colore nazionale anche la parte superiore delle unghie: «l'ho inaugurato agli europei - spiega - e mi ha portato fortuna. Anche al Mondiale non mi ha tradito».

IN BREVE

Ai campionati assoluti di tiro a segno

Oro alla triestina Turisini con nuovo record di punti nella carabina 50 metri

TRIESTE Titolo italiano con record per la triestina Valentina Turisini ai Campionati assoluti di tiro a segno in corso al poligono milanese de «La Cagnola». L'atleta della Forestale, argento alle Olimpiadi di Atene, ha conquistato la medaglia d'oro nella carabina 50 metri, tre posizioni, gestendo nella finale il vantaggio acquisito nella gara di qualificazione, dove aveva addirittura battuto il record di 585 punti, che le aveva permesso di salire sul podio ad Atene. Valentina ha portato il suo personale primato a 586 punti. Seconda si è classificata Marta Antolin, terza Manuela Marcelloni. Nella finale della pistola 10 metri scontato il successo di Vigilio Fait presentatosi nella linea di tiro con un cospicuo vantaggio sui diretti avversari. Il tiratore di Rovereto ha regolato il rappresentante dell'Esercito Giuseppe Giordano, bravissimo a tenere a bada il recupero dell'altro azzurro, Francesco Bruno. Da segnalare la strepitosa rimonta di Massimo Ciccioli, ottavo prima della finale e soltanto per un soffio lontano dal podio. Oggi nella carabina libera 3 posizioni in gara Marco De Nicolo e Alfonso Ricci, campione uscente e la finale della pistola automatica uomini. Carabina sportiva 3 posizioni donne: 1. Valentina Turisini (Forestale) 586+93.2=679.2; 2. Marta Antolin (Treviso) 575+91.8=666.8; 3. Manuela Marcelloni (Forestale) 567+98.2=665.2.

La «Barcarola» a Barcola

TRIESTE Si svolge stamane la terza edizione della «Barcarola», la kermesse internazionale di canottaggio e canoa organizzata dal Circolo Canottieri Saturnia, con la collaborazione del Circolo Marina Mercantile. La regata si sarebbe dovuta disputare il 14 agosto, nell'ambito delle tradizionali celebrazioni dedicate alla figura dell' eroe capodistriano Nazario Sauro, ma in quell'occasione fu rinviata per le avverse condizioni meteomarine. Vi parteciperanno quasi cento atleti, compresi alcuni fra i migliori attuali interpreti di remo e pagaia in Italia, Slovenia e Croazia. Completa, in particolare, la rappresentanza di tutte le società remiere del Golfo, poiché si è voluto abbinare quest'inedita «Barcarola» d'autunno alle imminenti celebrazioni per il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Tennis, finale del «Ferriera»

TRIESTE Oggi alle 10 con la finale del torneo della Ferriera di Servola si chiude ufficialmente la stagione per i tennisti di quarta categoria. Le semifinali della parte alta del tabellone sono rimaste orfane dei principali favoriti della vigilia: Diego Ziodato, testa di serie numero uno, è stato fermato in due set dal giovane Colonnello che ha subito soltanto nel secondo set, poi vinto al tie-break, la regola del servizio imposta dall'avversario. Fuori anche il numero tre del seeding Feliciano che negli ottavi con Borsetti, si è ritirato quando era sotto 5 a 1. Gino Bedrina non si è così lasciato sfuggire l'occasione di raggiungere le semifinali proprio nel suo circolo battendo con il punteggio di 7-6 6-3 Borsetti. La parte bassa si è invece piegata ai voleri delle principali teste di serie: Rino Colotti ha dominato i quarti che lo vedevano opposto a Bretti mentre Enrico Bertuzzi ha faticato ma in due set (7-5 6-4) ha eliminato Andrea Giannolla.

DOMENICA SPORT

CALCIO

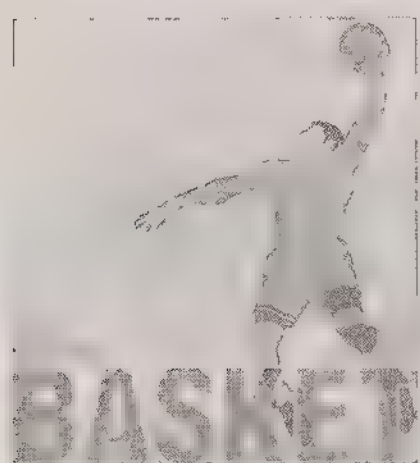
Serie A (15): Udinese-Juventus, a. Farina (stadio Friuli). **Serie D (15):** Bassano-Sanvitese, a. Criscione; Chioggia-Tamai, a. Liturco; Montecchio-Itala San Marco, a. Pizzi; Pro Romans-Iesolo, a. Cantelli; Sacilese-Santa Lucia, a. Provesi. **Eccellenza (15.30):** Gonars-San Luigi, a. Gugliotta; Manzanese-Azzanese, a. Cleva; Monfalcone-Prix Tolmezzo Carnia, a. Tolfo; Pro Gorizia-Palmanova, a. Bertoli; Rivignano-Pozzuolo, a. Merlino; Sevegliano-Capriva, a. Ros; Vesna-Sarone, a. Taverna (Santa Croce). **Promozione B (15.30):** Cividalese-Sangiorgina, a. Iseppi; Mariano-Costalunga, a. Di Palma; Pro Cervignano-Fincantieri, a. Facchini (a Cervignano); San Sergio-Ronchi, a. Tassan (via Petracco); Santamaria-Gallery Duino Aurisina, a. Peresson. **Prima C (15.30):** Aquileia-San Canzian, a. Brandolin; Fogliano Redipuglia-Sovodnje, a. Pettirosso; Isonzo-Medeuzza, a. Marchetti; Ponziana-Torviscosa, a. Fontanini (Ferrini); Staranzano-Villesse, a. Braiuca. **Seconda C (15.30):** Codroipo-Bertiolo; Pertegada-Camino; Pocenia-Teor; Porpetto-Terzo; Ronchis-Stella Azzurra; Talmassons-Pro Fiumicello. **Seconda D (15.30):** Breg-Primorec (San Dorligo); Domio-Lucinico (Barut); Esperia Anthares-Chiarbola (via Felluga); Fossalon-Moraro; Kras-Poggio (Rupingrande); Opicina-San Lorenzo (Rocco di Opicina); Pieris-Primorje. **Coppa Regione di Terza Categoria (15.30):** Cjarlins Muzane-Villa, Audax Sanrocchese-Paviese, Zaule Rabuiese-Cgs (Aquilinia), Sagrado-Sant'Andrea/San Vito, ZarjaGaja-Villanova (Padriciano), Gravis-Maniago, Cordenons-Sangiovannese, Morsano-Vallenoncello, Libero Atletico Rizzi-Spilimbergo, Rangers-Coseano, Martignacco-7 Spighe, Flambro-Cormor, Ciseriis-Serenissima Pradamano, Cussignacco-Savorgnanese Povoletto, Malisana-Strassoldo, San Leonardo Valcellina-Vibate (15.45). **Allievi nazionali:** Cittadella-Triestina (10.30), Treviso-Udinese (11). **Allievi regionali (10.30):** Domio-San Sergio (Barut), Donatello-Pro Romans (via delle Fornaci a Udine), Gemonese-Moimacco, Itala San Marco-Caneva (Mariano del Friuli), Monfalcone-Brugnera, Sacilese-Ancona (Aviano), San Luigi-Maniago (via Felluga), Sanvitese-San Giovanni. **Allievi provinciali:** Domio B-Costalunga (8.45 Barut), Esperia Anthares-Muggia B (8.30 viale Sanzio), Muggia A-Sant'Andrea/San Vito (10.30 Zaccaria), Opicina-San Luigi B (10.30 Rocco di Opicina), Cgs A-Breg (9 via Petracco), Cgs B-Montebello Don Bosco (12 via Petracco). **Giovanissimi nazionali (15):** Triestina-Treviso (Gradisca d'Isonzo), Udinese-Chievo (via delle Fornaci a Udine). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Ancona-Pro Fagagna, Brugnera-Monfalcone, Centro Sedia-Bearzi, Palmanova-San Luigi (Visco), Prix Tolmezzo Carnia-Torre, Pro Romans-Ponziana (via Palmanova, frazione Versa), Sesto Bagnarola-Sacilese; **girone B** Biauzzo-Gemonese, Gravis-Donatello, Libero Atletico Rizzi-Itala San Marco, San Canzian-Muggia, San Giovanni-Sanvitese (viale Sanzio), San Sergio-Fiume Veneto (via Petracco), Virtus Manzanese-Cordenons. **Giovanissimi sperimentali (10.30):** Itala San Marco-San Luigi (Poggio Terza Armata), Muggia-Monfalcone (Aquilinia), Pro Romans-Esperia Anthares (Romans), San Canzian-Ponziana (Fossalon di Grado), San Sergio-Fiumicello (via Petracco); Udinese-Sanvitese (Trivignano Udinese). **Serie C femminile (15.30):** Campagna-Montebello Don Bosco, Porcia-San Gottardo, Gemona-Fortissimi, Pro Farra-Tre Stelle, Royal Eagles-Udine (Concordia Sagittaria, Sant'Andrea/San Vito-Rivolto (via Locchi).

BASKET

Serie A: Roma-Udine (17.15). **Serie B1:** Gorizia-Treviglio (18 PalaBigot). **Serie B2:** Pordenone-Monfalcone (18). **Serie C1:** Blue Service Udine-Gradisca (18), Bor-Eraclea (18 Guardiella), Vicenza-Don Bosco (18). **Serie C2:** Portogruaro-Muggia (17.30). **Serie A2 femminile:** Montichiari-Sgt (18), Broni-Udine (18).

PALLAVOLO

VI Torneo Adriavolley: al palazzetto di Monfalcone, alle 15 Adriavolley-Ok Prvacina di Nova Gorica, alle 16.45 Ok Prvacina-Ok Autocomerce Bled, alle 18.30 Adriavolley-Bled.

BASKET

SERIE B2 Discreta prestazione della difesa biancorossa. I marchigiani riescono a vendicare il match perso per un punto una settimana fa

Da Pesaro il primo «alt» per l'Acegas

Il team di Steffè, avanti fino a metà gara, conclude sul 70-70 per crollare poi nell'overtime

SERIE A

Arancione, esordio proibitivo

UDINE Con nei ranghi il neo-acquisto Cantarello (per lui un contratto rinnovabile mensilmente fino a revoca) a prendere il posto nel roster del giovane Venuto, la Snaidero affronta oggi sul parquet capitolino una Lottomatica costruita per centrare obiettivi di prestigio. Un esordio di campionato al limite del proibitivo, per i friulani, fra l'altro sfavoriti da una tradizione che a Roma li ha visti soccombere quattro volte in altrettanti incontri disputati dal loro ritorno nella massima categoria. Con Estill ancora limitato da un'infiammazione a un ginocchio, il punto più sguarnito della squadra è rappresentato attualmente dal settore-centri, colpo appunto parato dalla società con la riacquisizione del 2,14 di Mestrino, reduce da una stagione in B1 alla Virtus Bologna. Gatte da pelare, comunque, anche in regia, con Shannon a doversela vedere con un Edney dato comunque non al cento per cento della condizione, e massima attenzione all'azzurro Garri, temibile sia in zona calda sia dal perimetro.

Edi Fabris

IERI SERA

BASKET

Serie A: Avellino-Montepaschi 61-86.

Serie B2: Calligaris-Porto Sant'Elpidio 69-56.

Serie C2: Us Goriziana-Bluenergy Codroipo 68-87; Grado-Gemona 68-63; Panauto Opel Ardita Gorizia-Credifriuli Cervignano 63-72; Cbu-Boz Carta San Vito 50-63; Santos Pizzeria Raffaele-Ildì Ronchi 79-70; Alba Agrotecnica Isontina-Super Solar Pagnacco 60-70; Jadran-Vis Spilimbergo 108-64.

Serie A2 femminile: Cervia-Interclub Muggia 58-61.

Serie B femminile d'Eccellenza: Treviso-Scame Monfalcone 73-53.

BASEBALL

Play-off di serie A2: Alpina Acegas Aps-Codogno 1-0 al 10° inning (prima partita).

PESARO Trasferta ostica per l'Acegas Trieste, che si trova di fronte una Virtus Pesaro caricata al massimo dalla sconfitta di un punto subita settimana scorsa e con grande voglia di rifarsi. Conscio del pericolo, Steffè carica a dovere i suoi e impone il gioco ai padroni di casa, chiudendo i primi due parziali sempre in vantaggio, seppur minimo, con un 21-22 al termine del primo quarto e un 35-37 a metà partita.

Quella che pare la svolta dell'incontro si ha durante il terzo quarto, quando la Virtus Pesaro, trascinata da Nardi e dal giovane La Gioia, gioca a un ritmo elevato e impone il ritmo ai giuliani che sbandano e chiudono il quarto a meno sette. La reazione d'orgoglio dei ragazzi di Steffè arriva puntuale nel corso dell'ultimo quarto e l'Acegas Trieste rende pan per focaccia ai padroni di casa della Virtus Pesaro: il settanta pari finale obbliga le due formazioni a confrontarsi per gli ulteriori cinque minuti del tempo supplementare. L'Acegas Trieste paga caro lo sforzo dell'ultimo quarto e nell'extra-time incassa un parziale di 13-3 che regala la vittoria ai padroni di casa.

Virtus Pesaro	**83**
Acegas Trieste	**73**

(21-22, 35-37, 55-48, 70-70) dts
VIRTUS PESARO: Trentini 13, Paci, Pomenti 2, Gennari 9, Cinciarini, Palombita 16, Nardi 26, La Gioia 14, Bartolucci, Sciarrini 3. All. Ercolessi.
ACEGAS TRIESTE: Lotti 12, Muzio 15, Doati 10, Moruzzi 9, Caponi 8, Mariani 5, Ciampi 12, Godina, Diviach 2. Delise ne. All. Steffè.
ARBITRI: Santilli di Recanati e Svolacchia di Perugia.

Merito alla Virtus Pesaro per averci sempre creduto, anche se il calo di concentrazione del terzo quarto è stato pagato a caro prezzo. Da segnalare l'ottima prestazione nelle fila dei padroni di casa dei giovanissimi Gennari e La Gioia, oltre a un Nardi in forma eccezionale.

Per Steffè note positive per quanto riguarda la fase difensiva, da migliorare invece la gestione delle forze anche se, considerato il periodo della stagione, dovrebbe essere un problema contingente alla preparazione.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, l'Union vince a 5' dalla fine con Gregorutti

Union '91	**2**
Centro Sedia	**1**

MARCATORI: pt 15' Rossi, 42' Amabile; st 40' Gregorutti.
UNION '91: Galliussi, Bolzon, Visentini, Beltrame, Tiberio, Debiasio, Govetto (st 35' Gregorutti), Antonutti (st 20' Beltramini), Rossi, Fabris, Sclauzero (dal 80' Petrello). A disposizione: Tion, Cottes, Bertolin, Petrello. All. Belviso.
CENTRO SEDIA: Tami, Di Fant, Caruso, Magnis, Pali, Paviotti, Amabile, Mussolini, Fierro, Marangone, Bergomas. All. Tomizza.
ARBITRO: Bergamasco di Magnago.

LAUZACCO Seconda partita tra le mura amiche e di nuovo tre punti per l'Union '91. Dopo la vittoria sull'Azzanese della settimana scorsa gli uomini di Belviso si ripetono contro il Centro Sedia.

Partono subito forte i padroni di casa, che cercano di imporre il proprio ritmo agli avversari e di trovare la rete, che al quarto d'ora puntualmente arriva grazie a un bello spunto di Rossi, abile a battere un incolpevole Tami.

La reazione ospite si concreta al quarantaduesimo grazie ad Amabile, che permette al Centro Sedia di riagguantare il pareggio prima della pausa. Alla ripresa del gioco gli uomini di Tomizza sembrano più attenti e l'Union '91 non riesce più a imporsi. Mister Belviso si accorge che qualcosa non gira e opera le sue sostituzioni: fuori Antonutti, Govetto e Sclauzero, dentro Beltramini, Gregorutti e Simone Petrello.

Cambi azzeccati, poiché è proprio Gregorutti che a cinque minuti dal termine batte nuovamente Tami per il definitivo 2-1, che sancisce la vittoria dell' Union '91 ma che forse penalizza oltremodo la buona prestazione del Centro Sedia.

PROMOZIONE Il Buttrio trova il successo con il Valnatisone al sesto minuto di recupero con Braida

Una Juventina decimata torna con un pari da Ruda

Ruda	**0**
Juventina	**0**

RUDA: Politti, Ulian, Mauro, Olivo, Buso, Donda, Pellizzer, Zienna, Dijust (st 14' Pin), Francescon (st 23' Conzutti), Rigonat (Gandin st 38'). All. Tortolo.
JUVENTINA: Comelli, A. Kogoy (st 16' Giannotta), M. Terpin, Visintin, Stacul, Butignon, Negro, C. Terpin, Paviz, Gozey, Pantuso. All. Furlan.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: espulsi Stacul per fallo da ultimo uomo e Zienna per doppia ammonizione.

RUDA Senza gol il match di cartello della terza giornata di promozione girone B. Una Juventina decimata da squalifiche e infortuni offre a Ruda una prestazione coriacea e a tratti anche piacevole nello svolgimento della trama portandosi a casa il meritato primo punto della stagione. Di fronte un Ruda ancora alle prese con problemi di organico (ieri out Tassin e Tomasin e Cecchin e Conzutti a mezzo servizio) e ancora alla ricerca della velocità nello sviluppare il gioco.

Lo spettacolo quindi ne ha risentito e poche sono state le vere azioni pericolose. Al 2' Paviz non si fa rimpiangere dai suoi ex tifosi alzando malamente sopra la traversa una imbeccata di Gozey. Risponde il Ruda al 4' con Pellizzer lanciato a tu per tu con Comelli, ma l'estremo sventa di piede. Al 18' Rigonat fa la barba al palo dopo una bella combinazione Donda-Francescon. Al 22' l'occasionissima del Ruda capita sui piedidi Dijust che non riesce a deviare in rete un traversone di Francescon a portiere battuto.

Anche la Juventina ha la sua occasione ghiotta, ma Negro solo davanti a Politti invece di calciare mette al centro e l'azione sfuma. Ripresa con un Ruda più intraprendente e al 6' Donda calcia a botta sicura, ma Buttignon salva con il corpo. Al 20' Stacul stende al limite Pin, per l'arbitro è fallo da ultimo uomo e l'esperto difensore abbandona il campo, ma i suoi si riorganizzano subito e, complice la ristabilita parità numerica per il doppio giallo a Zienna, riescono a portare al termine la gara senza correre seri pericoli fatta eccezione per il machtpoint capitato al 43' sui piedi di Gandin: l'esterno di sinistra ben pescato da Conzutti dribbla a rientrare il suo marcatore e si presenta a tu per tu con Comelli, ma calcia debolmente a lato.

Non sufficiente la direzione di gara di Papaiz che ha ritenuto di dover estrarre ben 8 cartellini per tenere in pugno una gara apparsa molto corretta.

Antonio Oblach

Buttrio	**2**
Valnatisone	**1**

MARCATORI: pt 38' Dugaro; st 12' Crast, 51' Braida.
BUTTRIO: Tomasin, Quercig (st 10' Lorenzini), Pontonutti, Canciani, Gerli, Di Lena, Noselli, Trevisan, Pozzetto (st 40' Bon), Braida, Dugaro. All. Chiacig.
VALNATISONE: Carnieletto, Gallas, Piccaro, Zugliano, Crast, Domenis (st 11' Peddis), Miano, Bolzicco, Dugaro (st 30' Miani), Dindo, Suber (st 35' Tiro). All. Baulini.
ARBITRO: Moras Di Pordenone.

BUTTRIO Partita piacevole, ricca di emozioni nel finale, e con qualche intemperanza di troppo tra i giocatori. Entrambe le squadre sono alla ricerca di punti, il Buttrio perché tra le mura amiche, il Valnatisone perché nelle due partite precedenti ha raccolto solamente un punto.

Le due squadre partono guardinghe, e la prima parte del primo tempo si trasforma in una lunga fase di studio, al termine della quale i padroni di casa si fanno più pericolosi e grazie a una rete di Dugaro si portano in vantaggio al 38', chiudendo in vantaggio la prima frazione.

Nella ripresa il primo rosso, ai danni di Dindo per fallo intenzionale. L'inferiorità numerica non danneggia però il Valnatisone che trova il pareggio al 57' con Crast. I padroni di casa si buttano all'attacco, ma non trovano spazi ed occasioni. A cinque minuti dal termine doppio rosso ai due capitani, Gerli e Piccaro, per reciproche scorrettezze.

Quando ormai la gara sembra destinata a finire 1-1, al sesto minuto di recupero concesso dal direttore di gara, Braida trova il gol di testa su calcio d'angolo e regala i tre punti al Buttrio.

Con due reti entrambe realizzate nella prima frazione da Busetti e Mullner

Muggia espugna San Giovanni

I rivieraschi conquistano i primi tre punti della stagione

San Giovanni	**0**
Muggia	**2**

MARCATORI: pt 20' Busetti, 25' Mullner.
SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, D. Ventrice (st 31' Giombetti), Botta, Zetto (st 1' Giorgio Ardizzon), Udina, Bernabei, Mormile (st 20' Buono), Buzzanca, Varagnolo. All. Ventura.
MUGGIA: Daris, Busletta, Negrisin, Boccuccia (st 23' Apollonio), Busetti, Fadi, Fantina, M. Bertocchi, Mullner (st 33' Bassanese), De Santi, Mercandel (st 39' Manfreda). All. Potasso.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Zetto, Varagnolo, Mercandel, Udina, Buono, De Santi, M. Bertocchi.

TRIESTE Primi sorrisi per il Muggia, che espugna il campo del San Giovanni e ottiene i primi tre punti stagionali. Lo fa grazie ai centri di Busetti e Mullner, che mettono al sicuro il risultato già nella prima parte della gara. Primo tempo intenso, ben condito da occasioni e privo di interruzioni. I rivieraschi sono più votati alla manovra, mentre i rossoneri cercano qualche spunto in velocità oppure i lanci lunghi. Prima fiammata ospite: all'8' punizione di De Santi, la palla s'impenna incocciando sulla barriera e Percich la devia sopra la traversa. Poi Percich blocca senza problemi un colpo di testa di Fantina al 9' e, quindi, sventa di piede un tocco ravvicinato di Negrisin al 10'. La replica dei padroni di casa arriva al 12', quando Udina s'incunea in area dalla destra e colpisce il palo con un diagonale (a Daris battuto).

Ancora lavoro per Percich, che neutralizza un'inzuccata di Marco Bertocchi su assist di Negrisin al 18'. Quindi i muggesani sfornano l'uno-due. Fantina mette in mezzo dalla sinistra al 20', Mercandel imbecca sul primo palo Busetti, che insacca di piatto, firmando così il gol dell'ex. Al 25' è invece Mullner a trovare la stoccata vincente dal cuore dell'area.

Il San Giovanni va vicino ad accorciare le distanze al 31': Udina sforna un cross dalla destra e Busetti anticipa all'ultimo Mormile. Sul conseguente calcio d'angolo, calciato da Bernabei, Mormile ci prova di testa, ma, sulla linea di porta, Mercandel respinge. Non si fa attendere la risposta avversaria, affidata da sottomisura a Mullner, al quale dice di no per due volte Percich nel giro di pochi secondi.

I ragazzi di Potasso continuano a gestire maggiormente la palla e Fantina conclude per due volte, al 36' e al 44'. Dapprima è Percich a bloccare a terra, mentre, nel secondo caso, la mira è sbagliata.

Il copione muta nella ripresa: Muggia preferisce controllare la situazione e concede poco al San Giovanni, che ci mette la volontà senza, però, trovare il modo di rendersi pericoloso. Tutte e due le formazioni, comunque, si fanno vedere di meno in attacco. Prima conclusione al 21', quando Daris blocca il tentativo aereo di Botta. Punizione ad effetto di De Santi dalla destra e il suo giro manda la sfera sulla traversa al 34'. Ancora un calcio piazzato al 39' e Negrisin non manca di molto il bersaglio.

Massimo Laudani

Serie D: col recuperato Gambino Gradisca di scena a Montecchio

TRIESTE Contro il Montecchio Maggiore (squadra che prende troppi gol e arriva l'attacco migliore...) torna in campo la bella copia dell'Itala San Marco, quella cioè che sta dominando il campionato non quella zoppicante di Coppa. Indisponibile il metronomo Margherita ma recuperato alla svelta l'attaccante Gambino, per Moretto, c'è la possibilità di scegliere nel reparto avanzato. Mancherebbe un dodici all'altezza dopo la partenza di Zanier per Capriva. Non sembra concepibile che dopo aver fatto lo squadrone, si trascuri un particolare come un portiere valido nel caso (si spera di no) che Michelin, il quale sta andando molto bene, non fosse disponibile per qualche motivo (il giovanissimo Di Bernardo, non certo solo per colpa sua, ne ha già incassati sette in tre partite di coppa). Assorbite le botte di Montebelluna, torna in casa la Pro Romans e ospita il temibile Iesolo. La formazione di Del Piccolo, doveva pagare lo scotto dell'apprendista in categoria ma a dire il vero, a parte la partita persa in casa con il Rovigo, partita che stava vincendo, sembra che sia già finita la fase d'ambientamento e gli isontini sono già una bella realtà, anzi, considerando il budget a disposizione, inferiore a certe realtà della nostra Eccellenza, c'è di che stupirsi. Nella Destra Tagliamento il Tamai può far male al Chioggia, la Sanvitese rischia molto a Bassano e la Sacilese è un punto interrogativo con il Santa Lucia. Ci vorrebbe la classica vittoria scacciacrisi...

Eccellenza: San Luigi a Gonars

TRIESTE Archiviata la misera seconda giornata (misera per risultati e prestazioni, 9 soli gol e 8 cartellini rossi) per la terza giornata si prospetta un turno molto delicato per tante formazioni. Il San Luigi fa visita al Gonars ed è partita delicata per i triestini che hanno iniziato in sordina il dopo Calò. I friulani di Cupini, hanno anche cambiato molto e ringiovanito ma sono squadra solida e di carattere, quindi sono partiti meglio. Ci si aspettano i primi gol da Cermelj e soci. Non meno delicata la situazione del Vesna che ospita il Sarone. I carsolini di Sambaldi potranno contare sul nuovo portiere, Roberto Cappelli '72 ex Mossa, ingaggiato a causa del perdurare dell'assenza di Donno ed è un tassello importante per la difesa che è partita carica d'assenze. Anche qui si aspetta il primo gol triestino. A Gorizia arriva il Palmanova e non troverà due colonne fermate dal giudice sportivo, il difensore Villani, e il portiere Dreossi che ha esagerato con il modo di protestare con il Capriva e si è preso due mesi. Un bel vantaggio per il Palmanova che è in crisi, ultima in classifica a zero punti, con patron Corrubolo che già «abbaia» contro i suoi che non possono certo soddisfarlo al momento. Con quel che ha speso per allestire la formazione poi... Ha i mezzi per allungare il Monfalcone. Ospita l'Azzanese che stenta come neo promossa e dovrebbe iniziare a crescere ma è certo che gli azzurri sono convinti dei propri mezzi e si sa che le motivazioni sono alla base di tutte le buone prestazioni.

Promozione, San Sergio-Ronchi

TRIESTE Dopo la quasi mezza giornata giocata ieri si riparte con le due capolista Mariano e Sangiorgina alle prese con due piacevoli sorprese e cioè Costalunga e Cividalese. Il Mariano, squadra quadrata e con buone qualità contro il Costalunga che doveva patire l'inizio da neopromossa ma soprattutto le numerose assenze iniziali, invece, la buona carica che sa trasmettere Zurini ai suoi, e la dimostrazione è stata il campionato di Prima vinto soprattutto con la testa, ha fatto sì che i triestini possano guardare fiduciosi in avanti. Certo non sarà facile passare indenni a Mariano. La Sangiorgina invece a Cividale farà capire se i ducali hanno vinto a Muggia pescando un jolly o se effettivamente il mix di gioventù spericolata è una realtà come dicono in molti. Il San Sergio riceve il Ronchi e vuol vendicare la sconfitta di coppa, ma anche farla dimenticare in un certo senso, visto che è quella partita che ha evidenziato certe lacune dei lupetti. Lacune, che ora sembrano attanagliare proprio i bisiachi e che dopo la sconfitta in casa a opera del solido Santamaria che dovrebbe avere la meglio sul Gallery, vanno corrette. A proposito di lacune, non va trascurata quella pazzerella di Fincantieri. Perde per strada pezzi per squalifica ma ha gran carattere, tant'è che non perde. A Cervignano però l'attende un osso duro come la squadra di Zuppicchini che ha sballato la partenza in casa con il Buttrio ma si è subito rifatta andando a vincere fuori con il Valnatisone.

Oscar Radovich

PRIMA CATEGORIA

Medea, doppietta di Pauletto

Medea	**2**
Trivignano	**1**

MARCATORI: pt 35' Pauletto (r.), 40' Favalessa; st 45' Pauletto.
MEDEA: Faggiani, Nassiz, Banello (pt 25' A. Cisilin, st 28' Spessot), Zucco, Braidotti, Tonut, Andresini (pt 29' Seculin), Cabass, Sellan, Braida, Pauletto. All. Bordin.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Andreotti, Martellossi, Birri, Favalessa, Gabas, Cecotti, Pittioni (st 25' Fabris), Di Caprio, Riondato. All. Sdrigotti.
ARBITRO: Di Gianantonio di Tolmezzo.

MEDEA Il Medea cancella lo zero in classifica e brinda ai primi tre punti incassati in questo campionato. Protagonista assoluto dell'incontro è stato il bomber Ezio Pauletto, autore di una doppietta e lesto ad aprirsi i varchi giusti nella retroguardia del Trivignano. La prima mezz'ora fila via senza grandi emozioni. Al 35' c'è la svolta: Pauletto viene strattonato in area e per l'arbitro è rigore. Lo stesso attaccante si porta sul dischetto, non si fa prendere dall'emozione e realizza l'1-0. Quando la partita sembra ormai chiudersi in pareggio arriva la rete di Pauletto che, di interno destro a una decina di metri dalla porta, insacca.

Francesco Fain

Il Mossa brinda col bel gioco

Mossa	**2**
Corno	**1**

MARCATORI: pt 32' Canciani (r.); st 8' Brandolin, st 33' Magnan.
MOSSA: Burino, Kaus, F. Visintin, Canciani (st 36' Cecotti), I. Visintin, Calligaris, Trampus. Interbartolo, Munarin (st 1' Marini), Brandolin, Tonut (st 30' Donda). All. Canciani-Mauri.
CORNO: Rizzi, Bonora, Dilani, Vicario, Guion (st 20' Sgubin), Foladi, Drusin (st 8' Borcigh), Biancuzzo, Magnan, Lanzilli, Virgolin (st 20' Zucco). All. Copetti.
ARBITRO: Malgher di Trieste.

MOSSA Basta mezz'ora di calcio-champagne al titubante Mossa di questo primo scorcio di stagione per avere la meglio di un arcigno Corno. Mezz'ora, perché è tra il 30' e il 60' che la mole di gioco dei biancazzurri ha prodotto le occasioni migliori e il gioco più spettacolare, ben sintetizzato dalle due reti. La prima di Canciani al 32', scaturita da un penalty magari dubbio ma senz'altro che premia un bel triangolo Tonut-Brandolin, con quest'ultimo steso in area fallosamente. La seconda dopo 8 minuti della ripresa, grazie a una magnifica discesa di Trampus sulla destra, palla indietro a Tonut, cross immediato e fulminea girata al volo di destro di Brandolin in rete.

Matteo Femia

Turriaco, i gol nel primo tempo

Turriaco	**1**
Gradese	**1**

MARCATORI: pt 4' Marchesan, pt 24' Condolf.
TURRIACO: Zearo, Brandolin, Bianco, Condolf, Messina, Zuanig (st 24' Furioso), Trampus, Buiat (st 1' Spessot), Trentin, Russi, Devetak (st 21' Iacoviello). All. Bertossi.
GRADESE: Orsini, Nunez, Marocco (st 24' Troian), Scaramuzza, Marigo, Pelos, Oltramonti (st 45' Biasiol), Benvegnù, Nebbioso, Marchesan, Stabile. All.: Tomasin.
ARBITRO: Piccini di Trieste.

TURRIACO Succede tutto nella prima frazione, ma fino al 50' della ripresa emozioni e pathos hanno fatto da contorno alla sfida del «Minin». Pronti-via e la Gradese passa sugli sviluppi di un angolo calciato da Benvegnù: Marchesan spicca il volo e inchioda Zearo. Il Turriaco è frastornato dal gran ritmo dei lagunari, al 10' Nunez è sfortunato (traversa-riga) mentre Oltramonti e Stabile non riescono a deviare la sfera, in entrambe le circostanze Zearo si supera. Al primo affondo i locali impattano con una rasoiata di Condolf dal limite, la mezzala riprende una corta respinta della retroguardia ospite e colpisce imparabilmente di sinistro.

Matteo Marega

Professioni & Carriere

Continuaz. dalla 29.a pag.

LOCALI COMMERCIALI / MAGAZZINI varie metrature: Carducci/Battisti, Piccardi, Barcola, Carnaro, XX Settembre, Zovenzoni, Montebello, canoni mensili a partire da € 480. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

RONCHI uso foresteria appartamento 95 mq 4 letti + studio etc. ; altro splendido in Monfalcone mq 110, doppio soggiorno solo famiglie referenziate. Diverse opportunità in Agenzia!! ALFA Tel. 0481/798807. (A00)

S. GIACOMO piano terra monolocale arredato ristrutturato termoautonomo privato affitta studente € 340 + Acegas 338/6409889. (A7151/3)

UFFICI varie metrature in case signorili: largo Barriera, San Lazzaro, Martiri della Libertà, Carducci, Marconi, Donota. Canoni a partire da € 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VIA del Monte (corso Italia) affittasi prestigioso appartamento finemente arredato € 650. Pines Immobiliare tel. 040/3222060. (A6952)

VUOTI varie grandezze in case signorili anche con posto auto e panoramici: Settefontane, Conti, Romagna, Arco di Riccardo, Gretta, canoni mensili a partire da € 305. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. BAR «Bis» cerca banconiera/e disponibilità immediata cell. 334/3282648. (A6977)

A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni zona Monfalcone Trieste. 338/2489352 - 040/367771. (CF2047)

AFFERMATA agenzia di Trieste seleziona personale per lavoro telefonico anche parttime offresi fisso e provvigioni per appuntamento chiamare dalle 10 alle 16 040/662079. (A7159/4)

AZIENDA commerciale in Monfalcone cerca coordinatore rete vendita settore panifici pasticcerie con provata esperienza settore fresco. Curriculum fax 0481/712682. (C00/4)

AZIENDA fabbricante beni industriali di consumo ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro mensili da subito. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041. (Fil17)

Continua in 39.a pagina

Azienda cartaria a ciclo continuo di piccole medie dimensioni di recente costituzione in provincia di Gorizia è alla ricerca di personale per rinforzare il proprio organico.

ASSISTENTE ELETTRICO

Perito elettrico meglio con esperienza su impianti a controllo digitale alle dirette dipendenze del responsabile manutenzione.
Si richiede disponibilità a dare la reperibilità notturna e festivi, per questo motivo è necessario il domicilio in Provincia.
Rif. AS CASELLA POSTALE NR 70 UFFICIO POSTALE GRADISCA D'ISONZO

PROGETTO:

Inter@ttiva

si selezionano giovani motivati a svolgere

IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

da inserire nelle attività sociali del Consorzio Interland, con i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana
- età compresa tra i 18 e i 26 anni (non ancora compiuti)
- riforma per i maschi del servizio militare di leva
- diploma della scuola dell'obbligo

E' previsto un trattamento economico di € 433,80 mensili. Domande da presentare al Consorzio Interland entro giovedì 21 ottobre 2004.

Per informazioni rivolgersi in orario 10.00 – 13.00 a: Interland Consorzio, Via XXX Ottobre 5, 34121 Trieste tel.040.369016 fax 040.360020
E-MAIL: rumiel@interlandconsorzio.it

"ENTE DI INTERESSE NAZIONALE"

Ricerca

Per il Triveneto Est comprendente le province di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia, Treviso e Belluno:

UN ESPERTO NEL CAMPO DELLA REVISIONE CONTABILE

per il monitoraggio delle proprie società.

Si richiede:

• Esperienza almeno triennale nell'attività di revisione in primaria società a livello internazionale • Laurea in Economia e Commercio
• Competenza nelle materie amministrativo-contabili e conoscenza della normativa fiscale e/o previdenziale
• Capacità di proporre e seguire la soluzione di problematiche complesse lavorando in team con altre figure manageriali e professionali e forte motivazione al lavoro per obiettivi • Disponibilità alla mobilità regionale ed interregionale • Conoscenza di una lingua straniera e capacità d'utilizzo dei programmi Office • Residenza nel capoluogo di una delle province sopra indicate

Si offre:

• Pacchetto retributivo adeguato alla professionalità acquisita • interessante percorso di carriera • attività dinamica a stretto contatto con le direzioni aziendali Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sono pregati di inviare dettagliato C.V. con indicazione delle esperienze maturate e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali a:
oppure via mail all'indirizzo reclutamento@germinacampus.it.

Continuaz. dalla 37.a pag.

AZIENDA grafica e stampa cerca max 27 anni residente buon livello grafica c.v.: amministrazione@utilonline.it o fax 040/662798. (A7137/4)

AZIENDA leader seleziona ambosessi da avviare alla professione di consulente aziendale. Ottimo trattamento economico e possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-17 tel. 040/363494. (A6905)

AZIENDA operante nel settore industriale, ricerca personale possibilmente con diploma tecnico per attività di officina, coordinamento cantiere e attività di ufficio, uso pc. Scrivere a Cassetta n. 1525 Agenzia 4 Trieste. (A7164)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per attività di collaudo/expediting motori elettrici asincroni, conoscenza inglese area Fvg. 347/5299500. (A7164)

AZIENDA settore distribuzione bevande ricerca venditore zona Sud Friuli. Gradita esperienza. Inviare curriculum al fax 0432/758643. (Cf2047)

€ 1200 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle 800033233 (escluso cellulari). (Fil52)

CERCASI banconiere/a, cameriere/a, conoscenza vino, preferibilmente conoscenza lingua tedesca, inviare curriculum: Terra & Vini, via XXIV Maggio 34, Cormons. (B00)

CERCASI personale centralinista per lavoro d'ufficio part-time 0481/413213 telefonare dalle 11 alle 13. (A00)

CERCASI ragioniera con buona conoscenza contabilità ordinaria. Lavoro a Gorizia part-time. Tel. 0481/33776. (C00)

CERCO giovane cuoco o aiuto cucina volenteroso ottimo trattamento assunzione immediata 040301065, 3392596583. (A7154/4)

COOPERATIVA cerca responsabile/supervisore dei servizi di pulizia con esperienza. Presentarsi c/o Pulitecno, piazza San Giovanni 1, orario 16-18. (A7119)

GEOMETRA con esperienza cercasi per attività in studio professionale, possibilità di part-time. Scrivere a: fermo posta Ronchi dei Legionari 34077 C.I. n. AJ4157591. (C00)

GHAFFARI Tappeti cerca impiegato/a con esperienza di vendita. Telefonare allo 040/631290 9-12.30, 16-19.30. (A00)

GIOVANE, max 23 anni, dinamico, volenteroso, residente a Monfalcone, dintorni, possibilità carriera trasporti marittimi spedizioni, per ufficio Monfalcone selezionasi. Telefonare 0431/66441.

GRUPPO commerciale cerca salumiere esperto, apprendista salumiere/a, inviare curriculum, referenze, max 040/3478646. (A00)

GUADAGNO da 2000 euro mensili part-time e felicità condivido. Chiama preferibilmente ore 12-13 0481/93444. (C00/4)

INTERNATIONAL Linguistic Institute of renown, worldwide leader in the teaching of the English language hereby opens selections for native speaking, qualified teachers with experience to work in its Trieste branch. Send c.v. a: info@wallstreetts.it. (A7161)

LAVORARE da casa per avere un guadagno extra. Chiedere opuscolo. Tel. 334/3440362. (Fil30)

LINEA Snella Italia Srl cerca donna 25-40 anni da inserire nel proprio organico part-time, con mansioni di marketing esterno. Si richiede propensione ai rapporti umani, disponibilità di spostamento all'interno della provincia di Trieste, ottima dimestichezza col telefono. Chiamare lunedì 4/10/04 e giovedì 7/10/04 dalle 9 alle 17 allo 040/3482750. (A6971)

MANPOWER Gorizia ricerca impiegato/a ottimo sloveno età massima 23 anni, saldatore esperto carpenteria in ferro, addetto pantografo con esperienza. Tel. 0481/538823 www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro e Autorizzazione ministeriale richiesta il 2/8/2004. (C00)

MANPOWER Trieste, iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro e Autorizzazione Ministeriale richieste il 2/8/2004, ricerca elettronici per importante industria, meccanico, perito meccanico, impiegato ottimo tedesco, giovane ragioniere o perito aziendale, giovani venditori agenzia immobiliare e spazi pubblicitari, una venditrice bella presenza a stipendio fisso, impiegato doganale, diplomato universitario ingegneria meccanica, muratore, operai generici turnisti, termoidraulico. Corso Cavour 3 040/368122 www.manpower.it. (A00)

PANIFICIO a Trieste cerca operaio e apprendista panettiere patentati. Telefonare dalle 8 alle 11 329/2244496. (A6978)

PRIMARIA impresa assume INSTALLATORE IDRAULICO qualificato comprovata esperienza impianti edifici civili/industriali 040/311073. (A6987)

PSC Informatica per sede in Cervignano seleziona telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Fisso € 500 + incentivi. Telefonare lunedì 4/10/2004 11-13, 17-20 0431/370066. (Fil47)

RAGAZZI/E max 30 anni Progetto Staff seleziona per club vacanze Italia/estero ruoli sportivi (acc. sci, nuoto, assist. bagnanti, aerobica) inoltre miniclub, hostess, deejay, torneisti. Possibilità di lavoro continuativo, anche prima esperienza. Per colloquio tel. 041/5345211. (Fil48)

SANITARIA cerca commessa part-time per preselezione contattare il 340/1403559 13.30-15.30 20-21. (A6974)

SEGRETARIA di direzione ottima conoscenza inglese e tedesco disponibile viaggiare bella presenza eta 25-40 max cercasi inviare curriculum a ldb.info@diaco.it. (A7145/4)

SOCIETÀ cerca collaboratori per attività di telemarketing richiesta esperienza telefonare al 3488910380. (A7136/4)

SOCIETÀ cerca personale per pulizie industriali e sfalcio erba no perditempo fermo posta Aquilinia AJ767880. info@ecopetroltriest.com. (A7146/4)

SOCIETÀ di controlli e manutenzioni impianti a fune cerca neo diplomati lavoro anche fuori provincia. Telefonare ore ufficio 040/291212. (A6950)

SOCIETÀ locale impegnata nel settore Itc seleziona promotori anche part-time. Compenso provvigionale di sicuro interesse. Inviare curriculum a: CP 808 o scrivere a: selezione-itc@libero.it. (A6960)

STUDIO commercialista cerca laureati in economia e ragionieri. Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AJ 7668398. (A7165)

SUPERMERCATO alimenti biologici cerca apprendista commesso/a max 23 anni preferibilmente conoscenza settore. Inviare curriculum al nr. fax 040/307884. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

CONTABILE diplomata, ventennale esperienza presso studio commercialista, esperta contabilità ordinaria, Iva, bilanci, dichiarazione dei redditi, cerca nuovo impiego scopo miglioramento preferibilmente presso azienda. F.P. Trieste centrale pat. Trieste centrale pat. TS5104643J. (A6836)

GIOVANE cuoco con esperienza serio e volenteroso disponibile da subito cerca impiego. Telefonare allo 329/8792006. (A7162)

INFERMIERE libero professionista svolge assistenza privata ospedale e/o domicilio tel. 328/0315161. (A7143/5)

SIGNORE istriane, esperte referenziate offronsi assistenza anziani-lavori domestici con vitto alloggio. Mensile 790 euro. 00385/98647077. (A6967)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

FIAT coupé, turbo 20V, 1998, black ink, pelle ghiaccio, tagliandata, vendo occasione € 5.000. Telefonare 348/0093611 serali. (A7167)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima 7.a misura bellissima completa. 340/8703935. (A7166)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima eccitante completissima 040/414316 340/9603604. (A7158)

A.A.A.A.A.A. CRISTAL novità bellissima dotatissima, molto femminile. 340/1755837. (A7157)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane V misura affascinante. 333/3976299. (B00)

A.A.A.A.A.A. MONICA appena arrivata trasgressiva tacchi spillo giochi particolari grossissima sorpresa. 333/3478945. (A7160)

A.A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile tel. 333/5485912. (A7147/10)

A.A.A. GIULIA novità 20.enne affascinante fisico top model completissima 333/4695775. (A00)

A.A. TRIESTE prima volta giovanissima sensuale padrona biondissima alta disponibilissima 320/8982237. (A00)

ALT! Monfalcone è tornata Jennifer bellissima 19.enne sexy disponibilissima da impazzire. 333/7616159. (C00)

ATTRAENTE 32.enne, conoscerebbe uomo focoso, instancabile per bellissime serate. 333/2683250. (Fil60)

20ENNE curiosa cerca uomo riservato per provare forti emozioni tel. 3386284175. (Fil. 7027/10)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CERCASI gestore per bar sociale sito in centro a Trieste. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13 al numero 040/660329. (A6926)

DOMUS cedesi licenza pub buon avviamento posizione interessante in locale di 220 mq. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

TRIESTE centrale attività di ferramenta cedesi muri con ottimo affitto cell. 335/5622365. (A7152/12)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226 040/305343.

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

- Sezione Esecuzioni Immobiliari -Es. N. 227/02 R.E.

Si rende noto che alle ore 10.00 del giorno 18.11.2004 innanzi il G.E. dott. Sceusa, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Edda Sudic:
unico lotto: PT. 8287 del C.C. di S.M.M.I., c.t. 1° unità condominiale costituita dall'alloggio sito al secondo piano, con box auto al piano terra e parcheggio auto nel porticato al piano terra della casa al civico 2704 Santa Maria Maddalena Inferiore, costituita sulla p.c.n. 3118/8 in P.T. 4345, marcato 25 ed orlato in giallo, sub G.N. 4700/75, con 32/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 4345 di S.M.M.I., al prezzo base di € 132.600,00.-
Offerte minime in aumento non inferiori a € 2.000,00.-
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241-
Trieste, 15 settembre 2004 **IL CANCELLIERE** *Dott. Paolo Butti*

TRIBUNALE DI TRIESTE

- 194/02 -

Si rende noto che alle ore 9.30 del 18.11.2004, nell'aula n. 87 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile P.T. 18918 di Trieste, con 39/1000 parti indivise della Partita Tavolare 2441 di Trieste, ente indipendente costituito dall'alloggio sito al piano quinto della casa civico n. 9 di via Petronio costruita sulla Partita Tavolare 2441 di Trieste, composto di due stanze, stanzino, cucina, gabinetto e corridoio, marcato "QQ" (Piano al G.N. 1646/58).

Prezzo base: 68.636,00.

Offerte minime in aumento non inferiori ad € 1.000,00.

Deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 c.p.c.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 dal martedì al venerdì.

Trieste, lì 27 settembre 2004

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROC. ESEC. N. 122/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 21.10.2004 alle ore 9.30 nella stanza n. 87 al pianoterra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sceusa sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

"P.T. 12250 di Trieste C.T. 1° costituito dall'alloggio sito al terzo piano della casa civ. n. 42 d via dei Giuliani costruita sulla p.c. 4514 in P.T. 2887 di Trieste marcato "L" in azzurro nel piano al G.N. 969/52 - 702/90 composto di due camere, cameretta, cucina, cesso e disobbligo con 94/1000 p.i. della P.T. 2287 di Trieste"

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 58.500,00.- con offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00.-

b) ogni offerete dovrà depositare in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 60 dalla data dell'udienza.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - stanza n. 144 - pianoterra - dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Trieste, lì 23.09.04

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 168/01

AVVISO DI VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 25.11.2004 alle ore 10.00 avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sceusa sarà posto in vendita al terzo incanto il seguente bene immobile:

- P.T. 39489 di Trieste, C.T. 1°, unità condominiale costituita da vani siti allo scantinato e locale d'affari al pianoterra della casa civ. n. 30 di via Udine costruita sulla p.c. n. 388 in P.T. 2385 marcato "32" in azzurro.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

A - L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base ulteriormente ridotto ad € 53.952,00 con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00

B - Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita; l'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste ai sensi dell'art. 582 C.P.C., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno fatte presso la Cancelleria.

C - L'aggiudicatario, ha facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento purché entro il termine di giorni 15 dal decreto previsto dall'art. 574 cpc, ovvero dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; qualora invece l'aggiudicatario definitivo non intenda avvalersi della facoltà anzidetta, dovrà, ai sensi dell'art. 41, IV co., D.Lgs. n. 385/93, **entro il termine di giorni 60 dall'incanto**, corrispondere direttamente al creditore fondiario, senza attendere il prosieguo della procedura e la graduazione dei creditori, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito vantato dallo stesso.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari da martedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Trieste, 13 settembre 2004

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA *Dott. Martina Vidulich*

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
PROSA E MUSICA 2004.05

PROSA

martedì 7_mercoledì 8 dicembre 2004_ore 20.45
EDIPO.COM
di Gioele Dix, Sergio Fantoni
con la collaborazione di Francesco Brandi
regia di Sergio Fantoni
con Gioele Dix, Luisa Massidda
LA CONTEMPORANEA 83

mercoledì 15 dicembre 2004_ore 20.45
1968
drammaturgia di Paola Ponti,
Serena Sinigaglia
progetto e regia di Serena Sinigaglia
con Beatrice Schiros, Irene Serini, Marcela Serli,
Sandra Zoccolan
musicisti in scena Massimo Betti,
Elvio Longato, Andrea Poli
A.T.I.R. - ASSOCIAZIONE TEATRALE
INDIPENDENTE PER LA RICERCA
TORINOSPETTACOLI

venerdì 17 dicembre 2004_ore 20.45
ITALIANI CÌNCALI!
PARTE PRIMA: MINATORI IN BELGIO
di Nicola Bonazzi, Mario Perrotta
regia di Mario Perrotta
con Mario Perrotta
voci amichevolmente registrate da Peppe Barra,
Ferdinando Bruni, Ascanio Celestini,
Laura Curino, Elio De Capitani
COMPAGNIA DEL TEATRO DELL'ARGINE

martedì 21_mercoledì 22 dicembre 2004_ore 20.45
ANTIGONE DI SOFOCLE
di Bertolt Brecht
regia di Federico Tiezzi
con Silvio Castiglioni, Giampiero Cicciò,
Marion D'Amburgo, Massimo Grigò,
Sandro Lombardi, Fabio Mascagni, Chiara Muti,
Lucia Ragni, Alessandro Schiavo,
Massimiliano Speziani, Debora Zuin
COMPAGNIA LOMBARDI TIEZZI
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE
TEATRO METASTASIO STABILE DELLA TOSCANA

martedì 11_mercoledì 12 gennaio 2005_ore 20.45
L'ASINO ALBINO
di/con Andrea Cosentino
regia di Andrea Virgilio Franceschi
collaborazione artistica di Valentina Giacchetti
PROGETTO MARA'SAMORT
COOPERATIVA TEATRALE LANCIAVICCHIO
ASSOCIAZIONE CULTURALE 369°

martedì 18_mercoledì 19 gennaio 2005_ore 20.45
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
elaborato, diretto e interpretato da
Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso,
Enzo Vetrano
DIABLOGUES/LE BELLE BANDIERE
TEATRO DE GLI INCAMMINATI

lunedì 24_martedì 25 gennaio 2005_ore 20.45
IL BUGIARDO
di Carlo Goldoni
regia di Glauco Mauri
con Glauco Mauri, Roberto Sturno
COMPAGNIA GLAUCO MAURI

mercoledì 9 febbraio 2005_ore 20.45
ALICE
UNA MERAVIGLIA DI PAESE
di Lella Costa, Giorgio Gallione
regia di Giorgio Gallione
con Lella Costa
IRMA SPETTACOLI

giovedì 10_venerdì 11 febbraio 2005_ore 20.45
LA DONNA DEL MARE
di Henrik Ibsen
regia di Mauro Avogadro
con Elisabetta Pozzi, Antonio Zanoletti,
Graziano Piazza, Martino D'Amico
TEATRO STABILE TORINO

venerdì 25_sabato 26 febbraio 2005_ore 20.45
HARRY TI PRESENTO SALLY
di Nora Ephron
adattamento di Giorgio Mariuzzo
regia di Daniele Falleri
con Giampiero Ingrassia, Marina Massironi
ANGELO TUMMINELLI

lunedì 7_martedì 8 marzo 2005_ore 20.45
IL GRIGIO
di Giorgio Gaber, Sandro Luporini
regia di Serena Sinigaglia
con Fausto Russo Alesi
musicisti in scena Carlo Cialdo Capelli,
Corrado Dado Sezzi
PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D'EUROPA

martedì 15_mercoledì 16 marzo 2005_ore 20.45
IL LIBRO CUORE
di Edmondo De Amicis
adattamento e regia di Tonino Conte
con gli attori del Teatro della Tosse
TEATRO DELLA TOSSE

lunedì 21_martedì 22 marzo 2005_ore 20.45
NEL VENTRE DELLA BALENA
PORTO BABELE
due atti unici scritti ed interpretati
dai ragazzi del Laboratorio "Fare Teatro"
coordinamento drammaturgico
e registico di Luisa Vermiglio
immagini video a cura di Simone Marchesan
ATTIVITÀ TEATRALI DEL COMUNE DI MONFALCONE

giovedì 24 marzo 2005_ore 20.45
PREDISPORSI AL MICIDIALE (PARTE PRIMA: L'INAUDITO)
di Alessandro Bergonzoni
regia di Alessandro Bergonzoni,
Riccardo Rodolfi
con Alessandro Bergonzoni
PROGETTI DADAUMPA

mercoledì 30_giovedì 31 marzo 2005_ore 20.45
SCOPPIO DI AMORE E GUERRA
uno spettacolo di Duccio Camerini
con Lucrezia Lante della Rovere, Rocco Papaleo
CASANOVA ENTERTAINMENT
LA CASA DEI RACCONTI

MUSICA

martedì 23 novembre 2004_ore 20.45
Chiesa della Marcelliana
KLEMENS SCHNORR organo
JOHANN SEBASTIAN BACH

giovedì 9 dicembre 2004_ore 20.45
DUO YAARA TAL & ANDREAS GROETHUYSEN pianoforte
FRANZ SCHUBERT / ROBERT SCHUMANN / JACQUES HALÉVY
GIACOMO MEYERBEER / RICHARD WAGNER

PER FAUSTO ROMITELLI
a ricordo di Fausto Romitelli
(Gorizia 1963-Milano 2004)

domenica 12 dicembre 2004_ore 20.45
Gorizia, Teatro Comunale G. Verdi
ICTUS ENSEMBLE
GEORGES-ELIE OCTORS conductor
TOM PAUWELS guitar
ALEX FOSTIER sound
PORTRAIT ROMITELLI
con introduzione del maestro Alessandro Arbo

lunedì 13 dicembre 2004_ore 17.30
Monfalcone, Foyer del Teatro
VIAGGIO NEL SUONO DI FAUSTO ROMITELLI
Tavola rotonda con la partecipazione di
Giovanni Verrando, Pierre Michel,
Danielle Cohen-Levinas, Michel Levinas,
Alessandro Arbo, Paolo Pachini

martedì 14 dicembre 2004_ore 20.45
Monfalcone, Teatro Comunale
ICTUS ENSEMBLE
MARIA HUSMANN soprano
GEORGES-ELIE OCTORS direttore
FAUSTO ROMITELLI

giovedì 23 dicembre 2004_ore 20.45
THE JOHNNY THOMPSON SINGERS
REV. JOHNNY ALEXANDER THOMPSON direttore
Gospel

giovedì 13 gennaio 2005_ore 20.45
MARCO FRANCINI pianoforte
FRYDERYK CHOPIN / CLAUDE DEBUSSY

mercoledì 26 gennaio 2005_ore 20.45
MARC-ANDRÉ HAMELIN pianoforte
FRANZ SCHUBERT / LEOPOLD GODOWSKY
RICHARD WAGNER / FRANZ LISZT

lunedì 31 gennaio 2005_ore 20.45
DIVERTIMENTO ENSEMBLE
SANDRO GORLI direttore
CARLO CECCHI protagonista e regista
MAURICIO KAGEL
La Trahison orale
Un'epopea musicale sul diavolo
per tre attori e sette musicisti

martedì 15 febbraio 2005_ore 20.45
ANTONIO MENESES violoncello
GÉRARD WYSS pianoforte
EDINO KRIEGER / HEITOR VILLA-LOBOS
BOHUSLAV MARTINŮ / EDVARD GRIEG

martedì 22 febbraio 2005_ore 20.45
STEVE REICH & MUSICIANS
Music for 18 Musicians
STEVE REICH

mercoledì 2 marzo 2005_ore 20.45
ANGELA HEWITT pianoforte
JOHANN SEBASTIAN BACH
Variazioni Goldberg

sabato 5 marzo 2005_ore 20.45
CONCERTO ITALIANO
RINALDO ALESSANDRINI direttore
JOHANN SEBASTIAN BACH
Sei Concerti Brandeburghesi

venerdì 18 marzo 2005_ore 20.45
CHIARA OPALIO pianoforte
DOMENICO SCARLATTI / FRANZ JOSEPH HAYDN
LUDWIG VAN BEETHOVEN
FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

sabato 9 aprile 2005_ore 20.45
VICTORIA MULLOVA violino
KATIA LABÈQUE pianoforte
IGOR STRAVINSKIJ / CLARA SCHUMANN / DAVE MARIČ
FRANZ SCHUBERT / MAURICE RAVEL

mercoledì 13 aprile 2005_ore 20.45
STAATSKAPELLE WEIMAR
JAC VAN STEEN direttore
CATHERINE FOSTER soprano
RICHARD WAGNER

ABBONAMENTI
in vendita dal 30 ottobre '04
Riconferma dei posti dal 2 al 25 ottobre '04
presso Biglietteria del Teatro
/ ore 10.00 > 12.00 / 17.00 > 20.00 /
Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia,
ACUS/Udine
INFORMAZIONI
Biglietteria del Teatro 0481 790470
www.teatromonfalcone.it